

RADIOCORRIERE

ALLE PAGINE 4 E 5
IN ATTESA DELL'ALBUM
CHE
OFFRIREMO IN DONO IL
PROSSIMO NUMERO

**Mondiali
di
Monaco:
i fotocolor
di un
altro gruppo
di
calciatori**

II | 13550

*Gertrud Mair
annuncia
i programmi della TV*

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Certo, la conoscete: è Gertrud Mair, « signorina buonasera » sia dei programmi TV in lingua tedesca per l'Alto Adige sia di quelli in rete nazionale. Gertrud, bilingue perfetta, è di Bressanone: cominciò la carriera alla radio, nella sede di Bolzano. Nel suo « record » anche una esperienza in colore, durante il periodo sperimentale delle Olimpiadi di Monaco '72. (La fotografia è di Glauco Cortini)

Servizi

Tribuna del Referendum alla televisione e alla radio di Jader Jacobelli	25
« MALOMBRA » ALLA TV	
Le due anime di un'eroina dell'Ottocento di P. Giorgio Martellini	26-32
La vicenda nel romanzo di Fogazzaro di p. g. m.	28
« ADESSO MUSICA »	
Con loro in un museo tutto nuovo di Stefania Barile	34-36
Un nome a sorpresa nella Hit Parade di Stefano Grandi	36
Come vorremmo il nostro quartiere di Vittorio Libera	38-40
Insomma la sculacciata ogni tanto ci vuole o no? di Grazia Polimeno	43-45
Trent'anni dopo di Vittorio Libera	96-98
LA LIRICA E I SUOI PROTAGONISTI	
Violetta 600 volte di Laura Padellaro	102-104
Un diffuso odor di naftalina di Giuseppe Tabasso	106-108
Un quintale di astuzia e di abilità di Giuseppe Bocconetti	110-112
La carta d'identità del pollo di Donata Gianeri	114-117

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Televisione svizzera	78
Filodiffusione	79-86

Rubriche

Lettere al direttore	2-8	Dischi classici	91
5 minuti insieme	10	C'è disco e disco	92-93
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche	118-120
La posta di padre Cremona	15	Qui il tecnico	122
Il medico	16	Mondonozie	124
Come e perché	17	Bellezza	126-127
Leggiamo insieme	18-22	Il naturalista	128
La TV dei ragazzi	47	Moda	130-131
La prosa alla radio	87	Dimmi come scrivi	132
I concerti alla radio	89	L'oroscopo	135
La lirica alla radio	90-91	Piante e fiori	
		In poltrona	136-139

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 42; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Perché riaprirlo?

« Egregio direttore, nel corrente Cinquantenario della scomparsa, Puccini si commemora da se stesso, con la popolarità dei suoi numerosi capolavori rappresentati continuamente in ogni parte del mondo e in una sublime risonanza complessiva seconda soltanto a quella di Verdi. Ma a mio avviso, dopo questo riconoscimento di supremazia imperitura dovuto ai valori musicali e teatrali delle opere pucciniane, si potrebbe avanzare qualche riserva sui contenuti psicologici e sullo spiegamento vocale dell'insieme della medesima produzione artistica. Per dirla in breve le migliori opere del grande lucchese si riducono a un lungo duetto, tormentato e controverso fin che si vuole, di carattere amoroso, fra soprano e tenore, che poi di solito termina con la morte dell'eroina del dram-

ti le ricordiamo tanto sono celebri e ben servite da stupendi duetti e da singole romanze altrettanto belle. Ma purtroppo non così si può dire per le altre voci. Il baritono, che non sfugge al cliché dell'uomo cattivo, geloso, e tradito, si configura in grandi personaggi di Tosca, Tabarro, Schicchi e Fanciulla, ma in tanta grazia di Dio musicale, non gode che di pochissimi brani, e impopolari appunto perché truci e torvi. Il basso, se non sbaglia, ha un solo pezzo, nella Bohème; e passando al registro di mezzosoprano, se si eccettua il ruolo del giovanile Edgar, troviamo le secondarie parti di Suzuki nella Madama Butterfly, e della Zia Principessa nella Suor Angelica. In Puccini infine si riscontra un soprano drammatico nella Turandot, e nessun soprano leggero. Citando a memoria posso essere involontariamente incorso in qualche errore od omissione nell'aver rilevato tali limiti, e di ciò mi scuso coi lettori di fronte alla gloria di un simile autore » (A. Petrolli - Rovereto).

Risponde Laura Padellaro:

« Caro lettore, lei afferma che Giacomo Puccini ha cantato solamente l'eterno ritornello dell'amore e della morte. E' vero. Afferma poi che nelle migliori partiture pucciniane il duetto amoroso è un elemento dominante (così voglio intendere la sua frase). E' vero. Aggiunge che certe voci, baritono, basso eccetera, hanno poco spazio nell'universo musicale del compositore lucchese. E' vero. Ma con questo? Anche il pittore Morandi — cito il primo nome che mi viene alla mente — deve la sua fama alle « nature morte ». Oggi, caro lettore, anche la critica paludata che fu per anni ostile a Puccini e ne amareggiò la vita, ha dovuto riconoscere la grandezza dell'autore di Manon Lescaut, di Bohème, di Turandot. Il « caso » Puccini è risolto. Perché lei vuol riaprirlo? E poi amore e morte sono temi eterni: temi, non ritornelli ».

Morte d'un campione

« Gentile direttore, quando mesi fa il mondo dell'automobilismo venne funestato dalla sciagura di Watkins Glen, in cui morì il campione francese François Cevert, rimasi alquanto sconcertato dalle poche informazioni date dalla TV sulla tragedia. Una semplice notizia e nient'altro, non un commento o un « ritratto » di Cevert. Da appassio-

ma, e questa perlopiù mediante suicidio. Ad essere spietati perciò la poesia musicale trova qui la sua costante nel connubio amore-morte che è poi l'eterno ritornello, almeno per la parte idillica o passionale, di ogni melodramma. Ed ecco che sotto questo profilo strutturale si adergono i personaggi tragici di Anna e Roberto, delle Villi; Fidelia e poi Tigrana, dell'Edgar; Manon, dell'opera omonima; Mimì, della Bohème; Scarpia, Mario, Tosca, della stessa opera; Cio cio san, della Butterfly; Luigi, de Il tabarro; Suor Angelica, protagonista; Liù della Turandot. Tre lavori, su dodici — che poi si riducono a dieci radunandone tre nel Trittico — risultano dunque esenti da eventi luttuosi, anche se li sfiorano, e sono La fanciulla del West, La rondine, e Gianni Schicchi. Le coppie degli innamorati tut-

segue a pag. 6

**"No guardi,
se l'etichetta non è blu... non prendo niente."**



"Chiquita. L'unica 10 e lode."

Raccogliete le figurine in attesa dei campio

TUTTI GLI AS

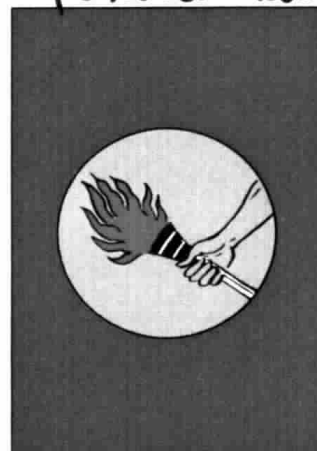
xii/G Calcio Camp. mond. di calcio



Pubblichiamo un secondo gruppo di figurine dei calciatori ufficialmente iscritti ai campionati mondiali di calcio. Le figurine possono essere ritagliate e incollate nell'apposito album che abbiamo predisposto e che verrà inserito nel numero 18 del «Radiocorriere TV». A collezione ultimata avrete così un panorama completo dei personaggi che animeranno la grande festa sportiva

**Prenotate
nelle edicole
il 'Radiocorriere TV' n. 18
in vendita dal
26 aprile.
Conterrà in omaggio
l'album per la raccolta
delle figurine**

xii/G Calcio Camp. mond. di calcio '74



Zara



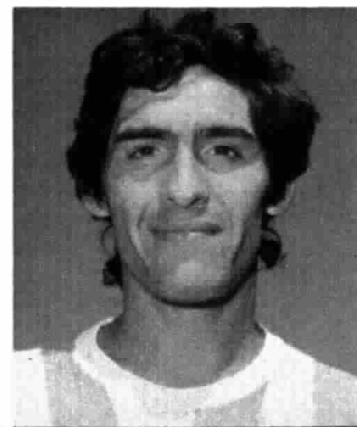
RUMEN GORANOV

Bulgaria



HELMUT SCHÖN

Allenatore Germania Ovest



PEDRO FRANCISCOSA

Argentina

Le mascottes dei Campionati Mondiali di Calcio 1974, Tip e Tap, unitamente alla riproduzione della Coppa messa in palio dalla FIFA, ai posters e agli altri simboli della manifestazione, sono oggi al centro dell'attenzione di un vasto pubblico. Infatti sportivi e non sportivi sono già alla ricerca di un esemplare dei souvenirs che ricorderanno il più grande avvenimento sportivo del 1974.

nati mondiali di calcio alla Radio e alla TV

SI DI MONACO

XII / G Calcio

XII / G Calcio Camp. mond. di calcio



RAMON HÉCTOR PONCE

Argentina



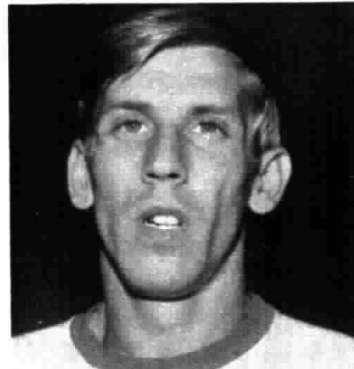
CHRISTO BONEV

Bulgaria



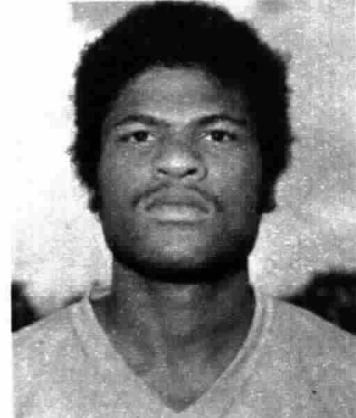
GHEORGHI DENEV

Bulgaria



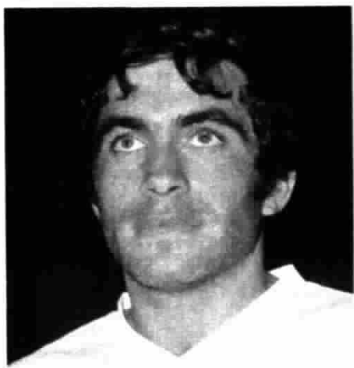
BO LARSSON

Svezia



HENRY FRANCILLON

Haiti



DIMITAR STOIANOV

Bulgaria



LESŁAW CMIKIEWICZ

Polonia



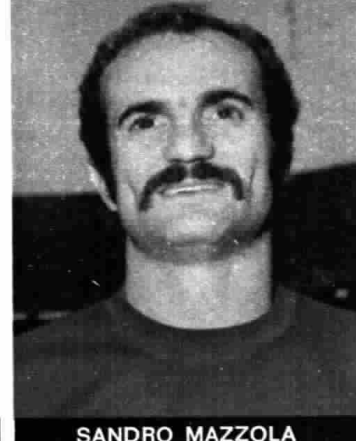
JAN TOMASZEWSKI

Polonia



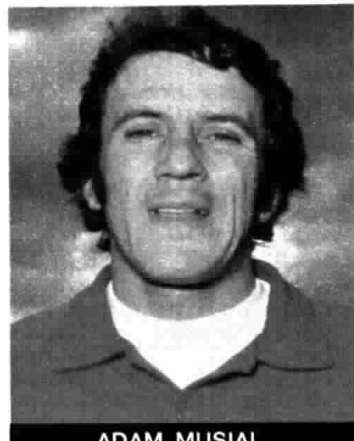
BJÖRN ANDERSSON

Svezia



SANDRO MAZZOLA

Italia



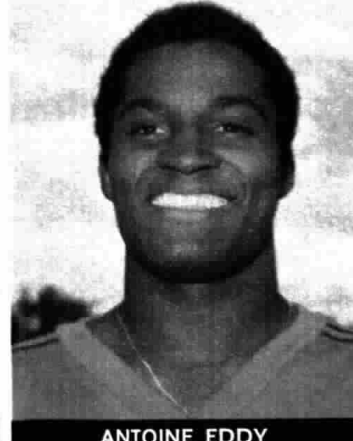
ADAM MUSIAŁ

Polonia



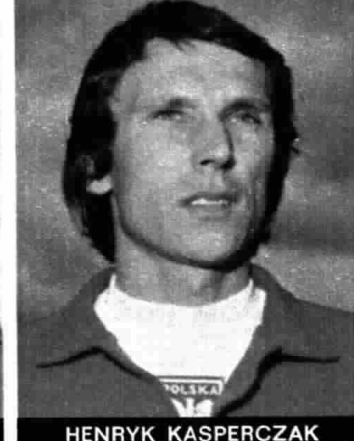
BJÖRN NORDQVIST

Svezia



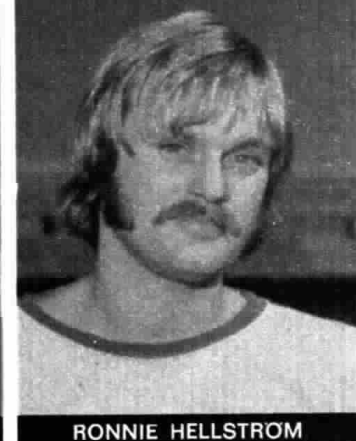
ANTOINE EDDY

Haiti



HENRYK KASPERCZAK

Polonia



RONNIE HELLSTROM

Svezia



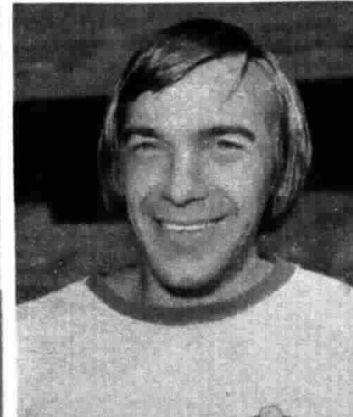
IVAN ALAGIOV

Bulgaria



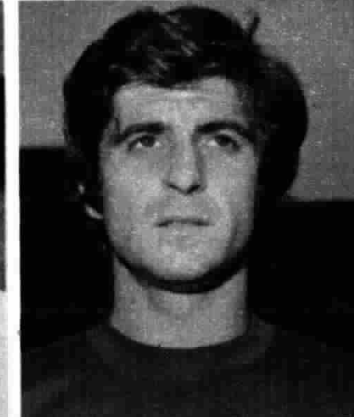
ROBERT GADOCHA

Polonia



JAN OLSSON

Svezia



GIANNI RIVERA

Italia



ROBERT CHOJNACKI

Polonia



fate in famiglia la ginnastica francese.

A sciare ci va tutta la famiglia... - A nuotare ci va tutta la famiglia... -

Yoghourt Danone è per tutta la famiglia:

signora, nella confezione famiglia, appunto.

E tiene in forma tutta la famiglia, proprio perché è così puro e leggero.
E' un esercizio utile, Danone famiglia... basta avere cucchiaini a sufficienza.

Capito cos'è la ginnastica francese?

entra anche tu nel club danone.



lettere al direttore

segue da pag. 2

nata d'automobilismo quale sono, mi domando i motivi di quel silenzio» (A. C. - Roma).

Risponde Nino Greco, responsabile dello sport in televisione:

«Purtroppo qualche volta, per forza di cose, la televisione è carente per mancanza di materiale e questo accade soprattutto quando gli avvenimenti si svolgono all'estero e non vengono trasmessi in diretta. Nel caso della sciagura che ha provocato la morte del pilota francese François Cevert non si è potuto illustrare la dinamica dell'incidente perché mancavano le immagini. Anche le notizie non sono state effettivamente troppe, però è stato trasmesso un ampio servizio nella rubrica *La domenica sportiva*. Si è trattato comunque di un "caso" isolato, perché l'automobilismo ha sempre trovato ampio spazio sui teleschermi al punto che le ultime indagini lo hanno classificato al quarto o quinto posto come numero di ore di trasmissione».

A proposito di «Topaze»

«Egregio direttore, ho letto con grande interesse l'articolo di P. Giorgio Martellini Il ritorno d'un onesto mascalzone, relativo alla commedia di Pagnol Topaze, pubblicato sul n. 11 del Radiocorriere TV.

In proposito, mentre intendo condividere pienamente il contenuto dell'articolo, mi permetto di segnalare un particolare che deve essere rimasto nella penna di P. G. Martellini. Mi spiego. A un certo punto egli scrive: «...fra questa nuova incarnazione del professore di Pagnol e le tante famose che l'hanno preceduta: Fernandel appunto e prima ancora Louis Jouvet, in Italia Sergio Tofano». Nulla da eccepire. Ma non mi sarebbe parso inopportuno un breve cenno a chi, per primo in Italia, rappresentò questo lavoro contribuendo in maniera clamorosa alla sua affermazione: la Compagnia di Wanda Capodaglio, diretta da U. Palmirini, che la mise in scena al Teatro Quirino di Roma nel 1929. Lo stesso autore di Topaze, sorpreso dal grande successo che il lavoro andava riscuotendo in tutta Italia, così scriveva a Pio Campa, amministratore della Compagnia e marito di Wanda Capodaglio: «Cher Monsieur, je vous remercie de votre lettre, et je suis très heureux d'apprendre que Topaze va bientôt atteindre la centième à Rome. C'est grâce à votre compagnie et je vous en remercie tous très

cordialement. Je voudrais bien aller à Rome, il y a bien longtemps que je désire aller voir le berceau de notre civilisation latine. Mais je suis ici terriblement occupé par une prochaine pièce, et je ne pourrai pas y aller encore cette fois-ci; croyez que je le regrette bien vivement! Je vous prie de croire, cher Monsieur, à mes sentiments dévoués».

La mia segnalazione, non volendo assolutamente essere irraguardosa nei confronti di Martellini, intende dare merito ad una Compagnia che ha dato lustro al teatro italiano e, soprattutto, mi fornisce il pretesto per ricordare al pubblico teatrale e televisivo italiano (se ce ne fosse bisogno!) quella grande attrice che è Wanda Capodaglio, recentemente insignita di un'alta onorificenza da parte del Capo dello Stato, per meriti artistici» (Fernando Anzovino - Campobasso).

Risponde P. Giorgio Martellini:

«Sono perfettamente d'accordo con il lettore Anzovino sui meriti della Compagnia di Wanda Capodaglio, e non soltanto per quanto riguarda Topaze. Il fatto è che quel breve cenno ad alcune note interpretazioni del professore di Pagnol voleva essere puramente esemplificativo e, per ovvie ragioni, circoscritto. Ringrazio comunque il signor Anzovino per l'utile precisazione».

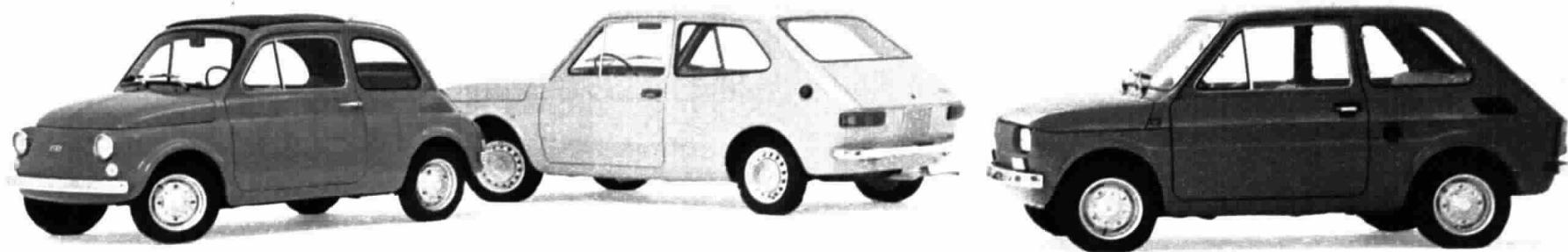
Sport e campioni

«Egregio signor direttore, con che criterio si fanno le classifiche di calcio e di basket? E poi vorrei sapere tutto il possibile su Longobucco e Marzorati» (Michela - Lucca).

Nel gioco del calcio, ai fini della classifica, vengono assegnati due punti per la vittoria, uno per il pareggio e, ovviamente, zero per la sconfitta; nel basket, invece, due per la vittoria e zero per la sconfitta perché in questo sport il pareggio non esiste. Le partite, infatti, vengono giocate ad oltranza; dopo i tempi regolamentari gli incontri proseguono con tempi supplementari di cinque minuti ciascuno.

Ed ora, ecco i dati richiesti sui suoi atleti preferiti: Pierluigi Marzorati è nato a Figino, a pochi chilometri da Cantù, 21 anni fa. Ha esordito in nazionale «B» nel 1967 prima di affermarsi definitivamente in quella seniores; è alto un metro e 86 centimetri: non molto nel basket, ma bisogna tener presente che svolge, come gioco, funzioni di «regista». Lo scorso anno, un pauroso incidente

segue a pag. 8



*Un'altra Fiat che consuma poco, anzi pochissimo,
che ha i più bassi costi di esercizio, che paga
le tariffe più basse di bollo, di assicurazione,
in autostrada, in garage, dal meccanico.
Un'altra Fiat che mantiene il suo valore
nel tempo. Un'altra Fiat molto attesa.*

La 126 tetto apribile



FIAT

lettere al direttore

segue da pag. 6

automobilistico sembrava compromettere definitivamente la sua carriera, ma si è ripreso benissimo.

Silvio Longobucco è nato, invece, a Scalea (Cosenza) il 5 giugno del 1951. Ha esordito in serie «B» come terzino nel 1970 (Ternana-Varese: 1 a 1); dopo due stagioni nella Ternana è passato nella Juventus dove gioca attualmente.

Un libro del '19

«Egregio direttore, nel 1935, durante la guerra etiopica, trovò la morte padre Reginaldo Giuliani, il quale in qualità di cappellano militare aveva seguito i soldati italiani in una battaglia per assistere i morenti.

Padre Reginaldo Giuliani era stato anche cappellano militare degli Arditi nella prima guerra mondiale ed aveva scritto, poi, un libro intitolato Gli Arditi.

Per quante ricerche io abbia compiuto non sono riuscito a sapere quale editore pubblicò il volume che, a dire il vero, mi interessa molto» (Gino Filippozzi - Vicenza).

Il libro, di 251 pagine, fu pubblicato a Milano nel 1919 dai Fratelli Treves. Oggi è reperibile soltanto presso qualche collezionista o qualche privato che l'ha occasionalmente conservato.

Una precisazione

«Caro direttore, la nota di Sebastiano Drago apparsa sul Radiocorriere TV n. 46 del 1973, relativa alla tassazione sulla indennità di buonuscita erogata dall'Enpas agli iscritti al Fondo di Previdenza per i dipendenti civili e militari dello Stato, cessati dal servizio con diritto a pensione, oppure ai loro eredi aventi diritto (coniuge superstite, prole minore, figlie nubili maggiorenni, figli maggiorenni inabili, fratelli e sorelle inabili, conviventi e a carico) chiamata in causa anche di recente sul n. 9/1974 sempre del Radiocorriere TV, merita una doverosa, opportuna precisazione.

La sentenza 19 giugno 1973, n. 82 della Corte Costituzionale, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 27 giugno 1973 — dopo aver precisato, nella parte relativa alle motivazioni non riportata nella G.U., che «l'indennità di buonuscita differisce da ogni altra indennità ed in particolare da quella di anzianità, e che la buonuscita non è retribuzione in senso stretto, ma assolve invece precipuamente ad una funzione previdenziale ed assistenziale nei confronti dell'iscritto al Fondo di Pre-

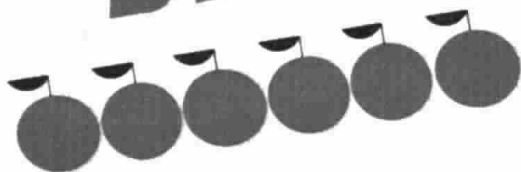
videnza» — si riferisce espressamente alla dichiarazione di illegittimità costituzionale della precedente esclusione dal beneficio della buonuscita da parte delle sorelle e dei fratelli del «de cuius», purché inabili, conviventi e a carico e alla dichiarazione di non fondatezza di illegittimità su altre due questioni riguardanti la subordinazione della buonuscita al conseguimento del diritto della normale pensione e alcune categorie di beneficiari indiretti della buonuscita.

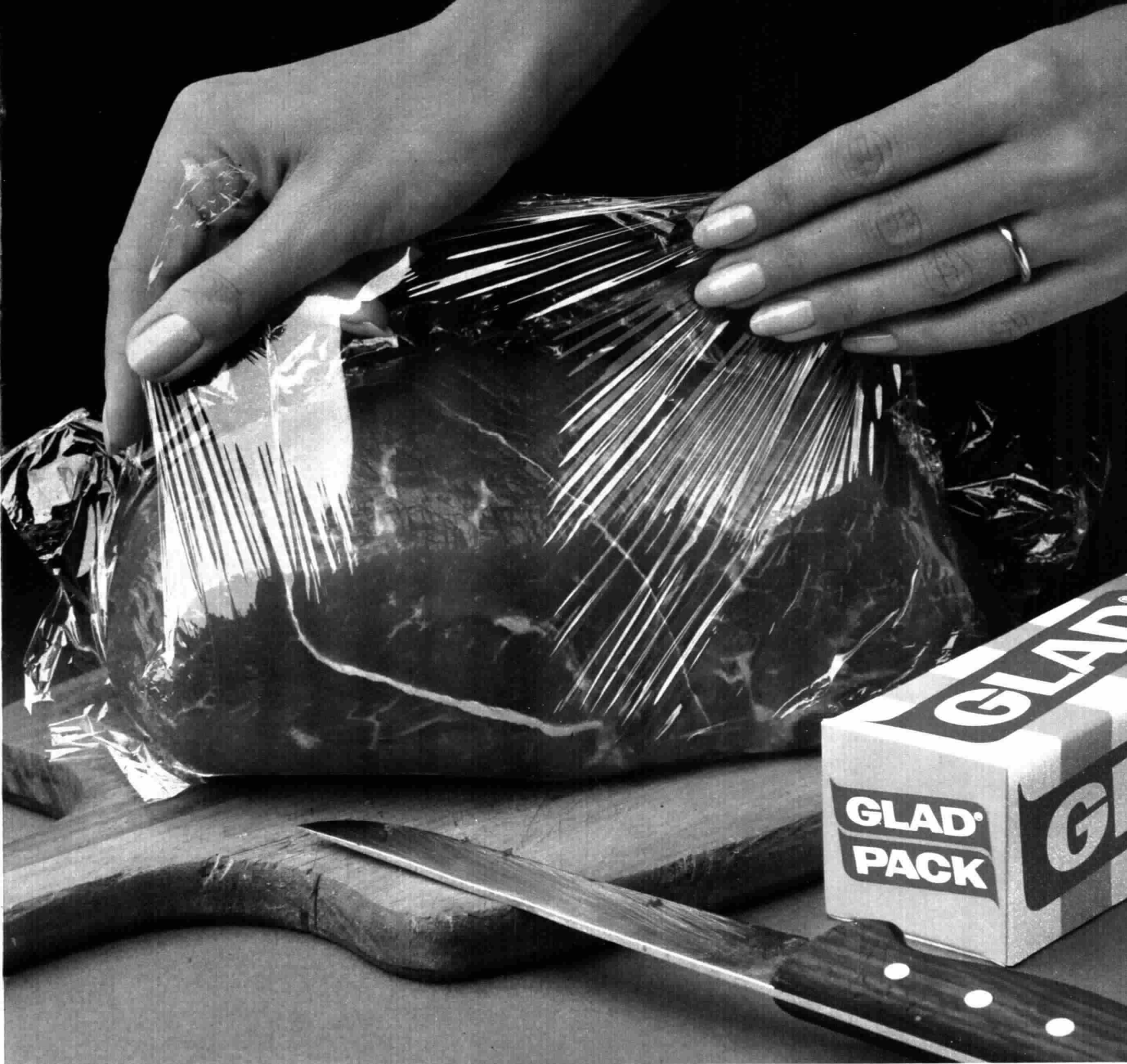
Venendo invece al problema in questione, si precisa che la nuova imposta sul reddito delle persone fisiche in vigore dal 1° gennaio c.a. si riflette anche nei confronti dell'indennità di buonuscita, con l'avvertenza che a norma del DPR n. 597 del 1973 è prevista al riguardo una tassazione separata rispetto agli altri redditi. Per le buonuscite superiori ai sei milioni è stabilita infatti una riduzione ai fini della base imponibile pari a due quinti dell'importo, per quelle comprese fra i 6 ed i 40 milioni una riduzione di un quinto, mentre per le buonuscite di ammontare superiore ai 40 milioni non è prevista alcuna analoga riduzione. In tutti i casi è comunque stabilita un'ulteriore detrazione pari a 50 mila lire per ogni anno o frazione di anno valutabile per la commisurazione della buonuscita.

La determinazione dell'imposta sulla buonuscita in particolare, si ottiene applicando alla base imponibile — ricavata sottraendo dall'importo della buonuscita medesima le riduzioni e le detrazioni anzidette — l'aliquota corrispondente alla metà dei redditi di lavoro percepiti nel biennio precedente al pensionamento (DPR 597/1973 e DPR 600/1973). Le amministrazioni dello Stato dovranno pertanto aggiungere alla documentazione di rito, da trasmettere all'Enpas per la liquidazione di ciascuna indennità di buonuscita, anche un prospetto indicante le retribuzioni effettivamente percepite dall'interessato nel biennio anteriore alla data di cessazione dal servizio, distinte per ciascun anno. In mancanza di ciò non potrà ovviamente farsi luogo alla liquidazione della buonuscita. Il nuovo sistema di tassazione non riguarda naturalmente le indennità di buonuscita spettanti agli statali cessati dal servizio entro il 31 dicembre 1973, la cui tassazione resta peraltro disciplinata dalla preesistente normativa.

Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti» (Domenico Scardigli - Ufficio Stampa Enpas - Roma).

**arriva
la primavera
sapore di
CHERRY
STOCK**





Glad® sigilla la freschezza

Da oggi con Glad anche tu puoi proteggere per giorni e giorni la freschezza e il sapore di tutta la tua spesa: carne, formaggio, salumi, verdure, frutta e tutte

le cose buone anche il giorno dopo. Glad è semplice da usare.

- 1) Svolgi la quantità di Glad che ti occorre
- 2) Strappalo lungo il lato seghettato
- 3) Avvolgi ciò che vuoi conservare... ed ecco fatto.

15 metri: Lire 390



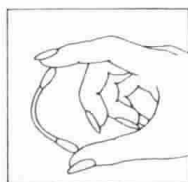
Glad, il foglio trasparente, protegge gli alimenti per giorni e giorni.



Avete mai pensato che l'orecchio è una parte molto delicata da pulire?



Cotton Fioc Johnson's
il modo delicato per pulire le orecchie.



Cotton Fioc è delicato perché è flessibile ed ha i tamponcini "fusi" e non incollati alle estremità del bastoncino.

E questo è un procedimento esclusivo e brevettato dalla Johnson & Johnson. Un'altra ragione che fa di Cotton Fioc l'unico modo delicato per pulirsi le orecchie. Cotton Fioc è anche indicato come uso cosmetico: in particolare per il trucco degli occhi. Cotton Fioc è solo Johnson's.*



Johnson + Johnson

**5 minuti
insieme**

La preghiera del marinaio

« Le scrivo per chiedere un favore. Sono la figlia, ormai anziana, di un sottufficiale della Marina. Mio padre quando veniva a casa in famiglia alla sera ci faceva recitare la Preghiera del marinaio che è tanto bella, ma ora, passati gli anni, non la ricordo più. Se lei, signora, avesse il modo di pubblicarla sul Radiocorriere TV, che compro tutte le settimane, le sarei tanto grata » (Giuseppina Baldi - Milano).



ABA CERCATO

Ecco la bella preghiera che ho avuto modo di conoscere e di leggere durante una manifestazione commemorativa qualche anno fa. Certo i tempi sono cambiati e le parole che parlano di uomini, di guerra e di nemici suonano oggi anacronistiche, ma ricordano quanti in altri tempi hanno sacrificato la propria vita per la nostra bandiera. Mi sembra quasi un atto di riconoscenza rammentare queste poche parole a coloro che le hanno dimenticate e farle conoscere a chi non le ha mai sentite. Per lei forse sono anche ricordi d'infanzia che le creano un certo stato d'animo, per me tutto questo non c'è, ma ne chiesi a suo tempo una copia e mentre le scrivo è davanti a me, appesa al muro di fronte alla mia scrivania.

« A te, o grande, eterno Iddio, Signore del cielo e dell'abisso, cui obbediscono i venti e le onde, noi, uomini di mare e di guerra, Ufficiali e Marinai d'Italia, da questa sacra nave armata dalla Patria leviamo i cuori!

Salva ed esalta, nella tua fede, o gran Dio, la nostra Nazione. Dà giusta gloria e potenza alla nostra bandiera, comanda che le tempeste ed i flutti servano a lei; poni sul nemico il terrore di lei; fa che per sempre la cingano in difesa petti di ferro, più forti del ferro che cinge questa nave; a lei per sempre dona vittoria!

Benedici, o Signore, le nostre case lontane, le care genti. Benedici nella cadente notte il riposo del popolo, benedici noi che, per esso, vegliamo in armi sul mare! Benedici! ».

Manuale del motore

« Esiste un libro o un manuale sui motori in generale, cioè un testo che spieghi, ad esempio, tutte le parti di un'automobile; non che io sia un appassionato di motori, ma a volte conoscendo più a fondo la propria auto non ci si "perderebbe" in certe banalità e si potrebbe riparare da soli qualche guasto » (L. C. - Polito).

Di questo genere di libri ce ne sono un'infinità. In una qualunque libreria troverà tutto quello che fa al caso suo. Ad esempio, *Riparare l'auto da soli* di Alfredo Mezzera (Ed. De Vecchi) che costa 3200 lire, oppure editi da Hoepli *L'autoveicolo* di F. Buffoni e *Il libro dell'autotecnico e dell'autoriparatore* che è corredato anche da 1500 illustrazioni. Oltre a spiegare le varie parti di cui è composta un'auto, nei volumi ci sono anche esaurienti spiegazioni per poter provvedere personalmente ad una rapida riparazione della stessa. Quello che non le posso garantire è il risultato, cioè se dopo aver smontato la macchina e seguito le istruzioni per ripararla sarà anche in grado di ri-

comporla esattamente come era in origine, oppure se al termine del lavoro avrà la sorpresa di trovarsi di fronte ad un modello completamente diverso. Pare che alcuni, bravissimi, una volta smontato tutto, di macchine siano riusciti, con gli stessi pezzi, a costruirne due. Non so però se funzionassero.

Non è in commercio

« Dalla trasmissione TV E ora dove sono? ho appreso che lo scrittore Dino Segre, in arte Pitigrilli, ora è a Parigi. Sono stata lettrice di Grandi Firme e di altri suoi libri; se non erro è suo anche *La piscina di Siloe*, un libro che vorrei tanto rileggere, ma non lo trovo e non conosco la casa editrice » (Lucia Natta - Albenga).

La piscina di Siloe è di Segre, ma attualmente non è in commercio. Il libro è edito dalla Sonzogno che tra aprile e maggio dovrebbe ristampare tutta la vecchia produzione che comprende anche la maggior parte delle opere di Pitigrilli. Un po' di pazienza fino a quest'estate.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



grazie sole

maturi i nostri raccolti

il sole, la terra,
la neve, il mare, l'acqua,
una natura rigogliosa
un capitale dell'Italia
da cui nasce un brandy
famoso in tutto il mondo

brandy
etichetta nera

brandy
qualità rara



brandy secondo natura

E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini:
san far dolci
anche i bambini"*

Mania Rosa.



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY

dalla parte dei piccoli

Immaginate di portare dei bambini in visita a un museo di strumenti musicali. Sulle prime saranno curiosi, poi incominceranno ad annoiarsi, soprattutto dopo che avrete loro spiegato che non è possibile toccare niente. Ma gli strumenti diventeranno di colpo interessantissimi se i bambini avranno invece il permesso di toccare tutto quello che vogliono, non solo, ma di provare a trarre dei suoni da questo e da quello. Sembra impossibile che qualcuno abbia dato un tale permesso, vero? Eppure è accaduto, per l'esattezza a Parigi, alla Galleria Sonora del Museo d'Arte Moderna, in occasione di una esposizione di strumenti musicali africani ed asiatici. I bambini potevano pizzicare corde, percuotere tam tam, battere gong, soffiare nelle trombe. Insomma, un vero divertimento. Inutile dire che l'insolita esposizione ha avuto uno straordinario successo.

Bambini in cucina

Imparare a cucinare era, fino a ieri, una tappa d'obbligo nell'educazione delle ragazze. Oggi le ragazze disertano volentieri da quest'attività, in compenso la cucina entra nella scuola e si rivolge indifferentemente a maschi e femmine. Da noi è ancora un'attività facoltativa, adottata in alcune scuole medie a tempo pieno per richiesta degli alunni — e gli insegnanti dicono attraggono più i maschi che le femmine; in Francia è entrata nelle scuole materne, dove si è rilevato che cucinando, i bambini imparano un mucchio di cose. Si ha a che fare con la matematica, ad esempio, e non solo nel caso si debba dividere una torta, poiché occorre pesare e dosare. Si tocca indirettamente la scrittura, almeno nella dettatura e copiatura delle ricette — e di conseguenza la lettura, poiché le ricette vanno lette e comprese. Si sfiora la botanica e la zoologia, cucinando verdure e carni, e magari si può anche arrivare alla storia risolvendo qualche ricetta del tempo che fu. Senza contare poi l'occasione di lavoro manuale, di creatività e fantasia, la necessità di attenzione e le possibilità di lavorare in gruppo. Vien subi-

to fatto di pensare che le casalinghe, oppresse dai fornelli, abbiano avuto per anni in mano una ricetta (e la parola è d'obbligo) per la completa realizzazione di se stesse senza saperla sfruttare... Nella realtà, infatti, l'occasione-cucina può essere spesso alienante. Ma questa nuova moda educativa che utilizza i fornelli suggerisce poi idee non del tutto stravaganti, come quella, ad esempio, di cucinare a turno, in casa, un giorno per ciascuno. Nella distribuzione dei turni dovrebbero naturalmente entrare anche i bambini maschi e femmine. Avete timore di saltare più di un pasto? Non siate troppo pessimisti. A Milano, dove esiste addirittura un circolo ove i bambini vengono messi di fronte a libri di cucina, pentole e fornelli, si dice che essi siano bravissimi... anche i piccolini di sei anni. Si può procedere per gradi, e munirsi d'un libro di ricette fatte a misura di bambino. Qualche titolo? *Giochiamo alla cucina* di Lorenza Stucchi e Lydia Sansoni (Ed. F.lli Fabbri), e *Il Manuale di Nonna Papera* (ed. Mondadori).

A gonfie vele

Tra gli sport per bambini quello della vela sta ottenendo in questi anni consensi sempre maggiori. Per-



mette infatti ai ragazzi un rapporto genuino con la natura e li abitua a sapersi districare da soli di fronte alle difficoltà. Insomma, è quanto mai formativo. Esistono oggi in Italia numerosi circoli nautici che accolgono bambini anche di soli sei anni, per introdurli alla pratica della vela usando imbarcazioni appositamente studiate a loro misura. La maggior parte di questi circoli, che seguono le direttive della Federazione Italiana Vela, si trova in zone di villeggiatura, al mare o al lago. Sul lago i corsi di vela sono comunque talvolta aperti anche durante l'anno scolastico. A Roma poi, per iniziativa del CO-NI, una scuola di vela accoglie i bambini proprio durante la durata dell'anno scolastico, e tiene i corsi nel pomeriggio, al laghetto artificiale dell'Eur. Vi sono ammessi i bambini dai sette ai quattordici anni.

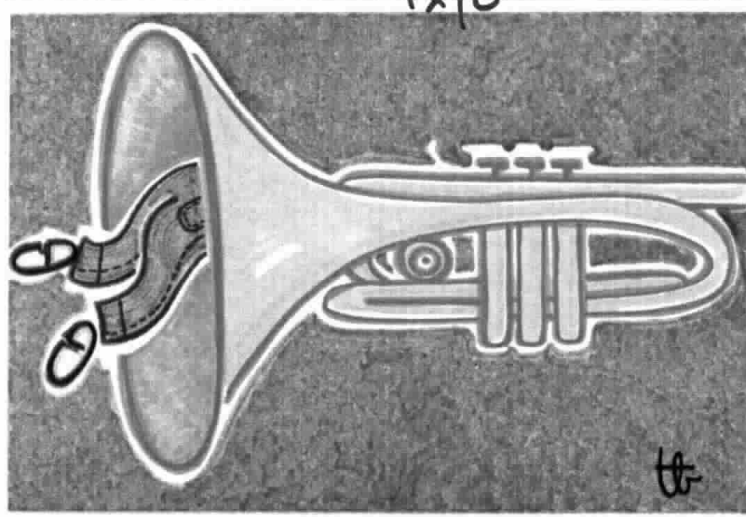
Un po' di scienza

Nello scorso settembre eminenti rappresentanti della scienza mondiale hanno partecipato al primo di una serie di incontri internazionali organizzati dall'UNESCO e dedicati ai nuovi metodi di insegnamento della chimica, della biologia, della fisica e delle matematiche. L'incontro si è tenuto a Wroclaw, in Polonia, ed ha riunito 300 specialisti di 58 Paesi.

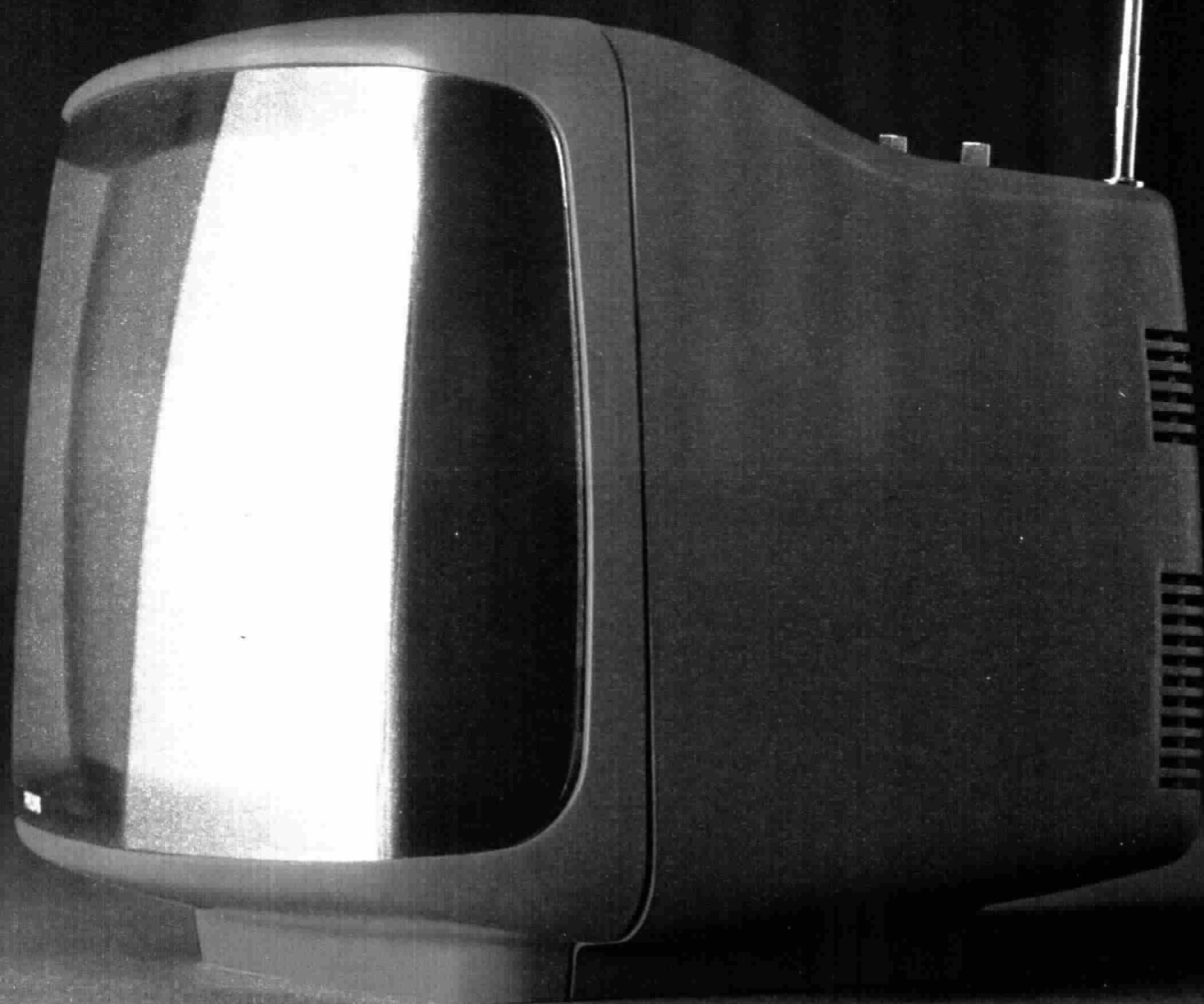
Il museo va a scuola

Se i bambini non vanno al museo, il museo va dai bambini. Almeno in Francia, dove già da alcuni anni, qualche volta l'uno o l'altro museo ha prestato ad alcune scuole delle opere d'arte. Ora un'altra iniziativa è stata presa dal servizio educativo del Museo delle Arti Decorative di Parigi. Questa volta si tratta di una serie di conferenze, e proiezioni, sull'arte moderna e contemporanea. Tali conferenze e proiezioni possono essere tenute nel museo stesso, oppure nelle varie scuole. Per ora gli argomenti previsti riguardano soprattutto la pittura, da Cézanne, Van Gogh, Gauguin fino ai nostri giorni. E' però possibile avere nelle scuole anche conferenze e proiezioni su argomenti diversi che siano comunque tra quelli degli incontri settimanali organizzati dal museo stesso durante l'anno scolastico.

Teresa Buongiorno



TV 1974: il Portatile



è Vulcano 12". Immagine subito: premi il pulsante e la visione è istantanea.

Riserva di luminosità: vedi nitidamente anche in piena luce.

Preselezione elettronica: passi senza regolazione da un canale all'altro.

Antenna unica: ricevi perfettamente ogni canale.

Impugnatura incorporata: lo porti bene e, dove lo posi, arreda.



PHILIPS

Il brandy piú allegro del momento.



Brandy Cavallino Rosso ti dà molto di sé.
È un brandy secco, generoso.
Proprio quello che cerchi nelle cose che bevi.
Brandy Cavallino Rosso. Le tue passioni
gli stanno molto a cuore.

**Brandy Cavallino Rosso. Secco, generoso.
Il brandy del momento.**

la posta di padre Cremona

La Provvidenza

«Io non sono ricco, non sono riuscito a diventarlo con il mio lavoro. Tuttavia, faticando tutta una vita, ero riuscito appena a prospettare, se la Provvidenza me l'avesse concessa, una vecchiaia senza eccessive preoccupazioni economiche. Ora, invece, in mezzo alla tempesta monetaria che coinvolge soprattutto i modesti risparmiatori, guardo all'immediato domani con viva apprensione. Mi pare di aver perduto improvvisamente la fiducia nella Provvidenza di cui prima ero animato e la serenità di spirito che mi faceva giudicare con un certo distacco i problemi del denaro. Debbo sentirmi in difetto davanti a Dio o lo sono coloro che hanno scatenato questo terremoto?» (Giuseppe Nanni - Roma).

Di politica me ne intendo quanto è indispensabile per un modesto cittadino che finisce, poi, per capirci ogni giorno di meno, tanto essa si ingarbuglia in certi periodi turbolenti. Ma di politica finanziaria... quello è un mestiere proprio difficile per me e per la stragrande maggioranza dei miei simili. Son pochi, relativamente, ad intendersene sul serio e quei pochi, spesso, manovrano per il proprio tornaconto e... a chi la tocca la tocca. Lei crede di sentirsi in difetto davanti a Dio perché, da qualche tempo, guarda al domani con viva apprensione? Non voglio fornirle una giustificazione, ma questa apprensione è condivisa da milioni di esseri umani. Essere in molti a provare la stessa sensazione non significa che essa sia buona, ma può significare che una causa esterna ce l'ha cacciata dentro senza che noi lo volessimo. E questa è una tremenda responsabilità degli adoratori e manovratori dell'oro: far sì che anche i semplici e i modesti della vita debbano preoccuparsene, perché viene loro a mancare nella misura indispensabile il pane quotidiano. Certi terremoti economici come quello che stanno attraversando nel mondo particolarmente le nazioni povere di materie prime, come la nostra, sono veramente ineluttabili, indipendenti dalla volontà degli uomini e conseguenza di assestamenti spontanei, o quasi, dell'economia mondiale? Certo, per fare l'esempio di attualità, o la rivalsa politica o il reale bisogno e la rivendicazione del giusto, un giorno o l'altro avrebbero indotto gli arabi a rivalutare il prezzo del loro petrolio. Se la tempesta si è scatenata da questa causa, si poteva prevedere e contenere senza creare il panico e il disorientamento della gente? E da questa tempesta, che ha messo in forse la sicurezza e la tranquillità di chi nella vita si è affidato al suo onesto lavoro e al senso di giustizia che deve animare la collettività, ci sono di quelli che escono indenni, che, anzi, pescano nel torbido, mantenendo ed accrescendo i loro guadagni a discapito di popolazioni indifese? Sto riflettendo tra me e me sulla falsariga di questa apprensione che serpeggia tra la

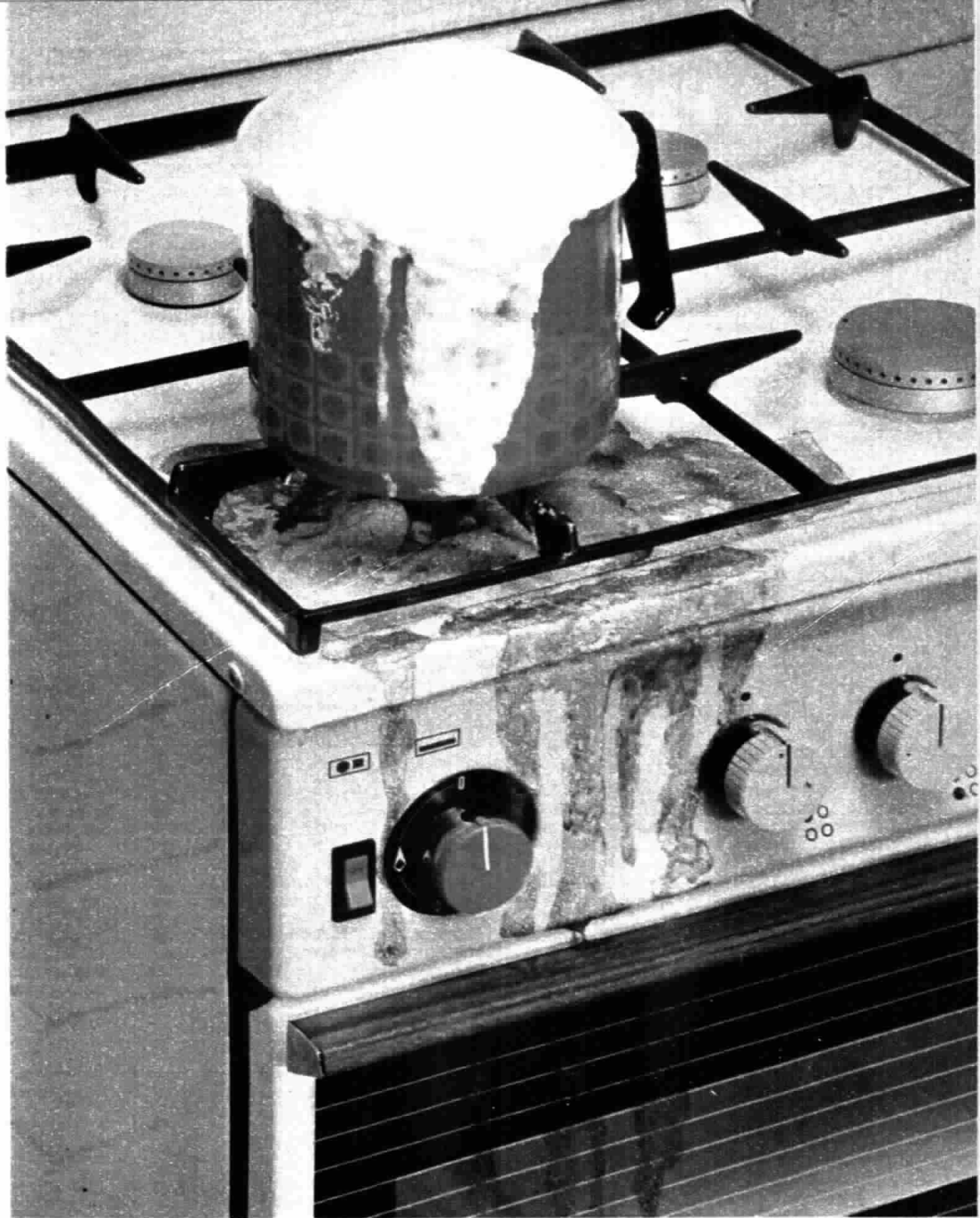
gente, ma non posso indicare dei sicuri imputati perché, come tanti, non me ne intendo. So, però, che queste cose appartengono alla morale e, quindi, ad una giustizia divina che non falla. No, non perdiamo la fiducia nella Provvidenza che è l'unica banca ricca e generosa; né cessiamo di guardare con distacco al denaro, per il quale, tanto o poco che ce ne sia tra le nostre mani, la vita non perde la sua nota dominante di provvisorietà. Anche in mezzo a queste tempeste, Gesù ci ricorderebbe la sollecitudine di un Padre Celeste che nutre l'uccello del cielo e veste il giglio del campo; anche l'oro e l'argento dei magnati, degli accaparratori in tempo di carestia, direbbe s. Giacomo, «vanno in putrefazione, arrugginiscono e la loro ruggine si erge a testimone contro i loro iniqui possessori e divorerà le loro carni come fuoco» (Cfr. Lett. di s. Giacomo cap. V). Il Vangelo alterna pagine roventi a dolcissime per debellare l'angustia per il denaro. E' sempre di attualità. E di attualità sarebbe anche Licurgo, legislatore di Sparta, che per eliminare la sperequazione fece ritirare le monete d'oro e d'argento, coniandone altre esclusivamente di ferro per giunta stemperato, con un potere d'acquisto così basso che a tenerne in casa l'equivalente di dieci mine ci voleva un salone e, per trasportarlo, un paio di buoi. Racconta Plutarco che questo provvedimento ripulì Sparta di molti delitti.

I mormoni

«Ho conosciuto una ragazza che mi ha detto di essere mormone. Ora io vorrei sapere qualcosa su questa religione. La mia amica mi ha detto che sostanzialmente ci sono poche differenze tra la sua religione e il cristianesimo, però non ne vuole parlare. A Milano esiste una chiesa mormone? (Silvia Scevola - Milano).

La tua amica o non ha la minima cognizione del cristianesimo o non l'ha della sua setta, i mormoni. Questa fu fondata da un visionario, Joseph Smith, nel 1830, e ne conio il nome da un supposto autore di un libro che Smith disse di aver trovato scritto su tavolette d'oro. La dottrina è una mescolanza di ricordi biblici, mussulmani, racconti infantili, con elementi di panteismo, dualismo e di rivelazioni inverosimili. Smith abbracciò la poligamia e l'introdusse nella setta assieme alla comunione dei beni. Praticarono, almeno all'inizio, sacrifici cruenti, la vendetta violenta contro gli avversari. Molto provocatori, Smith morì linciato. Si comunicano con pane ed acqua, tra sermoni, canti e danze. Per non subire repressioni dai vari Stati del Nord America, rinunciarono ufficialmente alla poligamia e ai sacrifici cruenti e si stabilirono sulle rive del Gran Lago Salato. Negli U.S.A. se ne contano oltre mezzo milione; fuori circa 150.000. Non credo esista un tempio mormone a Milano.

Padre Cremona



perché piangere sul latte versato?

fortissimo DEODORATO

non fa lacrimare mentre pulisce a nuovo fornelli e forni

offerta **L. 550**
fulminante anziché 800



PIASTRINOPENIE

Per piastrinopenia si intende una diminuzione del numero delle piastrine in circolo. Che cosa sono le piastrine? Sono il terzo elemento del sangue, dopo i globuli rossi ed i globuli bianchi. Le piastrine sono, senza alcun dubbio, delle tre le particelle più piccole. Sono anche chiamate trombociti, termine che indica trattarsi di cellule che intervengono nella coagulazione del sangue e quindi nella formazione del trombo (coagulo).

Vari esperimenti hanno dimostrato che le piastrine hanno nel sangue una vita molto breve; dopo un soggiorno dentro i vasi, in media, di tre giorni, queste si disintegrano e i loro resti sono inglobati in un grande sistema, il cosiddetto sistema reticolo-istocitario, che tanta importanza ha nella formazione degli anticorpi, una difesa specifica contro le infezioni.

In tre giorni quindi tutta la massa delle piastrine del sangue viene rinnovata. Ciò corrisponde, per un uomo di 60-70 kg. di peso corporeo, alla formazione di cinque milioni di piastrine al secondo.

Che cosa succede quando questa attività formativa supera i limiti della norma o al contrario quando il numero delle piastrine è abbassato per malattia? Nel primo caso, negli stati detti iperpiastrinici, in cui il numero delle piastrine può raggiungere un milione e più per millimetro cubico di sangue (normalmente si aggira tale numero su 250.000-300.000), il malato è esposto a trombosi, cioè alla occlusione dei vasi venosi o

arteriosi. Si combatte questa malattia con la somministrazione di sostanze anticoagulanti.

Nel caso contrario, nelle condizioni di piastrinopenia il numero di tali elementi può cadere a meno di 30.000 per millimetro cubico di sangue. Si osservano allora emorragie diffuse che sopravvivono al minimo urto o anche spontaneamente.

Allo stato normale infatti avvengono spesso lesioni microscopiche della parete dei capillari. Se, per esempio, si mette un laccio intorno al braccio, i capillari sono compressi e lievemente danneggiati. Un soggetto normale non se ne accorge, perché le piastrine occludono immediatamente le microlesioni provocate dal laccio. In un soggetto che ha assai poche piastrine si formano immediatamente soffiusioni emorragiche, che si manifestano con piccole macchie emorragiche sotto la pelle.

Il difetto del numero delle piastrine si concretizza in stati di malattia che vanno sotto il nome di «porpora piastrinopeniche». Per porpora piastrinopenica si deve intendere infatti una sindrome caratterizzata da emorragie per forte diminuzione del numero di tali elementi. La più nota sindrome piastrinopenica è nota fin dal secolo XVIII col nome di morbo di Werlhof o «morbus maculosus». La porpora piastrinopenica è più comune tra i 12 e i 45 anni, sebbene non sia rara anche prima o dopo tale età, ed ha una certa predilezione per il sesso femminile; la causa resta oscura nella maggior parte dei casi.

Le piastrine possono essere insufficienti perché non vengono prodotte, cioè per mancanza di cellule progenitrici o perché è aumenta-

ta nell'organismo la loro distruzione.

La distruzione delle piastrine più importante è oggi quella dovuta alla presenza nell'organismo di anticorpi antiplastrine.

Una forma particolare di piastrinopenia è quella da farmaci: si sa che alcuni medicinali quali il chinino, la chinidina, un ipnotico (sonnifero) che si chiama sedormid, i sulfamidici, l'antazolina, i sali di oro, qualche volta, possono provocare una porpora piastrinopenica.

Il quadro clinico delle piastrinopenie è caratterizzato dalle emorragie che in genere insorgono senza alcuna causa apparente.

Talvolta l'inizio è insidioso e si tratta di soggetti che prima delle gravi manifestazioni emorragiche avevano da tempo notato una facilità al sanguinamento e alle ecchimosi (emorragie sottocutanee). Più spesso invece l'inizio è acuto. Non è raro che insorgano come primo fenomeno manifesto copiose, irrefrenabili emorragie mucose; talvolta l'inizio delle manifestazioni coincide con l'inizio della pubertà e la prima mestruazione può persino dare luogo ad una emorragia uterina fatale.

Quanto al tipo di emorragie prevalenti nei singoli casi, queste sono costituite in ordine di frequenza decrescente, innanzitutto dall'emorragia o porpora cutanea, poi dalle epistassi, dalle emorragie gengivali, dalle emorragie uterine e infine da emorragie in altre sedi.

Le varie manifestazioni emorragiche sono in genere associate fra di loro. Le manifestazioni cutanee, che costituiscono la porpora propriamente detta, sono costituite da petecchie, ossia macchie rosse o violacee che non scompaiono con la pressione. La

loro sede è varia, pur essendovi una certa predilezione per gli arti inferiori.

Pure molto variabile è l'estensione delle petecchie: spesso si tratta di punticini emorragici finissimi, appena visibili, le cosiddette «emorragie a puntura di pulce»; altre volte le singole petecchie hanno la grossezza di una capocchia di spillo o di una lenticchia e accanto a queste si trovano talora delle macchie emorragiche isolate, molto più grandi, fino a raggiungere diametri di 5-10 centimetri.

Molto importanti sono le emorragie nasali, le quali non raramente raggiungono una gravità preoccupante.

Le emorragie gengivali talvolta sono anche preoccupanti; altre volte si tratta solo di un gemizio discreto o di perdite sanguigne da spazzolino da denti o simili.

Le emorragie uterine o menorragie costituiscono nelle donne in età feconda la manifestazione più pericolosa; anche se si arrestano dopo vari giorni, esse si ripresentano al periodo mestruale successivo e portano così ad uno stato di gravissima anemia per il ripetersi delle perdite sanguigne.

Pericolosissime sono anche le porpore gastriche, le gastrorragie, le emorragie dello stomaco in corso di piastrinopenia.

La terapia di urgenza delle gravi emorragie da piastrinopenia è costituita dalle trasfusioni di sangue fresco o di cosiddetta «pappa di piastrine». Utile, inoltre, l'uso di cortisone, anche ad alte dosi. Nel morbo di Werlhof è anche efficace l'asportazione della milza.

Mario Giacobazzi

Che cosa fate per la vostra faccia dopo averci passato e ripassato il rasoio?



«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

I CALABRONI

La signora Clementina è disperata: vuole sapere come si può distruggere una colonia di calabroni che ha fatto il nido sopra il fienile in casa di alcuni suoi parenti. «Si tratta proprio della "vespa crabro"», ella specifica, «la cui puntura so che può provocare anche la morte di una persona. Nessuno si azzarda ad entrare nel locale dove, invece, c'è assoluta necessità di riparare il tetto. Cosa posso fare contro quelle bestiacce?».

Prima di tutto sfatiamo qualche leggenda. Sì, è vero, la puntura del calabrone è certo una delle più dolorose, date le dimensioni del pungiglione e la bella riserva di veleno che esso contiene. Però vi sono insetti più piccoli che provocano ancora più dolore e quanto a causar la morte... be', bisognerebbe essere assaliti da un intero sciame di calabroni. Capiamo comunque i suoi timori e quelli degli operai che non vogliono avventurarsi nel locale infestato. Quindi le consigliamo di adottare gli stessi metodi degli apicoltori quando devono aprire l'alveare. Essi, cioè, per ammansire le api, usano l'affumicatore, un attrezzo molto semplice, in cui vengono bruciati chicchi di granoturco, gusci di mandorle e altro. La fumigazione, usando magari tabacco o addirittura gas tossici o

asfissianti, è il mezzo migliore per intorpidire o addirittura uccidere quelle che lei chiama ingiustamente «bestiacce». Ingiustamente perché il nido di calabrone è una meraviglia di ingegneria. Prima di provare qualsiasi altro metodo, si accerti che gli insetti siano ancora nei loro nidi. Infatti la società dei calabroni è annuale e ai primi freddi tutte le operaie muiono. Restano le giovani regine dell'ultima covata che vanno a cercarsi un ricovero dove trascorrere l'inverno lasciando il nido, di solito, vuoto.

GLI ETRUSCHI ED IL CULTO DEI MORTI

Un ragazzo che frequenta il primo anno del liceo classico di Verona, ci rivolge la seguente domanda: «Potreste parlarmi di come era conservato il defunto, presso gli Etruschi? E cosa si sa di Tuchulcha, il dio dei morti?».

A giudicare dalle numerose, vaste e grandiose necropoli che ci hanno lasciato, notevole importanza dovette avere presso gli Etruschi tutto ciò che concerne la morte, i riti funebri, il culto dei morti. Nei Libri Acheruntici, di cui purtroppo non ci è pervenuto niente, erano raccolte formule, credenze, riti connessi alla morte. Eccezionale fonte di informazione a questo proposito sono invece, per noi, le pitture

tombali e i bassorilievi funebri. Da queste immagini apprendiamo le complicate fasi della vestizione del morto, la disposizione delle prefiche durante i lamenti, la posizione del defunto nel fastoso corteo di accompagnamento, i cibi serviti al banchetto funebre, i giochi celebrati in onore del morto e, infine, quante e quali fossero le offerte che si usava ammassare nella tomba. Quest'ultima riproduceva la struttura della casa: uno stretto corridoio si apriva nell'atrio, attraverso il quale si accedeva alla vera e propria camera sepolcrale, sui cui letti funebri venivano deposte le salme. Dalle pareti affrescate, talvolta, spiavano gli orribili demoni infernali: uno dei più importanti tra questi è, appunto, Tuchulcha. Una sua mostruosa raffigurazione compare nella Tomba dell'Orco a Tarquinia. Tuchulcha ci appare di un colorito giallastro, con un naso a becco rapace, orecchie asinine, capelli irsuti e serpentine, barba scomposta, espressione grifagna, due grandi ali spiegate e, stretto in pugno, un serpente. Questo suo aspetto, mezzo di uomo e mezzo d'uccello rapace, è la traduzione, in immagine, del ruolo di predatore e carnefice delle anime che il demone rivestiva.

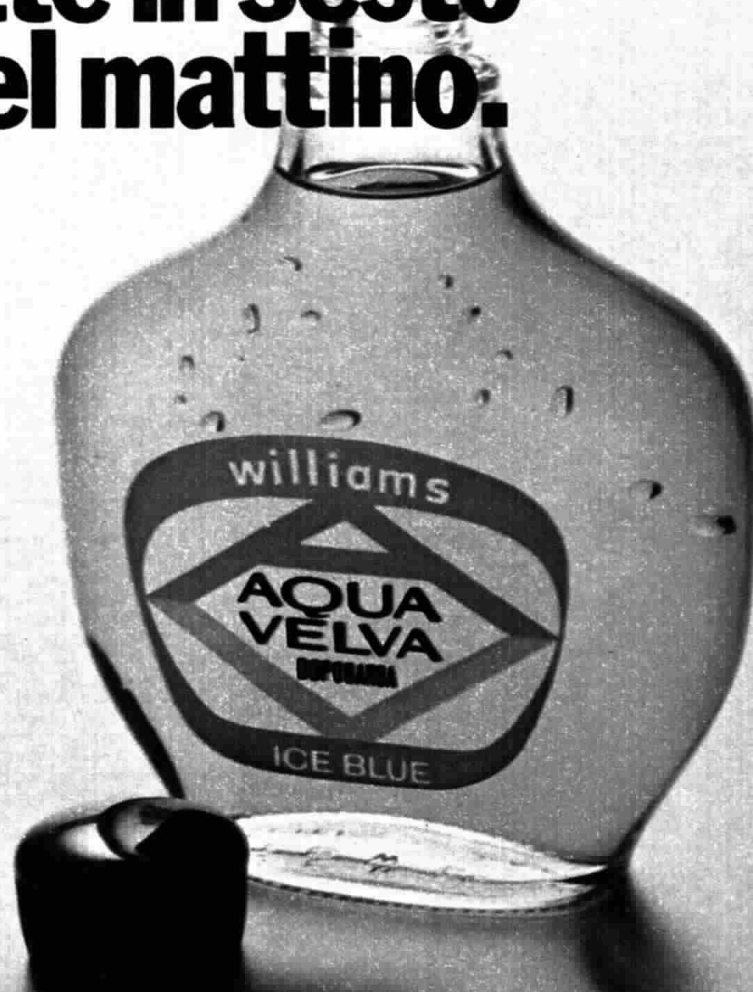
GLI SPAGHETTI DI MARE

Il signor Ubaldo Tagliavini ci invia questa lettera da Mantova: «La scorsa estate, nelle mie immersioni subacquee, ho avuto modo di osservare da vicino delle strane formazioni, di

aspetto veramente particolare. Sembravano un ammasso di spaghetti cotti. Di cosa si tratta?».

Le formazioni che hanno attirato la sua attenzione sono, probabilmente, uova di un mollusco gasteropodo, chiamato volgarmente Lepre di mare, il cui nome scientifico è *Aplisia*. L'*Aplisia* è una sorta di lumacone marino, privo di conchiglia, di colore bruno scuro, con due paia di tentacoli. Quello posteriore ricorda un poco le orecchie di una lepre, da cui deriva, appunto, il soprannome che si dà all'animale, di «lepre di mare». La parte dorsale dell'*Aplisia* costituisce il mantello e presenta due espansioni laterali a forma di ali, facendo ondeggiare le quali il mollusco è capace di sollevarsi dal fondo e di nuotare. Di solito, però, l'*Aplisia* striscia pigramente sulla sabbia sottomarina, è erbivora. Nonostante abbia un aspetto così mansueto, la lepre di mare all'occorrenza va in collera e allora scarica addosso al disturbatore un liquido bianco, velenoso, di pessimo odore. L'escrezione, in certe specie, è invece violetta e serve ad annebbiare la vista al nemico. L'*Aplisia* depone le uova in cordoncini gelatinosi aggrovigliati, che possono essere o giallognoli o violetti. E ricordano, appunto, nell'aspetto, gli spaghetti cotti. Anzi è proprio con il nome di «spaghetti di mare» che vengono chiamati dai pescatori. Le *Aplisie* vivono benissimo in acquario, purché abbiano a disposizione delle alghe.

Aqua Velva: il dopo barba che rimette in sesto la pelle del mattino.



**Aaaahhh...
...Aqua Velva!**

VERPOORTEN

IL LIQUORE ALL'UOVO PIÙ VENDUTO
NEL MONDO



VERPOORTEN

**uova
zucchero
brandy . . .**

**il liquore all'uovo
fatto solo con cose
buone e genuine**

Maria Luisa Migliari

VERPOORTEN

liquore all'uovo della

Karl Schmid merano



SWS

leggiamo insieme

La «**Salomè**» di Oscar Wilde

RITORNO DEL LIBERTY

Si discute, a molti anni di distanza, se vi sia stato propriamente uno stile letterario dell'ultimo Ottocento e del primo Novecento, di cui si hanno abbondanti reliquie un po' dappertutto in Europa, sotto la voce di «decadentismo». D'Annunzio in Italia, Proust in Francia, Oscar Wilde in Inghilterra, sarebbero i più insigni rappresentanti dell'epoca di cui parliamo; ma, tranne forse per D'Annunzio, l'aggettivo «decadente» gli si addice poco, perché Proust e Wilde nel loro genere furono dei classici, sebbene il secondo con più accentuate tendenze crepuscolari del primo.

Per intendere cosa intendiamo con l'aggettivo «decadente», forse val la pena leggere una bellissima pagina di Alberto Arbasino, premessa ad una edizione raffinata della *Salomè* di Oscar Wilde nell'ottima traduzione di Domenico Porzio con illustrazioni di Aubrey Beardsley (editore Rizzoli, pagine 84, lire 1600).

«Belles Dames Sans Merci e morti profumate alla tuberosa o al muglietto si prendono una cospicua rivincita proprio nella *Salomè*, ghiottissimo e complicatissimo menu della cucina decadentistica dell'intera Bisanzio anglofrancese. C'è tutto, in questo fortissimo superbazar! L'estetica dei gioielli falsi da Pensione Sorriso e delle pietre semipreziose che «menano gramo», dall'occhio di tigre alla giacintea sardonica; la notte orientale indolente nel palazzo del tetrarca lascivo; il profeta emaciato e sexy, di esagerata pelosità; ... la Divina come capricciosa bambinaccia Art Nouveau, e la Donna fatale quale «summa» di antichissime Poppee e Messaline archetipiche, nonché di «mamme (così) ce n'è una sola!». E via gigli, rose, incesti, draghi, antri, avelli, cisterne, tenebre, serpi! E avanti con idoli, chiome, Sodome, unguenti, pomate, incensi, Assiri, Caldei e melograni! Né si lesini in cammellieri, basilischi, balaustrate sul parco, néttari mesciuti, pomi morsicati, labbra violacee, carni verdoline, teste mozzate in bacili d'argento, statue d'avorio su argentei piedi! E su le fiaccole, e giù i carnefici, e mi raccomando la teologia del profeta Elia: o Folies Bergère, o non gioco più!».

Sono questi, effettivamente, gli ingredienti della cucina decadentistica sparsi a piene mani in quello che si suole definire il capolavoro teatrale di Oscar Wilde, la *Salomè*, affine per tanti rispetti al *Martirio di San Sebastiano* del nostro D'Annunzio, che tentò l'estro musicale di Debussy, così come il soggetto di *Salomè* aveva tentato quello poetico di Mallarmé e di altri. V'era, nel soggetto stesso, misto di eroismo e di sangue, di che

affascinare l'indolenza della Epoca bella o dell'era ultima vittoriana, in cui fiorì Oscar Wilde.

E, tuttavia, nell'opera intera di questo personaggio per tanti riguardi enigmatico e affascinante, v'è qualcosa che va ben oltre il gusto dell'epoca: v'è un anticongrimento sostanziale, una intima originalità, e, insieme, una compostezza, sconosciuta al decadentismo volgare.

Anche la sua *Salomè* non si articola solo sul fatto di lussuria e di sangue; rivela lo sforzo per accostarsi al mistero della vita, nel quale l'amore, inconfessatamente, diventa tragedia, come ritmo stesso dell'esistenza. E v'è una modalità di toni che non trascende mai nell'abbondanza dello stile floreale, ma si arresta al momento giusto; nella stessa interpretazione psicologica, al limite dello scandalo.

Non è tutto vero ciò che dice Arbasino, o meglio è ve-

ro per la generalità. Ma nell'opera di Wilde, in questa e in altre, sono confluente di varia origine, di quelle che ricordava Paul Valéry parlando della civiltà che precedette la prima guerra mondiale: «In tal libro di quest'epoca - e non dei più mediocri - si trova, senza alcuno sforzo - una influenza dei balletti russi, - un po' dello stile oscuro di Pascal, - molte impressioni del tipo Goncourt, - qualcosa di Nietzsche, - qualcosa di Rimbaud, - certi effetti dovuti alla frequenza dei pittori, e talvolta il tono delle pubblicazioni scientifiche, - il tutto profumato d'un non so che di britannico difficile a dosare!».

Ora lo stile liberty sta tornando in pregio: ne abbiamo un magnifico esempio nelle illustrazioni disegnate da Aubrey Beardsley per questo libro. Il giovanissimo artista morto precocemente vi profuse tutto il suo genio, senza arrestarsi davanti alle profanazioni di una *Salomè* e di una *Erodiade* divenute donne di Boldini, dalle vite a vespa e dalle ombreggiate paglie fiorentine.

Questo ritorno, tutto sommato, è giusto: perché «stili brutti» propriamente non esistono, e non v'è forse nessuna epoca, per quanto decadente sia, che non possa essere seguita da un'altra più decadente, o che noi riteniamo provvisoriamente tale.

Italo de Feo

Un'altra avventura del Santo di Charteris

Poiché il nostro è un giornale in massima parte dedicato ai programmi radiofonici e televisivi, non sarà male di quando in quando occuparsi di quei personaggi letterari che attraverso microfoni e telecamere hanno visto dilatarsi la loro popolarità; di quei libri che hanno offerto spunti e vicende a spettacoli di successo.

E' un fatto, ad esempio, che Leslie Charteris, scrittore inglese d'origine greca, pur noto al pubblico anglosassone, lo è assai meno a quello di casa nostra; ma il suo personaggio più riuscito, Simon Templar detto «il Santo», spregiudicato raddrizzatore di torti in aperta concorrenza con la polizia ufficiale, è entrato ormai nella schiera degli eroi televisivi anche in Italia, grazie ad una serie di film realizzati con garbo e mestiere. Tra parentesi, lo interpreta quel Roger Moore recentemente approdato ai fasti cinematografici di 007 (Vivi e lascia morire).

Ma torniamo a Charteris: l'editore Garzanti pubblica in una ormai nutrita collezione «gialla» un suo romanzo del '38, *Il Santo scherza col fuoco*. Lo segnaliamo ai patiti del poliziesco: per quanto «datato», soprattutto in certe «tirate» descrittive e in una voluta lentezza d'azione (Mickey Spillane era ancora di là da venire), è godibilissimo, e in qualche modo supera i limiti del genere per affrontare una tematica politica allora quantomeno inconsueta in un libro, come si soleva dire, «di amena lettura». Il Santo infatti si ritrova stavolta alle prese con una complessa cospirazione, sul fondo della quale stanno i furori nazifascisti che di lì a poco scateneranno la guerra nel mondo. E dunque più che mai le imprese di Simon Templar hanno qui una giustificazione morale, nella lotta contro mercanti di cannoni e industriali degli «aggressivi chimici» pronti a far massacrare milioni di persone per trarne profitto. Per il resto, i soliti ingredienti di Charteris: l'elegante distacco del «Santo», la sua ironia, il suo fascino irresistibile; gli inseguimenti in auto oggi dimenticate, i «club» londinesi riservati a pochi. Un mondo forse lontano; ma a leggerne ci si diverte ancora.

P. Giorgio Martellini

evviva, snacckiamoci **fiesta** snack



lasciateci dire snacckiamoci una Fiesta
Do+

questa è l'idea per tipi
Re-7 Sol7

come noi

ateci dire che una non ci basta
Mi-7 La-7

è troppo buona Fiesta snack
Do6 Do+ La Sol7

fiesta SNACK
AL CIOCCOLATO
AL LATTE

fiesta SNACK

è buona buona buona
da impazzire!

(e se non conoscete la musica ve la cantano i Ricchi e Poveri)

È UN PRODOTTO **FERRERO**

Uno spruzzo, una passata.
Senza fatica i vetri e tutte le superfici
lisce brillano di luce naturale:
la primavera è entrata

nella tua casa.

**Vetрил, il puliziotto
di casa.**

Anche nel tipo spray,
ancora più facile
e svelto.

vetрил®

SLIP

è un prodotto

BRILL

**Vetрил è voglia
di Primavera
nella tua casa.**

in vetrina

La Cina del passato

Joseph Needham: «Scienza e società in Cina». La Cina, si sa, è molto di moda e le nostre librerie sono sempre più inondate da libri sulla Cina, quella antica e quella di oggi, non tutti, ovviamente, di uguale valore: ci sono i manuali, i libri sull'arte cinese, i libri di viaggio e quelli politici. Ultimamente sono cominciate ad apparire anche le traduzioni in lingua italiana delle principali opere prodotte dalla migliore storiografia occidentale, fino a poco tempo fa riservata ai soli studiosi. Questo libro di Needham si inserisce degnamente in questo filone.

Tutti sanno, più o meno, che i cinesi hanno inventato la carta, la stampa e la polvere da sparo, perché queste cose si trovano scritte anche nei manuali di scuola. Quello che molti non sapevano, almeno fino a poco tempo fa, è che queste invenzioni non rappresentarono una serie di casi più o meno fortunati, ma il risultato organico di un livello scientifico e tecnologico che fece della Cina, per un millennio e mezzo, cioè fin circa al XIV secolo, il Paese culturalmente più progredito del mondo. Basti pensare che, quando i nostri antenati europei avevano ancora paura a superare le leggendarie «colonne d'Ercole», le navi cinesi percorrevano già l'Oceano Indiano, giungendo fino all'Africa meridionale, come testimoniano ampiamente alcuni ritrovamenti archeologici. Se oggi sappiamo tutte queste (e molte altre) cose sulla scienza e la tecnologia cinesi, lo dobbiamo appunto a Joseph Needham, biologo illustre e scienziato di fama, che ha ricoperto importanti cariche in Cina per conto dell'UNESCO.

La sua opera principale, che consiste per ora di sette grossi volumi, è una specie di monumentale trattato di questi temi. In questo libro, *Scienza e società in Cina*, si riassumono appunto, in forma semplice e chiara, e quindi adatta al lettore non specializzato, il significato dell'intera operosità scientifica di questo studioso.

Dobbiamo dunque essere grati a Needham se oggi sappiamo che, nel corso dei secoli, la Cina ha trasmesso all'Europa la conoscenza dei fenomeni magnetici, quella delle coordinate celesti, la cartografia quantitativa, l'immunologia, le tecniche di fusione del ferro, il modo di convertire il moto rotatorio in un moto longitudinale, l'orologio meccanico, stoffe e finimenti per cavalli, la bussola: un elenco che potrebbe continuare ancora a lungo. Ma soprattutto dobbiamo a Needham l'aver posto lucidamente il problema delle ragioni per cui, dopo essere stata all'avanguardia per secoli nella storia del pensiero scientifico e del progresso tecnologico, la Cina è stata sopravanzata dall'Occidente nel corso degli ultimi cinque secoli. La risposta di Needham è quanto mai stimolante. Chiedersi il perché di questo prevalere significa, per lo studioso inglese, cercare le ragioni per cui in una particolare parte del mondo (l'Europa appunto), e non in un'altra, si verifica, alla fine del Medioevo, la rivoluzione borghese. In altri termini, nelle pagine sempre stimolanti di Needham il lettore troverà non tanto (o non soltanto) informazioni sulla sto-

ria della scienza e della tecnologia, quanto soprattutto un'indagine e una descrizione della natura più profonda della società cinese tradizionale, della ragione dei suoi precoci successi e della sua indimenticabile civiltà nei millenni, ma anche di un suo declino di cui solo gli ultimi decenni sembrano aver segnato la fine. (Ed. Il Mulino, 440 pagine, 3500 lire).

Libri di cinema

L'infittirsi dei titoli di libri dedicati al cinema, in questi ultimi tempi, testimonia del positivo travaglio dell'espressione cinematografica, oggi, e dell'esigenza sempre più avvertita di corrdarne l'evoluzione con strumenti particolarmente adeguati e perfezionati (dall'ampio saggio interpretativo ad analitici profili di autori, dallo studio di un singolo film significativo alla raccolta in volume di talune sceneggiature, desunte alla moviola a posteriori e giudicate ormai classiche: per quest'ultimo caso basterà pensare alla benemerita collana diretta da Renzo Renzi per Cappelli, «Dal soggetto al film», e ai testi di Einaudi che ormai raccolgono le opere più importanti di Dreyer e di Bergman, di Antonioni e di Godard, e ora di Buñuel). Spicca, per ordine di importanza, *Cinema italiano: dalla realtà alle metafore di Bruno Torri* (Palumbo Editore, lire 2500), impegnativo ed esauriente viaggio attraverso la parabola del nostro cinema, che individua acutamente limiti e caratteristiche della grande (e confusa) stagione del neorealismo («erano maggiormente "rivoluzionarie" le forme, l'uso del linguaggio e le strutture narrative, che non i contenuti, i temi e i significati»); che esamina con dura perentorietà stili e movimenti del cosiddetto consumismo impegnato («La classe operaia va in paradiso rivela, in ogni fotogramma e nell'insieme, la sua derivazione da un ibrido connubio, il suo essere figlio tardivo del Neorealismo, per gli aspetti tematici, e, soprattutto, della "commedia all'italiana", per le scelte espressive»); e che ha le sue pagine più originali e persuasive nella individuazione, non libresco né di comodo, di un «cinema delle metafore» a larghissimi raggi di cui i momenti più alti sarebbero gli ultimi film di Ferreri. In nome del padre di Bellocchio, e San Michele aveva un gallo dei fratelli Taviani che gli spettatori hanno avuto modo di ammirare alla nostra televisione.

Antonioni di Giorgio Tinazzi inaugura felicemente una nuova collana monografica diretta da Fernaldo Di Giammatteo, con cadenza mensile («Il Castoro», La Nuova Italia, lire 1100). Rigorosamente (le tre paginette di cenni biografici lasciano tuttavia il desiderio di una maggiore conoscenza del mondo socio-culturale di Antonioni) l'autore sin dall'inizio dissipa ogni equivoco su un'interpretazione restrittiva o meramente contenutistica del regista avvertendo come quel suo «cinema di "critica" dovesse andare avanti con una progressiva consapevolezza stilistica»; e di conseguenza Tinazzi è proprio sul linguaggio innovatore di A., sulle sue scelte stilistiche che affina il proprio intervento cri-

segue a pag. 22

3-74

**Nella vita
ci sono ancora alcune cose
che fanno piacere.**



Amaretto di Saronno lo bevi perché ti piace.





Liberati finalmente dal grasso dei capelli!

Batist. Capelli leggeri a lungo.

Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"? Ebbene, adesso puoi togliertelo questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli. Shampo, Lacca, Shampo Secco Spray, Balsamo, Fissatore: nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.



in vetrina

segue da pag. 20

tico, rilevando in primo luogo la «dedrammatizzazione» insita nei film di A.: «il tentativo di sottrarsi a una drammatizzazione ottenuta attraverso il crescendo dei fatti, e la loro organizzazione regolata secondo un arco pressoché costante». Sempre guardando alla struttura delle opere, analizzate in dettaglio, Tinazzi mette in luce, di questo regista schivo, ascetico e refrattario ai compromessi, talune costanti espressive: «la scoperta di ambienti "comuni", investiti di significati, la suggestione della scia dei comportamenti "prolungati", la capacità, insita nell'immagine apparentemente neutra, di rivelare la propria poliedricità e ambiguità». Il bel saggio giunge sino all'esame del documentario sulla Cina fatto per conto della RAI: «In fondo però questo è stato davvero un viaggio: un bagno di pulizia ha detto Antonioni. Non ha toccato, e da credere», dice Tinazzi, «il fondo dei dubbi. Le vecchie insicurezze avranno modo di riproporsi». A tale proposito è da segnalare, anche alla luce delle recenti polemiche sollevate, a ondate progressive, dai cinesi, il volumetto Chung Kuo Cina, a cura di Lorenzo Cuccu (Einaudi, lire 1000), che contiene la sceneggiatura completa del film (collaborazione e testo di Andrea Barbato), utilissimo per una rilettura meditata del viaggio. Il secondo volume del «Castoro» di Di Giammatteo è il Godard di Alberto Farassino: ritratto appassionato e simpaticamente apologetico e possessivo di uno degli autori più rappresentativi del nostro tempo (trentotto film in meno di vent'anni), ricchissimo di informazioni, di citazioni e di testimonianze, fatto emergere da quel calderone ribollente che fu prima il cinema dei Cahiers du cinéma, poi quello della Nouvelle vague e infine del Maggio del '68 e del suo malinconico riflusso. Farassino dà largo spazio, ovviamente, alla biografia tumultuosa e in parte contraddittoria di Godard ma analizza con grande perspicacia tutti i film, anche quelli meno noti e addirittura quei non-film, dalla insistente vita commerciale, girati dall'autore nel colmo della sua crisi, mettendo bene in rilievo nel cinema di Godard «il rifiuto anarcoide e l'esigenza della teorizzazione, il desiderio di distruggere il cinema, erede e specchio di un mondo non più attuale, e la consapevolezza di una sua possibile utilità per la distruzione di questo mondo».

Di un altro film prodotto dalla nostra televisione, il notevole Milarepa di Liliana Cavani — giudicato da molti il suo capolavoro — Cappelli pubblica la sceneggiatura (Dal soggetto al film, L. 3500), di cui è coautore Italo Moscati: in una illuminante introduzione lo stesso Moscati studia il retroterra da cui è nato o meglio è stato sollecitato il film e intervista la Cavani, giunta alla sua prova più matura. La regista precisa: «L'Oriente che racconto in questo film è immaginato, non è quello che si potrebbe vedere da un documentario girato in questo o quel luogo...Potevo solo raccontare le cose così come sono state per me: un viaggio della mia cultura in un'altra in cui c'è qualcosa che io cerco. Da questo viaggio non torno convertita a una reli-

gione, non è questo il punto. E' un viaggio che mi serve, che mi è servito, che desideravo fare. Ed è nel farlo, un film, che si capisce perché si è tanto voluto farlo». Sempre nella stessa collana, a cura di Gianfranco Angelucci e Liliana Betti (Cappelli, Lire 4500), il film Amarcord di Fellini, che oltre alla sceneggiatura definitiva contiene pagine saporite e vivacissime dello stesso Fellini e non poche sue indicazioni di «lettura», come questa che parte dalla definizione cabalistica della parola «Amarcord» più che dal suo significato dialettale («mi ricordo»): «Ma uno si deve dimenticare quale è la sua origine. Perché, nel suo mistero, essa significa solo il sentimento che caratterizza tutto il film: un sentimento funereo, di isolamento, di sogno, di torpore, di ignoranza».

Luis Buñuel: sette film, a cura di Goffredo Fofi (Einaudi, lire 8000) è una poderosa e ghiotta raccolta di sceneggiature che comprende, del settantaquattrenne maestro spagnolo (il quale sta girando in questi giorni il suo trentunesimo film, Il fantasma della libertà), L'età dell'oro, Nazarin, Viridiana, L'angelo sterminatore, Simone del deserto, La via lattea, Il fascino discreto della borghesia, più, in appendice, Il cane andaluso e Terra senza pane: compendio davvero esauriente di una milizia artistica nella quale di film in film l'apporto surrealista è sempre presente.

Pietro Pintus

Un caso esemplare

José da Silva: «Sovversione o Vangelo?». Padre Mario Pats de Olivera, processato in Portogallo, predicava il Vangelo o predicava la sovversione? Parroco di un villaggio portoghese della diocesi di Oporto, il sacerdote fu arrestato il 28 luglio 1970 sotto l'accusa di attività contro la sicurezza dello Stato e di critica pubblica alla «politica di difesa delle province d'Oltremare», vale a dire alla guerra condotta dal suo Paese nelle colonie africane. Il processo si conclude dopo sedici udienze, il 17 febbraio 1971, con una sentenza di assoluzione poi confermata, dopo l'appello della procura, dal Tribunale supremo. L'esito del processo ebbe notevoli ripercussioni anche all'estero, e qualcuno l'interpretò come un mutamento di rotta del regime. La storia successiva doveva dimostrare che invece non era cambiato nulla, tanto è vero che Padre de Olivera è stato nuovamente incarcerato nel maggio 1973, dopo che le sue prediche sono state accuratamente registrate e analizzate. I capi d'accusa sono gli stessi del primo processo.

Sovversione o Vangelo? è un libro-documento. Non rievoca tutta la vicenda del parroco di Macieira da Lixa, ma si limita a presentare gli atti e i documenti principali del primo processo, pubblicati in Portogallo dall'avvocato difensore José da Silva, deputato dell'opposizione. Dietro la freddezza burocratica della documentazione, è facile scorgere i termini di una realtà incredibile che nessun commento potrebbe meglio far risaltare. Il caso esemplare di Padre de Olivera si propone alla coscienza di tutti i cristiani autentici, che «vivono» il Vangelo nella realtà del tempo. (Ed. Coines, 164 pagine, 1500 lire).



Kléber V10S quanta strada felice ti dà:

Parliamo - ad esempio - del Concorde:
centoundici tonnellate che impattano il terreno
a duecentoquaranta chilometri all'ora:
su pneumatici Kléber.

Idem il gigantesco Jumbo.

Sull'asfalto bagnato o viscido o rovente.

Anche tu puoi affidarti a Kléber.

Kléber V10S non ha problemi, nè di tenuta nè di durata.

Kléber V10S: quanta strada felice ti dà.

Kléber



Una buona camicia comincia dal nome che porta

Si tratta di mettersi d'accordo su che cosa
si intende per buona camicia.
Di solito si intende così: i disegni come
li crea Cassera, i tessuti come li
sceglie Cassera, tagliati come li taglia
Cassera, con la cura per i particolari *
e la ricchezza di assortimento tipici di Cassera:
non è facile cucire insieme tutte queste cose.
Eppure da 50 anni noi lavoriamo così e tutti
se ne sono accorti.



*Per esempio: collo e polsi **IMPECCABLE LINE**
a struttura integrata **Dubin Haskell Jacobson**, New York.

CASSERA
è un nome che conosci

V/C Varie
In vista del 12 maggio

Tribuna del Referendum alla televisione e alla radio

divorzio

di Jader Jacobelli

Roma, aprile

Alle 20,40 di martedì 23, alla televisione e alla radio, annunciata da una nuova sigla grafica e musicale, si aprirà la *Tribuna del Referendum*. Si articolerà in undici serate e si concluderà mercoledì 15 maggio con un dibattito sul risultato del Referendum a cui parteciperanno tutti i partiti.

Il comitato esecutivo della commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni, integrato per l'occasione con i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, ha sudato non sette ma quattordici camicie per giungere a decidere all'unanimità il programma di questa nuova *Tribuna*. In tempi poco unanimi come gli attuali, una decisione unanime è sempre memorabile. D'altra parte certe cose che attengono alle regole del gioco democratico — e l'uso della televisione e della radio fa parte di queste —, anche se è legittimo, non si possono decidere a semplice maggioranza se si vuole che siano al di sopra di ogni sospetto.

Fra le tante *Tribune* — politiche, sindacali, regionali, popolari — che la televisione e la radio hanno trasmesso e trasmettono, di *Tribuna del Referendum* non se ne sono mai fatte perché di referendum per sopprimere una legge non se ne sono mai svolti nel nostro Paese. I criteri su cui fondare la nuova *Tribuna* erano perciò tutti da inventare. L'unico binario che il comitato aveva era l'articolo 52 della legge 25-5-1970 n. 352 dal titolo « Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sull'iniziativa legislativa del popolo » che riconosce il diritto alla propaganda tramite mezzi pubblici « ai partiti o gruppi politici che siano rappresentati in Parlamento e ai promotori del referendum ».

Di ciò il comitato non poteva che prendere atto, anche se era viva in tutti l'esigenza che l'accesso, data la natura popolare della consultazione, fosse più largo. Questa è la ragione per cui la RAI, fuori del quadro ufficiale della *Tribuna del Referendum*, ha avvertito l'opportunità di mettere in onda alcune trasmissioni con la partecipazione di personalità rappresentative di comitati, associazioni, organismi particolarmente impegnati nella campagna del Referendum pro o contro il divorzio.

Ma, chiarito che a *Tribuna del Referendum* potevano accedere soltanto i partiti e i « promotori » come protagonisti più diretti della vicenda, si trattava di stabilire come dovesse essere regolata la loro partecipazione.

La prima grossa difficoltà nasceva dal fatto che dalla parte del « no » — « no » all'abrogazione della legge che tre anni e mezzo fa introdusse il divorzio nella legislazione italiana — vi sono cinque partiti: il PCI, il PSI, il PSDI, il PLI e il PRI, mentre dalla parte del « sì » — « sì » alla soppressione

di tale legge — figurano la DC, il MSI e il comitato dei « promotori ».

Se è stato facile concordare sul principio che la campagna di propaganda di un referendum svolta tramite mezzi pubblici deve essere « fifty-fifty », cioè ripartita in tempi uguali fra i due schieramenti, quello del « sì » e quello del « no », è stato, invece, difficile risolvere il problema del numero delle presenze al video e al microfono dei due schieramenti e la ripartizione delle presenze all'interno di ogni schieramento. E', infatti, evidente

che per essere equi non basta dividere il tempo in parti uguali fra i due schieramenti. I tecnici di pubblicità audiovisiva sanno bene che sono più efficaci 5 trasmissioni di 2 minuti che una di 10 minuti.

Il compromesso raggiunto è soddisfacente nel senso che non offende la logica e il buon senso. Ogni *Tribuna del Referendum* proporrà ai telespettatori, in forma di dibattito o di incontro-stampa o di appello ai votanti, personalità divorziste e antidivorziste in modo che gli argomenti degli uni e quelli degli altri si confrontino nella stessa sera e non in sere diverse. All'interno dello schieramento divorzista il PCI disporrà di più presenze nei dibattiti e di più tempo negli incontri-stampa in rapporto alla sua maggiore consistenza parlamentare, così come all'interno dello schieramento antidivorzista sarà la DC ad avere più tempo e più presenze; ma il tempo e le presenze complessive dei divorzisti sono rigorosamente uguali al tempo e alle presenze degli antidivorzisti.

La regola del gioco è, quindi, la più perfetta possibile e garantisce al massimo, per restare nell'immagine, giocatori e spettatori. Spettatori per modo di dire perché il coltello per il manico lo hanno proprio gli spettatori che il 12 maggio votano « sì » o votano « no ». Si sa che tutti i sistemi elettorali, anche i più democratici, per ragioni che sono più di ordine matematico che politico, non riescono a garantire che i voti siano tutti uguali. I meccanismi previsti sono tali, per esempio, che in certi collegi per eleggere un deputato occorrono più voti che in un altro, così come ne occorrono di meno per eleggere un deputato di un grosso partito che per eleggerne uno di uno piccolo. Ci sono poi voti, addirittura, che, non raggiungendo il quoziente necessario, è come se non fossero mai stati dati. Il 12 maggio questo non può accadere. Il sistema elettorale del referendum è perfetto anche perché è il più semplice. Ogni « sì » è uguale all'altro, come ogni « no », cioè tutti i « sì » valgono come tutti i « no ». Non ci sono quozienti elettorali, non ci sono resti, non ci sono voti che vanno in fumo.

C'è chi ha voluto il Referendum e chi non lo voleva. Qualunque sia l'opinione di ciascuno, una cosa è certa: il voto del 12 maggio è un voto che conta.

Il calendario delle trasmissioni

Martedì 23 aprile:	Presentazione della legge sottoposta a Referendum	ore 20,40-20,50
	Dibattito MSI.DN-PSDI	» 20,50-21,15
	Dibattito DC-PCI	» 21,15-21,40
Mercoledì 24 aprile:	Dibattito DC-PCI	» 20,40-21,05
	Dibattito MSI.DN-PSI	» 21,05-21,30
Venerdì 26 aprile:	Dibattito DC-PSI	» 20,40-21,05
	Dibattito Promotori-PCI	» 21,05-21,30
Martedì 30 aprile:	Dibattito DC-Sinistra Indipendente	» 20,40-21,05
	Dibattito Promotori-PLI	» 21,05-21,30
Giovedì 2 maggio:	Dibattito DC-PRI	» 20,40-21,05
	Come si vota	» 21,05-21,15
Martedì 7 maggio:	Incontro Stampa-PLI	» 20,40-20,55
	Incontro Stampa-PSDI	» 20,55-21,15
	Incontro Stampa-Promotori	» 21,15-21,45
Mercoledì 8 maggio:	Incontro Stampa-PRI	» 20,40-20,55
	Incontro Stampa-PSI	» 20,55-21,15
	Incontro Stampa-MSI.DN	» 21,15-21,45
Giovedì 9 maggio:	Incontro Stampa-PCI	» 20,40-21,10
	Incontro Stampa-DC	» 21,10-21,50
Venerdì 10 maggio:	Appello ai votanti dei Promotori, della Südtiroler Volkspartei, della Sinistra Indipendente, del PRI, del PLI, del PSDI, del MSI.DN, del PSI, del PCI e della DC	» 20,40-21,43
Sabato 11 maggio:	Come si vota	» 20,40-20,50
Mercoledì 15 maggio:	Trasmissione sul risultato del Referendum con la partecipazione della Sinistra Indipendente, del PRI, del PLI, del PSDI, del MSI.DN, del PSI, del PCI e della DC	» 20,40-21,40

La rubrica Cronache del Referendum, della durata massima di 10 minuti, che sarà trasmessa al termine del Telegiornale delle 20 e di Radiosera delle 19,30, darà notizia dei comizi e dell'attività relativa alla campagna per il Referendum dei partiti aventi diritto e del comitato dei Promotori. Anche questa rubrica si atterrà rigorosamente al criterio della ripartizione del tempo in parti uguali fra divorzisti e antidivorzisti.

II/5726/5



Un'immagine di serenità nell'Orrido di Val Malombra. Nella barca sono i due principali personaggi femminili del romanzo, la marchesina Marina, interpretata da Marina Malfatti, e Edith Steinegge, che ha il volto della giovane attrice tedesca Dorit Henke. Ai remi il piccolo Rico, primo esempio di quelle vivaci figure di ragazzi che furono care all'arte di Fogazzaro: l'attore è Emanuel Agostinelli. L'Orrido di Val Malombra fu ispirato allo scrittore (vedi fotografia a pagina 28) da un angolo di lago in Valsolda. I costumi di «Malombra» sono di Mariolina Bono, le musiche di Pino Calvi

Le due anime di un'eroina dell'Ottocento

II 5726 / S

II 5726 / S



In una sala del «Palazzo» sul lago, Marina e Corrado si confrontano alla scacchiera. Di lì a poco Corrado, che è impersonato da Giulio Bosetti, si sentirà insultare dalla marchesina: nasce così l'amore-odio che li legherà fino alla tragica conclusione. Nell'altra fotografia il regista Raffaele Meloni prepara una scena con la Malfatti. Le scenografie di «Malombra» sono firmate da Davide Negro

Interpreti principali Marina Malfatti e Giulio Bosetti. Come la critica ha giudicato attraverso il tempo l'opera del narratore vicentino. Un incontro con il regista Raffaele Meloni



Fra i «caratteri» che intervengono nella vicenda: da sinistra il comm. Vezza (Fausto Tommei), padre Tosi (Corrado Gaipa), Fosca Salvador (Elsa Vazzoler), l'avvocato Mirovich (Enrico Ostermann) e Nepo (Luciano Virgilio)

di P. Giorgio Martellini

Torino, aprile

Ignoto ieri, ignoto forse ancora domani» scriveva di sé Antonio Fogazzaro dopo la pubblicazione di *Malombra*. Presagio che molta critica, fra Ottocento e Novecento e fino ad oggi, ha tentato di avvalorare. Lo scrittore vicentino è stato relegato spesso fra i «minori» della letteratura tardoromantica; si è negata validità e credibilità al suo complesso mondo interiore; lo si è detto già «superato» nel tempo che fu suo; della sua poetica si son rilevati in primo piano quasi soltanto gli aspetti deteriori e decadenti. E su questo terreno s'è consolidato un giudizio oramai tradizionale: l'esser cioè *Piccolo mondo an-*

Le due anime di un'eroina dell'Ottocento

Il suo unico romanzo riuscito, il solo, per dirla con Croce, in cui «egli ha indovinato se stesso» e dà «la completa misura del suo ingegno».

Ma nel rileggere Fogazzaro oggi, con la sensibilità di questi anni inquieti in cui certi fantasmi che si agitarono nell'animo dello scrittore tornano a proporsi all'uomo tra coscienza e sogno, proprio *Malombra* sembra contenere i fermenti più originali e vivi della sua fantasia, della sua intuizione poetica. «Fogazzaro», affermava il Momigliano, «è rimasto un grande romanziere psicologico ma non ha più scritto un romanzo come questo, colorito, musicato, travolto con tanto impeto fantastico, con un estro così cupo e mutevole, con un senso drammatico così angoscioso e incalzante». Sulla scorta di questo e d'altri simili giudizi potrà essere «letta» la riduzione televisiva in onda da questa settimana: non una inutile riesumazione dunque, piuttosto un invito a superare certe «collocazioni» tradizionali.

E del resto *Malombra* è anzitutto, secondo Francesco Flora, il libro fondamentale «come documento della personalità fogazzariana». L'autore stesso lo definiva



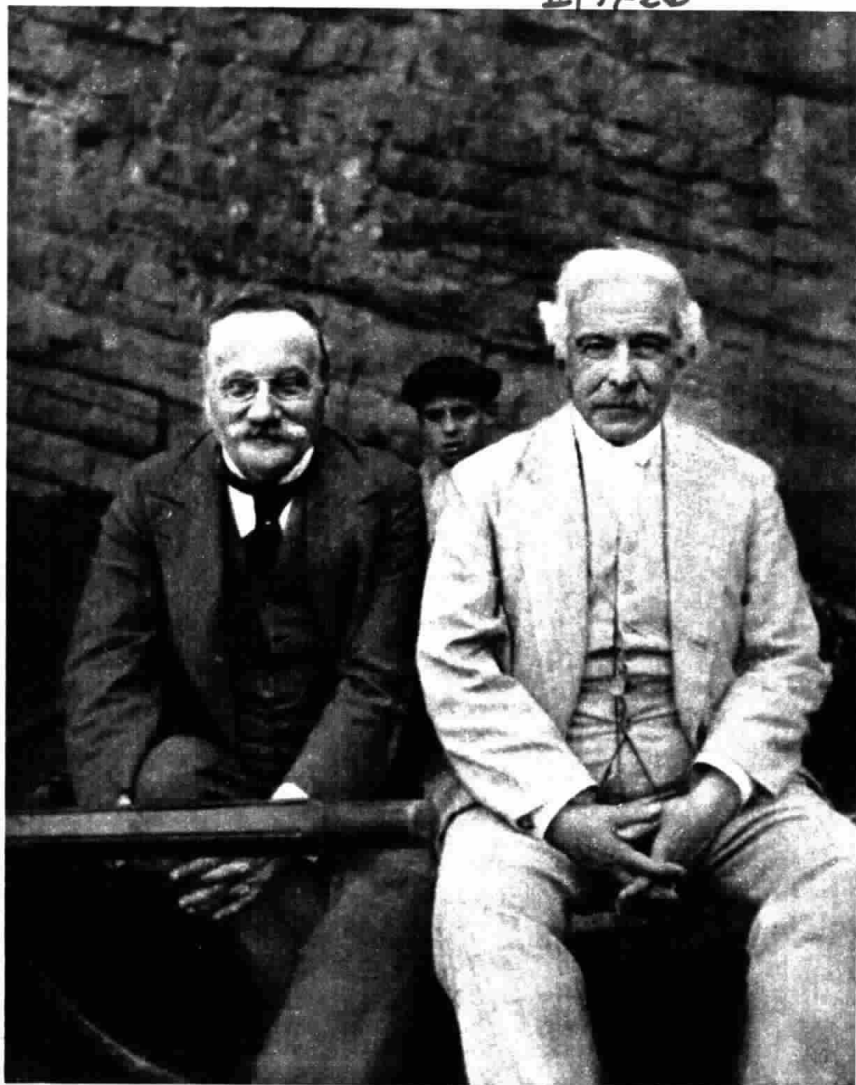
La stazioncina di... (in TV è chiamata Selvascura, ma Fogazzaro non l'aveva identificata), da cui prende le mosse il romanzo, con l'arrivo di Corrado. In realtà è quella d'un paesino piemontese, Salassa

«storia poetica» della sua giovinezza e ricordando i tempi degli studi giuridici a Torino scriveva: «Avevo allora una febbre intermittente di sfiducia e di ardori; avevo certi paurosi periodi in cui la vita dell'anima, per dir così, si estingueva e tutto il fuoco ne passava nei sensi. Io lottavo, cadevo, mi rialzavo con un immenso dolore, con un immenso disprezzo di me stesso. Domandavo a Dio un amore nobile e puro che mi affrancasse dal fango vile». Sono le lotte, le cadute, le contraddizioni di Corrado Silla, il protagonista di *Malombra*; né mai si placherà in Fogazzaro questo conflitto aspro di sangue e spirito che rimane fra i temi più autentici della sua arte: forse perché, secondo un'acuta osservazione di Gallarati Scotti, «la sensualità non è mai così viva come in chi dà valore sostanziale alla purezza».

Sarebbe tuttavia limitante leggere *Malombra* soltanto come un romanzo autobiografico. Perché quelle tempeste interiori, pur fra squilibri e disuguaglianze, si calano in personaggi poeticamente compiuti ed autonomi (Marina di *Malombra* prima fra tutti, mentre alquanto «fredda» può risul-

segue a pag. 30

La vicenda nel romanzo di Fogazzaro



Antonio Fogazzaro (a destra) con l'amico Arrigo Boito durante una gita in barca ad Oria in Valsolda: sono i luoghi che ispirarono allo scrittore l'Orrido di Val Malombra, dove si conclude tragicamente il romanzo. In Valsolda Fogazzaro aveva trascorso lunghi periodi di vacanza quand'era ragazzo. Era nato a Vicenza nel 1842, e morì nella stessa città nel 1911

Malombra, primo romanzo di Antonio Fogazzaro, fu pubblicato nel 1881 a Milano dall'editore Bregola. La vicenda si articola in quattro parti che trovano riscontro — pur con gli adattamenti suggeriti dalle esigenze di un «racconto per immagini» — nelle quattro puntate della riduzione televisiva scritta da Diego Fabbri e Amleto Micozzi con la collaborazione di Raffaele Meloni.

La storia ha per sfondo un angolo di lago in Lombardia. Fogazzaro non identifica i luoghi: ma il paesaggio di «Malombra» — protagonista e non soltanto scenario, nell'alternarsi di atmosfere ora cupe e misteriose ora solari e ridenti, a contrappunto degli stati d'animo dei personaggi — fu suggerito alla sua fantasia dai ricordi di Oria, in Valsolda, ove ragazzo aveva trascorso lunghi periodi di vacanza.

In una villa sul lago, il «Palazzo», giunge nell'agosto 1864 Corrado Silla, giovane scrittore misconosciuto: lo ha chiamato lassù un messaggio del conte Cesare d'Ormengio. Il gentiluomo rivela d'esser stato in passato amico devoto della madre di Corrado: in memoria di lei ora gli propone un lavoro, una ricerca storico-politica nella biblioteca della villa. Qui, oltre ai domestici, vivono Andreas Steinegge, un profugo tedesco che fa da segretario al conte, e, presenza inquietante, la marchesina Marina di Malombra, una nipote di Cesare d'Ormengio ch'egli ha accolto dopo la morte dei genitori.

Marina nasconde dietro una maschera di freddezza e d'alterigia un segreto tormentoso: nel cassetto d'uno stipo ha trovato il messaggio d'una sua antenata che, sospettata d'adulterio, fu rinchiusa al «Palazzo» dal marito e vi morì. Marina s'identifica in lei, crede d'essere la reincarnazione di quell'anima e si promette vendetta contro i D'Ormengio.

Per un gioco della sorte, Corrado e Marina sono legati senza saperlo. La marchesina ha letto un romanzo del giovane scrittore, firmato con lo pseudonimo «Lorenzo»: ha creduto di trovarvi appiglio alle sue morbide fantasticherie ed ha inviato a quel Lorenzo un messaggio, nascondendosi sotto il nome di Cecilia, la sua sventurata antenata.

L'arrivo di Corrado al «Palazzo» suscita dicerie: v'è chi insinua ch'egli sia figlio illegittimo del conte e che questi mediti un matrimonio fra lui e Marina. La marchesina del resto mostra al giovane un'immediata ostilità e lo insulta. Egli decide dunque di tornare a Milano: ma da una frase di Marina riconosce in lei la «Cecilia» dei messaggi. In un concitato colloquio notturno, prima di fuggire, egli le si rivela chiamandola appunto con quel nome. Nasce così, sulle rive del lago in tempesta, il tragico amore fra i due giovani: Marina, ormai preda della follia, crede di vedere in Corrado la reincarnazione dell'uomo che fu l'amante di Cecilia.

La seconda parte del romanzo s'apre con l'arrivo al «Palazzo» di Fosca Salvador e di suo figlio Nepo, nobili veneziani cugini di Cesare d'Ormengio. E' una visita interessante: Nepo vorrebbe in moglie Marina, con un occhio al patrimonio del conte. Insieme con loro arriva per caso anche Edith, la figlia di Andreas Steinegge, una fanciulla dolce e riservata. Steinegge la lascia bambina, ora lei è riuscita a rintracciarlo. S'iniziano le manovre dei Salvador per giungere alle nozze. Marina, che pure ostenta disprezzo per il meschino e fatuo Nepo, accetta di sposarlo: nella sua mente allucinata è anche quella una via per trovare vendetta.

Nella terza parte l'azione si trasferisce a Milano: qui si reincontrano Corrado e gli Steinegge, che hanno anch'essi lasciato il «Palazzo». Lo scrittore ha lottato per dimenticare Marina e cerca conforto e speranza nella presenza pura e rasserenante di Edith. Ma quando egli discretamente le offre amore, la ragazza rifiuta: ha votato la propria vita al padre ritrovato. Nella contrastata, inquieta natura di Corrado la passione per Marina, che pure sa ormai prossima sposa, torna ad avere il sopravvento. E proprio in quel punto gli giunge un telegramma della marchesina che lo richiama alla villa: Cesare d'Ormengio è gravemente infermo.

La vicenda precipita verso la tragedia. Silla è tornato al «Palazzo» proprio mentre padre Tosi, medico e frate, rivela ai famigliari che il conte è stato «assassinato». Una donna misteriosa gli è apparsa di notte all'improvviso causandogli una emozione fatale. L'infermo è riuscito a pronunciare il nome: Cecilia. Nessuno conosce ancora il segreto di Marina. Corrado stesso capisce infine tutto durante un appuntamento nella camera di lei e prova orrore di quella follia: ma non riesce a fermare la marchesina che completa la sua vendetta invece al capezzale della sua vittima in punto di morte.

Le ultime e più angosciose pagine del romanzo siglano il destino dei due protagonisti: Marina uccide freddamente Corrado e fugge in barca sul lago verso l'Orrido dove la voce popolare vuole sia scomparsa Cecilia. Il ricordo di Corrado, che tutti accusano per la sua furiosa e colpevole passione, rimarrà custodito nel cuore puro di Edith.

Questa, in una sintesi limitante e forzatamente arida, la storia di «Malombra». Si è cercato qui di mettere in luce soprattutto i momenti, i personaggi, i rapporti che avranno particolare rilievo nel racconto televisivo, nel quale, ovviamente, non s'è potuto calare «tutto» il complesso intreccio letterario del romanzo.

p.g.m.

**Tuo figlio è fortunato,
perché ha un papà che gli vuole bene,
perché ha un papà che pensa a lui,
perché ha un papà che non gli fa mancare nulla.**



Perché ha un papà.

**Per te, c'è una polizza-vita della SAI
e si chiama "La mia Assicurazione".**

Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi assicurare i tuoi anni più importanti, gli anni che contano, gli anni che vanno da oggi a quando i tuoi figli saranno grandi.

Quanti sono per te? Dieci? Quindici? Con la polizza "La mia Assicurazione" puoi assicurarti per dieci, o quindici anni, o per il tempo che vuoi tu. Parlane con la SAI. Domattina.

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,



Le due anime di un'eroina dell'Ottocento

II/5726/3



II/5726/3



Corrado Silla s'incontra, nella biblioteca del « Palazzo », con il conte Cesare d'Ormengo, impersonato dall'attore Emilio Cigoli. A sinistra un « si gira » sulle rive del Lago Maggiore, dove sono stati realizzati gli esterni: al centro Andreas Steingegge con Edith (gli attori Friedrich Joloff e Dorit Henke). La figura di Steingegge fu ispirata a Fogazzaro dal ricordo d'un suo insegnante di tedesco

II/S

II/5726/3

segue da pag. 28

tare, a primo sguardo, la figura di Edith che le si contrappone). Ma in realtà il romanzo contiene « in nuce » tutti i grandi temi dell'opera di Fogazzaro, le idee e i miti della sua cultura: dall'avversione per il positivismo all'amore per la pittura e la musica, dall'ideale d'una religione pura ed evangelica alla predilezione per certe letture e pratiche ai confini dell'occulto.

E ancora: in queste pagine per la prima volta lo scrittore vicentino si propone come originale alternativa all'allora imperante scuola del « realismo ». Climi e atmosfere sono del tutto inconsueti nella cultura italiana del tempo: nell'evidenza, nella solarità mediterranea della narrativa realista egli porta un soffio di vento nordico. Osserva Guido Piovene che « dietro il Veneto, non paladiano ma gotico di Fogazzaro, le ansietà religiose, le esilaranti macchiette che le contornano, c'è un fondo di terre spettrali e di castelli un po' brumosi, spiritualistici e spiritici ».

Né l'alternativa rimane affidata al paesaggio e a quelle prospettive, del resto care ad altre « regioni » della letteratura europea, ma trova soprattutto con-



Marina e la sua cameriera Fanny (Leda Palma). Come tutti i romanzi di Fogazzaro, anche « Malombra » è fitto di caratteri minori disegnati con gusto raffinato. Per la protagonista Marina Malfatti è questa la prima esperienza in uno sceneggiato

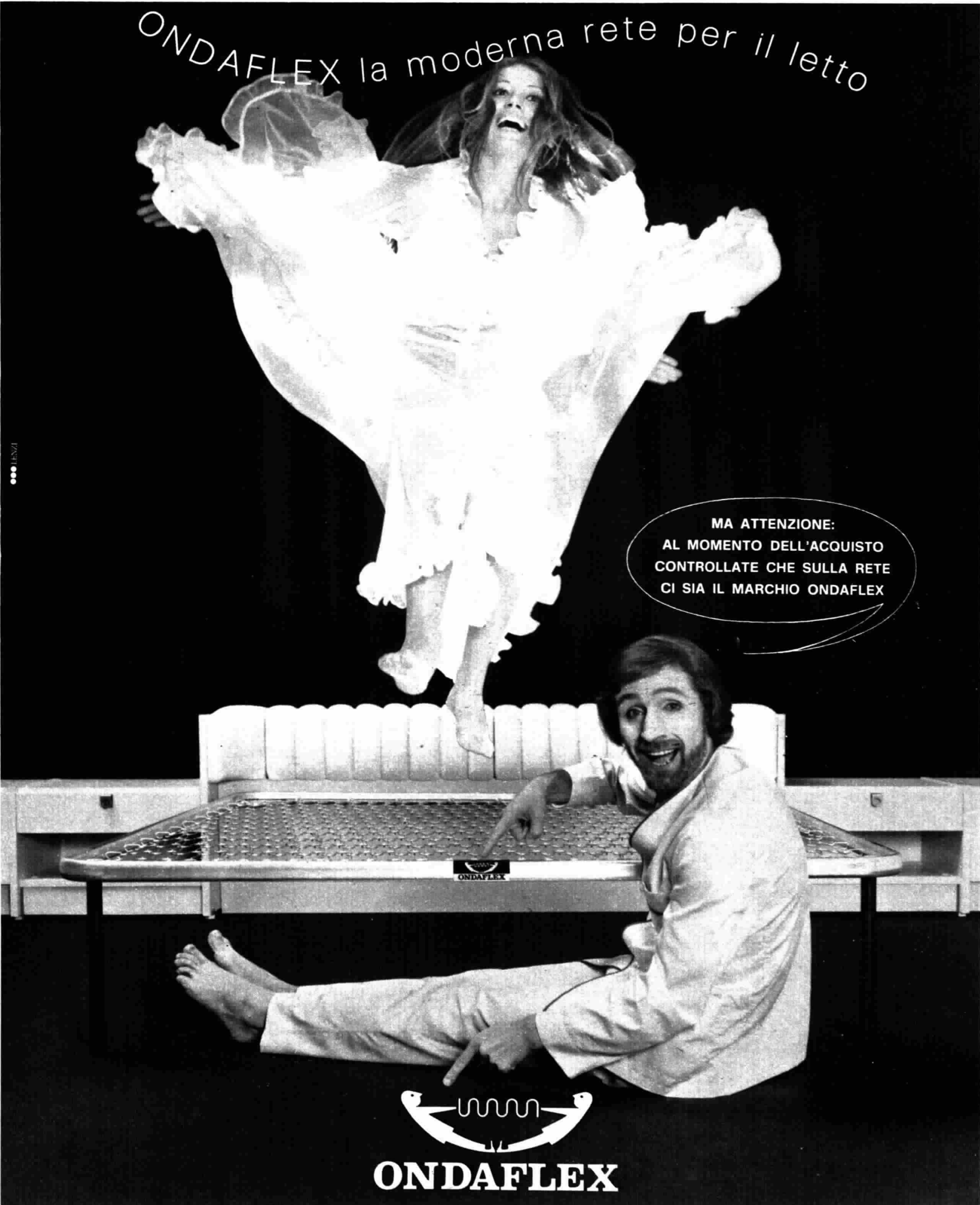
sistenza nei personaggi, la cui novità più vera e modernità sta, secondo il giovane critico Giorgio De Rienzo, nell'« auscultazione capillare delle sensazioni più interne e riposte ». E qui il confronto è duplice: l'« eroe » di Fogazzaro, fragile e « inetto a vivere », ormai proteso sul baratro dell'alienazione, si contrappone in egual misura all'« eroe » romantico esaltato nei vertici positivi e negativi della personalità, ed all'« appiattimento » delle psicologie individuali quale risultato ultimo della obiettività e della « corallità » cercate dai realisti. E l'inquietudine di quegli eroi si rivela soprattutto, scrive ancora De Rienzo, « nella percezione dolorosa, da parte del personaggio, della sempre crescente precarietà del rapporto con gli uomini, della sempre più insufficiente possibilità di una piena comunicazione ».

Proprio in questa direzione hanno lavorato, ci sembra, gli sceneggiatori Fabbri e Micozzi e il regista Raffaele Meloni. Quest'ultimo, già noto per aver diretto in TV alcune commedie, è alla sua prima esperienza nel romanzo sceneggiato. « Marina di Malombra », dice, « mi sem-

segue a pag. 32

ONDAFLEX la moderna rete per il letto

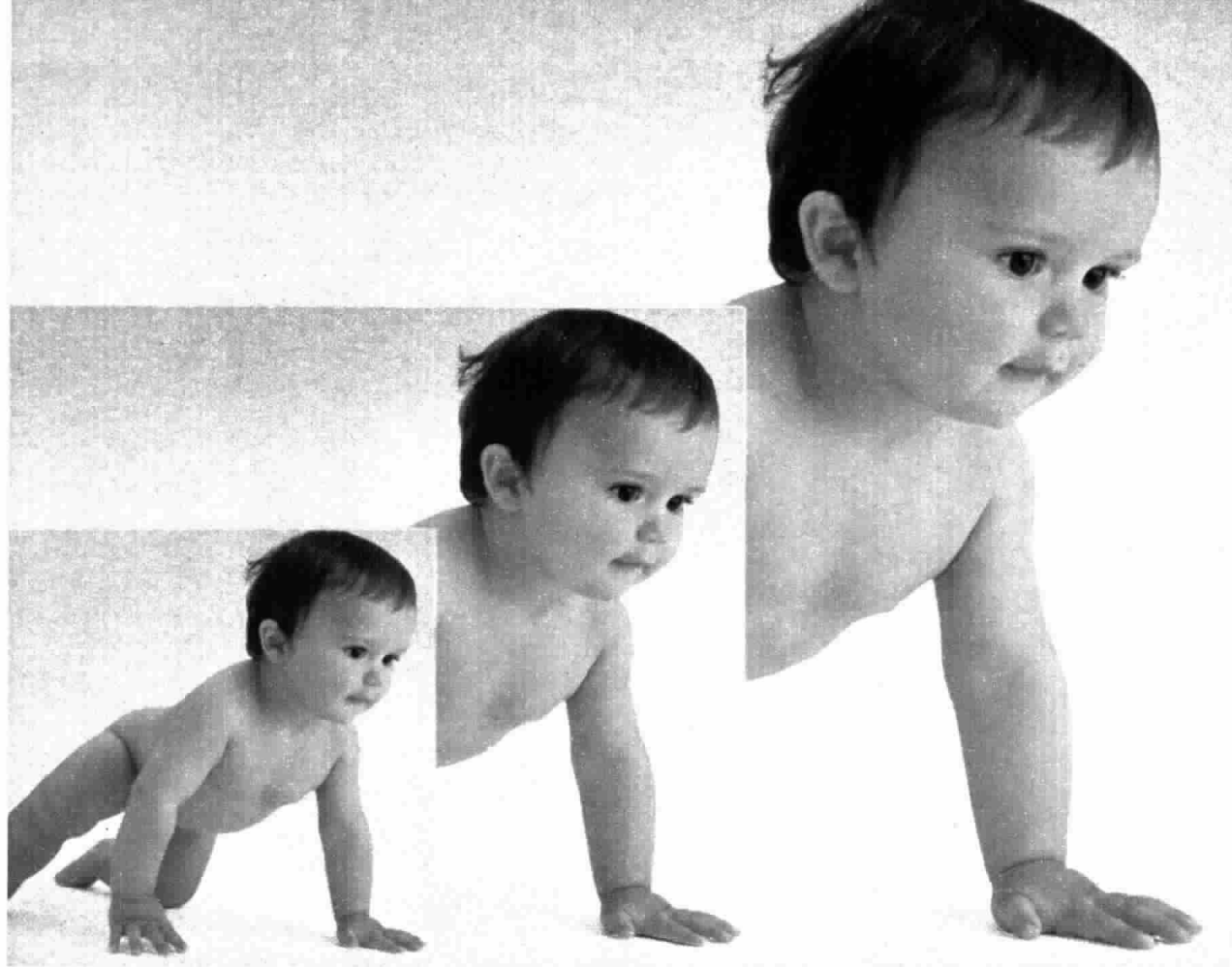
MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!



Se ti interessa solo "quanto" cresce, un omogeneizzato vale l'altro;
ma se ti interessa "come" cresce...

nipiOL
BUITONI
VITAMINE...
PRINCIPI DI VITA

gli omogeneizzati di carne completi: gli unici con proteine e vitamine insieme.

Gli omogeneizzati di carne NIPiOL V contengono tutta la sostanza della carne: proteine, lipidi, sali minerali, e questo c'è anche negli altri omogeneizzati. Ma NIPiOL V ha qualcosa in più: le vitamine che gli altri omogeneizzati di carne non possiedono.

Le vitamine B1, B6 e PP che servono al bambino per utilizzare nel modo migliore i principi nutritivi della carne: perché ciò che importa non è quanto il bambino "mangia", ma quanto riesce ad "utilizzare".

Le vitamine A e D: per la vista, e per migliorare lo sviluppo delle ossa e dei denti.

Se NIPiOL V ha aggiunto ai suoi omogeneizzati di carne queste 5 vitamine, il motivo è molto semplice: sono 5 vitamine che aiutano il tuo bambino a crescere meglio.



Per crescere meglio

Le due anime di un'eroina del'Ottocento

segue da pag. 30

bra il personaggio più moderno, più attuale di tutta l'opera di Fogazzaro. Il suo dramma è nell'impossibilità di un rapporto autentico con gli altri; ed è l'isolamento interiore che la conduce all'identificazione con Cecilia, dunque al conflitto tra le due "anime" che convivono entro di lei. E' la nevrosi, la pazzia. Ed anche la solitudine di Corrado, la sua "inettitudine a vivere" sono aspetti della condizione umana che toccano, soprattutto oggi, la sensibilità di tutti. Nel ritratto di Marina, un ritratto ambiguo e dolente, e nella tempesta di anime che le si scatena dentro e attorno, io vedo il senso dell'interpretazione televisiva. Non mi interessava ricalcare il romanzo pagina dopo pagina ma coglierne i momenti più segreti ».

L'alone di mistero, di allucinata immaterialità in cui si prepara la tragedia di Marina e Corrado ha posto problemi tecnici non indifferenti, con il pericolo di forzature che toccassero la sensibilità più scoperta e superficiale del pubblico. Ma nel « Palazzo » sul lago, afferma Meloni, « non abbiamo evocato certo atmosfere alla Dracula. Per suggerire il mistero basta rispettare i ritmi di Fogazzaro che sono, con un termine d'oggi, ritmi di "suspense". Protagonisti i volti, i gesti anche minimi, le sfumature di voce ».

Attorno al teleromanzo c'è stata spesso polemica: è genere popolare e proprio per questo guardato con sospetto dalla critica. S'è detto più volte che saccheggiando il patrimonio della narrativa romantica — quella che dall'inizio ha offerto forse più spunti allo spettacolo TV — si vogliono eludere i temi e problemi della realtà contemporanea; ed anche che attraverso il video i valori più autentici di quel patrimonio vengono stravolti e piegati alle esigenze del consumo più vasto e indifferenziato. Meloni obietta che il teleromanzo « non è affatto, o comunque non è sempre, un semplice prodotto di consumo. Qualunque sia il mezzo utilizzato, quando si riesce ad arricchire le conoscenze del pubblico, a trasmettergli dei contenuti validi, si compie un'operazione di tipo culturale. L'ambizione non è quella di sostituirsi alla lettura, ma di stimolarla, suscitare interessi e curiosità. Speriamo di riuscirci ».

P. Giorgio Martellini

La prima puntata di *Malombra* va in onda domenica 21 aprile alle 20,35 sul Nazionale TV.

rapida espansione. Ecco stranze e tecnici specializ-

Una notizia da Sassuolo

Il numero uno della ceramica ...cammina sulla moquette.

Dal gennaio di quest'anno sui pavimenti degli uffici direzionali Marazzi sono comparse le moquette.

Il fatto sarebbe irrilevante se la Marazzi non fosse il numero uno italiano delle piastrelle in ceramica.

Eppure la moquette negli uffici della Marazzi non è fuori posto. Dice Filippo Marazzi, direttore generale della Società: «Una grande industria deve prevedere i gusti del pubblico, anticiparne le esigenze.

Oggi il pubblico riconosce alla moquette insostituibili caratteristiche di funzionalità ed eleganza per la pavimentazione di salotti, pavimenti da letto. La Marazzi non poteva ignorare questo mercato in fase di rapida espansione. Ecco perché è nata la nostra moquette ».

Così da gennaio in casa Marazzi si cammina anche sulla moquette. In questo settore l'Azienda sassolese porta il bagaglio della sua esperienza di numero uno dei pavimenti, l'esperienza di chi è abituato ad affrontare e risolvere tutte le difficoltà connesse alle pavimentazioni degli ambienti più diversi.

La ceramica per le sue caratteristiche di praticità ed eleganza in ambienti come bagno e cucina è insostituibile: e nessuno meglio della Marazzi lo sa perché, grazie a 2300 fra maestranze e tecnici specializzati e ai suoi undici stabilimenti, produce le piastrelle in ceramica che, per qualità e bellezza, sono le più vendute in Italia. Ma anche la moquette è pratica ed elegante. E il fatto importante è che sia

proprio il numero uno della ceramica a riconoscerlo, con il preciso impegno di renderla ancora più pratica ed elegante. Ecco perché oggi, per ogni problema di rivestimento e di pavimentazione ci si può affidare a Marazzi, nella consapevolezza che chi può offrire un'alternativa darà il consiglio più obiettivo.



MARAZZI

il numero uno

V/E
Parliamo del programma televisivo «Adesso musica»
e dei suoi presentatori Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Con loro in un museo tutto nuovo



Mercoledì 27 marzo si è inaugurato a Roma, in piazza Santa Croce in Gerusalemme, il museo degli strumenti musicali. Ecco alcuni esemplari. Nino Fuscagni presenta un corno da caccia del XIX secolo. Vanna Brosio è accanto a uno « spinettino » del 1759, opera del tedesco Birger



Dietro Fuscagni e la Brosio due organi del XVII e XVIII secolo. In primo piano, a sinistra, una spinetta traversa, a destra un'arpa francese: entrambe sono del '700. Il patrimonio del museo, diretto dalla dottoressa Luisa Cervelli, è di tremila pezzi di cui ottocento esposti





A sinistra, una spinetta rettangolare dipinta. E' del 1692, opera di Onofrio Guarracino, napoletano. Il nucleo sul quale dieci anni fa cominciò ad ordinarsi il museo romano è formato dalla collezione privata del tenore Evan Gorga (passata allo Stato nel 1950)

v/e



Nino Fuscagni e Vanna Brosio accanto al pianoforte costruito nel 1722 da Bartolomeo Cristofori. Ne esistono tre in tutto il mondo. Questo è l'unico esemplare rimasto in Italia e apparteneva a Benedetto Marcello

v/e

di Stefania Barile

Roma, aprile

Ogni venerdì sera, con un dolce sorriso, secondo le regole ormai classiche, l'annunciatrice di turno, da quattro anni, propone al telespettatore l'ascolto fra gli altri programmi di una rubrica dal breve titolo e da un lungo contrastante sottotitolo: *Adesso musica: Classica leggera pop folk jazz*. Questo programma di 50 minuti, che via via ha allungato il numero delle puntate passando dalle 12 e dalle 24 dei primi tre anni alle 26 attuali (con le consuete pause estive), può vantare un notevole indice d'ascolto (si calcola che la seguano circa 10 milioni di telespettatori) e di gradimento (70). La sua caratteristica principale è quella di proporre le novità discografiche. A differenza di altri spettacoli musicali *Adesso musica* presenta dischi e cantanti inquadrando in servizi di taglio giornalistico ed evitando qualsiasi inutile formalismo.

Nata quattro anni fa con il titolo di *Mille-*



Qui sopra, Fuscagni accanto a un cembaleto del '700. In secondo piano Vanna Brosio che tocca la famosa arpa Barberini ('600), pezzo di eccezionale valore storico, artistico e musicale. A sinistra, ancora la Brosio con una viola d'amore del '700



Berto Pisano, l'autore di «A blue shadow», il leit-motiv di «Ho incontrato un'ombra» da 3 settimane in testa alla Hit Parade

Un nome a sorpresa nella Hit Parade

Roma, aprile

L'altro giorno mi telefona un giornalista (sai adesso mi telefonano in tanti, quasi tutti i giorni) e mi fa un sacco di domande, poi, alla fine, chiede: «Come si fa a creare un successo?». A Berto Pisano l'improvviso successo di «A blue shadow», il motivo di «Ho incontrato un'ombra» (con Giancarlo Zanetti, Beba Loncar, Laura Belli, regia di D'Anza) nulla ha tolto della naturale modestia del musicista.

«E' facile, guardi», gli ho detto, «si prende una canzone bella, la si arrangia bene, la si fa incidere da una buona orchestra, le si trova un posto come sigla per un buon sceneggiato televisivo e il gioco è fatto. Meno male che è finita sullo scherzo».

Berto Pisano, dunque, il nuovo numero uno di Hit Parade. Quarantadue anni, nato a Cagliari, musicista da sempre, sulle orme del fratello Franco. Conservatorio a Cagliari (composizione e contrabbasso), poi a Roma dove già vive e lavora Franco. Le sale di incisione e le serate in vari complessi jazz sono i suoi primi contatti con l'ambiente professionistico musicale romano. Poi entra alla Rai e, siccome nelle biografie gli anni passano velocissimi, eccolo arrangiatore, compositore, direttore d'orchestra; canzoni, colonne sonore per film, commenti musicali televisivi, eccetera. Qualche successo non trascurabile, soddisfazioni abbastanza, molto prestigio e poi, finalmente per lui, A blue shadow è il primo posto in classifica.

Berto Pisano uomo.

«Niente di diverso dagli altri. Una moglie e due figli. Mi sono sposato che avevo vent'anni e mia moglie diciotto. Franco, il primogenito, ha vent'anni, studia ingegneria elettronica e compone; Sandro, quattordici anni, liceo, quarto anno di pianoforte, di questi tempi è un po' triste perché è tifoso del Milan. Qualche volta la domenica sera ci troviamo a «piangere» uno sulla spalla dell'altro: io sono tifoso del Cagliari». Più un fratello famoso, Franco Pisano.

«Franco è il mio più caro amico, una persona eccezionale sotto tutti gli aspetti. E di successi lui sì che ne ha fatti, anche con le sigle televisive a cominciare da Chissà se va con la Sylvie Vartan a Che musica maestro con la Carrà, senza dimenticare poi canzoni come la Ballata di una tromba con Nini Rosso. Però è vero, a pensarci bene, credo proprio che A blue shadow sia la prima sigla televisiva non cantata a finire nella Hit Parade».

Dunque, maestro Pisano, come si fa un successo?

«Non lo so, sarebbe molto facile rispondere che capita così per caso. Sarebbe sbrigativo, ma ingiusto. Mi son visto lo sceneggiato e, improvvisamente, mi sono trovato in mente come dovevo scrivere il motivo. Il fatto che non ci fosse un testo non mi ha certo handicappato, io preferisco lavorare con gli strumenti musicali che con la voce umana; così ho trasferito sul pentagramma le sensazioni che m'avevano dato il racconto e i personaggi. E m'è riuscito di metterci qualcosa che è rimasto nelle orecchie della gente anche al di là delle poche puntate televisive. Ecco, credo che sia tutto qui. Certo che se A blue shadow invece di essere la sigla televisiva di uno sceneggiato come Ho incontrato un'ombra, lo fosse stata di una trasmissione noiosa, probabilmente non sarebbe arrivata al primo posto. Ma questi sono gli incerti del mestiere».

E' la prima volta che un brano non cantato, e non eseguito da un complesso più o meno pop, arriva in Hit Parade. Come si spiega?

«Non so, forse nessuno aveva mai provato prima. Comunque è vero solo per quanto riguarda i dischi singoli, perché per i 33 giri di sola orchestra nelle classifiche ce ne sono sempre stati, dai Jackie Gleason dei miei tempi, al Ray Conniff a Henry Mancini, a Quincy Jones. E non dimentichiamoci di Ennio Morricone. D'accordo, dischi legati al successo di un film, ma A blue shadow non è forse legata al successo di una trasmissione televisiva? No, io credo sia soprattutto perché sinora mai nessuno ha pensato all'orchestra come ad un vero interprete. L'orchestra, perlomeno in Italia, è sempre stato un insieme di musicisti più o meno bene assortiti, il cui unico compito era quello di accompagnare un cantante o uno strumento solista. Ed è questo che per me è sbagliato, ed è proprio la cosa che ho cercato di evitare; tenendo sempre gli stessi musicisti, facendoli suonare in funzione del risultato generale, non del singolo strumento, tutti gregari e tutti primattori a scoprire un suono che non risenta di influenze straniere ma che nel suo sapore italiano sia modernissimo».

Stefano Grandi

Con loro in un museo tutto nuovo

dischi e presentata da Renzo Montagnani e Mariolina Canuli, *Adesso musica*, oggi, oltre ad aver trasformato il titolo, ha allargato i servizi, ha due conduttori diversi, Vanna Brosio e Nino Fuscagni, rimanendo però costantemente legata alla sua formula decisamente informativa.

«E' un vero e proprio rotocalco destinato all'informazione discografica: il telespettatore si trova di fronte ad un ampio panorama di idee musicali che gli vengono proposte attraverso l'ascolto delle ultime incisioni, allargando il discorso ad ogni tipo possibile di musica», afferma Antonino Burratti, al suo primo anno di redazione. Da ciò nascono due ordini di problemi: uno l'approccio con la novità da parte del pubblico; l'altro il pericolo di fornire solo un elenco di dischi appena apparsi sul mercato. «Lo spettatore è solitamente e notoriamente restio ad apprezzare un pezzo musicale nuovo: preferendo sempre l'ascolto di un brano già conosciuto», così sostiene Adriano Mazzeletti, curatore del programma, esperto disc-jockey, che lavora alla radio dal 1947.

Ma per far interessare lo spettatore alle novità non ci si è dovuti limitare ad una semplice somma di generi senza una linea programmatica: è vero che, fedele al compito della pura informazione, la redazione di *Adesso musica*



Nino Fuscagni con un mandolone del '700. La raccolta comprende anche una sezione archeologica

rifiuta in modo categorico il compito di dare una formazione al telespettatore: «Non c'è dibattito qualitativo sul disco presentato», dicono. Ma è anche vero che i realizzatori del programma si sforzano di fornire un orientamento. Fra le righe di ogni presentazione spesso chi ascolta trova l'indicazione per una scelta. Non a caso in quattro anni di vita il programma ha ottenuto un risultato concreto nel settore della musica classica; da quando è stata accuratamente promossa all'ascolto dalla trasmissione televisiva, la «classica» ha avuto un notevole incremento di vendite. Non lo dicono i redattori di *Adesso musica* ma i discografici.

E nonostante il presupposto di non voler imporre un gusto musicale né di catapultare successi anche nel campo della musica leggera *Adesso musica* ha al suo attivo il battesimo di nomi nuovi

come Anna Melato o Mia Martini, ha fatto entrare nelle case il genere pop che sembrava essere il monopolio di una élite giovanile. Tuttavia, è sempre l'informazione più vasta nel giro più breve possibile di tempo (entro ventiquattrore dall'uscita del disco, a volte addirittura in anteprima) l'obiettivo costante della rubrica. In redazione, oltre ad Antonino Burratti che si occupa un po' di tutto, troviamo Roberto Brigada per il pop, Luigi Grillo per la musica leggera, Tonino Del Colle per la classica. Regista della trasmissione è Luigi Costantini. «I compiti», aggiunge il curatore Mazzeletti, «sono ripartiti secondo le specifiche esperienze di ognuno e ognuno nel suo settore ricerca di settimana in settimana gli spunti più attuali».

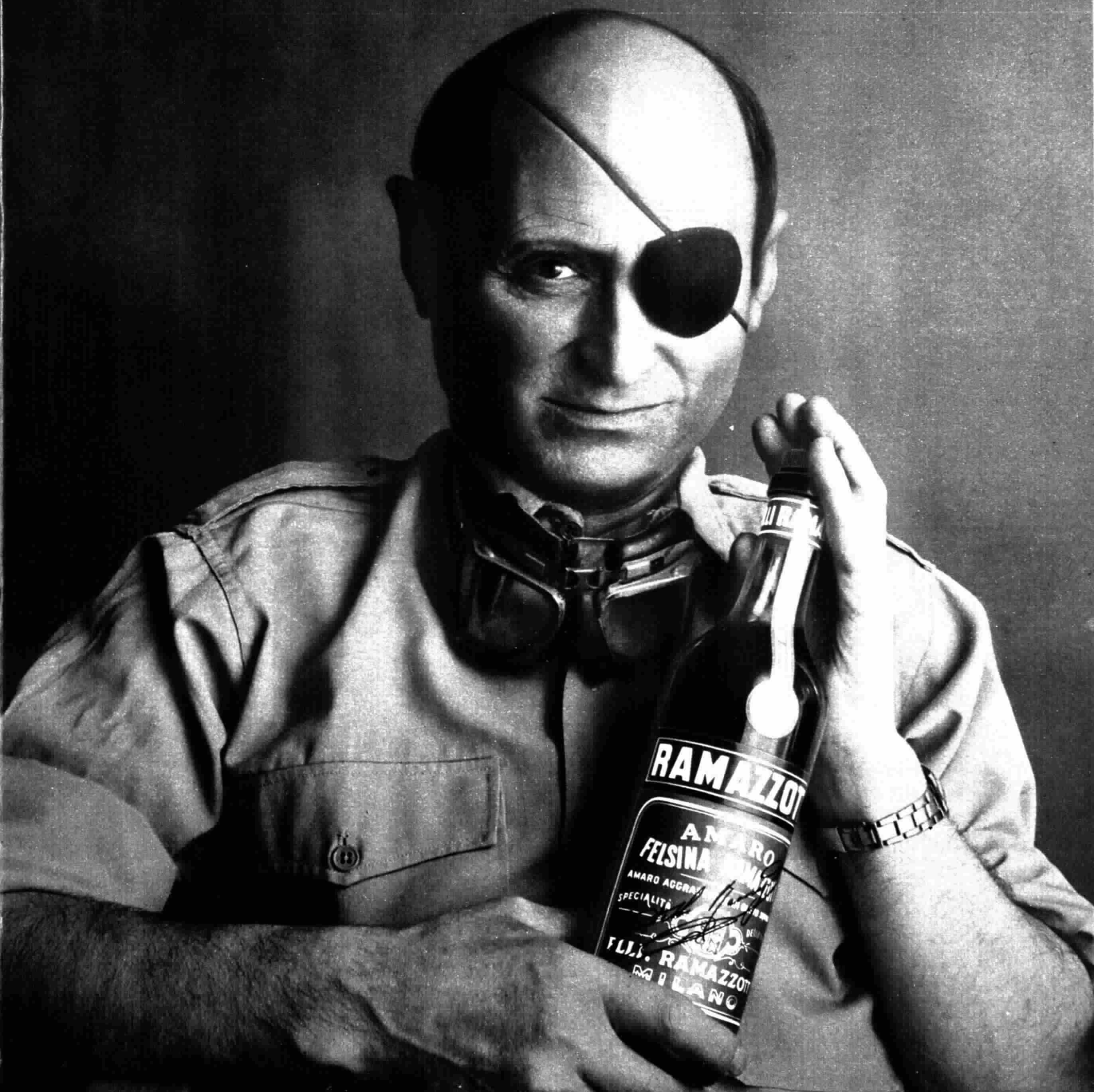
Infatti per la musica leggera, accanto ai vari Steve Wonder, Tom Jones, agli ex Beatles Lennon, McCarthy, Ringo Starr, la trasmissione ha valorizzato i dischi più inconsueti di Ornella Vanoni, la poesia di Léo Ferré, ma ha anche preso atto del nostalgico ritorno al passato, incarnato in Elvis Presley, mito degli Anni '50 made in USA, e recentemente in Van Vood, menestrello olandese importato nello stesso periodo in Italia. Più avanti, invece, si parlerà di un LP con un'intera opera incisa in Francia da Claudio Baglioni, sulla scia delle sue varie incisioni di operine da camera del '700. Per il folk, che sta avendo una notevole importanza per la salvaguardia del dialetto (viene studiato nelle scuole attraverso l'ascolto dei brani folk), accanto a Dino Sarti, cantore della sua Bologna di notte, alla Nuova Compagnia di Canto Popolare, è stata presentata per esempio una poesia di Trilussa musicata da Mario Pagano e cantata da Rossella Como. Per la musica classica infine sono state riproposte le voci di grandi come Maria Caniglia o Mario Del Monaco; oppure hanno trovato ospitalità artisti come Domenico Ceccarossi, cornista, con le musiche di Mozart, o come Astor Piazzolla, che dopo aver rivisitato in forma classica il tango ha scritto per Salvatore Accardo una miloya in re minore.

Padroni di casa, portavoce della redazione, con l'esclusivo compito di presentare sono Vanna Brosio e Nino Fuscagni. La prima, torinese, ha iniziato la carriera come cantante, pochi ormai la ricordano in tale veste: cominciò nel '64 con il disco *Come mio padre*, poi entrò nel Clan Celentano. Successivamente ha preso parte ad alcune trasmissioni televisive di successo: al fianco di Raffaele Pisu in *Come quando fuori piove* e di Bruno Lauzi in *Domenica insieme*. Ma la sua più recente popolarità è dovuta a *Adesso musica* di cui ha anche inciso l'anno scorso la sigla (*Oggi, domani, sempre*). Quest'anno, in una delle prossime puntate, Vanna Brosio si riproporrà come cantante con il disco *Adesso che è sera*.

Nino Fuscagni, o meglio Serafino Fuscagni, umbro, attore, proveniente dal Centro sperimentale, con un'esperienza teatrale che risale a registi famosi come Visconti, si è fatto apprezzare in un ruolo non secondario accanto a Rascel nella serie televisiva di Cottafavi *I racconti di Padre Brown*.

Stefania Barile

Adesso musica va in onda venerdì 26 aprile alle ore 21,30 sul Nazionale televisivo.



Non stupitevi... niente è impossibile per un grande amaro.

Per certi uomini ogni scelta è importante, anche quella di un amaro.

Per questo scelgono Ramazzotti, il grande degli amari. Il primo Amaro dal 1815, in Italia e nel mondo.

L'unico Amaro che, soprattutto dopo i pasti,

fa sempre bene perché a base di erbe naturali.

Ve lo conferma anche il signore qui ritratto, noto sosia di un importante uomo politico.

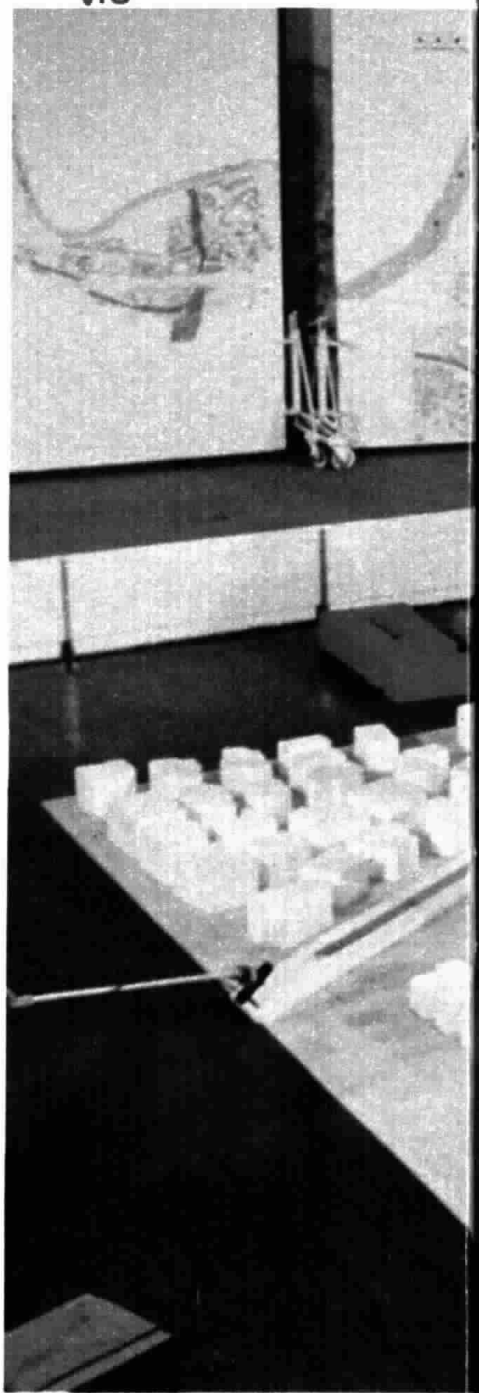
Del resto... chi può dire che anche "quello vero" non se ne bevà un gocciotto, di tanto in tanto?

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.



Il quartiere che la rubrica di Macchi esamina in questa puntata è San Paolo Ostiense: ecco, nella fotografia, il plastico della borgata approntato in un'aula dell'Istituto d'Arte di via Silvio d'Amico

Gli studenti di una borgata d
v/c



Come vorremmo il nostro quartiere

I problemi della vita in città visti dai giovani: un altro esempio del discorso «allargato» che la serie TV di Macchi sta conducendo sulla realtà urbanistica italiana

di Vittorio Libera

Roma, aprile

Il problema della città, nella sua realtà di oggi e nel suo divenire, è certamente fra i più complessi e più urgenti del nostro tempo. Possiamo dire anzi che non si tratta di un problema, bensì di un insieme di problemi dalle dimensioni più vaste e dalle angolature più difficilmente definibili. Lo sviluppo della civiltà industriale sotto l'incalzare delle innovazioni tecniche, il diffondersi del consumismo, lo spirito di reazione alle forme tradizionali di esistenza, tutta insomma la nostra vita di oggi, si è ripercossa in una crescita tumultuosa della città: una crescita nella quale i principi della più elementare urbanistica sono stati ignorati proprio nel momento in cui sarebbe stato più necessario rispettarli.

Costruire un complesso edilizio, progettare un quartiere cittadino, significa prima di tutto definire spazi per l'uomo, per il suo tempo di lavoro come per quello dello svago e del riposo. E si sa che ormai un quartiere cittadino non può più esser visto in sé,



Alla discussione di «Paese mio» sul quartiere di San Paolo interverranno anche, da sinistra: il sindaco aggiunto di Roma dottor Castrucci, il prosindaco Di Segni, l'architetto Quarra dell'Ufficio Piano Regolatore e il consigliere comunale Sebastiani



V/C

Roma protagonisti della puntata di «Paese mio» in onda questa settimana



I ragazzi che partecipano al dibattito fra le costruzioni in polistirolo che riproducono la realtà del loro quartiere. Nel corso della puntata, spostando i blocchi, dimostreranno come avrebbe dovuto essere progettato

espansione edilizia

delimitato e circoscrivibile in un'entità individuale, ma va visto inserito in un territorio dalle dimensioni sempre più vaste, con una gamma di funzioni terziarie diversissime nella qualità e nella quantità, funzioni che si accompagnano da un lato al fenomeno del progressivo spostarsi della popolazione dalla campagna alla città, l'urbanesimo, e dall'altro al fenomeno della progressiva trasformazione di mentalità e di aspirazioni, l'urbanizzazione. Nell'incalzare di tanti fattori spuntano i progetti più diversi sulla «città del futuro» e sui «quartieri satelliti». Ma occorrerà, sempre e comunque, tener presente che la città è fatta per l'uomo, che la città siamo noi con i nostri problemi

e i nostri nuovi modi di vivere. Per questo, ora più che nel passato, la progettazione, la ristrutturazione e la formulazione dei vari piani regolatori delle città esigono che siano rispettati allo stesso tempo gli interessi dell'individuo e quelli dell'intera comunità, attraverso una pianificazione che tenga conto di tutti i valori e di tutte le necessità della vita associata.

La puntata di *Paese mio* realizzata da Giulio Macchi al quartiere San Paolo Ostiense di Roma, con la partecipazione dei rappresentanti del Consiglio comunale e del Consiglio di quartiere, ha messo in luce alcuni aspetti drammatici di questa complessa realtà della vita di oggi. Il tema della puntata (una delle sedici della nuova se-

rie in onda il giovedì alle 19 sul Secondo Programma) è la ristrutturazione di un quartiere come ce ne sono tanti nelle megapoli moderne, dove i problemi della convivenza si sono venuti progressivamente esasperando. Sono i risvolti amari dello sviluppo industriale, che ha creato benessere ma anche condizioni di vita subumane, blocchi di case senza verde, ghetti di sottoproletariato. Le contraddizioni esplodono spesso in manifestazioni clamorose di protesta, ma non hanno ancora trovato una soluzione adeguata.

Questi problemi sono al centro delle trasmissioni di *Paese mio*. Il punto di partenza di ogni puntata è sempre l'analisi dei fenomeni di trasformazione dello spazio fisico per l'insediamento umano, ma in questa analisi, a differenza di quanto avveniva nella precedente serie curata da Macchi, l'autore vuole coinvolgere soprattutto chi usa lo spazio fisico e non soltanto gli «addetti ai lavori» delegati a gestirlo. Per raggiungere lo scopo, e cioè per coinvolgere direttamente gli «utenti» in questo discorso, i realizzatori del programma (la redazione è composta da Claudia Aloisi, Anna Craveri e Piero Dal Moro; la consulenza è degli architetti Cesare Casati e Franco Donato; la regia è di Sandro Spina) non si sono limitati ad allargare l'indagine rendendola più accessibile, ma si sono rivolti a un pubblico più vasto coinvolgendo la gente e invitandola a partecipare attivamente alla realizzazione dei servizi. I temi di ciascuna puntata sono stati trattati non in uno studio televisivo, bensì negli ambienti stessi dove la gente si muove, lavora, discute. Per analizzare in maniera diretta gli argomenti presi di volta in volta in esame, sono stati interpellati sindaci e consiglieri comunali, assessori regionali e componenti di Consigli di quartiere, esperti di urbanistica e semplici inquilini d'un caseggiato, registrando così dal vivo dibattiti, proposte, proteste e a volte anche improprietà.

Il tentativo di coinvolgere gli abitanti d'un quartiere cittadino nella gestione del loro «habitat» è stato combinato, nella puntata di *Paese mio* che andrà in onda il 25 aprile, con un esperimento interessante: la ristrutturazione del quartiere viene suggerita dagli studenti che frequentano le scuole del quartiere stesso mediante modellini in scala che i ragazzi potevano spostare e ricollocare secondo le loro esigenze e preferenze. Ci troviamo infatti

segue a pag. 40

Come vorremmo il nostro quartiere

segue da pag. 39

ti nell'aula delle riunioni dell'Istituto d'Arte di via Silvio d'Amico, nel quartiere San Paolo Ostiense, in una delle zone che hanno registrato la maggiore espansione di Roma, e la più rapida e caotica in questi ultimi anni. Del quartiere Macchi ci presenta anzitutto la scheda, una specie di carta d'identità. Com'è questo quartiere? Cedia-
mo la parola ad **Alberto Arbasino**, il giovane romanziere che è anche uno dei nostri più spregiudicati critici di costume: «Ormai da parecchi anni», ha scritto recentemente Arbasino in un saggio dedicato al modo di vivere dei romani, «siamo orribilmente abituati al raccapriccio entrando e uscendo da ogni città italiana, lungo qualunque via radiale. E Roma è sempre la più trista di tutte. Ai lati delle strade consolari, gli enormi casamenti in fila non offendono tanto con la pacchianeria delle forme, la presuntuosità goffa e squallida dei materiali, la volgarità di vita che presuppongono, la desolata bruttezza di tutto. (...) Guardando poi nelle vie che li uniscono, nuovissime e strettissime, si hanno veri colpi di angoscia vedendo file e file di altri palazzoni tutti identici e tutti mostruosi e tutti appiccicati. Dove finiscono, una campagna piatta, senza una siepe né un fosso, senza neanche una capanna, dove si sarebbe potuto costruire tenendo strade larghe, spazi verdi, aria per respirare. E dopo l'invettiva ai proprietari scellerati e ai capimastri incoscienti si ripensa inevitabilmente alle casette a due o tre piani in tutti i quartieri di Londra, agli appartamenti disposti verticalmente, con una scaletta interna e «nessuno sopra la testa»; oppure ai quartieri nuovi di Amsterdam, pieni d'acqua e di fiori intorno a edifici contemporanei però eleganti».

C'è qui il quadro di gran parte d'Italia, dove l'esplosione edilizia aggiungendosi alla supermotorizzazione e ai ritmi di vita sempre più frenetici distruggono la serenità dell'esistenza. Ma qui, nella capitale d'Italia, le immagini presentate da Macchi sono davvero allucinanti: caseggiati addossati l'uno all'altro, che nascondono il cielo e tolgono il respiro; vie strette e zeppe di macchine, soffocate in una circolazione asmatica, resa più convulsa dalla presenza dei «mercati generali» che debbono servire una città di tre milioni e mezzo di abitanti; chilometri e chilometri di strade senza un giardino, senza un campo sportivo, senza una zona verde, dove i bambini possano muoversi e giocare (paradossalmente, l'unica zona verde superstite, salvatasi miracolosamente in un'ansa del Tevere, è adibita a «cimitero» di automezzi fuori uso): per prendere una boccata d'aria rimane, a chi ce l'ha, il balconcino di casa.

Non si può dire però, fortunatamente, che non si faccia niente contro una siffatta situazione, e questa puntata di *Paese mio* ce ne dà una confortante dimostrazione. E' chiaro che i problemi d'un quartiere in espansione sono immensi e il rapporto tra i cittadini che vivono nel quartiere e l'amministrazione che è preposta al governo della città, soprattutto quando questa assume le dimensioni di Roma, è praticamente impossibile se non trova un canale di mediazione o, per usare un termine del gergo sindacale, una cinghia di trasmissione. Ed ecco che i tentativi di mediazione si svolgono su un duplice binario: da un lato l'amministrazione si snellisce decentrandosi nelle circoscrizioni, vale a dire in uffici che possano occuparsi dei problemi delle singole zone in cui è suddivisibile la città; dall'altro lato i cittadini, riunendosi e dando vita ad organismi rappresentativi, portano innanzi le proprie istanze nel dialogo, o eventualmente nello scontro, con l'amministrazione municipale.

Nella trasmissione, che registra un momento di questo complesso rapporto nel quartiere San Paolo Ostiense, vediamo riuniti i componenti del Consiglio di quartiere, l'aggiunto del sindaco per la XI circoscrizione (una delle venti in cui è stato articolato a Roma il decentramento amministrativo), il rappresentante dell'amministrazione comunale nella persona del prosindaco Di Segni, l'assessore al piano regolatore e l'assessore alle scuole. E vediamo — novità che ha del rivoluzionario — una folta rappresentanza dei ragazzi del quartiere, studenti dai 13 ai 16 anni, puntigliosamente impegnati in un'operazione di democrazia autentica: farci vedere, servendosi di modellini in polistirolo, che cosa farebbero se fosse loro concesso di modificare il quartiere in cui vivono per ristrutturarlo secondo le loro aspirazioni. Giulio Macchi, che nella sua rubrica ha dovuto registrare molti esempi del processo degenerativo che tende a escludere il cittadino dalla compartecipazione alla società in cui vive, si dice ben lieto di poter documentare questo esempio che dimostra come, nonostante tutto, sia ancora possibile un ruolo attivo del cittadino nella comunità urbana, una sua partecipe adesione a una società capace di reintegrarlo soggetto della sua storia.

Vittorio Libera

Paese mio va in onda lunedì 22 aprile alle ore 19 nel Secondo TV.



C'è un angolo tutto tuo, in casa?

In ogni casa dovrebbe esserci almeno un angolo per la lettura e il relax, ma se lo spazio è poco, dove trovarlo (senza, naturalmente, finire in un armadio)? Su **CASAVIVA** di maggio 8 angoli intimi e facili da ricavare in qualsiasi appartamento. Inoltre su **CASAVIVA**: come rendere moderno un appartamento tradizionale in una casa vecchia; tempo di viaggi: se andate a Londra vi diciamo cosa comprare per la casa con tutti i prezzi e indirizzi; il rumore vi tormenta?

Tutto quello che si può fare con l'isolamento acustico; un'offerta d'arte eccezionale: vendiamo a prezzi speciali una serie di acqueforti di Cazzaniga.

casaviva

il mensile utile per vivere felici in casa

Il nuovo numero è in edicola.
Arnoldo Mondadori Editore



Capelli da week-end con Pantèn

E' di moda lo stile Anni '40
proposto da questo insieme gonna
e maglione senza maniche,
lavorato a motivi geometrici e
completato dalla camicetta di seta
bianca con le maniche ampie.



(Completo della Boutique Daniela - Milano)



La pettinatura, "a prova di vento"
sarà cortissima, con le ciocche tutte
a riccioli morbidi che si possono
pettinare anche con le dita. Per la
messa in piega si usa il doposhampoo
Forming di Pantèn.

Per mantenere a posto la pettinatura e
dare maggior sostegno ai riccioli basterà
poi fissarla ogni giorno con la lacca
Pantèn Hair Spray, che nutre di vitamine
i capelli e li protegge dall'umidità.

PANTÈN
HAIR SPRAY





Amaro Cora dá le carte

54 vere carte da gioco
dell'antica casa viennese Ferd. Piatnik & Sons
nelle confezioni 3/4 'guanto rosso' o 'guanto blu'.

Amaro Cora
l'unico amarevole.



Cerchiamo di vedere chiaro nella polemica sorta intorno a Benjamin Spock, il pediatra più famoso del mondo. In effetti il medico americano non ha mai rinnegato i suoi metodi educativi; ha soltanto ripetuto che le madri devono avere fede nelle proprie capacità

di Grazia Polimeno

Roma, aprile

Ha ritrattato: il papà di tendenze autoritarie, che si sentiva guardato male se assestava uno sculaccione al figlio ribelle, tira un sospiro di sollievo. «Non ha ritrattato»: la mamma all'avanguardia, convinta di dover lasciar fare al bambino tutto quello che gli salta in testa, dallo sgambetto ai passanti al portare in classe una radiolina, legge compiaciuta uno dei tanti articoli con i quali giornalisti di tutto il mondo hanno cercato di dimostrare che il dottor Benjamin Spock, il pediatra più noto del mondo, non ha affatto smentito le sue teorie «permissive».

Eppure tutto l'equivoco (perché, è accertato, di un equivoco si tratta: il dottor Spock non ha inteso fare alcuna «ritrattazione») sta appunto nella parola «permissivo». La mamma che professa idee permissive non ha mai letto Spock oppure l'ha letto «con gli occhi chiusi», come, a dire dello stesso Spock, sembrano aver fatto molti genitori americani.

Cominciamo dall'articolo che il famoso pediatra ha scritto per una rivista americana, riportato integralmente anche dalla stampa italiana. In quest'articolo, di cui hanno parlato radio e giornali tra grandi polemiche, non una volta il dottor Spock dice: «Devo rettificare quanto avevo scritto... devo correggere... avevo sbagliato...». Egli non si batte il petto, non sconfessa alcunché, non fa la benché minima allusione a propri eventuali errori. Tutto quello che lo scritto contiene, a proposito dei suoi libri, non è affatto, come si è voluto far credere, un «mea culpa»: è un rammarico. Per aver ricevuto da me qualche consiglio educativo, dice in sostanza Spock, i genitori (egli allude particolarmente ai genitori americani) non hanno creduto più in sé, hanno pensato che solo gli specialisti dell'infanzia, come psicologi, pediatri, assistenti sociali sapessero trattare i bambini. «E questo», ci dice la professoressa Renata Gaddini dell'Università di Roma,

segue a pag. 45



xv s. Gente della Quaca
Benjamin Spock con un nipotino. Nato a New Haven (Connecticut) nel 1903 Spock ha esercitato la professione di pediatra a New York dal 1933 al 1947. Dopo aver lavorato a Rochester (Minnesota) e a Pittsburgh, è stato insegnante universitario a Cleveland dal 1955 al 1967, anno in cui è andato in pensione. Il suo libro più famoso, «Baby and child care», del '46, è stato tradotto in 26 lingue. In Italia ha raggiunto la ventesima edizione

Insomma la sculacciata ogni tanto ci vuole o no?

***Se la tua lavatrice
ha uno
di questi programmi:***



**TESSUTI
DELICATI**



**LANA
E SETA**

***..allora la tua lavatrice
ha bisogno di***



perché..

... altrimenti è sprecata! E' denaro sprecato acquistare una lavatrice dotata di un programma 'speciale' per i tessuti delicati e poi lasciarla ferma. Ed è denaro sprecato acquistare indumenti delicati e costosi, e poi rovinarli lavandoli in lavatrice con prodotti non adatti.

Se la tua lavatrice ha un programma speciale per lavare i tessuti delicati e quelli con il marchio Pura Lana Vergine, la tua lavatrice ha bisogno di Lip lavatrici - il 1° al mondo creato apposta per lavare delicatamente in lavatrice - il 1° al mondo con la garanzia Pura Lana Vergine.

Insomma la sculacciata ogni tanto ci vuole o no?

segue da pag. 43

«è proprio quello che Spock non avrebbe mai voluto».

Quando lo vide l'ultima volta, esattamente un anno fa, nel foyer del Teatro Eliseo, dove aveva tenuto una conferenza, Spock ripeté a Renata Gaddini che per le madri era indispensabile aver fiducia nelle proprie capacità educative. Ma c'è di più, a proposito delle false interpretazioni del libro ad opera dei genitori. Visto che insegnava a rispettare il bambino, a non servirsi del terrore per farlo ubbidire, questi hanno pensato che fosse bene andare più in là o, forse, sono andati più in là senza accorgersene. Alcuni illustri studiosi di psichiatria infantile, come il professor Marcello Bernardi dell'Università di Milano, sostengono addirittura che, di fronte a libri come quelli di Spock, i genitori tendenzialmente troppo severi, presi dal panico, hanno gettato a mare ogni senso di responsabilità e hanno permesso tutto: «Se non si può più comandare, allora non facciamo niente».

E' stata forse anche una reazione — osserva la professoressa Gaddini — a principi educativi troppo rigidi, come quelli sostenuti nel 1908 dal pediatra tedesco Adalberto Czerny, fautore di metodi milita-

reschi. Comunque l'eccessiva tolleranza con cui molti giovani di oggi sono stati allevati non è stata predicata da Spock. «Egli», dice ancora la professoressa Gaddini che lo ha frequentato a lungo in America, «è assolutamente contrario alla permissività».

Per accertarcene avviciniamoci al più diffuso dei suoi libri: *Il bambino, come si cura e come si alleva*. Dato alle stampe in America nel 1946 è stata la prima pubblicazione nella quale un medico dei bambini (Spock ha avuto — ci ricorda la professoressa Gaddini — una preparazione eccezionale come pediatra al New York Hospital) si è messo a dare, accanto alle direttive pratiche e igieniche, anche degli orientamenti educativi. Ma, per vedere quali siano questi orientamenti, riportiamone qualcuno: «Il bambino ha bisogno di sentire che papà e mamma, sebbene simpatici, hanno ancora i loro diritti, sanno essere autoritari, e non gli permettono di essere irragionevole o sgarbato». E ancora: «Non presumete che il bambino voglia una spiegazione per ogni ordine che gli date. Dentro di sé sa di non avere esperienza. Conta su di voi per stare lontano dai pericoli. Si sente sicuro se voi lo guidate». Poi:

«Non dite mai a vostro figlio: "Vuoi fare?" ma fate quello che è necessario». Infine: «In ogni momento non dovete cedere e umilmente lasciar fare il bambino a modo suo...», «Non discutete con lui...», «Potete essere insieme autoritaria e affettuosa...», «Un bambino deve star seduto a tavola quando il pranzo è pronto e andare a letto all'ora conveniente...».

Dove sta «la permissività» in simili indicazioni? Esse sembrano, proprio al contrario, ispirate dalla profonda convinzione che sia molto importante, per i genitori, conservare la propria autorità, sia pure senza abusarne. E, se continueremo a sfogliare questo libro, potremo constatare che il dottor Spock non è poi così drasticamente contrario ai metodi tradizionali. Lo sculaccione, per esempio, egli lo sconsiglia come abitudine ma è ben lungi dal condannarlo in ogni occasione. Similmente «il castigo» è considerato da lui con prudenza, come espediente cui ricorrere il più raramente possibile, ma senza alcuna intenzione di metterlo al bando assoluto.

Resta allora da capire perché mai l'articolo del dottor Spock comparso ultimamente su una rivista americana abbia dato luogo a tante e così infondate illazioni sebbene non facesse che ribadire le teorie da lui sempre sostenute.

Ecco: la leggenda che l'illustre pediatra fosse stato fautore di sistemi d'educazione «permissivi» è in aria dallo scoppio della guerra del Vietnam, guerra che egli condannò pubblicamente. Il fatto che su questa ed altre posizioni

(per esempio il rifiuto dei soprusi e della violenza; la convinzione che il progresso e il potere economico insidiassero i diritti dell'umanità) egli si sia trovato in linea con i giovani contestatori ha fatto irragionevolmente pensare che il colpevole della contestazione fosse lui. Tale convinzione si è rinforzata quando ha fondato un partito politico al quale molti giovani si sono iscritti. Invano, e a più riprese, Spock si è difeso; invano ha invitato i suoi denigratori a rileggere i suoi scritti con maggiore attenzione: il mito del medico-contestatore aveva trionfato.

L'ultimo episodio, tuttavia, dovrebbe valere a dissipare per sempre l'equivoco. Giacché adesso tutti, anche quelli che non si erano mai interessati degli scritti di Spock, hanno sentito il bisogno di dargli una sbirciatina. In Italia i padri, le madri, gli insegnanti, gli altri educatori, hanno avuto in proposito delle vivaci discussioni. Molti, che non avevano in casa *Il bambino, come si cura e come si alleva*, sono andati a sfogliarlo in biblioteca o ne hanno prenotato una copia (sta per uscire la ventesima edizione). E poiché le teorie che Spock espone hanno una base altamente scientifica e si sono rivelate sempre utili a chi le ha sapute interpretare con esattezza, è auspicabile che da tanto chiasso derivi un'opportuna messa a punto dei nostri sistemi educativi e qualche bene per la gioventù che ci è affidata.

Grazia Polimeno

il lavoro è una cosa seria anche quando si fa per hobby

Chi se ne intende usa AEG.
Infatti la maggior parte
dei clienti AEG
sono artigiani veri,
quelli che non possono
permettersi
il lusso di sbagliare



trapani AEG
a percussione e a rotazione
con la più completa
gamma di accessori
per qualsiasi esigenza
dall'hobby ai lavori più complessi

AEG

simbolo mondiale di qualità

Richiedete il catalogo dei trapani e di tutti gli accessori a: AEG-TELEFUNKEN - viale Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

a cura di Carlo Bressan

Storia dell'infanzia di Re Artù

LA GRANDE PROVA

Venerdì 26 aprile

La compagnia di Helda Sacerdote di Milano partecipa alla *Rassegna di marionette e burattini italiani* con un interessante spettacolo, ricco di scenari, di costumi e di personaggi: *Re Artù e il mago Merlino*. È la storia dell'infanzia del leggendario sovrano che istituì la Tavola Rotonda.

Il piccolo Artù viene affidato dal padre, re Ferdinando, al mago Merlino perché lo allevi: si teme infatti che, per una congiura di palazzo, Artù possa venire ucciso. Merlino, pur rendendosi conto della grave responsabilità che si assume, accetta il non facile compito che il buon re Ferdinando gli affida. Ma, intanto, il bambino ha bisogno di molte cure, e Merlino non sa proprio da che parte cominciare.

L'aiutante Pierino — un tipo buffo che s'è messo in testa di fare il mago ad ogni costo, ma che in realtà non fa che combinare pasticci — suggerisce a Merlino di portare il piccolo Artù alla Fata del lago. Ella ha una bella casa, grande e comoda, e, inoltre, sta già facendo da madre ad un altro bambino, certo Lancillotto, rimasto orfano e solo.

Bene, Artù viene dunque allevato, con Lancillotto, dalla Fata del lago. Un giorno re Ferdinando, mentre si reca a trovare il figlio, viene aggredito e colpito mortalmente da due emissari del principe Goffredo, suo acerrimo nemico. Chi siederà ora sul trono? La corona viene così messa in palio e andrà a colui che saprà superare diverse prove, l'ultima delle quali consiste nel liberare una spa-

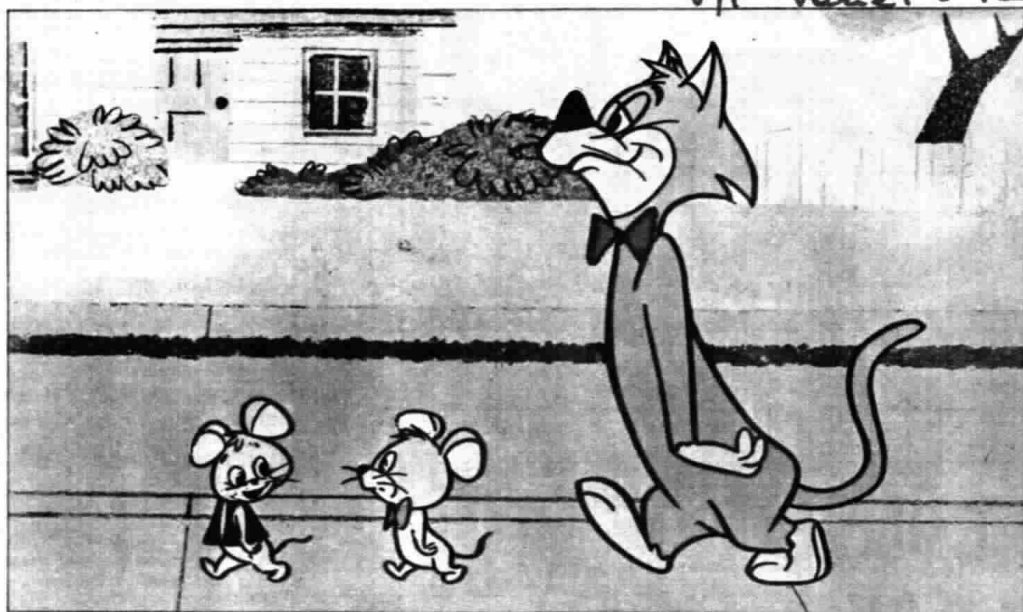
da confitta dentro una roccia.

Goffredo, l'usurpatore responsabile della morte di re Ferdinando, è sicuro della propria forza e sa che nessuno oserà farsi avanti per contendergli la vittoria. Ma, intanto, la spada è lì, conficcata nella pietra e Goffredo per quanti sforzi faccia non riesce a smuoverla. Ed ecco farsi avanti l'aiutante Pierino che, con aria spavalda, dice al banditore: «Sono qui per iscrivermi al torneo un nobile e gentile cavaliere di nome Artù».

Ecco dunque il nostro giovanissimo eroe, sereno e tranquillo, affrontare il terribile Goffredo, il quale scoppia in una gran risata di scherno. Artù sorride, e non si muove. Squillano le trombe, Goffredo tenta ancora una volta di estrarre la spada dalla roccia, ma fallisce la prova.

È il turno di Artù. Il ragazzo si avvicina al masso, afferra l'elsa lucente tempestata di pietre preziose, e tira. Facilmente, dolcemente la lama esce dalla roccia come da un fodero di velluto. Artù solleva la spada nell'aria: la lama manda bagliori accecanti. Tutti applaudono, gridano: «Viva Artù! Viva il giovane re!». Goffredo urla con furore: «Guai a te! Ti schiaccerò come un vermicciatolo! Ti sfido a singolar tenzone!». Artù accetta la sfida, e abbatte l'avversario.

A questo punto avanza mago Merlino, ha qualcosa da dire, qualcosa di molto importante: «Il giovane Artù che avete visto vincere il torneo è il figlio legittimo del defunto re Ferdinando... La vittoria di Artù non è stata dunque soltanto una prova di grande coraggio, ma anche un atto di giustizia».



I dispettosi topolini Pixie e Dixie e il gentilgatto Mr. Jinks sono tra i protagonisti del programma «Braccobaldo show» di Hanna e Barbera, in onda lunedì 22 aprile

Un popolare romanzo di Mark Twain

IL PRINCIPE E IL POVERO

Domenica 21 aprile

Mark Twain, scrittore statunitense (1835-1910), nacque a Florida, nello stato del Missouri, e trascorse la giovinezza ad Hannibal, piccolo porto sul Mississippi. La vita libera e felice di quegli anni ispirò i suoi libri principali, quelli che hanno reso famoso il nome di Twain: *Tom Sawyer* e *Huckleberry Finn*.

Uno degli eventi principali della sua vita fu l'esperienza di apprendista pilota che fece per quattro anni su un battello a vapore, l'«Alex Scott», e che raccontò poi nel terzo dei suoi grandi libri: *Vita sul Mississippi*. Sono, questi, tre «classici» della letteratura

americana, tre opere conosciute ed apprezzate in tutto il mondo. Ma oggi vogliamo parlare di un'altra opera di Mark Twain, un'opera cosiddetta «minore» (dal punto di vista della critica letteraria, s'intende); ma indubbiamente un'opera popolare, di vasto successo.

È un racconto ricco d'intreccio, di personaggi ben caratterizzati, di colpi di scena, di situazioni a volte comiche, a volte emozionanti. Un racconto ambientato in un periodo drammaticamente affascinante della storia d'Inghilterra: gli ultimi giorni di Enrico VIII (1491-1547) e i primi giorni di regno del giovanissimo Edoardo VI (1537-1553), che salì al trono all'età di dieci anni. Intendiamo parlare del romanzo *Il principe e il povero*, che la TV dei ragazzi manderà in onda, in tre puntate, nell'adattamento cinematografico di Ludvik Raza, prodotto dalla Kratky Film di Praga e interpretato con grande bravura da un ragazzo di dodici anni, Roman Shamene, che sostiene due ruoli: quello del principe Edoardo e quello del vagabondo Tom County.

Ecco i fatti. Più di 400 anni fa viveva a Londra un ragazzo di nome Tom. La sua famiglia era poverissima. Il padre, purtroppo, faceva il ladro e molto spesso si portava dietro il ragazzo per far da «palo» mentre lui e i suoi compagni compivano un furto. C'era, a Londra, un altro ragazzo, coetaneo di Tom: si chiamava Edoardo, aveva avuto il titolo di Principe di Galles, era erede al trono d'Inghilterra, essendo figlio del sovrano Enrico VIII. I due ragazzi si assomigliavano come due gocce d'acqua, e su tale rassomiglianza è incentrata la movimentata storia di *Il principe e il povero*.

Il padre di Tom ha deciso di compiere un furto nel ne-

gozio del fornitore di corte. Il ragazzo lo accompagna. Ad un tratto vengono scoperti. Il padre di Tom uccide una guardia e fugge, mentre il ragazzo, atterrito, si nasconde in un grosso cesto, che viene portato al palazzo reale. Passando da un nascondiglio all'altro, Tom si trova all'improvviso dinanzi al principino Edoardo. I due ragazzi si guardano con stupore: è come se ciascuno di essi vedesse la propria immagine riflessa in uno specchio ma con indosso abiti diversi.

Edoardo ride, e ride anche Tom. Se ci scambiassimo i vestiti? Si potrebbe fare un bellissimo gioco. Proviamo: Ecco io sono il vagabondo, e tu sei il principe. Ascolta, ora t'insegnerò a fare il principe e ti dirò i segreti...

Peccato, non si può più giocare, arrivano le guardie, e ci sono anche il ministro, il ciambellano, il professore di latino. Ehi, un momento, giù le mani! Come vi permettete, io sono il principe! Lo dirò a mio padre, vi farò imprigionare nella Torre di Londra, vi farò decapitare... Ahimè, povero Edoardo! Nessuno gli crede e viene scacciato dal palazzo in malo modo. Si trova in mezzo a gente povera, a ladruncoli, a brutti ceffi. L'uomo che dice di essere suo padre ha modi rudi e violenti. Per fortuna, c'è un soldato di ventura, Hendon, che prende le difese del ragazzo e lo ospita in casa sua...

Intanto, anche per Tom — che tutti credono il principe ereditario — le cose non vanno affatto bene. Il povero ragazzo non sa più cosa fare, nessuno vuol credere al suo racconto, pensano addirittura che sia un po' «toccato». Gli eventi precipitano. Il re sta molto male. E quell'odioso Sir Wilson non fa che chiederli il «grande sigillo reale». Ma quale sigillo?...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 21 aprile

IL PRINCIPE E IL POVERO dal romanzo omonimo di Mark Twain, regia di Ludvik Raza. Prima puntata. Il piccolo Edoardo, figlio di Enrico VIII ed erede al trono d'Inghilterra, accetta per gioco di scambiare il suo ruolo con un povero ragazzo di nome Tom, un ladruncolo capitato per caso nell'appartamento del principino, per sfuggire alle guardie che lo inseguivano. I due ragazzi sono coetanei e si rassomigliano come due gocce d'acqua. Da qui una serie di equivoci e di situazioni inaspettate.

Lunedì 22 aprile

IMMAGINI DAL MONDO a cura di Agostino Ghilardi. In questo numero: *I ragazzi del folk* di Carlo Ferrero. Gruppi di ragazzi di Silvi Marina (Teramo) girano per i comuni della regione per raccogliere e registrare canzoni, brani poetici, proverbi, racconti del più tipico e genuino folklore abruzzese. *Islanda: l'isola del fuoco e del ghiaccio*: riprese aeree di una delle zone più suggestive e meno conosciute dell'Islanda. *Australia: soccorso canguri*: vengono illustrate l'organizzazione e le attrezzature di un servizio di pronto soccorso a favore dei marsupiali (che sono un po' il simbolo dell'Australia), a cura della direzione della Forestale. *Stati Uniti: gare di canottaggio*: 72 equipaggi, costituiti da studenti delle maggiori università americane, partecipano ad una grande gara sul lago di Quincygamod (Massachusetts). Il programma è completato da *Braccobaldo show*, avventure a cartoni animati di Hanna e Barbera.

Martedì 23 aprile

FIGURINE: ritorna il programma di disegni animati da tutto il mondo. Ecco il sommario: *La terra dei fumetti* della serie *Gandy Goose*, produzione Terrytoons. *L'aquilone* della serie *Fip e Zip*, produzione olandese. *Grazie, Michela*, della Romania Film. *Il*

circo, della serie *Alfredo e Cristallina*, produzione BBC London.

Mercoledì 24 aprile

RIDERE RIDERE RIDERE presenta una comica con Bobby Vernon dal titolo *Lotta senza quartiere*. Seguirà *Spazio*, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci. Il programma è completato dalla rubrica *Urluberlu* a cura del Servizio Trasmissioni Famiglia.

Giovedì 25 aprile

I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA. Ottava puntata: *Da Salò al 25 aprile*, di Franco Campigotto e Corrado Stajano, consulenza storica di Alessandro Galante Garrone. Dopo l'armistizio e la dichiarazione di guerra alla Germania firmata dal governo Badoglio, il vecchio dittatore, insieme ad alcuni fedelissimi, fonda una sua repubblica sulle rive del lago di Garda, che sarà spazzata via dalla resistenza partigiana e dalle truppe alleate.

Venerdì 26 aprile

VANGELO VIVO a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia. La puntata è dedicata ad un incontro con un insegnante triestino, Luciano Laurini, che opera per il recupero di fanciulli handicappati nell'ambito di un complesso scolastico statale di Firenze. Il programma è completato dal telefilm *Piccole invidie*, della serie *Toomai e Kala Nag*: un ragazzo e un elefante.

Sabato 27 aprile

L'ISOLA DELLE CAVALLETTE di Joy Whitty e Doeren Stephens. Quarto episodio: *L'albero delle uova*. La famosa isola misteriosa non è affatto disabitata, come credono Falchetto, Guerino e Topino... Per i ragazzi *Il diodorlanto*, presentato da Ettore Andenna, regia di Cino Tortorella.

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET



**efficace
anche contro il mal di testa**

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

5° CONVEGNO KARL SCHMID MERANO

Anche quest'anno si è tenuto a Merano il 5° convegno della Karl Schmid Merano, che ha visto riunita l'intera forza vendita di questa giovane e dinamica azienda. Nel salone delle Terme il signor Karl Schmid, titolare dell'azienda ha salutato gli intervenuti e con un breve discorso ha parlato dello sviluppo di questa industria che vanta la produzione e la distribuzione di grandi prodotti, come lo Jägermeister, il liquore all'uovo Verpoorten, lo Steinhäger Schlichte, il rum Pott e prodotti tipici altoatesini come i vini ed il famoso Speck. Rag. Hans Amort, il direttore alle vendite, ha poi preso la parola, complimentandosi con i numerosi convenuti per i risultati conseguiti nel 1973, auspicando per il 1974 il raggiungimento di ulteriori interessantissimi traguardi per il posizionamento dei prodotti Karl Schmid Merano sul mercato. Molto applaudita da tutti i convenuti è stata la presentazione delle campagne pubblicitarie Verpoorten e della « Selezione Vini Tipici dell'Alto Adige » da parte della agenzia SWS di Merano. Si è poi passati alla parte più attesa del convegno, che era naturalmente la premiazione dei vincitori della 5° gara di vendita « Cervo Volante ». Le chiavi della fiammante BMW 2002 per il vincitore assoluto sono state consegnate al signor Franco Seia di Cuneo, mentre gli altri premi in palio, tra cui viaggi negli Stati Uniti, Canada, Bahamas ecc., sono stati assegnati ai rispettivi vincitori. In conclusione si può senz'altro affermare che la manifestazione, che ha visto riunita insieme armoniosamente la forza vendita dell'azienda Karl Schmid Merano, è veramente riuscita.



Il signor Karl Schmid durante la sua relazione.

TV 21 aprile

Nazionale

11 — Dalla Basilica della Santa Casa in Loreto

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Loris Capovilla in occasione della cerimonia di chiusura della XIV Rassegna Internazionale Cappelle Musicali
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Rosalba Costantini

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

— I rapidissimi
— Una strana guerra
— La scopa più veloce del West
Produzione: Hanna e Barbera
— Zoofollie
— Molto chiasso per nulla
— Quackie chiacchierone
Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Acqua Minerale Fiuggi - Close up dentifricio - Budini Royal)

13,30 TELEGIORNALE

14 — IL BARONE DI MUNCHHAUSEN

di Karel Zeman

15 — ARSENIO LUPIN

tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con Georges Descrières
Arsenio Lupin contro Herlock Sholmes
Adattamento e dialoghi di Claude Brulé
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin

Georges Descrières
della Comédie Française
Nataschia Marthe Keller
Guérhard Roger Carrel
Il Prefetto Raymond Gerome
Herlock Sholmes Henri Virlojeux
Grognaud Yvon Bouchard
Bonaventur Raoul Curet
Wilson Marcel Dudicourt
Dautrec Charles Millot
Hector Jean Rupert
Regia di Jean-Pierre Decourt
Produzione: Ultra Film
Secondo episodio
(Replica)

16,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

16,25 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Effe Bambole Franca - Fagioli De Rica - Pannolini Lines Pacco Arancio - Milkana Blu)

la TV dei ragazzi

16,30 IL PRINCIPE E IL POVERO

tratto dal romanzo omonimo di Mark Twain
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Edoardo VI { Roman Shamene
Tom Peter Kostka
Hendon Josef Blaha
Il padre di Tom Vladimir Smeral
Lord Hertford Vladimír Smeral
Lord Saint-John Martin Ruzek
Regia di Ludvik Raza
Prod.: Kratky Film di Praga

17,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Alax Clorosan - Chlorodont - Milkana Blu - Lux Sapone)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — IL MANGIANOTE

Gioco musicale a premi
di Perani, Rizza e Giacobetti
Presentato dal Quartetto Cetra
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Giuseppe Recchia

TIC-TAC

(Sole Piatti Lemonsalvia - Patatina Pai - Pronto Johnson Wax - Omogeneizzati Diet Erba)

SEGNALE ORARIO

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Confezioni Facis

ARCOBALENO

(Magazzini Standa - Vini Folanari - Biscotto Mellin)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Banco di Roma - Bastoncini pesce Findus)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Jägermeister - (2) Lloyd Adriatico Assicurazioni - (3) Cinzanosoda Aperitivo - (4) Pentola a pressione Lagostina - (5) Segretariato Internazionale Lana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Power - 2) Bozzetto Produzioni Cine TV - 3) Arno Film - 4) Frame - 5) Cinemac 2 TV

— Acqua minerale Fiuggi

20,35

MALOMBRA

di Antonio Fogazzaro
Libero adattamento di Diego Fabbri e Amleto Micozzi
Collaborazione di Raffaele Meloni

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Corrado Silla Giulio Bosetti
Il vetturale Giovanni Moretti
Marina di Malombra

Marina Malfatti

Andreas G. Steinegge

Friedrich Joloff

Giuseppe Giovanni Conforti

Giovanna Miranda Campa

Conte Cesare d'Ormenigo

Emilio Cigoli

Fanny Leda Palma

Il dottore Ezio Busso

Rico Emanuel Agostinelli

Musiche di Pino Calvi

Scene di Davide Negro

Costumi di Mariolina Bono

Regia di Raffaele Meloni

DOREMI'

(Bitter San Pellegrino - Baby Shampoo Johnson's - Soc. Nicholas - Mash Alemagna - Mandarinetto Isolabella)

21,30 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna

BREAK 2

(President Reserve Riccadonna - Venus Cosmetici)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15,45-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: Liegi

CICLISMO: LIEGI-BASTOGNE-LIEGI

Telecronista Adriano De Zan

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Sintesi di un tempo di una partita
GONG

(Preparato per brodo Roger - Gruppo Ceramiche Marazzi - Algida)

19 — DALLA PARTE DEL PIU' DEBOLE

Il camion di Cornedi
Telefilm - Regia di Jerry Thorpe
Interpreti: Robert Foxworth, Sheila Larken, David Arkin, William Conrad, Murray Hamilton, Lloyd Gough, Paulene Myers, Frank Ramirez, Roberto Contreras, Edith Diaz, Robert Corthwaite, Larry Duran, Boyd Norgan, Emilio Dalgado, Julian Rivero
Distribuzione: C.B.S.

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Reti Ondaflex - Invernizzi Milione - Apparecchi fotografici Kodak)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
ARCOBALENO
(Alax Clorosan - Brandy Vecchia Romagna - Dentifricio Ging - Cucine componibili Snaidero)

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rosatello Ruffino - L'Assorbibilissima Kaloderma - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Fabello - Doppio Brodo Star - Mutandine Kleenex)
— Sapone Lemon Fresh

21 — IL MONDO E' UNO SPETTACOLO

Programma realizzato da Gianni Proia
Testo di Giancarlo Fusco e Gianfranco Proia
Voce di Gianrico Tedeschi
(Produzione Reflex Cinematografica)

Prima trasmissione

DOREMI'

(Verpoorten liquore all'uovo - SAI Assicurazioni - Magnesia Bisurata Aromatic - Carne Pressatella Simmenthal - Ferrocina Bisleri)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas

Dokumentarfilmserie von Karl-Heinz Kramer
1. Folge:
« Wölfe und Bären der Karpaten »
Verleih: Vannucci

19,20 Bastien und Bastienne

Singspiel von W. A. Mozart
Mit: Ileana Cotrubas
Peter van der Bilt
Thomas Lehrberger
Regie: Ladislav Stros
Verleih: ORF

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Arnold Wieland

20,10-20,30 Tagesschau

SANTA MESSA E XIV RASSEGNA MUSICALE DI LORETO

ore 11 nazionale

Oggi viene trasmessa dalla Basilica della Santa Casa di Loreto la Messa pontificale che chiude la XIV Rassegna Internazionale Cappelle Musicali che si è svolta in questa settimana, come d'abitudine, a Loreto. Con la Messa vengono presentate le esecuzioni di alcuni complessi polifonici partecipanti alla Rassegna. Quest'anno partecipano alla Rassegna corali dell'Italia, della Germania Federale, Austria, Svizzera, Belgio, Gran Bretagna, Polonia, Norvegia, Francia, Grecia, Jugoslavia, Stati Uniti. L'Italia è rappresentata dalle co-

rali di Perugia, San Giovanni Valdarno, Montebelluna. L'annuale Rassegna non è un concorso, ma un confronto di stili diversi, per stimolarsi a vicenda e per incrementare l'interesse e l'amore per il canto sacro. Quest'anno il programma della Rassegna include concerti polifonici, spettacoli di canti popolari eseguiti da tutte le corali, esecuzioni « libere » per le piazze e le strade di Loreto e un concerto straordinario della Cappella Pontificia Sistina, che nella funzione odierna, insieme agli altri mille cantori, ha eseguito una Messa diretta dall'autore Domenico Bertolucci.

IL BARONE DI MÜNCHHAUSEN

ore 14 nazionale

Il barone di Münchhausen fu realizzato dal regista cecoslovacco Karel Zeman tra il 1959 e il 1961 e gran parte di esso fu girato a Barrandov, nei grandi studi cinematografici di Praga. La scelta di un soggetto così particolare e difficile come quello del poeta tedesco Gottfried Burger fu attuata da Zeman nella piena consapevolezza della maturità dei propri mezzi tecnici ed espressivi. L'invenzio-

ne, la fantasia, grandi doti del regista cecoslovacco, con Il barone di Münchhausen trovano davvero libero sfogo, piena attuazione. Il tono grottesco, l'acuto senso della satira che il romanzo settecentesco sprigionava forniscono una serie di spunti attuali a Zeman: ma per attualizzare ancor di più la storia, vi aggiunse un prologo e cambiando la struttura del libro, offrì al barone un compagno di viaggio, un giovane astronauta del 1900. Il film così costruito è tutto da vedere.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,45 secondo

Una giornata particolarmente intensa di avvenimenti sportivi. In Belgio continuano le classiche di ciclismo: oggi è in programma la Liegi-Bastogne-Liegi; per il motociclismo, invece, cominciano le gare di campionato del mondo con il Gran Premio di Francia sul circuito di Clermont Ferrand. Per il calcio di serie A, il calendario propone il doppio confronto fra le squadre di Milano e Roma da una parte e di Genova e Torino dall'altra. Comunque le otto gare in programma in questa giornata (l'undicesima di ritorno) sono tutte interessanti ai fini della classifica se si esclude, forse, Roma-Inter, incontro privo, almeno sulla carta, di toni convulsi. La partita di spicco è senz'altro quella di San Siro fra Milan e Lazio; una Lazio che negli ultimi quattro incontri ha ottenuto, alternativamente, un pareggio e una sconfitta (stavolta dovrebbe essere il turno del pareggio). Tradizione negativa, invece, per la Sampdoria sul campo della Juventus (ultima vittoria dei sampdoriani 12 anni fa) e, sostanzialmente, anche per il Torino contro il Genoa (un solo successo negli ultimi 25 anni). Tradizionalmente equilibrate le gare fra Foggia-Bologna e Verona-Napoli.

MALOMBRA: Prima puntata

ore 20,35 nazionale

Agosto 1864: Corrado Silla, giovane scrittore, arriva al « Palazzo », una villa sulle rive di un non identificato lago lombardo. Vi è stato chiamato da un messaggio del conte Cesare d'Ormengo. Corrado è accolto da Steinberg, profugo dalla Germania, che fa da segretario al conte: fra i due si crea un'immediata simpatia. Nel corso d'un colloquio con Silla, Cesare d'Ormengo gli rivela i motivi del messaggio: egli fu amico fidato della madre del giovane ed in memoria di lei vuole ora offrirgli un lavoro, una ricerca storico-politica. S'avverte nel « Palazzo » un'atmosfera inquietante, legata soprattutto alla presenza di

Marina di Malombra, la nipote del conte. La villa del resto è oggetto di dicerie popolari: vi morì in modo misterioso un'antenna di Marina, segregata dal marito per una presunta colpa d'amore. Di quella vicenda ormai lontana Marina ritrova per caso una allucinata testimonianza: un messaggio dell'antenna, Cecilia, nascosto in un cassetto segreto. Folgorata da quelle poche righe, convinta che Cecilia si sia reincarnata in lei per vendicarsi, Marina è colta da un improvviso male.

Corrado, che ha accettato l'incarico del conte, lascia il « Palazzo » per sistemare a Milano i suoi affari: ma tornerà presto. (Vedere servizio alle pagine 26-32).

IL MONDO E' UNO SPETTACOLO

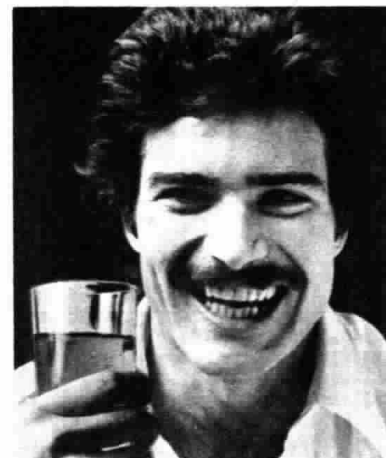
ore 21 secondo

Un « viaggio » attraverso lo spettacolo nel mondo. Ma per spettacolo in questo caso s'intende tutto ciò che, per il suo carattere insolito o eccezionale, costituisce oggetto di curiosità e degno di « essere veduto ». In questo senso la caccia alla balena su una barchetta, effettuata dai pescatori delle Azorre, un can can di Las Vegas, un eccezionale numero acrobatico, una gara di « lim-

bo » nelle Bahamas, una « quebrada » (tuffo) dalle rupi di Acapulco e un « roller-derby », cioè un incrocio tra una gara di pattinaggio e la lotta libera, possono benissimo essere considerati a tutti gli effetti « spettacolo » nel senso etimologico della parola. Il materiale filmato presentato dalla trasmissione televisiva è stato in parte girato direttamente dal regista Gianni Proia e in parte tratto da sequenze di film come Mondo di notte e Mondo cane.

il carosello di questa sera è

allegro e non tradisce



perché saggiamente
alcolico

CINZANO SODA

fa parte di un uomo d'oggi



DOMANI SERA IN INTERMEZZO



NEGRONI vuol dire qualità

radio

domenica **21** aprile

calendario

IL SANTO: S. Anselmo.

Altri Santi: S. Fortunato, S. Anastasio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,36 e tramonta alle ore 19,21; a Milano sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 19,17; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 18,56; a Roma sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 18,56; a Palermo sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 18,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1910, muore a Redding lo scrittore Mark Twain.

PENSIERO DEL GIORNO: L'invidia è più irconciliabile dell'odio. (La Rochefoucauld).



Il pianista Wilhelm Kempff suona nel Concerto alle 21,40 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in italiano con omelia di Don Valerio Mannucci. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Concerto. 12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia Religiosa. 13,30 Un'ora con l'Orchestra. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Echi delle Cattedrali», passi scelti dall'Oratorio Sacra d'ogni tempo: «Monsbré, il classico di Notre-Dame», di Mons. Florino Tagliaferri. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Chant à la Reine du Ciel. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Aus der Okumene, von Paul-Werner Scheele. 21,45 Vital Christian Doctrine: To live, to die, to rise with Christ. 22,15 Angelus - Momento musicale. 22,30 Crónica de la Iglesia misional, por Mons. Jesús Irigoyen. 22,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 8,50 Polke e mazurke. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 9,30 Santa Messa. 10,15 The Strings Clebanoff. 10,30 Informazioni. 10,35 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. 12 Bibbia in musica a cura di Don Enrico Piastri. 12,30 Notiziario - La XVI Tombola radiotelevisiva. Elenco dei numeri estratti (ore 12,45 ca.: Attualità - Sport). 13 I nuovi complessi. 13,15 Il minestrone (alla Ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 13,45 La voce di Gipo Farassino. 14 Informazioni. 14,05 The Jankowski Singers. 14,15 Casella postale 230 risponde

a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Motivi da film al mandolino. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. 20,15 Rassegna Internazionale del Radiodramma a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino. XXV serata: Una moglie per Giasone. Radiodramma di Enzo Mauri. Regia di Nino Meloni (Registrazione offerta dalla RAI). 21,10 Cantanti e orchestre. 21,45 Folclore svizzero. 22 Informazioni. 22,05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Musica pianistica. 14,50 La «Costa dei barbari» (Replica dal Primo Programma). 15,15 Giovanni Sgambati: Concerto per pianoforte in sol minore op. 15. 16 - La Traviata - Opera completa in tre atti di G. Verdi. Libretto di Francesco Maria Piave - Orchestra e Coro dell'Opera di Roma diretti da Fernando Previtali - M° del Coro Giuseppe Conca. 18 Almanacco musicale. 18,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Orchestra Radiosa. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 20,45 I grandi incontri musicali. (Pianista Claudio Arrau - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Gary Bertini). Ludwig van Beethoven: Ouverture dall'«Egmont» op. 84; Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica»; Johannes Brahms: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in re minore op. 15 (Registrazione effettuata l'8-10-1973). 22,15-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in re maggiore (rev. L. Liviabella) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Luigi Boccherini: Pastorale, Grave e Fandango dal «Quintetto di Padre Basilio» (rev. di Guido Guerrini) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carmen Campori) • Jules Massenet: Cherubino: Intermezzo (Orch. «London Symphony» dir. Richard Bonyngue) • Richard Wagner: La Walkiria: Incantesimo del fuoco (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Isaac Albeniz: El Puerto (orchestraz. di Enrique Fernandez Arbós) (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati)
- 6,55 Almanacco
- 7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Piotr Iljich Ciaikovski: Polacca dall'opera «Eugenio Onegin» (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Heinrich Hollreiser) • Johannes Brahms: Allegro appassionato, dal «Concerto n. 2 in si bemolle maggiore» per pianoforte e orchestra (P. Vladimir Ashkenazy - Orch. London Symphony» dir. Zubin Mehta) • Carl Maria von Weber: Inviato al valzer (orchestraz. di Hector Berlioz) (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Marcia dei nobili, dall'opera «Mlada» (Orch. «Boston Pops» dir. Artur Fiedler)
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

- 8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Speciale Anno Santo. Servizio speciale di Mario Puccinelli con la collaborazione di Gabriele Adani e Giovanni Ricci
- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valerio Mannucci
- 10,15 SALVE, RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e diretto da Sandro Merli
- 11 — I complessi della domenica
— Unijeans Pooh
- 11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI
Il bambino nel mondo delle parole Un programma di Luciana Della Seta e Giuseppe Francescato 8° trasmissione
- 12 — Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 UN DISCO
PER L'ESTATE
Presentano Giorgio Chinaglia e Paolo Ferrari
— Italiana Olij e Risi

- 14 — Federica Taddei e Pasquale Ches-
sa presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

- 14,30 FOLK JOCKEY
Un programma di Mario Colangeli
— Aranciata Appia

- 15 — Giornale radio

- 15,10 Lelio Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini

- 15,30 Milva presenta:
Palcoscenico
musicale
— Crodino analcoolico biondo

19,50 Dall'Auditorio «A» del Centro di Produzione di Torino Jazz concerto

con la partecipazione del Complesso «Summit» con Dusko Gojkovich, Horace Parlan e Bobby Jones
Prima trasmissione

- 20,20 VITTORIA
di Joseph Conrad
Adattamento radiofonico di Raoul Soderini
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
2ª puntata
Axel Heyst Raoul Grassilli
Lena Ida Meda
Davidson Loris Zanchi
Schomberg Natale Peretti
La signora Schomberg

Jones Anna Caravaggi
Ricardo Giancarlo Dettori
Pedro Franco Alpeste
Una voce Alberto Ricca
Giancarlo Quaglia
Anna Bolens
Ivana Erbetta
Le donne della
orchestra Silvana Lombardo
Misa Mordegli Mari
Anita Osella

Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)

- 16,30 Tutto il calcio
minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi
— Stock

- 17,30 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

- 18,20 CONCERTO DELLA DOMENICA
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI
Direttore SERGIU CELIBIDACHE
Violinista Franco Gulli
Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace • Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra: Andantino, Andante assai - Vivacissimo (Scherzo) - Moderato, Allegro moderato
Nell'intervallo (ore 19):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

21 — GIORNALE RADIO

- 21,15 TEATRO STASERA
a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni

- 21,40 CONCERTO DEL PIANISTA
WILHELM KEMPPFF
Frédéric Chopin: Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35: Grave, Doppio movimento, Scherzo, Marcia funebre (Lento) - Finale (Presto)

- 22 — MASSIMO RANIERI
presenta:
ANDATA
E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

- 22,40 Intervallo musicale

- 22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Maria Rosaria Omaggio

— Victor - La Linea Maschile

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Gloria Jones e Tony Del Monaco**

Oh, baby, L'ultima occasione, Why can't be mine, Parla tu, cuore mio, What did I do to lose you, Una spina e una rosa, Baby don'tcha know, Cronaca di un amore, Old love, new love, Lacrime di clown, So tired, Che pazzia

— **Tuttabrodo Invernizzino**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

La stanza del sole (Sandro Giacobbe) • Showdown (The Electric Light Orchestra) • Fa' qualcosa (Mina) • Innamorati (Mino Reitano) • Pepper box (The Peppers) • Notte dell'estate (Valentina Greco) • Black cat woman (Geordie) • You (Pierre Charby) • Soledad (Daniel Santacruz Ensemble) • Senza titolo (Gilda Giuliani) • Tango, tango (Rotation) • Good time girl (Burano and His Gypsy Caravan) • Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi)

9,30 **Giornale radio**

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia

Regia di Franco Franchi

— **Palmolive**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— **Crodino analcolico biondo**

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

White: Love's theme (Harry Wright) • Aloise: Stanotte sto con lei (Waterloo) • Fulterman-Nivision: Brooklyn (Wizz) • Capelli-Lombardo: Ah! l'amore (Mouth & Macnea) • Garland-Razaf: In the mood (Bette Midler) • Pallavicini-Ferrari-Mescoli: Senza titolo (Gilda Giuliani) • Panas-Muhnro-Lloyd: Good bye my love good

19,30 RADIOSERA

19,55 **Il mondo dell'opera**

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da Franco Soprano

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**

Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo

21,25 **IL GHIRO E LA CIVETTA**

Rivistina della domenica a cura di Lidia Faller e Silvano Nelli con Renzo Palmer e Grazia Maria Spina
Realizzazione di Gianni Casalino

21,40 **GLI URBANISTI DELL'UTOPIA**

a cura di Giuseppe Caporicci
3. Tony Garnier e la « città industriale »

22,10 **IL GIRASKETCHES**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare
I programmi di domani

22,59 **Chiusura**

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde**

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Bruno Martino, Sandra Milo, Patty Pravo, Ugo Tognazzi
Regia di Federico Sanguigni
— **Omogeneizzati Nipiol V Buitoni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Il giococone**

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez Persiani e Franco Solfiti
Regia di Roberto D'Onofrio

— **All lavatrici**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
— **Norditalia Assicurazioni**

12,15 **Alla romana**

Un programma di Laja Fiastrì con Lando Fiorini
Collaborazione e regia di Sandro Merli
— **Mira Lanza**

bye (Demis Roussos) • Areas: Samba de sausalito (Santana) • Harley: Sebastian (Cockney Rebel)

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica dal Programma Nazionale)

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**

Dischi a mach due

— **Lubiam moda per uomo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Domenica sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe

— **Oleificio F.lli Belloli**

18,45 **Bollettino del mare**

18,50 **BALLATE CON NOI**



Corrado (ore 15)

8,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

Alessandro Stradella: Sonata di viola in re maggiore (Concerto grosso per due violini e violoncello soli, archi, trombone, liuto ed organo (Orch. da camera • Jean-François Paillard • dir. J.-F. Paillard) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103 per pianoforte e orchestra (Pf. A. Ciccolini - Orch. de Paris dir. S. Baudo) • Piotr Iljich Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan)

9,25 **Le cose nella pittura di Minassian. Conversazione di Gino Nogara**

9,30 **Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani**

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

10 — **Concerto di apertura**

Hector Berlioz: Les Francs-Juges, ouverture op. 3 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • Frédéric Chopin: Rondò in fa maggiore op. 14 per pianoforte e orchestra • Krakowiak • (Pianista Claudio Arrau - Orchestra • Philharmonic • di Londra diretta da Eliahu Inbal) • Karol Szymanowski: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 (Revis. di Grzegorz Fitelberg) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Andrzej Markowski)

13 — **CONCERTO SINFONICO**

Direttore **Eugen Jochum**

Gustav Mahler: Das Lied von der Erde, sinfonia per soli e orchestra (testo di Hans Bethge: « Der chinesische Flöte »): Das Trinklied vom Jammer der Erde - Der Einsame im Herbst - Von der Jugend - Von der Schönheit - Der Trunkene im Frühling - Der Abschied (Nan Merriman, mezzosoprano; Ernst Haefliger, tenore)
Orchestra del « Concertgebouw » di Amsterdam

14 — **Concerto dell'organista Fernando Germani**

Niccolò Porpora: Fuga in mi bemolle maggiore • Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore (dall'originale Concerto in re minore op. 3 n. 11 di Antonio Vivaldi); Concerto in la minore (dall'originale Concerto in la minore op. 3 n. 6 di Antonio Vivaldi) • César Franck: Corale in si minore n. 2 da « Trois chorales pour grand orgue » • Max Reger: Fantasia corale • Halleluja, Gott zu loben •

15 — **Galleria del melodramma**

Aimé Maillart: Les dragons de Villard: « Il m'aime, il m'aime, espoir charmant » • Georges Bizet: Carmen: « Parle-moi de ma mère » • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Morrò, ma prima in grazia »

15,30 **Il giardino dei ciliegi**

di Anton Cechov

Traduzione di Carlo Grabher

19,15 **Concerto della sera**

Johan Sebastian Bach: Concerto in re maggiore per tre violini e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro (Violinisti Georg Frederick Hendel, Klaus Schlupp e Hans Bunte - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Ralph Vaughan Williams: Sinfonia n. 6 in mi minore: Allegro - Moderato - Scherzo - Epilogo (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**

Il terrore rosso dopo l'attentato contro Lenin del 1918
a cura di Alberto Indelicato

20,45 **Poesia nel mondo**

Il populismo nella poesia italiana dell'Ottocento, a cura di Nanni Balestrini
6. I veristi

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**

La crociata

della temperanza

Programma di Carlo Di Stefano
Interpreti: N. Bonora, G. Becherelli, A. Caciagli, G. Cavalletti, G. Del Serre, M. Ferrari, G. Giachetti, G. Marchi, D. Perna Monteleone, A. M. Sannetti, S. Sardone
Regia di Carlo Di Stefano

11 — **Pagine organistiche**

Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per organo e orchestra (Organista Edward Power-Biggs - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Zoltan Rorsznyi) • Johann Sebastian Bach: Corale • O Lamm Gottes, unschuldig • (Organista Helmut Walcha)

11,30 **Musiche di danza e di scena**

Alexander Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra • Royal Philharmonic • diretta da Georges Prêtre) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno d'una notte di mezza estate, musiche di scena per la commedia di Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

12,10 **Un'antologia napoletana. Convezazione di Elena Croce**

12,20 **Itinerari operistici: Opere d'ispirazione religiosa nell'Ottocento**

Giacomo Meyerbeer: Les Huguenots: « Piff! Paff! », Corale di Lutero e canzone ugonotta (Basso Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede); Le prophète: « O prêtres de Baal » (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Fromental Halévy: La Juive: « Rachel, quand tu Seigneur » (Tenore Plácido Domingo - Orchestra • Royal Philharmonic • di Londra diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: « Dormirò sol » (Basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra • London Symphony • diretta da Edward Downes)

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Liubov Andrieievna Ranievskaja, possidente Edda Albertini
Ania, sua figlia Rosalinda Galli
Varia, sua figlia adottiva Giuliana Lojodice

Leonid Andrieievic Gaiev, fratello della Ranievskaja Aroldo Tieri
Jermolai Alexieievic Lopachin, mercante Orso Maria Guerrini
Pietro Serghieievic Trofimov, studente Gianni Garko

Boriss Borissovich Simienov-Piscik, possidente Giuseppe Pertile
Carlotta Ivanovna, governante Grazia Radicchi

Siemon Pantieleievic Epichodov, contabile Corrado De Cristofaro
Duniascia, cameriera Anna Maria Sanetti

Firs, servitore Mario Ferrari
lascia, servitore giovane Dante Biagioni

Un viandante Enrico Bertorelli
Il capostazione Giancarlo Padoan
Regia di Paolo Giuranna

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**

18 — **CICLI LETTERARI**

L'idea del mito nel realismo magico, a cura di Fernando Tempesti
5. Mito e magia in Bontempelli

18,30 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**

Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Diena e Gianni Castellano

22,30 **La scomparsa di Sibari. Conversazione di Gloria Maggiotto**

22,35 **Musica fuori schema.** a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico musicali - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

L'unico
olio di semi vari
che dichiara i suoi
componenti

Questa sera
in Arcobaleno

Olio
di semi vari
Giglio Oro

È un prodotto

Carapelli
FIRENZE

TV 22 aprile

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 **En France avec Jean et Hélène**
Corso integrativo di francese

10,10 **Hallo, Charley!**
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la scuola Elementare
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 20 aprile)

10,30 **Scuola Elementare**

10,50 **Scuola Media**
(Repliche dei programmi del pomeriggio di giovedì 18 aprile)

11,10-11,30 **Scuola Media Superiore**
(Replica del pomeriggio di sabato 20 aprile)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni De Stefani

L'opera buffa

Consulenza di Guido Turchi

Regia di Tullio Altamura

3^a ed ultima parte

(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbeni

con la collaborazione di Alberto Bainsi, Walter Tobagi

Regia di Guido Tosi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Vernel - Biscottini Nipiol V Buitoni)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media:** I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in a garage - 15,20 II Corso: Prof. I Cervelli: Connie's birthday present - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: The hospital (2^a parte) - 39^a trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — **Scuola Elementare:** (1^o ciclo) Impariamo ad imparare - Comunicare ed esprimersi - (11^o), a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Santo Schimmenti

16,20 **Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - La nuova comunità europea - (3^a) Danimarca a cura di Luigi Mistrorigo - Regia di Nando Angelini

16,40 **Scuola Media Superiore:** Il mestiere di raccontare - Un programma di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Collaborazione di Petrizia Todaro - Consulenza di Vasco Pratolini e Tullio De Mauro - Regia di Luigi Faccini - (3^a) Vasco Pratolini: Cronache di poveri amanti

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Matti S.p.A. - Sottilette Extra Kraft - Confetto Falqui - Selac Nestlé)

per i più piccini

17,15 VIAVAI

Un programma a cura di Teresa Buongiorno

con la collaborazione di Antonella Tarquini

Quarta puntata

Presenta Giustino Durano

Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

a cura di Agostino Ghilardi

18,15 BRACCOBALDO SHOW

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— Yoghi, ladro di scooter

— La vera storia di Cappuccetto rosso

— Dixi e il gentilgatto

Distr.: Screen Gems

GONG

(Lip per lavatrici - Pepsodent - Malonense Kraft)

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli

Realizzazione di Maricia Boggio

19,15 TIC-TAC

(Centro Sviluppo e Propaganda Cuio - Benckiser - Fontanafredda - Dettifricio Ultrabrait)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Aperitivo Cynar - Camay - Margarina Gradina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Occhiali Polaroid - SAO Café)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Invernizzi Milione - (2) Amaro Cora - (3) Lacca Protein 31 - (4) Gerber Baby Foods - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Camera 1 - 3) Film Makers - 4) Produzione Montagnana - 5) Registi Pubblicitari Associati

— Yogurt Frulat

20,40

DIECI IN AMORE

Film - Regia di George Seaton
Interpreti: Clark Gable, Doris Day, Gig Young, Mamie Van Doren, Vivian Nathan, Nick Adams, Peter Baldwin
Produzione: Paramount

DOREMI

(Cento - Deodorante Minx - Kambusa Bonomelli - Confezioni Cori - Pandea Tortabella)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Milano e zone collegate, in occasione della 52^a Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

18 — TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Vernel - Chicco Artsana - Bastoncini pesce Findus)

19 — PAESE MIO

L'uomo, il territorio, l'habitat
Un programma di Giulio Macchi

TIC-TAC

(Vim Clorex - Grissini Barilla - Maglieria Stellina)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Olio di semi Giglio Oro - Stira e Ammira Johnson Wax - Brooklyn Perfetti - Rasol Philips)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Norditalia Assicurazioni - Sittia Yomo - Tot - Aperitivo Aperol - Lacca Adorn - Salumificio Negrini)

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacobazzi

DOREMI

(Pannolini Lines Notte - Prodotti Cirio - Deodorante Daril - Whisky Cluny)

22 — CHI DOVE QUANDO

a cura di Claudio Barbatì

Alberto Giacometti

Un programma di Jean-Marie Drot
Testo di Maurizio Fagiolo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das Kriminalmuseum

«Die Wäscheleine»

Fernsehfilm von Bruno Hampel

Die Personen und ihre Darsteller

Harry Tschak Michael Linz

Rolf Lindemann Walter Groh

Kommissar Westrup Konrad Georg

Anastasia Monika Zinnenberg

Regie: Georg Tressler

Verleih: Telepool

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Corso di lingua inglese per le tre classi della media: va in onda la 39ª trasmissione.

ELEMENTARI: Per i bambini più piccoli delle elementari (6-7 anni) va in onda, per la serie «Comunicare ed esprimersi» l'11ª puntata. Lo scopo della trasmissione è quello di chiarire ai bambini le relazioni esistenti tra le persone, con particolare riferimento alle relazioni di parentela. Anche capire che tipo di relazione esista tra certe persone è utile ai fini del linguaggio più preciso e significativo.

MEDIE: Per la serie «Le materie che non si insegnano» va in onda la 3ª puntata de

V/G
La nuova Comunità Europea dedicata alla Danimarca. Anche in questa «carta d'identità» si dà modo di vedere le bellezze e le caratteristiche geografiche del Paese, insieme ai dati specifici della sua economia.

SUPERIORI: Per il ciclo «Il mestiere di raccontare» va in onda la 3ª puntata dedicata a Vasco Pratolini.

In questa trasmissione Tullio De Mauro analizza la lingua di Cronache di poveri amanti per individuarne la componente dialettale e quella colta.

Vasco Pratolini ha creato un linguaggio che, pur ispirandosi alla realtà sociale della piccola comunità sottoproletaria fiorentina di via del Corno, dove è ambientato il suo romanzo, se ne distacca per acquistare un valore completamente autonomo.

TURNO C

ore 18,45 nazionale



Un dibattito di «Turno C». Al centro il curatore della rubrica Giuseppe Momoli

PAESE MIO

ore 19 secondo

Il quartiere Ostiense-S. Paolo di Roma porta in «presa diretta» ai telespettatori i suoi problemi e le sue esigenze particolari, ma anche comuni a tanti altri quartieri di altre città. Ne nasce un confronto tra i rappresentanti del quartiere (comitato, ragazzi, abitanti) e le autorità comunali rappresentate

dal prosindaco e dai consiglieri presenti nell'aula della registrazione. Ai ragazzi della media unica del quartiere è affidata un'operazione di fantasia, ma anche di presa di coscienza; vengono invitati a ristrutturare, su un modellino praticabile in scala, il quartiere dove vivono, studiano, giocano, giorno per giorno, seguendo i loro criteri e le loro necessità. (Vedere servizio alle pagine 38-40).

DIECI IN AMORE



Doris Day è fra i protagonisti del film

ore 20,40 nazionale

Teacher's Pet, cioè questo Dieci in amore diretto nel 1957 dal regista americano George Seaton su soggetto e sceneggiatura di Fay e Michael Kanin, è stato uno degli ultimi film aventi a protagonista Clark Gable, scomparso nel 1960. Specialista in commedie «s sofisticate» e sentimentali, Seaton se ne tenne lontano per un lungo periodo della sua carriera, dedicato soprattutto alla produzione: Dieci in amore si può considerare un buon «ritorno» ai modi del racconto brillante, realizzato valendosi dell'apporto di un attore come Gable, anche lui fornito di persuasivi prece-

denti in argomento (basterà ricordare il celebre Accadde una notte di Frank Capra), e di altri interpreti specializzati nel genere quali Doris Day, Gig Young, Marion Ross, Peter Baldwin, Nick Adams e la bella Mamie van Doren. Narrata con mano leggera e punteggiata di scene e trovate gustose, la vicenda fa perno sul personaggio di Jim Gannon, di professione giornalista e di principi ancorati a sana concretezza, i quali lo fanno essere certissimo che, per lavorare alla carta stampata, conta l'esperienza e non servono a nulla gli insegnamenti delle scuole. Jim prende di mira il titolare di una cattedra universitaria di giornalismo, da cui è stato invitato a tenere una lezione, inviandogli una lettera beffarda e presentandosi poi nella sua aula in incognito, in veste di allievo. Ma lo aspetta una sorpresa: il professore, in realtà, è una professoressa, intelligente e piacevole al punto che il «cinico» Gannon se ne innamora in un baleno. Si tratta di un durissimo colpo inferto ai principi nei quali egli ha sempre creduto, e soprattutto di un motivo di fiero e quasi insuperabile imbarazzo. Come fare ad ammettere la sconfitta e a far conoscere alla bella Erica Stone i suoi sentimenti? Jim trova aiuto in un amico della professoressa, il dottor Hugo Pine, col quale si è sinceramente confidato. Pine fa da intermediario fra i due, e gli tocca un compito tutt'altro che agevole perché Erica, nel frattempo, ha scoperto che il suo «allievo» è l'autore della lettera ironica sono la stessa persona. Ma infine tutti gli equivoci e tutti i dissidi vengono dissipati e composti, e Jim e Erica sono felici di ammettere che l'amore è più forte di qualsiasi divergenza in fatto di giornalismo.

Questa mattina mi sento bene!



Grazie al confetto FALQUI il mio intestino pigro è sempre ben regolato. Il confetto FALQUI disintossica l'organismo e mi fa stare bene. Il confetto FALQUI può essere preso in qualsiasi momento da adulti e bambini.

Falqui basta la parola

lunedì 22 aprile

calendario

IL SANTO: S. Sotere.

Altri Santi: S. Caio, S. Leonida, S. Agapito.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,34 e tramonta alle ore 19,23; a Milano sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 19,18; a Trieste sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 18,57; a Roma sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 18,58; a Palermo sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 18,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1724, nasce a Königsberg il filosofo Emanuel Kant.

PENSIERO DEL GIORNO: Se si sa che il giusto sta da un lato, non è bello mantenersi neutrale. (J. F. Castelli).



Il soprano Mirella Freni è fra i protagonisti della «Traviata» di Verdi che va in onda per «Il melodramma in discoteca» alle ore 20,15 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Le nuove frontiere della Chiesa» di Genaro Angiolino - «Istantanee sul cinema» di Bianca Sermoni - «Mane nobiscum» di Mons. Fiorino Tagliaferri. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le «Pèlerinage», par P. Eyt. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Gerechtigkeits - heute (4), von Josef Pieper. 21,45 News and Social Doctrine. 22,15 Revista de Imprensa. 22,30 La JOC. hoy, por José M. a Pinol. 22,45 Ultimo'ora: Notiziari - Conversazione - «Momento dello Spirito» di P. Giuseppe Bernini - «L'Antico Testamento» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Ernst Fischer: Due schizzi di danza; Johannes Brahms: Danza ungherese n. 5 (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Settimanale sport. 13,30 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2.4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Moderspacher. 16,30 Ballabili. 16,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 18,30 Immortali melodie americane. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario -

Attualità - Sport. 19,45 Canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Gioacchino Rossini: «L'occasione fa il ladro» (elaborazione di Vito Frazzi). Burletta per musica in due atti di Luigi Previdali. Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. 21,40 Ritmi. 22 Informazioni. 22,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Francesco Geminiani: Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 (Direttore Peter Lukas Graf); César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Maria Gloria Ferrari - Direttore Alceo Galliera); 22,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosotti. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 16 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Johann Nepomuk Hummel (Revisione: Helmut Hunger): Concerto in mi maggiore per tromba principale; Robert Schumann (Revisione: Marc Andrae): Sinfonia in sol minore; Ottorino Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico. 18 Informazioni. 18,05 Musica a soggetto: Favole. Maurice Ravel: «Ma Mère l'Oye»; Robert Schumann: Da «Bunte Blätter» op. 99 n. 9 «Novellette»; Henrik Wieniawski: Leggenda op. 17; Isaac Albeniz: «Leyenda»; Alfredo Casella: La storia della fanciulla rapita dai pirati, dal balletto «La Giara»; Josef Suk: Da «Fiaba» op. 16: «Il vero amore di Raduz e Mahulena e i loro dolori». 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Cori della montagna. 20 Diario culturale. 20,15 Divertimento per Vor e orchestra, a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti '74: Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retoromanica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

André Grétry: Le magnifique: Ouverture (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynghe) • Georg Friedrich Haendel: Watermusik: Allegro - Aria - Bourrée - Musette - Andante espressivo - Allegro deciso (Orchestra «Philharmonia» diretta da Herbert von Karajan) • Leo Delibes: Le roi l'a dit: Intermezzo (Orchestra «London Symphony» diretta da Richard Bonynghe) • Alfredo Casella: Italia, rapsodia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Donato Baldassarre: «Chi la tagliarda» (Elementi del Sestetto «Luca Marenzio» diretti da Piero Cavalli) • Enrique Granados: Danza spagnola, per chitarra (Chitarrista Manuel Lopez Ramos) • Bela Bartok: Allegro barbaro per pianoforte (Pianista Gyorgy Sandor) • Nicolò Paganini: Introduzione e Allegro marziale dal «Concerto n. 3» per violino e orchestra (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Gabriel Fauré: La Fileuse, dalle musiche di scena per «Pelléas et Mélisande» (Orchestra de Paris diretta da Serge Baudo) • Alfredo Catalani: Dejanice: Preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardi)

nelly) • Johann Strauss: Marcia russa (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti

— FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Locatelli: Se t'innamorerai (Fred Bongusto) • Pallavicini-Mescoli: Serena (Gilda Giuliani) • Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Negrini-Ferilli: Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Ingrosso-Mascheroni: Vai (Claudio Villa) • Pisano-Lama: Fresca, fresca (Angela Lucce) • Canzi-Pauluzzi-Pareti: Il cuscino bianco (I Nuovi Angeli) • Daiano: Angeline (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Lina Volonghi presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori

Regia di Filippo Crivelli

— Biscotti Colussi Perugia

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,23 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica dal Secondo Programma)

Testi di Sergio Valentini

— Mash Alemagna

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 BEN HUR

di Lew Wallace

Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano

Compagnia di prosa di Torino della RAI

11ª puntata

Tirzah Mariella Furguele
La madre Misa Mordegia Mari
Amrah Maria Fabbri
Ben Hur Warner Bentivegna
Malluch Carlo Alighiero
Il Tribuno Piero Sammaturo
ed inoltre: Ferruccio Casacci, Paolo Faggi, Remo Foglino, Evelina Gori, Augusto Lombardi, Imelde Marani, Ottavio Marcelli, Giancarlo Mina, Eleonora Mura, Benito Piccoli, Giancarlo Rovere, Aleardo Ward
Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione)
— Tuttobrodo Invernizzino

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giorgio Brunacci e Roberto Nicolosi

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

Programma per i ragazzi

RAGAZZI ORGANIZZATEVI

A cura di Silvano Balzola e Gladys Engely

Presenta Pippo Baudo

Regia di Fausto Nataletti

17,55 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdote condotto e diretto da Luciano Salce con Livia Cerini, Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valori

Orchestra diretta da Gianni Ferrio (Replica dal Secondo Programma)

— Pasticceria Algida

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Ballo liscio

— Unijeans Pooh

19,50 RASSEGNA DI SOLISTI

Chitarrista ANDRES SEGOVIA

Ludovico Roncalli: Passacaglia in sol minore • Fernando Sor: Andantino per chitarra op. 24 n. 1 • Mauro Giuliani: Tre pezzi: Andantino grazioso in re maggiore - Allegretto in do minore - Vivace in la maggiore • Heitor Villa Lobos: Studio n. 1 in mi minore (dal 12 Studi composti per Andrés Segovia) • Joaquín Turina: Fandango (dedicato ad Andrés Segovia) • Mario Castelnuovo-Tedesco: Capriccio diabolico (omaggio a Nicolò Paganini)

20,20 Concerto «via cavo»

Musiche in anteprima dagli studi della Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Leonida Repaci e la sua «Storia dei fratelli Rupe», a cura di Antonio Altomonte - Lanfranco Caretti: Giordani a Piacenza - Fernando Tempesti: Dino Garrone, un francese degli anni Trenta

21,40 XX SECOLO

«Cronache della Calabria in guerra» (1806-1810) di Atanasio Mozzillo. Colloquio di Ferdinando Cordova con l'autore

22 — ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
— Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Oliver Onions e Domenico Modugno**
Fool'so concerto, Strada 'nfosa, Freedom rainbow, 'O café, London town, E Dio creò la donna, Take it easy, Joe, Cavallo bianco, Angels and beans, Questa è la mia vita, Northern train, Giovane amore
— **Tuttobrodo Invernizzino**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
W. A. Mozart: La clemenza di Tito: Ouverture (Orch. Royal Philharm. dir. C. Davis) • V. Bellini: Norma: « Guerra, guerra » (Sopr. J. Sutherland - Orch. Sinf. e Coro di Londra dir. R. Bonyng) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Fra poco a me ricovero » (Ten. L. Pavarotti - Orch. dell'Opera di Vienna dir. E. Downes) • A. Catalani: La Wally: « Già il canto fervido » (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten. - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo e Coro Lirico di Torino dir. F. Cleva - M^o del Coro R. Maghini)
9,30 **Giornale radio**

- 13,30 Giornale radio**
13,35 I discoli per l'estate
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
— **Italiana Olli e Risi**
13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Piazzolla: Jeanne y Paul (Astor Piazzolla) • Anassandro-Germani: La storia della mia vita (I Cugini di Campagna) • De Angelis-Marcucci: Forever (The Gay Guys) • Polnareff-Loubadie-Pace: Proviamo a innamorarci (Johnny Dorelli e Catherine Spaak) • Musso-Baldacci: Lady Anna (The Queen Anne Singers) • Casadei-Muccioli-Pedullì: La canta (Casadei) • McCartney: Helen wheels (Paul McCartney and Wings) • Donaggio-Piccoli: Sta piovendo dolcemente (Anna Melato) • Nash: On the line (Graham Nash)

- 19,30 RADIOSERA**
20 — Supersonic
Dischi a mach due
Holder-Lea: Do we still do it (Slade) • Petersen-O'Brien-Docker: King of the rock 'n' roll party (Lake) • Lowell: Teenage nervous break down (Nazzareth) • Genesis: In the beginning (Genesis) • Johnston: Listen to the music (The Isley Brothers) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Lo Cascio: Sogno a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio) • Nocenzi-Di Giacomo: Non mi rompete (B.M.S.) • May: Keep yourself alive (Queen) • Harley: My only vice (Cockney Rebel) • Harvey-Mc Kenna: Swampsnake (Alex Harvey Band) • Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • Di Bango: Tele miso (Manu Di Bango) • Livigni: You took me wrong (Puzzle) • Egan: Star (Stealers Wheel) • Venditti: Il treno delle sette (Antonello Venditti) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Gli Uno) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Joojman-Hay: Radar love (Golden Earring) • Chinn-Chapman: Tiger feet (Mud) • Graziani: Longer is the beach (Ivan and Transport) • Gould-Kaffinetti-Kelly: Virginia (Rare Bird) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio) • Piccarreta-Darini: Una vecchia corriera (La Famiglia degli

- 9,35 Guerra e pace**
di **Leone Tolstoj** - Adattamento radiofonico di **Nini Perno e Luigi Squarzina**
36^a puntata
Petja Gianni Guerrieri
Denisov Renzo Lori
Pierre Mario Valgoj
Marja Marisa Fabbri
Netasa Mariella Zanetti
ed inoltre: Massimiliano Bruno, Nino Drago, Vittorio Duse, Claudio Guarino, Ottavio Marcelli, Mario Marchetti, Gabriele Martini, Giovanni Moretti, Lando Noferi, Claudio Parachinetti, Ivo Re, Giancarlo Rovere, Cesco Ruffini, Stefano Varriale
Musiche originali di **Gino Negri**
Regia di **Vittorio Melloni**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)
— **Tuttobrodo Invernizzino**
9,55 Un disco per l'estate
Presenta **Angiola Baggi**
10,30 Giornale radio
10,35 Dalla vostra parte
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Alto gradimento
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Robe di Kappa**

- 14,30 Trasmissioni regionali**
15 — Fulvio Tomizza presenta: PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano: CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 CHIAMATE ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- Ortega) • Juwens-Turba: Tango tango (Rotation) • Halsall-Hiseman: Yeah yeah yeah (Tempest) • Chinn-Chapman: Teenage rampage (The Sweet) • Hiziak: Pretty miss (The Dollars) • Liljeqvist: Waitin' on tomorrow (Orphan) • Clarke: The day curly Billy shot down crazy Sam McGee (Hollies)
— **Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare**
21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
— **Italiana Olli e Risi**
21,29 Carlo Massarini
presenta:
Popoff
22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
I programmi di domani
22,59 Chiusura

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)**
— **Concerto del mattino**
Azzolino della Ciaja: Sonata in sol maggiore, per clavicembalo (Clavicembalista Luciano Sgrizzi) • Franz Xavier Richter: Quartetto in si bemolle maggiore op. 5 n. 2, per archi (Quartetto d'archi • Concentus Musicus • di Vienna) • Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 25: in la bemolle maggiore - in fa minore - in fa maggiore - in la minore - in mi minore - in sol diesis minore - in do diesis minore - in re bemolle maggiore - in sol bemolle maggiore - in si minore - in la minore - in do minore (Pianista Tamás Vassary)
9,25 Le spie del nostro tempo. Conversazione di Giovanni Passeri
9,30 ETHNOMUSICOLOGICA
a cura di **Diego Carpitella**
10 — Concerto di apertura
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 4 in do minore per violino e clavicembalo (BWV 1017): Largo - Allegro - Adagio - Allegro (David Oistrakh, violino; Hans Pischner, clavicembalo) • César Franck: Preludio, Corale e Fuga (Pianista Aldo Ciccolini) • Max Reger: Trio in re minore op. 141 b) per violino, viola e violoncello: Allegro - Andante molto sostenuto con variazioni - Vivace (« The New String Trio » di New York: Charles Castleman, violino; Paul Doktor, viola; Jennifer Langhan, violoncello)

- 13 — La musica nel tempo I FASTI CANORI DELLA RUSSIA IMPERIALE**
di **Angelo Sguerzi**
Vincenzo Bellini: I Puritani: « Qui la voce sua soave » • Alabiev: L'usignolo • Friedrich Flotow: Marta: « Qui sola, vergin rosa » • Georges Bizet: I pescatori di perle: « Mi par d'udire ancor » • Nicolai Rimsky-Korsakov: La sposa dello Zar: Aria di Marta, Scena e aria di Marta • Daniel Auber: Frà Diavolo: « Or son sola » • Alexander Borodin: Il principe Igor: Aria del principe Galitzky • Piotr Iljich Ciaikovski: Eugenio Onegin: « Ah, io t'amo, Olga », aria di Lenski; « Questa casa in un sogno dorato », « Dov'è, dov'è quel vostro incanto » • Nicolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve: Prologo • Raccogliere fragole • « Come fa mal », « E' piena di beltà », cavatina atto II, il gaio giorno passa • cavatina atto III; « Morte della fanciulla di neve »
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 INTERMEZZO
Mikhail Glinka: Il principe Kholmosky (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. P. Argento) • Bohuslav Martinu: Sinfonietta giocosa per pf. e orch. da camera (Pf. Gloria Lanni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella) • Erik Satie: Parade, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. L. Auriccombe)
15,30 Tasti
Domenico Scarlatti: Quattro Sonate

- 19,15 Concerto della sera**
Carl Maria von Weber: Otto Pezzi op. 60 per pianoforte a quattro mani: Moderato - Allegro - Adagio - Allegro (tutto ben marcato) - Alla siciliana - Tema variato - Marcia - Rondò (Duo pianistico Hans Kann e Rosario Marciano) • Franz Schubert: Quartetto in si bemolle maggiore op. 168 per archi: Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Minuetto e Trio-Presto (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA
a cura di **Giuseppe Pugliese**
LA TRAVIATA
Opera in tre atti di **Francesco Maria Piave** (da A. Dumas)
Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Lamberto Gardelli**
Orchestra « Staatskapelle » di Berlino e Coro della « Staatsoper » di Berlino
(Ved. nota a pag. 91)
21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
21,30 Il mondo esemplare
In un dialogo fra cani ascoltato e trascritto da **Miguel Cervantes de Saavedra** - Adattamento di **Vito Pandolfi**
Prendono parte alla trasmissione: Edmonda Aldini, Sergio Bargone, Roberto Bertea, Laura Betti, Carlo Cecchi, Giovanni Cimara, Pino Cittadini, Gustavo Conforti, Olinto Cristina, Lya Curci, Amalia D'Alessio, Giusi Raspani Dandolo, Lucio De Lellis, Gian-

- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
La macchina meravigliosa: Come soccorrere il prossimo, a cura di Luciano Sterpellone
11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
11,40 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: Clarinetisti Reginald Kell e Gervase De Peyer
Johannes Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte: Allegro amabile - Allegro appassionato - Andante con moto, Allegro (Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte) • Alban Berg: Quattro Pezzi op. 5, per clarinetto e pianoforte: Massig - Sehr langsam - Sehr rasch - Langsam (Gervase De Peyer, clarinetto; Lamar Crowson, pianoforte) • Claude Debussy: Prima rapsodia per clarinetto e orchestra (Clarinetista Gervase De Peyer - Orchestra « New Philharmonia » diretta da Pierre Boulez)
12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Camillo Togni: Tre Capricci op. 38 (Pianista Bruno Canino): Aubade, per cinque esecutori (Orchestra da Camera « Nuova Consonanza » diretta da Daniele Paris) • **Sergio Cafaro**: Cinque impressioni per piccola orchestra: Lento - Adagio, più mosso - Tempo di marcia - Moderatamente lento - Scherzando con spirito (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Aladar Jones): Sei piccoli pezzi per pianoforte a quattro mani (Pianisti Sergio Cafaro e Mario Caporaloni)

- per clav. • Franz Joseph Haydn: Variazioni in fa min. per pf.
16 — Itinerari strumentali: Gli italiani e la musica strumentale dell'Ottocento (3^a trasmissione)
Giovanni Pacini: Otello • Nicolò Paganini: Concerto n. 4 in re min. per vl. e orch. • Amilcare Ponchielli: Quintetto in si bem. magg.
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Musica leggera
17,25 CLASSE UNICA
Come e perché nasce lo scrittore tecnocratico, di **Antonio Filippetti**
3. Letteratura concreta e simultanea
17,45 Scuola Materna - Trasmissione per le Educatrici: introduzione all'ascolto, a cura del Prof. **Franco Tadini** - « Avventura sull'aria », racconto sceneggiato di **Ruggero Yvon Quintavalle** - Regia di **Massimo Scaglione**
18 — IL SENZATITOLO: Rotocalco di varietà a cura di Antonio Lubrano
Regia di **Arturo Zanini**
18,20 Dal Festival del jazz di Montreux 1973: JAZZ DAL VIVO
con la partecipazione di **Bill Coleman e Guy Lafitte**
18,45 PICCOLO PIANETA
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: Nuovi orientamenti della sperimentazione clinica sull'uomo negli Stati Uniti e in Inghilterra - C. Bernardini: Il rendimento delle macchine nell'attuale società tecnologica - G. Segre: L'influenza di alcuni ritmi fisiologici sull'azione dei farmaci - Tacchino

- carlo Dettori, Dario Dolci, Roberto Guidi, Zoe Incrocci, Oreste Lionello, Alberto Lupo, Raffaele Meloni, Marco Paniello, Gastone Pescucci, Maria Teresa Rovere, Mario Rogliano, Giotto Tempestini, Enrico Urbini
Regia di **Nino Meloni**
(Registrazione)
Al termine: **Chiusura**
notturno italiano
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 L'UOMO DELLA NOTTE: Roberto Gervaso. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica. 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquerello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

ATTENZIONE
questa sera alle 21,30 sul 1° canale
DO·RE·MI

KARAMALZ

la bevanda naturale
a base di malto

Grossa novità alla MRP di Padova

L'agenzia di Corso del Popolo ha acquisito un nuovo cliente, COSATTO, cioè quanto di più importante ci sia in Italia nel campo dei lettini per bambini. E' abbastanza facile pensare che la MRP sta aprendo con questo cliente una nuova categoria pubblicitaria merceologica. Renato Meneghetti, amministratore unico ed account della MRP, da noi interpellato, ha così dichiarato: «COSATTO è un cliente che ci fa piacere annoverare perché "lettini per bambini" è un prodotto pubblicitariamente vergine, ma di grandissimo sviluppo, perché la COSATTO è l'industria leader del settore ed infine perché è un cliente moderno, di idee estremamente larghe, vero pioniere nel rapporto Agenzia/Ciente».

**e se
rabarbaro
Bergia
fosse...**

... più efficace
del tuo solito
digestivo?



Oggi in Break
(ore 13.25)
**vedi la prova
che lo prova**

TV 23 aprile

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Visita ad un museo: il Louvre

Testi di Caterina Porcu Sanna

Realizzazione di Tullio Altamura

1ª parte (Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacobuzzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Formaggio Tigre - Rabarbaro Bergia)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: (Il Cielo) Impariamo ad imparare: Libere attività espressive - (11ª) Tempere e vetrate, di Filiberto Bernabei, a cura di Ferdinando Montuschi e Gioacchino Petracchi - Regia di Paolo De Gasperi

16,20 Scuola Media: Oggi Cronaca, a cura di Priscilla Contardi, Giovanni Garofalo e Alessandro Meliciani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - Il significato dell'Anno Santo - Regia di Giorgio Anselmi

16,40 Scuola Media Superiore: Informatica, corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli, a cura di Fiorella Lozzi Indrio e Loredana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese e Giuliano Rosaia - Regia di Ugo Palermo - (8ª) Operazioni di entrata-uscita

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Penna Grinta Sfera - Industrie Alimentari Fioravanti - Dentificio Paperino's - Tin-Tin Alemagna)

per i più piccini

17,15 FIGURINE
Disegni animati da tutto il mondo

la TV dei ragazzi

17,45 LA BANDA DELLO STAGNO

con Jiri Kukol, Robert Krasny, Jana Petrusova ed il cane Misha

Regia di Ota Koval

Prod.: Studi Barrandow di Praga

GONG

(Deodorante Daril - Gran Pavesi - Dash)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie a cura di Nanni De Stefani

L'alpinismo

Regia di Sergio Barbone

3ª parte

19,15 TIC-TAC

(Linea Cosmetica Deborah - Spic & Span - Colombelle Sapori - Pescara Scholl's)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Fiesta Ferrero - Cumini Cucine Componibili - Brodo Invernizzino)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Curamorbido Palmolive - Chinamartini)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Aspirina C Junior - (2) Analcooico Crodino - (3) Super Lauril Lavatrice - (4) Top Spumante Gancia - (5) Bagno Felce Azzurra Pagine

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Gamma Film - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) D.H.A. - 5) B.B.E. Cinematografica

— Nuovo All per lavatrici

20,40

TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli

20,40-20,50 ILLUSTRAZIONE DELLA LEGGE SOTTOPOSTA A REFERENDUM

20,50-21,15 1° DIBATTITO A DUE: MSI-DN-PSDI

21,15-21,40 2° DIBATTITO A DUE: DC-PCI

DOREMI'

(Karamalz - Deodorante Fa - Aperitivo Rosso Antico - Candy Elettrodomestici - Nicoprive)

21,40

NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO

Originale filmato in sei episodi di Fabrizio e Umberto Giubilo

Secondo episodio

La ragazza del circo

Personaggi ed interpreti: Capitano Puma Roberto Herlitzka Silvia Luciana Luppi

La ragazza del circo Pascal Petit

Maresciallo Di Iorio

Franchi Renato Campese

Brigadiere Saltutti

Massimo Dapporto e inoltre i componenti della Troupe del Circo a tre piste di Liana, Nando e Rinaldo Orfei

Fotografia di Giulio Albonico

Montaggio di Rossana Coppola

Musiche di Egisto Macchi

Delegato alla produzione Antonio Minasi

Regia di Vittorio Armentano

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Universale Cinematografica)

BREAK 2

(Omogeneizzati al Plasmon - Amaretto di Saronno)

22,40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Milano e zone collegate, in occasione della 52ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca

Presenta Fulvia Carli Mazzilli

Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Manetti & Roberts - Pentole Moneta - Rowntree Kit-Kat)

19 THUNDERBIRDS

Un programma di marionette elettroniche

Secondo episodio

Operazione Crash Dive

Regia di David Lane

Prod.: I.T.C.

TIC-TAC

(Orzobimbo - Rasoi Philips - Tuc Parein)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Moto Honda - Tot - Omogeneizzati al Plasmon - Cosmetici Lian)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Collants Ragno - Gruppo Industriale Ignis - Invernizzi Susanna - Olà - Aperitivo Cynar - Pronto Johnson Wax)

21 — NIKOLAI RIMSKI-KORSAKOV

Shéhérazade (da «Mille e una notte»), suite sinfonica op. 35: a) Il mare e la nave di Sinbad, b) Il racconto del principe Kalender, c) Il giovane principe e la giovane principessa, d) Festa a Bagdad - Il mare - La nave si infrange contro una roccia sormontata da un guerriero di bronzo - Conclusione

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore Nino Sanzogno

Regia di Alberto Gagliardelli

DOREMI'

(Caramelle Pip - Grappa Julia - Lacca Elnett - F.lli Rinaldi Importatori - Bastoncini pesce Findus)

21,50 GLI AMICI DI TEATRO 10

Presentano Alberto Lupo e Maria Giovanna Elmi

Testi di Giancarlo Guardabassi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — Förster Horn
Eine Familiengeschichte
8. Folge:
Schlingenstein am Werk -
Regie: Erik Ode
Verleih: Polytel
- 19,25 Maximilian Kolbe
Porträt eines polnischen
Minoritenpaters
Von Dieter Lesche
Verleih: Polytel
- 19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine Sendung von Reinhold Janek
- 20,10-20,30 Tagesschau

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Per le tre classi della scuola media si replica la 39ª lezione del corso di lingua inglese.

ELEMENTARI: Per i bambini più piccoli delle elementari va in onda la serie «Libere attività espressive».

MEDIE: Per la serie «Oggi cronaca» va in onda una trasmissione dedicata al significato dell'Anno Santo. Si parla del 1975 che è l'anno della Riconciliazione con i «fratelli separati dalla Chiesa» e con il mondo mo-

NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

Questa settimana la rubrica a cura di Gabriele Palmieri riprende i temi relativi all'inserimento nel mondo del lavoro dei cittadini non udenti. In un ciclo di tre puntate successive verrà esaminata la formazione professionale dei giovani sordi oggi in Italia

SAPERE - Monografie L'alpinismo - Terza parte

ore 18,45 nazionale

La montagna è stata, per la particolare configurazione geopolitica dell'Italia, un elemento importante di gran parte delle vicende belliche del nostro Paese. Dalle durissime lotte che le truppe alpine affrontarono nel corso della prima guerra mondiale, la puntata passa a descrivere la sanguinosa guerra partigiana nelle regioni di montagna. Non più la solitaria ascensione, né l'organizzazione scalata in cordata; ma la difesa dei confini e la lotta per la libertà vedono la montagna spettatrice di imprese audaci, rese ancor più difficoltose dalla natura impervia dei luoghi e dalle condizioni ambientali spesso proibitive.

NIKOLAI RIMSKY-KORSAKOV

ore 21 secondo

Nikolai Rimsky-Korsakov compose nel 1888 la suite sinfonica *Sheherazade* interpretando liberamente in chiave musicale alcune novelle da Mille e una notte. Lo stesso autore, nel suo volume *Cronaca della mia vita musicale*, afferma che le avventure narrate nella celebre raccolta di fiabe vanno intese come una semplice successione fantastica per introdurre l'ascoltatore nella magica atmosfera del discorso musicale. Ecco l'argomento della composizione: il sultano Schahriar, convinto della falsità e della infedeltà delle donne, decide di mandare a morte ciascuna delle sue mogli dopo la prima

NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO La ragazza del circo

ore 21,40 nazionale

Il capitano Puma sta seguendo le mosse di una vasta organizzazione di contrabbandieri di sigarette, che operano via mare e su strada con grande dovizia di mezzi. Viene catturato in mare, al termine di un vivace inseguimento, un «motoscafo fantasma» (così chiamato perché è riuscito più volte ad eludere la sorveglianza costiera) ma la cattura serve a poco, perché gli arrestati non parlano e rimane in mano alla Finanza soltanto il carico di sigarette. Nel corso delle indagini il capitano Puma viene colpito dalla strana somiglianza di una hostess con una ragazza da lui vista al Circo mentre si esibiva in un numero con gli elefanti. Il capitano, insomma, si trova in presenza di due sosia. La hostess, nel corso delle indagini, viene assassinata, e sarà proprio la sua morte a fornire le prime indicazioni valide per l'individuazione della banda di trafficanti di sigarette. Il capo dell'organizzazione verrà catturato in un drammatico finale che si svolge nell'ambiente del circo.

derno. C'è infatti il preciso intendimento di sollecitare, da parte della Chiesa Cattolica, un dialogo diverso con e tra gli uomini a qualunque fede e nazione essi appartengano.

SUPERIORI: Per la serie «Informatica» va in onda l'8ª trasmissione dedicata alle operazioni di entrata-uscita. Nelle lezioni precedenti si era esaminata la struttura di un calcolatore ideale, il «Minicane», però non si era ancora parlato delle istruzioni di Lettura e Scrittura. Il Minicane è provvisto di un lettore di schede e di una stampante. Sia l'uno che l'altro sono però ancora molto rudimentali.

e le sue immediate prospettive future. La puntata di questa settimana, realizzata da Claudio Duccini, in particolare si occuperà della distribuzione sul territorio nazionale delle scuole professionali, della provenienza degli allievi, della scelta degli indirizzi professionali e dei metodi didattici per questo particolare tipo di allievi.

THUNDERBIRDS Operazione Crash Dive

ore 19 secondo

L'organizzazione «Soccorso Internazionale» è in stato di allarme: infatti tutti gli aerei del tipo «Fireflash» in partenza dalle basi britanniche poco dopo il loro decollo perdono i contatti radio con la torre di controllo e scompaiono misteriosamente nell'Oceano. I «Thunderbirds» studiano perciò un piano che consenta di svelare il mistero di queste inspiegabili sparizioni e decidono alla fine di ricorrere ad un espediente: quello di affiancarsi con un proprio aereo al volo di un «Fireflash» in partenza da Londra. Non sarà facile e solo dopo una serie di colpi di scena sarà scoperta la causa.

notte di matrimonio. *Sheherazade* però ricorre ad uno stratagemma: intrattiene il sultano con avvincenti racconti per mille e una notte fintanto che questi, dopo aver rimandato di giorno in giorno l'esecuzione, rinuncia poi definitivamente al sanguinario proposito.

Nei quattro movimenti della suite sinfonica Rimsky descrive il mare e la nave di Sinbad, il racconto del principe Kalender, la storia del principe e della principessa, una festa a Bagdad e il racconto di una nave che si infrange sugli scogli. L'esecuzione della suite *Sheherazade* è affidata all'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dal maestro Nino Sanzogno.



Il tenente colonnello Carlo Valentino partecipa a tutte le puntate della serie

Questa sera in carosello Alberto Lupo vi presenta il Cocktail da Bagno Felce Azzurra

Stasera in TV un nuovo modo di vestire coi Collant "SempreSu" RAGNO



2° programma ore 21
intermezzo

martedì 23 aprile

calendario

IL SANTO: S. Giorgio.

Altri Santi: S. Adalberto, S. Marolo, S. Gerardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,32 e tramonta alle ore 19,24; a Milano sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 19,19; a Trieste sorge alle ore 5,07 e tramonta alle ore 18,59; a Roma sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 18,59; a Palermo sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 18,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1616, muore a Madrid Miguel Cervantes.

PENSIERO DEL GIORNO: I nemici più pericolosi sono quelli da cui l'uomo non pensa a difendersi. (A. Graf).

I 3401



Sesto Bruscantini è Don Annibale Pistacchio nell'opera «Il campanello» di Gaetano Donizetti che va in onda alle ore 21,40 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia Religiosa: Ispirazione Religiosa di Compositori Contemporanei, a cura di Luigi Fatti: «Igor Stravinsky: Symphony of Psalms». 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Filosofi per tutti», del Prof. Gianfranco Morra: «Bonaventura, o della saggezza» - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mane nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliaferri. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Tour du monde missionnaire. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Katholisch und ökumenisch, von Albert Brandenburg. 21,45 Three influential Popes (2) Boniface VIII and the king of France. 22,15 Abc do Ano Santo. 22,30 Libros religiosos en español. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Mons. Salvatore Garofalo: «Passi difficili del Vangelo» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: E' bella la musica (I). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 «Alla maniera di Glenn Miller». 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Scienze (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Al quattro venti in compagnia di Vera Florence. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezz'ora con

Dina Luce. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Decameronissimo, rivistina arcaico-boccaccesca in chiave moderna di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Parata d'orchestra. 22 Informazioni. 22,05 Solitudine. Radiodramma di Mario Vanni. 22,20 Ballabili. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Alessandro Scariatti: «Su le sponde del Tebro», cantata per soprano solo e tromba; Jean Françaix: «Divertissement» per fagotto e archi; Giuseppe Verdi: «Laudi alla Vergine Maria» all'ultimo canto del Paradiso di Dante per quattro voci bianche; Giovanni Paisiello: «La scuola di canto»: Intermezzo in due parti. (Il Maestro con le sue due sorelle). 18 Informazioni. 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Il romanzo a puntate (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Anonimo del '500: Canzona, Balletto, Italiana; Heinrich Ignaz von Biber: Sonata n. 10 per violino «scordato» (accordato in modo diverso del tradizionale) e basso continuo «Crocifissione Cristiana»; Franz Liszt: «Après une lecture du Dante», fantasia quasi sonata da «Années de Pèlerinage». 20,45 Rapporti '74: Terza pagina. 21,15 L'offerta musicale. 22,15-22,30 Solisti strumentali.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 13 in fa maggiore K. 112: Allegro - Andante - Minuetto - Molto allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Georg Friedrich Haendel: Alcina: balletto dall'opera: Entrata dei sogni piacevoli - Entrata dei sogni funesti - Entrata dei sogni piacevoli spaventati - Lotta dei sogni piacevoli e dei sogni funesti (Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Frederick Delius: Passeggiata al giardino del paradiso (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Robert Kellner) • Bedrich Smetana: Danza dei commedianti, dall'opera «La sposa venduta» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,39 Progression - Corso di lingua francese, a cura di Enrico Arcaini 22° lezione

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Frédéric Chopin: Improvviso in la bemolle maggiore per pianoforte (Pf. Nikolaj Orloff) • Bela Bartok: Danze popolari rumene per arpa (Arp. Suzanne Mildenian) • Saverio Mercadante: Quartetto in la minore, per flauto e archi: Allegro affettuoso - Minuetto - Larghetto amabile - Agitato (Rondò) (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)

13 — GIORNALE RADIO

13,23 Una commedia in trenta minuti

Renzo Giovampietrò in L'IMPERATORE JONES, di Eugene O'Neill Traduzione di Ada Prospero Riduzione radiofonica e regia di Leonardo Bragaglia

14 — Giornale radio

14,07 IL CINEMA E LA SUA MUSICA

14,40 BEN HUR

di Lew Wallace Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano Compagnia di prosa di Torino della RAI

12° puntata

Ben Hur Warner Bentivegna Malluch Carlo Alighiero Iras Graziella Galvani Baldassarre Eligio Irato ed inoltre: Angelo Bertolotti, Alfredo Dari, Luciano Donalizio, Paolo Faggi, Silvana Lombardo, Anna Marcelli, Ottavio Marcelli, Mario Marchetti, Daniele Massa,

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Ballo liscio

19,50 CANZONI ITALIANE PER SOLA ORCHESTRA

20,40 TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli 20,40-20,50 Illustrazione della legge sottoposta a Referendum 20,50-21,15 1° Dibattito a due: MSI-DN-PSDI 21,15-21,40 2° Dibattito a due: DC-PCI

21,40 Il campanello

(Il campanello dello speciale) Melodramma giocoso in un atto Testo e musica di GAETANO DONIZETTI

Don Annibale Pistacchio Sesto Bruscantini Serafina Clara Scarangella Madama Rosa Miti Truccato Pace Enrico Renato Capecci Spiridione Angelo Mercuriali Direttore Alfredo Simonetto Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI (Ved. nota a pag. 90)

7,45 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Carrisi: Storia di noi due (Al Bano) • Daiano - Dinero - Janne - Malgoglio: Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi) • Fabbri-Marini: Ma che cos'è (Johnny Dorelli) • Genovese: Pazza d'amore (Ornella Vanoni) • Murolo-Tagliaferri: Tarantella internazionale (Nino Fiore) • Albertelli-Riccardi: Lamento d'amore (Mina) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (I Nomadi) • Verde-Rascel: Romantica (The New World String dir. Hermann Lang)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime — Manetti & Roberts

Rino Noto, Benito Piccoli, Daniela Sandrone Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione) — Tuttobrodo Invernizzino

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giorgio Brunacci e Roberto Nicolosi Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

17,40 Programma per i ragazzi LE REGOLE DEL GIOCO a cura di Alberto Gozzi Realizzazione di Gianni Casalino

18 — Cose e biscose

Variazioni sul vario di Marcello Casco e Mario Carnevale con Attilio Corsini, Franco Latini, Angiolina Quinterio, Elena Saez Persiani Regia di Massimo Ventriglia

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

Vini Savatino



Iva Zanicchi (ore 8,30)

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** — **Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Richard Coccian-**
te e Suzi Quatro
Luberti-Cassella-Coccian: Uomo (Richard Coccian) • Tuckey-Quatro: Shine my machine (Suzi Quatro) • Luberti-Cassella-Coccian: Lila (Richard Coccian) • Prestley-Blackwell: All shoop up (Suzi Quatro) • Luberti-Cassella-Coccian: Canto per chi (Richard Coccian) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro) • Luberti-Cassella-Coccian: Poesia (Richard Coccian) • Chinn-Quatro: 48 crash (Suzi Quatro) • Luberti-Cassella-Coccian: Asciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Coccian) • Tuckey-Quatro: Rockin' moonbeam (Suzi Quatro) • Luberti-Cassella-Coccian: Noi (Richard Coccian) • Quatro: Get back mama (Suzi Quatro)
- **Tuttobrodo Invernizzino**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,50** **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-**
STRA
- 9,05** **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz con la partecipazione di
Ettore Della Giovanna

- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Guerra e pace**
di **Leone Tolstoj**
Traduzione di Agostino Villa
Adattamento radiofonico di Nini
Perno e Luigi Squarzina
37^a puntata
Pierre Mario Valgoli
Marja Marisa Fabbri
Natasa Mariella Zanetti
Un servitore Alfredo Dari
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Realizzazione effettuata negli Studi
di Torino della RAI)
- **Tuttobrodo Invernizzino**
- 10** — **Un disco per l'estate**
Presenta **Carlo Romano**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Co-**
stanzo e Guglielmo Zucconi con
la partecipazione degli ascoltatori
e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**
compagni
— **Amarena Fabbri**

- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde**
con **Antonella Steni ed Elio Pan-**
dolfi
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
- 13,50** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Dylan: Turkey chase (Bob Dylan)
• Lorenzi-Mogol: Bambina sbaglia-
ta (Formula Tre) • Durrilli: Dark
lady (Cher) • Migliacci-Mattone-
Pintucci: Il matto del villaggio (Ni-
cola Di Bari) • O'Sullivan: Ooh
baby (Gilbert O'Sullivan) • Heyral-
Bich: Les Anges (Jacqueline Fran-
çois) • Zwart: Girl girl girl (Zin-
gara) • Limiti-Migliardi: Voglio ri-
dere (I Nomadi) • Anderson-Seda-
ka: Ring ring (Abba)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**

- 19,30** **RADIO SERA**
- 20** — **Supersonic**
Dischi a mach due
Nazareth: Go down fighting (Na-
zareth) • Petersen-O'Brien-Docker:
King of the rock'n'roll party (Lake)
• Coltrane: Hallelujah (Chi Coltra-
ne) • Faith: Freedom (Faith) • Ri-
che-Thomas: I'm still in love with
you (Rufus Thomas) • Pankow:
Mongonucleosis (Chicago) • Bran-
duardi: Re di speranza (Angelo
Branduardi) • Morelli: Un'altra
poesia (Alunni del Sole) • Moore:
One more river to cross (Canned
Heat) • Chinn-Chapman: 48 crash
(Suzi Quatro) • Adams: It's a game
(String Driven Thing) • Fortmann:
Pink Mary (Demon Thor) • Ward:
Give me one more change (Clif-
ford T. Ward) • Collins-Penniman:
Lucille (Mr. Bunch) • Bell-Creed:
Rockin'roll baby (The Stylistics) •
Prudente: L'Africa (Oscar Pruden-
te) • Trad. Mussorgski: Una notte
sul Monte Calvo (New Trolls) •
Holder-Lea: Don't blame me (Slade)
• Fogerty: Comin' down the
road (John Fogerty) • Lynne: Ma-
ma-ma belle (Electric Light)
• Egan: Star (Stealers Wheel)
• Bowie: Rebel rebel (David Bowie)

- 15** — **Fulvio Tomizza presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della
cultura
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco**
Cuomo
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50** **CHIAMATE**
ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico
condotti da **Paolo Cavallina e**
Luca Liguori
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- Miller: The joker (Steve Miller
Band) • Jobim-Calabrese: La pio-
gia di marzo (Mina) • De Gregori:
Niente da capire (Francesco De
Gregori) • Mc Cartney: Jet (Paul
Mc Cartney and Wings) • Di Ban-
go: Weya (Manu Di Bango) • Tex:
I've seen enough (Joe Tex) • Ful-
terman-Nivison: Brooklyn (Wizz) •
Johnston: Listen to the music (The
Isley Brothers)
- **Pasticceria Besana**
- 21,19** **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde**
con **Antonella Steni ed Elio Pan-**
dolfi
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
- 21,29** **Raffaele Cascone**
presenta:
Popoff
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59** **Chiusura**

- 8,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Georg Böhm: Suite n. 6 in mi be-
molle maggiore per cembalo: Alle-
manda - Corrente - Sarabanda -
Giga (Clav. Gustav Leonhardt) •
Antonin Dvorak: Sonatina op. 100
per violino e pianoforte: Allegro
risoluto - Larghetto - Scherzo
(Molto vivace) - Finale (Allegro)
(Chil Neufeld, vl.; Antonio Beltra-
mi, pf.) • Robert Schumann:
Kreisleriana op 16 (Pf. Alicia De
Larocha)
- 9,25** **Il teatro naturalista del nostro**
tempo. Conversazione di Angelo
D'Oriente
- 9,30** **L'angolo dei bambini**
Jean Sibelius: da Biancaneve, suite
op. 54 dalle Musiche di scena
per la favola di Strindberg: L'arpa
- La ragazza con le rose - Ascolta,
il pettirosso canta - Biancaneve e
il principe (Orchestra Sinfonica di
Bournemouth diretta da Paavo
Berglund)
- 9,45** **Scuola Materna**
Trasmissione per i bambini: « Av-
ventura sull'ala », racconto sce-
neggiato di Ruggero Yvon Quin-
tavalle
Regia di **Massimo Scaglione**
(Replica)

- 13** — **La musica nel tempo**
LE DISTANZE DAL MITO DELLA
PRODUTTIVITA'
di **Gianfranco Zaccaro**
Karlheinz Stockhausen: Kontakte, per
suoni elettronici, pianoforte e percus-
sione (Gerard Frimy, pianoforte; Jean-
Pierre Drouet, percussioni) • Dirige
l'Autore; Stimmung, per sei vocalisti
(Dagmar Apel e Gaby Rodens, sopra-
ni; Helga Albrecht, mezzosoprano;
Wolfgang Fromme, tenore; Georg
Steinhoff, baritono; Hans Alderlich
Billing, basso - Collegium vocale di
Colonia diretto da Wolfgang Fromme)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Carlo Maria Giulini
Giacchino Rossini: La gazza ladra:
Sinfonia • Claude Debussy: Tre Tor-
turni: Nuages - Fêtes - Sirènes • Igor
Strawinsky: L'uccello di fuoco: Introdu-
zione, danza dell'uccello di fuoco •
Danza della principessa • Danza del
re Latschei; Ninna nanna; Finale •
Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 2
in do minore op. 17 • Piccola Rus-
sia • Andante sostenuto, Allegro vi-
vo • Andantino marziale, quasi moder-
ato • Scherzo • Moderato assai, Al-
legro vivo, Presto
Orchestra Philharmonia di Londra

- 19,15** **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sin-
fonia concertante in mi bemolle
maggiore K. 364, per violino, viola
e orchestra: Allegro maestoso •
Andante • Presto (Jascha Heifetz,
violino; William Primrose, viola -
Orchestra diretta da Isler Solo-
mon) • Claude Debussy: La mer,
tre schizzi sinfonici: De l'aube à
midi sur la mer • Jeux de vagues •
Dialogue du vent et de la mer
(Orchestra Filarmonica Ceka di-
retta da Jean Fournet) • Igor Stra-
winsky: L'uccello di fuoco, suite
dal balletto (Orchestra della Suis-
se Romande diretta da Ernest An-
sermet)
- 20,30** **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30** **ATTORNO ALLA « NUOVA MU-**
SICA »
a cura di **Mario Bortolotto**
3. « Pianoforti a Darmstadt »

- 10** — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Variazioni op. 9, su
un tema di Schumann (Pianista Julius
Katchen) • Bela Bartok: Cinque Lie-
der op. 16, su testi di Andrea Ady:
Herbststranen - Herbstgerausche - Mein
Bett ruft - Mit dem Meere allein - Ich
Kann nicht zu dir (Petre Munteanu, te-
nore; Antonio Beltrami, pianoforte) •
Jean Françaix: Quintetto per strumen-
ti a fiato: Andante tranquillo, Allegro
assai - Presto - Tema con variazioni,
Andante - Tempo di marcia francese
(« The Dorian Quintett »)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
Gli altri e noi: « Una cattiva azio-
ne », a cura di **Silvano Balzola**
e **Gladys Engely**
- 11,30** **La repubblica antenata. Conversa-**
zione di Vittorio Frosini
- 11,40** **Musiche per gruppi cameristici**
Arnold Schoenberg: Quintetto op. 26
per fiati: Schwungvoll - Ammutig und
heiter (scherzando) - Etwas langsam
(Poco adagio) - Rondo (Quintetto
Danzli)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Bruno Maderna
Quartetto in due tempi (Quartetto Par-
renin); Musica su due dimensioni, per
flauto e nastro magnetico (Flautista
Severino Gazzelloni); Concerto per
oboe e orchestra (Oboista Lothar Fa-
ber - Orchestra del Teatro « La Feni-
ce » di Venezia diretta dall'Autore)

- 16,05** **Liederistica**
Piotr Iljich Ciaikovski: 4 Liriche: Ber-
ceuse - Le Buveur - Le canari - De-
ception (Boris Christoff, basso; Ale-
xander Labinski, pianoforte) • Felix
Mendelssohn-Bartholdy: 4 duetti per
mezzosoprano e baritono (Janet Ba-
ker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-
Dieskau, baritono; Daniel Barenboim,
pianoforte)
- 16,30** **Pagine pianistiche**
Alexander Scriabin: Sonata n. 2 in sol
diesis minore op. 19: Andante - Presto
(Pianista John Ogdon) • Sergei Pro-
kofiev: Sonata n. 2 in re minore op.
15: Allegro non troppo - Scherzo -
Andante - Vivace (Pianista György
Sandor)
- 17** — **Listino Borsa di Roma**
- 17,10** **Fogli d'album**
- 17,25** **CLASSE UNICA**
Realtà e mistificazione nel teatro
dei burattini, di **Luciano Torrelli**
3. Buratti, burattini e marionette
- 17,40** **Jazz oggi** - Un programma a cura
di **Marcello Rosa**
- 18,05** **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**
- 18,25** **Dicono di lui**
a cura di **Giuseppe Girona**
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **I PARCHI NAZIONALI SUBAC-**
QUEI
a cura di **Maria Cristina de Mon-**
temayor
3. Che cosa rimarrà dell'Adriatico

- 22,40** **Libri ricevuti**
Al termine:
Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333, 7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.
- 23,01 L'UOMO DELLA NOTTE: Roberto**
Gervaso. Una divagazione di fine giornata
con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per
tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36
Musica notte - 2,06 Antologia di successi
italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06
Giostra di motivi - 3,36 Ouverture e inter-
mezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale -
4,36 Nuove leve della canzone italiana -
5,06 Complessi di musica leggera - 5,36
Musica per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

A Bologna la tradizionale festa della LANDY FRERES



La « Festa delle persone più care » è ormai una tradizione della LANDY FRERES S.p.A. l'industria produttrice della notissima GRAPPA PIAVE. Infatti, ogni anno, per premiare gli Agenti che meglio si sono qualificati in un simpatico Concorso Aziendale, sono convocati, in sedi sempre diverse, i responsabili delle varie aree dell'organizzazione di vendita italiana ed estera, assieme alle loro gentili signore.

Quest'anno la sede scelta è stata Bologna, anche per presentare nuove importanti realizzazioni nello stabilimento di Rastignano ed una grande nuova costruzione per i servizi sociali dei dipendenti, che sta per essere ultimata. Proprio presso la sede di Rastignano, gli ospiti si sono incontrati con i dirigenti e con l'ospite di eccezione: Luigi Vannucchi, il noto attore, presente a Bologna in quei giorni per interpretare una commedia che ha avuto un notissimo successo di pubblico e di critica.

Luigi Vannucchi, come è noto, è anche interprete degli shorts televisivi della serie « Col cuore si vince » e la sua immagine appare ormai su tutti i giornali italiani, con la « Grappa Piave ».

Festeggiatissimo ha rilasciato autografi alle signore ed ha commentato brevemente la sua vita artistica e questa sua prima esperienza pubblicitaria.

Ma la vera festa era in programma per la serata presso il Grand Hotel Majestic Baglioni di Bologna. Affrontata la parte ufficiale, con la premiazione da parte del Consigliere Delegato dott. Ermenegildo Maschio e della sua gentile signora, dei migliori agenti dell'impresa, Pompeo Romano di Benevento, Rosario Caminiti ed Ernesto Alfieri di Salerno, Adriano Dal Prà di Brescia, oltre a riconoscimenti particolari ai Capi Area, Giovanni D'Ascoli, Alfredo Bettini ed anche a Roberto Belloni, gli ospiti hanno partecipato al pranzo in loro onore.

Ospite particolare della serata, nel corso dello spettacolo presentato, il noto cantante bolognese Paolo Mengoli, che ha dovuto bissare più volte le sue canzoni, per gli applausi dei presenti.

La riunione è terminata a mezzanotte, con un ringraziamento da parte dei presenti per la ospitalità di cui hanno goduto e con l'augurio di ritrovarsi fra un anno, per commentare ancora nuovi successi dell'impresa.

E' noto che la Grappa Piave ha continuato, nel 1973, il suo notevolissimo successo, la sua posizione di prodotto « leader » del settore è praticamente incontrastata e questo per merito, oltre che di tutti i collaboratori dell'impresa, della qualità costante ed eccezionale del prodotto che nasce, oltre che dall'utilizzo di vinacce attentamente selezionate, da un lungo e curato invecchiamento. Inoltre la campagna pubblicitaria « Col cuore si vince » ha contribuito, senza dubbio, a creare, attorno al prodotto, un alone di profonda simpatia e fiducia, perfettamente meritato.

TV 24 aprile

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie a cura di Nanni De Stefani
L'alpinismo
Regia di Sergio Barbone
3ª parte
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Le professioni del futuro: Gente dell'aria
di Enzo Tarquini
Terza parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Biol per lavatrice - Brodo Invernizzino)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
La gestione democratica della scuola
Il ruolo dei dirigenti scolastici
Consulenza di Cesarina Checcacci, Raffaele La Porta e Bruno Vota
Collaborazione di Claudio Vasale
Regia di Antonio Bacchieri

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
15,20 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - Epilogue (25ª ed ultima trasmissione) - Regia di Lia Brunori

15,40 Hallo, Charley! Trasmissioni in traduzione alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirella Milazzo de Vincis - Regia di Armando Tamburella (25ª trasmissione)

16 - Scuola Elementare: (Il Ciclo) Impariamo ad imparare - E tu che faresti?, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi e Maria Paola Turrini - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - Testimonianze della preistoria - (5ª) Animali della preistoria, a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo e M. Luisa Colliodi - Regia di Bruno Rasia

16,40 Scuola Media Superiore: Le basi molecolari della vita, a cura di Patrizia Todaro - Consulenza di Franco Graziosi - Regia di Gigliola Rosmino - (6ª) Il codice genetico

17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Invernizzi Milione - BioPresto

- Budino Dany - Das Adica Pongo)

per i più piccini

17,15 LE ERBETTE
di Michael Bond
Pupazzi e regia di Ivor Wood
Prod.: Film Fair-Londra

17,30 HECKLE E JECKLE
Le gazze parlanti
Disegni animati
Prod.: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE RIDERE RIDERE
con Bobby Vernon
in
Lotta senza quartiere
Distr.: Christiane Kieffer

18 - URLUBERLU'
Un programma di cartoni animati a cura di Anna Maria Denza
Bunny il coniglio

18,15 SPAZIO
Il settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerri- no Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

GONG
(Caramelle Sperlari - Quattro e Quattro - Acqua Sange- mini)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
Nei giardini del mare

19,15 TIC-TAC
(Wella - Bastoncini pesce Fin- dus - Vernel - IAG/IMIS Mo- bili)

SEGNAL ORARIO
CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO
(Lysoform Casa - Caffè Qua- lità Lavazza - Trattori Agricoli Fiat)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Algida - Dash)

20 -
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Pannolini Lines Pacco Arancio - (2) Macchine per cucire Singer - (3) Galbi Gal- bani - (4) Radiali ZX Miche- lin - (5) Birra Peroni

I cortometraggi sono stati rea- lizzati da: 1) Arno Film - 2) Compagnia Generale Audiovi- sivi - 3) O.C.P. - 4) Paul Ca- salini & C. - 5) C.E.P.

- Caffè Mauro

20,40 TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli
20,40-21,05 3ª DIBATTITO A DUE:
DC-PCI

21,05-21,30 4ª DIBATTITO A DUE:
PSI-MSI-DN

DOREMI'
(Vim Clorex - Camay - Ape- ritivo Aperol - Carrara & Ma- ta - Omogeneizzati al Pla- smon)

21,30 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dal- l'estero

BREAK 2
(Rasoio G II - Distillerie Moc- cia)

22,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Milano e zone collegate, in occasione della 52ª Fiera Cam- pionaria Internazionale
10,15-11,45 PROGRAMMA CI- NEMATOGRAFICO

16,45 SIRACUSA: VI TROFEO SYRACUSAE
Torneo internazionale di palla- nuoto
Telecronista Giorgio Martino

18 - TVE-PROGETTO
Programma di educazione perma- nente
coordinato da Francesco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT GONG
(Patatine Crocc San Carlo - Nesquik Nestlé - Batist Testa- nera)

19 - TANTO PIACERE
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Al- berto Testa
Presenta Claudio Lippi
Regia di Adriana Borgonovo
TIC-TAC
(Pierrel - Olà - Cedrata Tas- soni)

20 - RONDO'
Balletto di Neumeier
da un'idea di Manfred Gräter
Corpo di ballo della Städtische Bühne di Francoforte
Regia di Klaus Lindemann
(Produzione ZDF)
ARCOBALENO
(Ferro da stiro Modular - Cor- dial Campari - Ceramica Bella - Margarita Desy)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(BioPresto - Rabarbaro Zucca - Olio Fiat - Motta - Pantèn Linea Verde - Maionese Sasso)

- Biscotto Malto Latte

21 - WOLFGANG AMADEUS MOZART
Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e or- chestra: a) Allegro, b) Andante, c) Rondò (Allegro)
Pianisti: Dezsó Ranki e Zoltan Kocsis
Direttore Bruno Aprea
Orchestra Sinfonica di Torino del- la Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocchi
DOREMI'
(Aspirina effervescente Bayer - Biscotti Mellin - Deodorante Bac - Liofilizzati Bracco - Amaro Ramazzotti)

21,30
ROMA CITTA'
APERTA
Film - Regia di Roberto Rossellini
Interpreti: Aldo Fabrizi, Anna Ma- gnani, Marcello Pagliero, Maria Michi, Harry Feist, Francesco Grandjacquet, Giovanna Galletti, Nando Bruno
Produzione: Excelsa Film

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Für Kinder und Jugendliche:
Der Löwe ist los
Eine Geschichte in fünf Teilen mit der Augsburger Puppen- kiste
1. Teil
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polytel
(Wiederholung)
Pippi Langstrumpf
Fernsehserie mit I. Nilsson
4. Folge: « Pippi macht einen Ausflug »
Regie: Oile Hellborn
Verleih: Beta Film
19,55 Aktuelles
20,10-20,30 Tagesschau

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: il pilota

ore 12,55 nazionale

Con un servizio dedicato alla professione del pilota si conclude oggi l'inchiesta che, nel corso di tre puntate, ha esaminato tutta la gamma di lavori connessi all'attività aeroportuale. La trasmissione permette di conoscere i corsi di preparazione alla carriera di pilota, in particolare quelli dell'accademia militare di Pozzuoli, i motivi che inducono i giovani a scegliere questa strada, le difficoltà e le soddisfazioni di chi è impegnato in una attività di così grande responsabilità. Il programma fornisce l'esempio di un viaggio tipo studiando l'attività di un pilota nel volo Roma-Johannesburg. Ci troviamo così a bordo di un aereo dell'Alitalia in servizio su questa linea. Qui ci si può rendere conto da vicino del trattamento turistico riservato ai passeggeri e delle particolari incombenze affidate al pilota durante la traversata. Il servizio, realizzato dal regista Tarquini, si sofferma anche sulle diverse possibilità per il personale dell'aereo di trascorrere il turno di riposo prima del rientro a Roma. La compagnia di bandiera predispone infatti per i propri dipendenti un comodo soggiorno in albergo e varie attività ricreative.

TANTO PIACERE

ore 19 secondo

Una trasmissione come Tanto piacere ha di buono anche che può richiamare dall'ombra dei ricordi personaggi che altrimenti non avremmo modo di rivedere. Omar Shariff, per esempio, è uno di questi. Attore di notevole successo, ma anche estroso e bizzarro, giramondo irrequieto, poco s'è curato di coltivare la notorietà che gli era venuta da una serie di film di rilievo. Anzi si direbbe che il cinema era forse l'ultima cosa a cui pensasse. Gli interessava nella misura in cui poteva fornirgli il denaro per girare il mondo, ma girarlo veramente. Da qualche tempo non ha fatto quasi più film. Rischiava di essere dimenticato. Ed ecco che, almeno gli italiani, si sono ricordati di lui. Le richieste del pubbli-

WOLFGANG AMADEUS MOZART

ore 21 secondo

Mozart compose il Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra agli inizi del 1779, al suo rientro dalla natia Salisburgo. Maturo dalle esperienze acquisite nei numerosi viaggi in Europa, Mozart, che allora aveva 23 anni, scrisse questo concerto per le sue esibizioni in duo con la sorella Nannerl. Insieme alla Sonata in re maggiore K. 448 e alla Fuga in do minore

ROMA CITTA' APERTA

ore 21,30 secondo

Ha scritto Carlo Lizzani nel suo Il cinema italiano: «E' la prima testimonianza poetica sulla Resistenza italiana, è il quadro vivo di una situazione che vide divenire gli uomini della strada, le donne, i ragazzi, i veri protagonisti della nuova storia civile del nostro Paese». Diretto da Roberto Rossellini nel 1945 su soggetto e sceneggiatura di Sergio Amidei e Federico Fellini, il film fu anche l'atto di nascita ufficiale di un modo nuovo di fare e concepire il cinema che, in seguito, sarebbe stato chiamato neorealismo. Un modo nuovo nel quale, come ha osservato Mario Verdone, «la tecnica non era dominatrice, ma schiava; le componenti erano estetiche, morali, sociali, mai disgiunte dal documento, dalla presenza del tempo, neppure dalle circostanze ambientali che condizionano anche la tecnica. Il regista trovava anche nella limitatezza dei mezzi a disposizione un motivo e una dimostrazione di indipendenza e di ribellione». Lo stesso Verdone ha rammentato che il film, nelle intenzioni iniziali dei suoi autori, doveva essere una breve rievocazione del sacrificio di Don Morosini, fucilato dai tedeschi nel 1944. Lavorando in una Roma

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15,20 nazionale

LINGUE: Per le scuole medie va in onda la 25ª lezione del corso di lingua francese «En France avec Jean et Hélène». Segue «Hallo, Charley!», corso di inglese per i più piccoli.

ELEMENTARI: Per i bambini delle ultime classi elementari ha inizio un nuovo ciclo di quattro telefilm dal titolo: «E tu che faresti?». La 1ª puntata esamina un pomeriggio in casa. Le trasmissioni sono incentrate sulla presentazione e l'analisi del comportamento dei ragazzi.

MEDIE: Per la serie «Le materie che non si insegnano» va in onda la 5ª trasmissione del ciclo «Testimonianze della preistoria» dedicata agli animali. Con la visita al laboratorio di paleontologia dell'Istituto di geologia dell'Università di Roma vengono illustrati alcuni tipi della fauna preistorica, attraverso i resti fossili. Successivamente si sottolinea l'importanza dell'addomesticamento degli animali all'inizio del periodo neolitico.

SUPERIORI: Per la serie «Le basi molecolari della vita» va in onda alle 16,40 la 6ª puntata dedicata al codice genetico.

co perché partecipasse a Tanto piacere sono state numerosissime, sin dall'inizio, e se si è riusciti a «catturarlo» soltanto ora è perché l'attore egiziano non è mai nello stesso posto. E poiché è uno dei migliori giuocatori di bridge del mondo che cos'altro avrebbe potuto fare, lui, così serio e grave, in una trasmissione come questa? La scelta era tra Shakespeare e una partita di bridge. Adriana Borgonovo, regista della trasmissione, ha deciso per la seconda ipotesi, organizzando un incontro di bridge a quattro, fra Shariff, il bel tenebroso, Piergiorgio Farina, Claudio Lippi e Agostina Belli. Un bridge cantato, che Shariff, innamoratosi della sua avversaria, perde. Oltre a lui, naturalmente, ci saranno altri ospiti, scelti a richiesta del pubblico.

K 426, il Concerto K 365 esprime perfettamente il gusto mozartiano per il duo pianistico, che si inserisce con il proprio dialogo nel più ampio discorso tra il solista e l'orchestra. Interpretano il Concerto in programma questa sera i pianisti ungheresi Dezső Ranki (vincitore del primo premio al concorso internazionale «Robert Schumann» di Zwickau nel 1969) e Zoltan Kocsis. L'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI è diretta da Bruno Aprea.

appena tornata alla libertà, fra miserie e volontà di riscatto, Rossellini fu naturalmente indotto ad allargare il suo disegno narrativo fino a fare un sofferto «rapporto» sugli anni dell'occupazione nazista della capitale. «Amidei e Fellini», ha ricordato Massimo Mila, «avvevano imbastito una trama. Molte scene vengono girate nei corridoi della casa dello stesso Amidei, o in uno stanzone di via degli Avignonesi trasformato in «studio», e con l'energia elettrica rubata mediante un cavo ai vicini stabilimenti in cui si stampava un giornale del P.W.B. americano. Gli attori sono quelli che offre la piazza: Anna Magnani e Aldo Fabrizi, il ballerino Harry Feist, una attrice da teatro, Giovanna Galletti. Un'altra parte importante viene affidata a Marcello Pagliero, allora scenarista e poi attore e regista. Serve una ragazza. Amidei scopre una mascherina di un cinema romano. Si chiama Maria Michi (...). Nessuno credeva nel film, solo un ufficiale americano, che aveva seguito le ultime fasi della lavorazione, propose di portarne una copia in America. Pochi mesi dopo giungono i primi commenti entusiastici della stampa americana». Qualcuno ha capito che Rossellini è un regista assolutamente eccezionale.

CALDERONI è durata



Trinox la collaudatissima serie di pentolame e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo triplo diffusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termovassellame Trinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

28022
Casale
Corte Cerro
(Novara)



**CASTIGA
MATTI**

dei microbi orali è

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
di GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CALLI

ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duri, li estirpa dalla radice.



CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO CON
QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

lontigginini?
macchie?

crema tedesca
dottor FREYGANG'S
in scatola blu



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

IX/C **mercoledì 24 aprile**

calendario

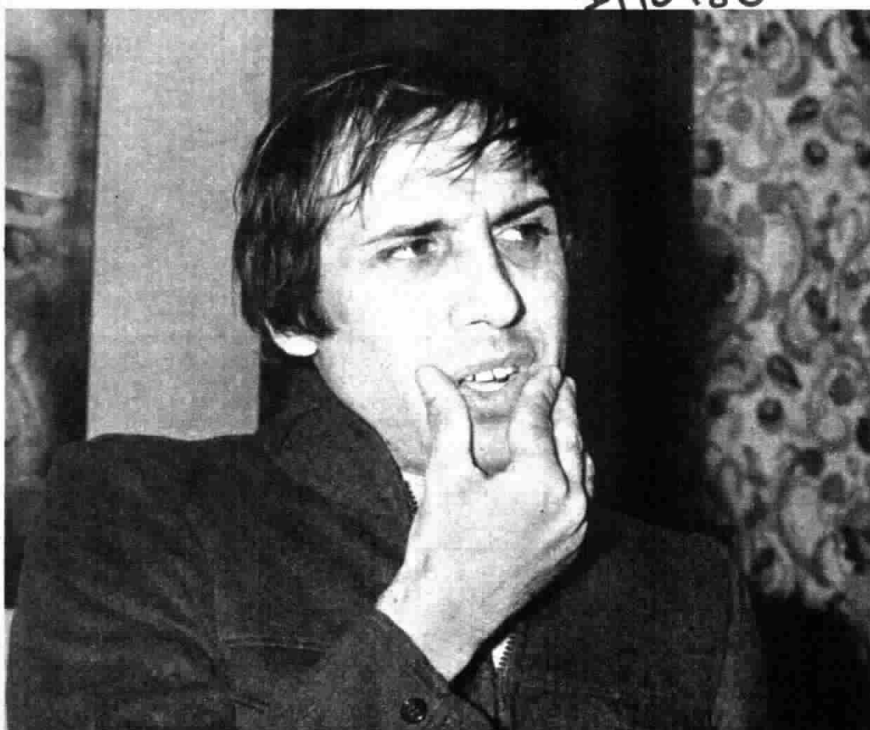
IL SANTO: S. Fedele da Sigmaringa.

Altri Santi: S. Saba, S. Onorio, S. Egberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,31 e tramonta alle ore 19,25; a Milano sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 19,21; a Trieste sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19; a Roma sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 19; a Palermo sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 18,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1719, nasce a Torino il letterato Giuseppe Baretti.

PENSIERO DEL GIORNO: Il povero cuore, mosso quaggiù da qualche tempesta, non trova la vera pace che dove non basta più. (Salis-Seewis).



Le canzoni di Adriano Celentano, insieme con quelle di Lobo, danno il Buongiorno ai radioascoltatori alle ore 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - A tu per tu con i giovani - dialoghi a cura di Lalla e Spartaco Lucarini - «Nel mondo della scuola», del Dott. Mario Tesorio - «Mane nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliaferri. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le discours du Pape. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom, von P. Damasus Bullmann. 21,45 An Audienza with Paul VI. 22,15 Audienza da semana - O papel dos meios de Comunicação Social na formação da criança. 22,30 Con el Papa en la audienza general. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Tenzi: «I Padri della Chiesa» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: E' bella la musica (II). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 13,40 Panorama musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Terza pagina (Replica del Secondo Programma). 16,35 I grandi interpreti (Pianista Maurizio Pollini). Igor Stravinsky: Tre movimenti da «Pétrouchka»; Frédéric Chopin: Da «12 Studi» op. 25: n. 10 in si minore, n. 11 in la minore, n. 12 in do minore; Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier. 18,45 Cro-

nache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 20,40 Dal Teatro Apollo: I concerti di Lugano 1974. I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. Giovan Battista Pergolesi (attribuzione): Concertino n. 2 in sol maggiore per archi; G. Giuliani: Concerto in sol maggiore per mandolino, due violini e basso cont.; Francesco Durante: Concerto in fa maggiore detto «La Pazzia» (rev. Francesco Degradà); Giuseppe Tartini: Concerto in do maggiore D. 14 per violino e archi; Tommaso Albinoni: Sinfonia in sol maggiore per archi; Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore per due mandolini e archi P. 133. Nell'intervallo: Informazioni - Cronache musicali. 22,40 Ritmi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Franz Joseph Haydn: Ouverture da «L'incontro improvviso» (Hoboken la 6); Marco Marazzoli (Revisione Piero Capponi): «Ermino». Cantata a cinque per soli, coro e orchestra; Edward Stämpfli: «Variations» pour instrument à vent; Luigi Dallapiccola: «Parole di San Paolo» per una voce media e alcuni strumenti (1964); Paul Hindemith: «Six Chansons» per coro a quattro voci a cappella su poesie francesi di Reiner Maria Rilke. 18 Informazioni. 18,05 Il nuovo disco. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novità». 19,40 Il romanzo a puntate (Replica del Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 22 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo. 20,45 Rapporti '74: Arti figurative. 21,15-22,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tomaso Albinoni: Concerto in do maggiore op. 5 n. 12: Adagio - Adagio. Presto. Adagio - Allegro (Sinfonia Instrumental Ensemble diretta da Jean Witold) • Sergei Prokofiev: Romeo e Giulietta, suite n. 2 dal balletto: Capuleti e Montecchi - Giulietta - Danza - Danza delle giovani fanciulle antillane - Romeo sulla tomba di Giulietta (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Campanella) • Bedrich Smetana: Marcia per il festival di Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia) • Edward Elgar: Three bavarian dances: The dance - Lullaby - The workmen (Orchestra «Royal Philharmonia» diretta da Edward Elgar)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
César Franck: Finale: Allegretto poco mosso dalla «Sonata in la maggiore» per violino e pianoforte (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte) • Ottorino Respighi: Siciliana (Arpista Giovanna Verda) • Leos Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto: Moderato - Più mosso - Con moto - Allegro (Pianista Rudolf Firkušny - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelik) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica della RAI diretta

da Antonino Votto) • Johann Strauss: Indigo, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 20 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herber von Karajan)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Endrigo-Anonimo: Quando ti lascio (Sergio Endrigo) • Asari-Asari-Sanni: Piano piano piano (Rocarno Fiaello) • Beretta-Sulgoj-Modugno: Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • Genovese: La grande risosa (Giovanna) • Cioffi: A Luciana (Renato Carosone) • Berini: Ultime foglie (Gigliola Cinquetti) • Lucarelli: Periferia (La Grande Famiglia) • Renis: Grande grande grande (Armando Sciascia)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,23 GABRIELLA FERRI

presenta:

Il circo delle voci

Un programma di Leo Benvenuti e Marcello Ciorciolini

Regia di Massimo Ventriglia

— Unijans Pooh

14 — Giornale radio

14,07 POKER D'ASSI

14,40 BEN HUR

di Lew Wallace

Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano

Compagnia di prosa di Torino della RAI

13ª puntata

Simonide
Ester
Iras
Ben Hur
Amrah
Malluch
La madre
Tirzah
Tino Bianchi
Maresa Gallo
Graziella Galvani
Warner Bentivegna
Maria Fabbri
Carlo Alighiero
Misa Mordegliani
Mariella Furguele
ed inoltre: Ferruccio Casacci, Massimiliano Diale, Paolo Faggi, Evelina Gori, Antonio Laraina, Augusto Lombardi, Ottavio Marcelli, Paolo Martorelli, Giancarlo Mina, Benito Piccoli,

Fernanda Ponchione, Giancarlo Rovere, Daniela Sandrone, Alcardo Ward
Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione)

— Tuttobrodo Invernizzino

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giorgio Brunacci e Roberto Nicolosi
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

17,40 STORIE DELLA STORIA DEL MONDO

di Laura Orvieto

Adattamento di Giorgio Prosperi
Regia di Enzo Convalli

18 — Eccetra Eccetra

Eccetra

Programma musicale presentato dal Quartetto Cetra

Testi di Tata Giacobetti e Virgilio Savona

Regia di Franco Franchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Ballo liscio

19,50 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte

Gian Francesco Malipiero: «Sette Canzoni»

— Parigi, Opéra, 10 luglio 1920

20,20 RONNIE ALDRICH E LA LONDON FESTIVAL ORCHESTRA

20,40 TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli

20,40-21,05 3° Dibattito a due: DC-PCI

21,05-21,30 4° Dibattito a due: PSI-MSI-DN

21,30 RECITAL DEL SOPRANO VIRGINIA ZEANI E DEL BASSO NICOLA ROSSI LEMENI

Gustave Charpentier: Louise: «Depuis le jour où je me suis donnée» (Or-

chestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pierluigi Urbini) • Arrigo Boito: Mefistofele: «Ecco il mondo» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: «Ah, che non giunge il sonno» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pierluigi Urbini) • Giuseppe Verdi: Nabucco: «Tu sul labbro dei veggenti» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Angelo Questa) • Vincenzo Bellini: I puritani: «Sai com'arde il petto mio» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

22 — MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

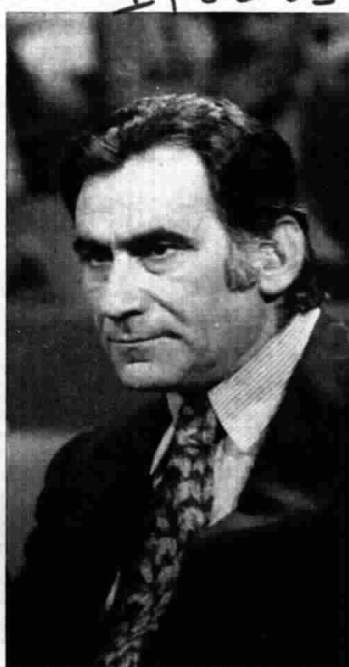
- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Lobo e Adriano Celentano**
A simple man, Il ragazzo della via Gluck, I'd love you to want me, Jail-house rock, Love me for what I am, Grazie prego scusi, Stoney, Only you, Standing at the end of the line, Storia d'amore, One and the same thing, Prinsiccolinensianciusol
— **Tuttabrodio Invernizzino**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orch. del Filarmonici di Berlino dir. H. von Karajan); La Cenerentola: «Un segreto d'importanza» (S. Bruscantini, bar.; P. Montarsolo, bs. - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. O. De Fabritiis) • G. Verdi: Un ballo in maschera: «O qual soave» (M. Callas, sopr.; G. Di Stefano, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto) • G. Puccini: La Bohème: «Si, mi chiamano Mimi» (Sopr. M. Poppo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. U. Cattini)
9,30 **Giornale radio**

- 9,35 **Guerra e pace**
di **Leone Tolstoj** - Traduz. di Agostino Villa - Adatt. radiof. di Nini Perno e Luigi Squarzina - 38ª puntata
Marja Marisa Fabbri
La piccola Natasha Laura Bottigelli
Contessa Rostova Anna Menichetti
Sonja Daniela Gatti
Nikolaj Gabriele Carrara
ed inoltre: Sandro Bottigelli, Massimiliano Bruno, Alfredo Dari, Massimiliano Diale, Stefania Diale
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni** (Realizz. effett. negli Studi di Torino della RAI)
— **Tuttabrodio Invernizzino**
9,55 **Un disco per l'estate**
Presenta **Alberto Lupo**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Livia Cerini**, **Sergio Corbucci**, **Umberto Simonetta**, **Bice Valori** - Orchestra diretta da **Gianini Ferri** — **Pasticceria Algida**

- 13,30 **Giornale radio**
13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde**
con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Ferri: Elena Elena (Gianni Ferri) • Lubiak-Cavallaro: Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi) • Turner: Nutbush city limits (Ike and Tina Turner) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Fox: Mockingbird (Carly Simon & James Taylor) • Baglioni-Coggio: A modo mio (Gianni Nazzaro) • Simille-Delancray: You (Pierre Charby) • Miro-Giulifan-Casu: Cavalli bianchi (Little Tony) • Caravelli-Jourdan-Romuald: Let me try again (Caravelli)
14,30 **Trasmissioni regionali**

- 15 — **Fulvio Tomizza** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 19,30 **RADIO SERA**
20 — **Calcio - da Muenchengladbach**
Radiocronaca dell'incontro
Borussia-Milan
Semifinale della **COPPA DELLE COPPE**
Radiocronista **Enrico Ameri**
21,55 **Raffaele Cascone**
presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
22,59 **Chiusura**



Alberto Lupo (ore 9,55)

- 8,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Franz Joseph Haydn: Sonata in sol maggiore per flauto e pianoforte: Allegro - Andante - Allegro moderato (Finale) (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) • **Modesto Mussorgski: Enfantines, sette liriche** (testo di M. Mussorgski): **Avec la Niania - Au coin - Le scarabée - Berceuse de la poupée - Prière du soir - Le chat matelot - Chevauchée (Nina Dorliac, soprano; Sviatoslav Richter, pianoforte) • Maurice Ravel: Miroirs: Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del Gracioso - La valse des cloches** (Pianista Robert Casadesu)
9,25 **Il tacchino del duomo di Schleswig**. Conversazione di **Nino Lillo**
9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Un libro tira l'altro: «Il primo giro del mondo» (Antonio Pigafetta) di **Clara Falcone** a cura di **Maric Scaffidi Abbate**
10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35 - Eroica - Introduzione - Variazioni - Finale (alla Fuga) (Pianista Clifford Curzon) • **Bela Bartok: Quartetto n. 5 per archi: Allegro - Adagio molto - Scherzo - Andante - Finale (Allegro vivace)** (Quartetto Novak: Antonin Novak e Dusan Pandula, violini; Josef Podjuki, viola; Jaroslav Chovanee, violoncello)
11 — **La Radio per le Scuole** (Elementari tutte)
La vetrina del libraio: «L'isola misteriosa», di **Giulio Verne**, a cura di **Valentina Roma**
Regia di **Enzo Convalli**
11,40 **Archivio del disco**
Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila, improvvisazione sull'opera; **Mazurka op. 66: Valse mignonne** in mi bemolle maggiore op. 104; **Mazurka in sol minore op. 21: Le Rouet d'Omphale**, op. 31, dall'originale poema sinfonico per orchestra (Al pianoforte l'Autore) • **Zoltan Kodaly: Danze di Galanta** (Registrazione effettuata a Berlino nel Marzo 1939) (Il Filarmonici di Berlino diretti da **Victor De Sabata**)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Adone Zecchi: Ricercare e Toccata: Ricercare (Lento) - Toccata (Giustamente vivo e deciso) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Fulvio Vernizzi**); **Divertimento per flauto e pianoforte** (Giorgio Zagnoni, flauto; Edoardo Farina, pianoforte) • **Carlo Cammarota: Divergenze: Molto sereno, quasi lento - Andante: Andante mosso; Molto lento: Allegretto spigliato; Vivo: Andante: Quasi con lentezza; Lento, Allegro moderato ma energico; Andante** (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Fulvio Vernizzi**)

- 13 — **La musica nel tempo**
MENDELSSOHN DELLE ISOLE
di **Claudio Casini**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Dalle Musiche di scena per il «Sogno di una notte di mezza estate» op. 61: Ouverture - Scherzo - Notturmo - Marcia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da **Jean Martinon**); **Sinfonia in la minore n. 3 op. 56 - Scozzese** • **Andante con moto - Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo - Allegro maestoso assai** (Berliner Philharmoniker diretti da **Herbert von Karajan**)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Israele in Egitto
Ester Orell e **Nicoletta Panni**, soprani; **Elsa Cavelti**, mezzosoprano; **Herbert Handt**, tenore; **Filippo Maero**, baritono; **Fredrich Guthrie**, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Peter Maag**
M° del Coro **Nino Antonellini**
16 — **Capolavori del Novecento**
Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales: Moderato - Molto lento - Moderato - Molto animato - Quasi lento - Molto mosso - Meno vivo - Lento (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **André Cluytens**) • **Alban Berg: Sonata n. 1** (Pianista **Glenn Gould**) • **Igor Stravinsky: Dumbarton Oaks, concerto per 16 strumenti: Tem-**

- po giusto - Allegretto - Con moto
- (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Columbia diretti dall'Autore) • **Bach-Busoni: Preludio e Fuga in re maggiore** (Pianista **Emil Ghilels**)
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Musica leggera**
17,25 **CLASSE UNICA**
Come e perché nasce lo scrittore tecnocratico, di **Antonio Filippetti**
4. Il «new journalism» e il rapporto scrittore-lettore
17,40 **Musica fuori schema**, a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa **Isa Di Marzio**
Realizzazione di **Claudio Viti**
18,25 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Nuovi contributi archeologici all'interpretazione dell'etrusco - T. Gregory: «La società aperta e i suoi nemici», di **Karl Raimund Popper - V. Lanternari: Un'inchiesta antropologica sulla cultura di un villaggio messicano** - **Taccuino**

- 19,15 **Concerto della sera**
Johann Jakob Froberger: Suite in do minore (Clavicembalista **Gustav Leonhardt**) • **Luigi Boccherini: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 58 n. 2 per archi: Allegretto lento - Minuetto (Allegro) - Larghetto - Finale (Allegro vivo assai)** (Quartetto Moravo: **Stastny, Ludvik Borysek, violini; Jiri Benes, viola; Bedrich Havlich, violoncello**) • **Rudolf Kreutzer: dai 42 Studi per violino solo: n. 8 in mi maggiore - n. 16 in re maggiore - n. 39 in la maggiore** (Violinista **Riccardo Brengola**) • **Johannes Brahms: Variazioni in fa diesis minore op. 9 su un tema di Schumann** (Pianista **Georges Solchany**)
20,15 **SCIENZA GIURIDICA E SOCIETÀ**
2. L'evoluzione del diritto amministrativo, a cura di **Sabino Cassese**
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **GIACOMO PUCCINI nel cinquantenario della morte** a cura di **Aldo Nicastro**
7ª trasmissione
«Vocalità di Puccini» (1)
Partecipano: **Eugenio Gara, Giorgio Gualerzi, Raina Kabalwanska**
22,20 **TRIBUNALE INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1973**
indetta dall'UNESCO
Hans Christoph Schuster: Stabat Mater per coro a cappella (Coro da Camera della RIAS di Berlino diretto da **Uwe Gronostay**) • **Henryk Mikolaj Gorecki: Ad Matrem per soprano, coro**

- e orchestra (1971) (Soprano **Stefania Woytowicz** - Orchestra e Coro della Filarmonica Nazionale Polacca diretti da **Andrzej Markowski**)
(Opere presentate dalla Radio di Berlino e dalla Radio Polacca)
Al termine: **Chiusura**
notturmo italiano
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 **L'UOMO DELLA NOTTE: Roberto Gervaso**. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di **Ada Santoli** - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

NON ACCONTENTARTI DI NIENTE DI MENO

(questa sera c'è Yul Brynner
in Carosello.
Offerto dal brandy
René Briand Extra)



dolci advertising

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
Nei giardini del mare
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD

a cura di Baldo Fiorentino
e Mario Mauri
condotto in studio da Lucia-
no Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Caffè Suerte - Knorr)

13,30

TELEGIORNALE

14 — **CRONACHE ITALIANE**
Arti e Lettere

14,30-15,30 **RIPRESA DIRETTA**
DI UN AVVENIMENTO AGO-
NISTICO

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Kop - Galbi Galbani - Close
up dentifricio - Toy's Clan
Giocattoli)

per i più piccini

17,15 IL PELLICANO

Un programma a cura di
Giovanni Minoli
Animali in società
Conduce Franco Passatore
Scene di Bonizza
Regia di Claudio Rispoli

la TV dei ragazzi

17,50 I GIORNI DELLA NO- STRA STORIA

a cura di Stefano Munafò,
Valter Preci
Realizzazione di Luciano
Gregoretti
Ottava puntata
Da Salò al 25 aprile
di Franco Campigotto e Cor-
rado Stajano
Consulenza storica di Ales-
sandro Galante Garrone

GONG

(Olivoli Sacà - Ravvivatore
Baby Bianco - Valli e Co-
lombo)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Pronto soccorso
a cura di Paolo Cerretelli
con la collaborazione di Gio-
vanni Sassi
Regia di Giorgio Romano
6ª puntata

19,15 TIC-TAC

(Gran Ragù Star - Canguro
Calzaturificio - Carrozze
Giordani - Pepsodent)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Lievito Pane degli Angeli -
Scaldabagni Ariston - Amaro
Medicinale Giuliani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Dentifricio Ultrabreit - Bencki-
ser)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Olio di oliva Dante - (2)
Industria Coca-Cola - (3)
Cera Overlay - (4) Brandy
René Briand - (5) Permafex
materassi a molle
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Film Makers -
2) Politecne - 3) Cartoons
Film - 4) Cinelife - 5) Cine-
mac 2 TV

— Biscotti Colussi Perugia

20,40

STASERA-G 7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI

(Patatina Pai - Dinamo - Fette
Biscottate Barilla - Linea Cu-
pra Dott. Ciccarelli - Prodotti
Cirio)

21,45 QUATTRO CHITARRE PIU' UNA

a cura di Carlo Bonazzi
Presenta Franco Cerri
Regia di Francesco Dama

BREAK 2

(Candy Elettrodomestici - Bir-
ra Peroni Nastro Azzurro)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Elio Sparano è il conduttore della trasmissione « Nord chiama Sud » in onda alle 12,55 sul Programma Nazionale

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo
Comba

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita
e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Brodo Liebig - Mutandine
Kleenex - Fiesta Ferrero)

19 — LE EVASIONI CELEBRI

Benvenuto Cellini
Telefilm - Regia di Marcello
Baldi
Interpreti: Gianni Garko, Ma-
rio Scaccia, Claudio Gora,
Patrizia Valturri, Nino Segu-
rini, Giorgio Cerioni, Maria
Pia Nardon
Coproduzione: Difnei Cine-
matografica-O.R.T.F.-Pathé

TIC-TAC

(Budino Dany - Ariel - Ape-
ritivo Cynar)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Tin-Tin Alemagna - Oro Pilla
- Postal Market - Fagioli De
Rica)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Marqarina Foglia d'oro - Pan-
nolini Vivetta Baby - Kinder
Ferrero - Kop - Caffè Qualità
Lavazza - Fleurop Interflora)

— Vermouth Martini

21 —

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bon-
giorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI

(Industria Coca-Cola - Cotton
Floc Johnson's - Preparato
per brodo Roger - Favilla e
Scintilla - Whisky Francis)

22,15 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Stewardessen

Fernsehserie von Horst
Pillau
1. Folge: « Turbulenter
Flug »
Regie: Eugen York
Verleih: Bavaria

19,25 Ein Kontinent spielt mit der Zukunft

Filmbericht
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

25 aprile: una data che non significa solo la liberazione dalla guerra, ma acquista il vasto significato di liberazione spirituale da una forma aberrante di ideologia, resa prassi brutale e inumana: il nazismo. Proprio sulla opposizione al nazismo, a questa dottrina che si propone come primo obiettivo il totale annullamento dell'uomo, si basa la trasmissione. Con filmati, materiale di repertorio e interventi in studio, si cerca di analizzarlo, come esempio di dissenso, la chiesa confessante, che nella stessa Germania ha ricercato la difesa dell'uomo. Questa tenace opposizione ha avuto come martire Bonhoeffer, portatore dell'impegno cristiano, arrestato in seguito all'attentato ad Hitler, giustiziato negli ultimi giorni, mentre Berlino cadeva.

SAPERE: Pronto soccorso

ore 18,45 nazionale

L'incidente sul lavoro rappresenta purtroppo un tragico problema che, nonostante i progressi della tecnologia, non può certo dirsi completamente risolto. Il modo più efficace per un'azione di prevenzione va ricercato nella fase di progettazione degli impianti. Occorre, in questa sede, prevedere i possibili interventi sbagliati degli operatori, dovuti ad esempio a stanchezza o disattenzione e che possono avere conseguenze irreparabili. Ma,

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Il 25 aprile, giorno della liberazione, sarà dedicato dalla trasmissione alla resistenza degli ebrei in Italia, intervistando alcuni dei personaggi che ne furono protagonisti. Attraverso la Delasem, delegazione per l'assistenza agli emigranti ebrei (succeduta al Comitato assistenza profughi ebrei, sciolto dai fascisti), mentre le leggi antiebraiche rendevano impossibile ogni forma di vita sociale agli ebrei, molti israeliti furono sottratti alla cattura e alla deportazione dei nazi-fascisti e, assistiti e nascosti in luoghi sicuri, furono avviati al confine per riparare in Svizzera. Presidente della Delasem fu l'avv. Lelio Vittorio Valobra di Genova, che ebbe come validi collaboratori persone di primo piano nelle principali città italiane.

assolto questo compito di fondo, che presuppone la creazione di condizioni di lavoro tali per cui le probabilità d'incidente sono ridotte al minimo, occorre anche disporre di tutti quei tipi d'intervento necessari qualora l'evento, sia pure improbabile, dovesse verificarsi. Di qui la necessità di creare delle squadre di soccorso, di fornire i lavoratori di elementari nozioni di antinfortunistica e di pronto intervento, di predisporre presidi sanitari, di creare insomma tutte quelle condizioni per evitarne la gravità.

LE EVASIONI CELEBRI: Benvenuto Cellini



L'attore Gianni Garko nel telefilm « Benvenuto Cellini » del regista Marcello Baldi

ore 19 secondo

Benvenuto Cellini, nel 1538, dopo aver ricevuto la grazia del Papa per l'assassinio dell'orefice Pompeo, viene improvvisamente arrestato mentre si trova in compagnia dell'amico Albertaccio Del Bene e della cortigiana Pantasilea. Portato a Castel Sant'Angelo, è accusato di un furto di gioielli al Papa Clemente VII. Nonostante la sua innocenza viene trattenuto in prigione. A che egli rimanga rinchiuso è interessato, infatti, il suo maggior nemico, il potente Pier Luigi Farnese. Il Farnese, aizzato dall'amante Lelia, figlia di Pom-

peo, riesce a far odiare Cellini persino dal sopravvenuto Papa Paolo III. Nel frattempo, gli amici Albertaccio e Pantasilea preparano la sua evasione riuscendo a procurargli tenaglie e lenzuola per calarsi giù dalla torre del mastio una volta riuscito a segare le sbarre. Nel piano dell'evasione è previsto inoltre che Albertaccio entri nel castello per aiutare Cellini. Ma proprio nel giorno previsto per l'attuazione del piano, Farnese tenta di avvelenare Cellini. Questo imprevisto provocherà una serie di incidenti inattesi durante una lunga nottata di malintesi e di paure, che si concluderà con l'evasione del protagonista.

**I CONFETTI
TUTTA MENTA**



VIII Rally TAP



I vincitori Pinto e Bernacchini e (a sinistra) i secondi classificati, Paganelli e Russo, festeggiati al traguardo.



questa sera in ARCOBALENO 1

giovedì 25 aprile

calendario

IL SANTO: S. Marco Evangelista.

Altri Santi: S. Stefano, S. Callisto, S. Erminio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,29 e tramonta alle ore 19,27; a Milano sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 19,22; a Trieste sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,01; a Roma sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 19,01; a Palermo sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 18,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1874, nasce a Bologna lo scienziato Guglielmo Marconi.

PENSIERO DEL GIORNO: La povertà è il patrimonio della musa. (Burton).



Il basso Nicolai Ghiaurov è il protagonista dell'opera « Boris Godunov » di Mussorgsky che viene trasmessa alle ore 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco polacco. 17 Concerto: Musica per Orchestra di Xavier Montsalvat (Labyrinth) e Noam Sheriff - Orchestra Sinfonica I.B.A. diretta da Anthony-Ros Marba e Noam Sheriff. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Inchieste d'Attualità, dibattito su problemi e argomenti di oggi, a cura di Giuseppe Leonardi - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La musique sacrée, par Henri Marrou. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Demokrate als staatsethische Prinzip, von P. Karl Rahner. 21,45 Ecumenical Meeting. 22,15 Temas de actualidad. 22,30 Disputas sobre la fecha de la Pascua, por el P. Ortiz de Urbina. 22,54 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - « Scrittori classici cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezioni di francese (per la II maggiore). 8,45 E' bella la musica (III). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Rassegna d'orchestra. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Pronto, chi parla? con Sergio Corbucci e Luciano Salce. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Orchestra della Radio della Svizzera italiana. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Orchestre varie. 21 Incontri: Moda e vita: Emilio Pucci (a cura di Salvatore Fa-

res). 21,30 Parata d'orchestre. 22 Informazioni. 22,05 La « Costa dei barbari ». 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Silvio Leopoldo Weiss: Suite n. 2 in re maggiore (Chitarrista Gabriel Estrelas). J. B. Wendling: Quartetto in si bemolle per fiati op. 10 n. 4 (Freiburger Bläservereinigung: Gesa Maatz, flauto; Günter Theis, oboe; Eckard Schmidt, clarinetto; Mathias M. Scholz, fagotto). François Couperin: « Sœur Monique », rondeau (Pianista Eliane Pislér); Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in sol minore per violino e cembalo (Jaap Schröder, violino; Luciano Sgrizzi, cembalo); Arnold Schönberg: « Ode a Napoleone » (Voce recitante: Peter Paul Steck - Ensemble für Neue Musik Freiburg; Michael Lenschner, pianoforte; Thomas Mittelberger, violino; Janet Mary Eade, violino; Wilfried Engel, viola; Christoph Meister, violoncello; Katharine Nowicki, flauto; Georg Marton, clarinetto - Direttore Fabio Schaub). 18 Informazioni. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista. Dietrich Buxtehude: Due preludi corali: « Nun komm' der Heiden Heiland » e « Wir danken Dir, Herr Jesu Christ ». Preludio, Fuga e Ciaccona in do maggiore (Eva Frick, all'organo della Collegiata San Vittore di Balerna); M. Dupré: « Variations sur un Noël » (Organista Franco Castelli). (Registrazione del concerto effettuato nella Chiesa di Balerna il 21-9-1973). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». 19,40 Il romanzo a puntate (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '74: Spettacolo. 21,15 La Domenica popolare (Replica dal Primo Programma). 22-23,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 19: Allegro molto - Andante - Presto (« The Little Orchestra » di Londra diretta da Leslie Jones) • Manuel de Falla: El amor brujo, balletto: Introduzione - I gitani - Canzone dell'amore deluso - Lo spettro - Danza del terrore - Il cerchio magico - Mezzanotte: I sortilegi - Danza rituale del fuoco - Scena e canzone del fuoco fatuo - Pantomima - Scena e danza del gioco d'amore - Dialogo con la voce del destino - Mattutino (Finale) (Contralto Ines Rivadeneira - Orchestra Sinfonica di Madrid diretta da Pedro de Freitas Branco)

6,39 Progression - Corso di lingua francese, a cura di Enrico Arcaini

6,54 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Danza degli spiriti beati (versione per flauto e arpa) (Roger Bourdin, flauto; Annie Challan, arpa) • Carl Maria von Weber: Variazioni su un tema originale (Pianista Marcella Crudeli) • Fritz Kreisler: Vecchio ri-tornello, per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Karl Lamson, pianoforte) • Giorgio Federico Ghedini: Il girotondo, musica per un balletto: Preambolo - Girotondo - Minuetto per Lauretta - Ripresa del girotondo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino) • Edvard Grieg: Danza norvegese n. 2 (Orche-

stra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • François Adrien Boieldieu: Il califfo di Bagdad: ouverture (Orchestra « New Philharmonia » di Londra diretta da Richard Bonynge) • Antonin Dvorak: Danza slava n. 6 in la maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Hika Zdravkowitz) • Gabriel Fauré: Ballata op. 19 per pianoforte e orchestra (Pianista Claude Kahn - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Boris Brott)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Il cuore di un poeta (Gianni Nazzaro) • Selleri-Tarenzi-Martelli: Colori sbiaditi (Orietta Berti) • Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • De Cristoforo-E. A. Mario: Napule 'e 'na canzone (Sergio Bruni) • Beretta-Suligoj: Monica delle bambole (Milva) • Vandelli: Meglio (Equipe 84) • Bracardi: Stanotte sentirai una canzone (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,23 UN CONCERTO DI RAY CONNIFF

14,07 RIASCOLTIAMOLI OGGI

14,40 BEN HUR

di Lew Wallace

Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano

Compagnia di prosa di Torino della RAI

14° puntata

Iras Graziella Galvani
Ben Hur Warner Bentivegna
Malluch Carlo Alighiero
Simonide Tino Bianchi
Ester Maresa Gallo
Baldassarre Eligio Irato
Messala Gino Lavagetto
ed inoltre: Ferruccio Casacci, Maria Fabbri, Paolo Faggi, Evelina Gori, Antonio Laraina, Augusto Lombardi, Ottavio Marcelli, Giancarlo Mina, Benito Piccoli, Fernanda Ponchione, Giancarlo Rovere, Daniela Scavelli, Aleano Ward

Regia di Anton Giulio Majano

(Registrazione)

— Tuttobrodo Invernizzino

15 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Ballo liscio

19,40 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Belingardi

20,20 RESISTENZA VIVA

Un programma di Mario Colangeli e Carlo Scaringi

Presentato da Bruno Cirino

Regia di Vilda Ciurlo

(Replica)

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Hidayat Khan: La monotonia, op. 13 (per una vittima di Dachau) Orchestra dell'O.R.T.F. diretta da André Girard

21,25 CONCERTO IN MINIATURA

Soprano Teresa Korybut Wroniowska

Stanislaw Moniuszko: Halka: « Ah! il bimbo nostro muore » • Piotr Iljich Ciaikovski: La dama di picche: Scena e arioso di Lia • Vincenzo Bellini: Il pirata: « Col sorriso d'innocenza »

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il paese

Dramma di Alberto Jacometti

Riduzione radiofonica di Mario Colangeli

Regia di Dante Raiteri

17,10 UN DISCO PER L'ESTATE

17,40 Programma per i ragazzi

CITTA' E CAMPAGNA

a cura di Piero Pieroni

18 — Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

18,45 WOLMER BELTRAMI E WILLIAM ASSANDRI ALLA FISARMONICA

22 — MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Gianni Nazzaro (ore 8,30)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
— Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Gilbert O'Sullivan e Miro**
I hope you'll stay, Camminando sui tetti delle case, I'm leaving, Che succede stasera, Claire, Tu mi regali l'estate, Oh baby, Amare, Why oh why oh why, Cara, But I am not, Prigioniero
- **Tutobrodo Invernizzino**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Guerra e pace**
di Leone Tolstoj - Traduzione di Agostino Villa - Adattamento radiofonico di Nini Perno e Luigi Squarzina
39ª puntata
Natasa Marie Zannetti
Pierre Mario Valgoi

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 I discoli per l'estate**
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
Mc Field-Coran-Crawford: Wadagugu (Pro Deo) • Mogol-Taverne: California no (Adriano Pappalardo) • Webb: All I know (Garfunkel) • Baldazzi-Cellamare: Era la terra mia (Rosalino) • Robinson: Your wonderful, sweet love (The Supremes) • Limiti-Carri: In controluce (Al Bano) • Starkey: You're sixteen (Ringo Starr) • Lerici-Ferri: Din don dan (Raffaella Carrà) • Nocenzi-Di Giacomo: La città sottile (Banco del Mutuo Soccorso)
- 14,30 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

- 19,30 RADIOSERA**
- 20 — Supersonic**
Dischi a mach due
May: Keep yourself alive (Queen) • Holder-Lea: Dowe still do it (Slade) • Spector-Barry-Greenwich: River deep mountain high (Ike and Tina Turner) • Lynn: Ma-ma bella (Electric Light) • Coltrane: Halleluia (Chi Coltrane) • Bell-Creed: Rock'n' roll baby (The Stylistics) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Gli Uno) • Chinn-Chapman: Tiger feet (Mud) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Genesis: In the beginning (Genesis) • Docker-Petersen-O'Brien: King of the rock'n'roll party (Lake) • Yellowstone-Voice-Danova: Super duper star (Yellowstone and Voice) • Longname: Call on me (Chicago) • Miller: The Joker (Steve Miller Band) • Fossati-Prudente: Apri le braccia (Ivo Fossati) • Bandini-Tadini-Tempera: La città del silenzio (Blue Jeans) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Chinn-Chapman: 48 crash (Suzi Quatro) • Hiseman-Halsall: Yeah yeah yeah (Tempest)

- Marja Contessa Rostova
Nikolaj Sonja Denisov
Nikoluska La balia
La dama di compagnia
- Marisa Fabbri
Anna Menichetti
Gabriele Carrara
Daniela Gatti
Renzo Lori
Stefano Bertini
Wilma D'Eusebio
Itala Martini
Laura Bottigelli
Sandro Bottigelli
Massimiliano Diale
Stefania Diale
- I bambini
ed inoltre: Massimiliano Bruno, Alfredo Dari
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)
- **Tutobrodo Invernizzino**
- 9,55 Un disco per l'estate**
Presenta **Sabina Ciuffini**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 DAL BRASILE: SERGIO MENDES**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Bitter San Pellegrino**

- 15,15 IL 25 APRILE 1945 NELLA STORIA D'ITALIA**
Conversazione di **Domenico Novacco**
- 15,30 Bollettino del mare**
- 15,35 Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
- 17,30 SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO**
a cura della **Redazione Sportiva**
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- Gaudio: Sheard a love song (Diana Ross) • Stevens: I love my dog (Cat Stevens) • Nocenzi-Di Giacomo: Non mi rompete (B.M.S.) • Lo Cascio: Sogni a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio) • Juwens-Turba: Tango tango (Rotation) • Reed: Rock'n'roll animal (Lou Reed) • Graziani: Longer is the beach (Ivan and Transport) • Harley: My only vice (Cockney Rebel) • Smith: Dune buggy (Oliver Onions) • Harvey-Mc Kenna: Swansnake (Alex Harvey Band)
- **Brandy Florio**
- 21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
- 21,29 Massimo Villa**
presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59 Chiusura**

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Concerto del mattino**
Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 • Piccola Russia • Andante sostenuto, Allegro vivo • Andantino marziale, quasi moderato • Scherzo (Allegro molto vivace) • Finale (New Philharmonic Orchestra diretta da Claudio Abbado) • Benjamin Britten: Serenata op. 31 per tenore, corno e archi: Prologue - Pastorale (Cotton) - Nocturne (Tennyson) - Elegy (Blake) - Dirge (Anonimo) - Hymn (Ben Jonson) - Sonnet (Keats) - Epilogue (Peter Pears, tenore; Dennis Brain, corno - Archi della New Symphony Orchestra di Londra diretti da Eugène Goossens)
- 9,25 Gli intellettuali e la Resistenza. Conversazione di Giulio Mazzon**
- 9,30 L'angolo dei bambini**
Sergei Prokofiev: Pierino e il lupo, racconto musicale per fanciulli op. 67 per voce recitante e orchestra (Voce recitante **Carla Gravina** - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Gabriele Ferro**)
- 10 — Concerto di apertura**
Michael Haydn: Quintetto in fa maggiore per archi: Allegro aperto - Minuetto - Andante - Minuetto - Un poco allegretto - Finale (Rondo, Vivace assai, Marcia, Andantino) (Quintetto «Philharmonia» di Vienna) • Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in

- 13 — La musica nel tempo**
LE FAVOLE DELLA PROVINCIA NORDICA
di **Aldo Nicastro**
Jean Sibelius: da Kullervo, op. 7: Kullervo e sua sorella (Allegro vivace) - Kullervo va alla battaglia (alla marcia) - Morte di Kullervo (Andante) (Raili Kostia, soprano; Usko Viitanen, baritono - «Bournemouth Symphony Orchestra» e Coro di voci maschili dell'Università di Helsinki diretti da Paavo Berglund); Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 3 (Orchestra - Berliner Philharmoniker - diretta da Herbert von Karajan); Allegro moderato, dal «Concerto in re minore» per violino e orchestra op. 47 (Violinista **Ruggiero Ricci** - «The London Symphony Orchestra» diretta da **Olvin Fjeldstad**)
- 14,20 Fogli d'album**
14,30 INTERMEZZO
Franz Schubert: Sonata in la minore op. 137 n. 2 per violino e pianoforte (Mischa Mischakoff, violino; Erno Balogh, pianoforte) • **Frédéric Chopin: Fantasia su motivi nazionali polacchi op. 13 per pianoforte e orchestra** (Pianista **Alexis Weissenberg** - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **Stanislaw Skrowaczewsky**)
- 15 — Ritratto d'autore**
Giovan Battista Lulli
(Firenze 1632 - Parigi 1687)
Amadis, suite sinfonica dall'opera;

- 19,15 Boris Godunov**
Dramma popolare in un prologo e quattro atti
Musica di **MODESTO MUSSORGSKY**
(Revisione e orchestrazione di **Nicolaj Rimski-Korsakov**)
Boris Godunov **Nicolaj Gniaurov**
Feodor **Elena Zilio**
Xenia **Rita Talarico**
La nutrice **Biserka Sveich**
Il principe Sciuisjki **Ljubomir Bodurov**
Scelcalov **Nikola Mitic**
Pimen **Mark Reshetin**
Grigorij Otrepev **Ludovic Spiess**
Marina Mniseck **Ruza Baldani**
Il gesuita Rangoni **Anton Diakov**
Varlaam **Aleksandr Vedernikov**
Missail **Florindo Andreoli**
L'ostessa **Erzsebet Komlosy**
L'innocente **Anton Grigoriev**
L'ufficiale di polizia **Carlo Zardo**
Il boiardo di corte **Ezio Di Cesare**
Il boiardo Crusciov **Tommaso Frascati**
Lovitzki **Teodoro Rovetta**
Cernikovski **Mario Chiappi**
Primo contadino **Teodoro Rovetta**
Secondo contadino **Tommaso Frascati**
Una contadina **Mirella Fiorentini**
Una popolana **Anna Maria Assandri**
Mitjucha **Teodoro Rovetta**
- Direttore Boris Haikin**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Coro di voci bianche diretto da **Renata Cortiglioni**

- si bemolle maggiore K. 99, per archi e strumenti a fiato: Marcia - Allegro molto - Andante - Minuetto I - Andante - Minuetto II - Allegro, Andante - Marcia (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna)
- 11 — Concerto del violista Bruno Giuranna e del pianista Giorgio Sacchetti**
Robert Schumann: Märchenbilder op. 113 per viola e pianoforte: Nicht schnell - Lebhaft - Rasch - Langsam, mit melankonische Ausdruck • **Paul Hindemith: Sonata op. 11 n. 4 per viola e pianoforte**
- 11,40 Presenza religiosa nella musica**
John Brabandere: Messa Kongolo, su melodie originali africane, per soli, coro, tam-tam e tamburi (L. De Groote, soprano; De Munynck, tenore - Coro St. Lutgandis diretto da F. Timmermans) • **Wolfgang Amadeus Mozart: «Exultate, jubilate», motetto K. 165** (Soprano **Elisabeth Schwarzkopf** - Orchestra «Philharmonia» diretta da **Walter Susskind**)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Mario Castelnuovo-Tedesco: I nottambuli, variazioni fantastiche per violoncello e orchestra (Violoncellista **Massimo Amfitheatroff** - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Pietro Argento**) • **Costanzo Capiro: Solitudine**, lirica per clarinetto basso e continuo obbligato di archi (Clarinetista **Cesare Mele** - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**)
- Symphonies pour les couchers du Roi: «Miserere mei Deum», motetto per cinque solisti e orchestra**
- 16,15 Il disco in vetrina**
Antichi organi italiani
Gaetano Valeri: Tre Sonate op. 1: n. 3 in si bemolle maggiore - n. 4 in fa maggiore - n. 6 in do minore (Organista **Luigi Ferdinando Tagliavini**, all'organo **Serassi di Serravalle Scrivia**) • **Ferdinando Paër: Concerto in re maggiore, per organo e orchestra** (Organista **Luigi Ferdinando Tagliavini** - Orchestra da camera di Milano diretta da **Tito Gotti**)
(Disco Ricordi)
- 17 — Musica leggera**
- 17,25 CLASSE UNICA**
Realtà e mistificazione nel teatro dei burattini, di Luciano Torrelli
4. Le cento e una vita di Pulcinella
- 17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — Ugo Pagliai presenta: LA MUSICA E LE COSE**
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman**, **Gianni Giuliani**, **Angiolina Quinterno**, **Stefano Sattafloris**
(Replica)
- 18,45 IL RECUPERO DELLA MAPPA UTOPISTICA NELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA**
Ricognizione sul terreno dell'improbabile, condotta da **W. Mauro** e **S. Pautasso** con **Italo Calvino**, **Pietro Favari**, **G. B. Zorzoli**

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 L'UOMO DELLA NOTTE: Roberto Gervaso. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

30 GIORNI DI DENTIERA A POSTO



CON UNA SOLA APPLICAZIONE DI TOPDENT®

Close-up
vi invita a un incontro con
NADA



stasera in TV
2° programma ore 20,55

TV 26 aprile

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,50 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Pronto soccorso
a cura di Paolo Cerretelli con la collaborazione di Giovanni Sassi

Regia di Giorgio Romano
6ª puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME UN GIORNALE

a cura di Antonio Bruni
Regia di Lucio Testa
Nona puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cherry Stock - Pepsodent)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media:** I Corso: Prof. P. Limongelli: Riepilogo n. 4 - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Riepilogo n. 4 - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: Copies of Robot Five - 40ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — **Scuola Elementare**
(Replica di lunedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media

16,40 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Milkana Blu - Effe Bambole Franca - Fagioli De Rica - Pannolini Lines Pacco Arancio)

per i più piccini

17,15 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI

I Burattini di Helda Sacerdote di Milano in

Re Artù e il mago Merlino

Presenta Silvia Monelli

Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE

Liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling

Nono episodio

Piccole invidie

Personaggi ed interpreti:

Toomai Esrom
Ranjit Peter Ragell
Karl Berger Uwe Friedrichsen
Sue Jan Kingsbury
Padam Kevin Miles

Regia di Dennis Vance

Prod.: Portman-Global TV

18,10 VANGELLO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

GONG

(Alberto Culver - Intercom - Carne Pressatella Simmenthal)

18,45 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Eisenhower
1ª parte

19,15 TIC-TAC

(Industria Coca-Cola - Sapone Lemon Fresh - Cori Confezioni - Lama Bolzano)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Giocattoli Polistil - Patatina Pai - Iris Ceramiche)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Acqua Minerale Ferrarelle - Rowntree After Eight)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Doria Biscotti - (2) Ariston Elettrodomestici - (3) Busnelli Gruppo Industriale - (4) Birra Whüner - (5) Mobil
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cine 2 Videotronic - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) D.G. Vision

— Formaggio Philadelphia

20,40

TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli
20,40-21,05 5° DIBATTITO A DUE: DC-PSI

21,05-21,30 6° DIBATTITO A DUE: PCI-PROMOTORI

DOREMI'

(Dash - Dentifricio Binaca - Formaggio Mio Locatelli - Svelto - Carne Montana)

21,30 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop a cura di Adriano Mazzeletti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(Crackers Premium Salwa - Philips lucidatrici)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

17,30 MILANO: CORSA TRIS DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

18 — TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT GONG

(Nuovo All per lavatrici - Knorr - Invernizzi Susanna)

19 — A TAVOLA ALLE 7

Un programma di Paolini e Silvestri con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Alda Grimaldi

TIC-TAC (Società del Plasmone - Kop - Fernet Branca)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Glad Pack Soilax - Fette Biscottate Barilla - Odol - Acqua Sangemini)

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pizza Catari - Rasoio Braun Synchro - Fonti Levissima - Dash - Rowntree Quality Street - Deodorante Fa)

— Close up dentifricio

21 — LUDWIG VAN BEETHOVEN

Trio op. 1 n. 2 in sol maggiore: a) Adagio - Allegro vivace, b) Largo con espressione, c) Scherzo (Allegro), d) Finale (Presto)
Isaac Stern, violino
Leonard Rose, violoncello
Eugène Istomin, pianoforte
Realizzazione di Pierre Cavassilas
(Produzione: ORTF)

DOREMI'

(Dentifricio Colgate - Amaro Montenegro - Cera Emulsio - Tè Star - Patatine Crocc San Carlo)

21,40

IL BURBERO BENEFICO

di Carlo Goldoni

Adattamento televisivo di Carlo Lodovici con Cesco Baseggio e Arnoldo Foà

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Geronte Cesco Baseggio
Leandro Mario Valdemarin
Dorval Arnoldo Foà
Valerio Dario De Grassi
Picard Edoardo Toniolo
Servitore Antonio Ferrara
Costanza Emma Danielli
Angelica Marisa Sollinas
Marta Laura Carli

Scene di Pino Valenti

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Carlo Lodovici

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Johann Wolfgang von Goethe:

- Faust -

Der Tragödie erster Teil
Die Personen und ihre Darsteller:

Faust Wolfgang Dehler
Mephisto Fred Diecko
Margarethe Gudrun Volkmar
Marthe Linde Sommer
Wagner Ekkehard Kiesewetter
Helena Rosemarie Deibel
Inszenierung: Fritz Bennewitz
Fernsehregie: Peter Deutsch

1. Teil

Verleih: DFF

20,15-20,30 Tagesschau

venerdì

V/C Serv. cult. TV

FACCIAMO INSIEME UN GIORNALE

ore 12,55 nazionale

A Rossano Calabro, una cittadina in provincia di Cosenza, da 70 anni la famiglia Rizzo pubblica La nuova Rossano, un giornale quindicinale di cronaca locale. Lilli Sarti e Gianni Vaiani hanno realizzato un servizio su questo che è un tipico giornale « tutto fatto in casa »: infatti è redatto, composto tipograficamente e stampato interamente a mano dalla famiglia Rizzo, che possiede una piccola attrezzatura molto antiquata. Tutta la popolazione di Rossano è orgogliosa del proprio periodico perché esso rappresenta l'espressione di una vivace vita culturale della cittadina. Questo giornale tipico del meridione è messo a confronto dalla rubrica televisiva

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Va in onda la 40ª trasmissione di lingua inglese per le tre classi medie.

ELEMENTARI: Per le prime classi delle elementari, per la serie « Comunicare ed esprimersi » va in onda la replica della 11ª puntata già trasmessa lunedì 22 aprile nel pomeriggio e martedì 23 aprile nella mattinata.

A TAVOLA ALLE 7

ore 19 secondo

L'argomento culinario che A tavola alle 7 affronta questa settimana è particolarmente interessante. Si tratta del pollo, uno dei piatti tipici, e più economici, della cucina italiana. Naturalmente, come le massaie sanno, c'è pollo e pollo, e Ave Ninchi, Luigi Veronelli e gli esperti che partecipano alla trasmissione TV ci spiegheranno come si distingue un vero « ruspante » da un « ruspante mascherato ». I concorrenti della puntata sono Nicola Rossi-Lemeni e Virginia Zeani, l'ospite d'onore José Altafini, calciatore di professione e buongustaio per hobby, dieta permettendo. (Vedere servizio alle pagine 114-117).

ADESSO MUSICA

ore 21,30 nazionale

Densa di nomi prestigiosi, in modo da racchiudere in sé la caratteristica di offrire un ampio quadro delle attuali tendenze musicali, la rubrica questa settimana affianca a cantanti ormai classici per il pubblico, come Nicola di Bari, che verrà intervistato in studio, altri costituenti ancora una novità per il grosso dei telespettatori: infatti sarà presente una cantautrice come Antonella Bottazzi, che, nonostante la breve partecipazione all'ultimo Sanremo, è conosciuta solo per i suoi LP rivolti esclusivamente a un pubblico giovanile e, attraverso un filmato, un'altra cantautrice, Carly Simon, moglie di James

IL BURBERO BENEFICO

5485/3



Mario Valdemanin (Leandro) e Arnoldo Foà (Dorval) nella commedia di Goldoni

con un giornale settimanale realizzato a Trieste da una cooperativa di giornalisti. Si tratta de Il meridiano di Trieste che si autodefinisce giornale di fine settimana. Adolfo Lippi ha intervistato redattori e lettori del Meridiano sull'influenza che esso ha nel capoluogo della Venezia-Giulia. Dal Meridiano di Trieste, che è stampato in offset, si trae spunto per la dimostrazione in studio. Saranno esaminate le differenze tecniche tra la stampa tipografica normale e quella in offset. Il tipografo ospite in studio, Pietro Pucci, eseguirà tutte le fasi di lavorazione e di realizzazione di un giornale in offset; l'esempio preso in esame è questa volta L'augustus, una rivista liceale romana che ha raggiunto il ventesimo anno di vita.

MEDIE: Per la serie « Oggi, cronaca » viene replicata la trasmissione dedicata al « Significato dell'Anno Santo » andata in onda il 23 aprile nel pomeriggio e il 24 aprile nella mattinata.

SUPERIORI: Per la serie di « Informatica » viene replicata l'8ª trasmissione dedicata alle operazioni di entrata-uscita, andata in onda il 23 aprile nel pomeriggio e il 24 aprile nella mattinata.

LUDWIG VAN BEETHOVEN

ore 21 secondo

L'opera a cui Beethoven volle dare il numero 1 inaugurando così ufficialmente la serie dei propri lavori, è scritta per violino, violoncello e pianoforte. Si tratta infatti di tre « trii » di cui viene trasmesso questa sera il secondo, in sol maggiore, che si articola nei movimenti « Adagio-Allegro vivace »; « Largo con espressione »; « Scherzo (Allegro) »; « Finale (Presto) ». Pubblicato nel 1795 ed eseguito per la prima volta nel palazzo del principe Lichnowsky a Vienna. Il Trio in sol maggiore viene interpretato dal violinista Isaac Stern, dal violoncellista Leonard Rose e dal pianista Eugène Istomin.

Taylor, esponente del nuovo folk americano legato alla tradizione country. Il ritorno ai vecchi idoli del passato prossimo si concretizza, oltre che nella presenza di Miranda Martino, nella voce di Neil Sedaka, notissimo nome dei juke-box degli anni Sessanta. Dopo un filmato sugli Olivers Onions, due ragazzi italiani che hanno portato al successo le loro musiche cantandole in inglese (celandosi anche sotto l'esotico nome inglese di « Cipolle »), presentati come due gentlemen nella cittadina di Monteporzio Catone, il classico entrerà con Astor Piazzolla, il musicista che ha rivisitato il tango in forma classica, e che ha scritto per Salvatore Accardo, presente con lui, una miloya in re. (Servizio alle pagg. 34-36).

ore 21,40 secondo

Nella versione originale in francese del 1771 la commedia si intitolava Le bourru bienfaisant, ma fu poi tradotta dallo stesso Goldoni nel 1789 col titolo Il burbero di buon cuore. Una quarantina di traduttori la volsero successivamente in diciannove lingue e basta questo vistoso dato numerico a testimoniare dell'intrinseca vitalità dell'opera. Perno di tutta la vicenda è Geronte, un anziano esponente della media borghesia che fatica a nascondere la sua sostanziale disponibilità e generosità di cuore dietro alla caparbia intransigenza con cui cerca di contrastare l'affermarsi di un nuovo costume e di una nuova sensibilità. Facendo leva sull'intrecciarsi di radicati pregiudizi e di interessi finanziari, Geronte vorrebbe imporre alla giovane e intimidita nipote Angelica un matrimonio che troncherebbe definitivamente il sogno d'amore che la lega a Valerio. Ma alla fine trionferanno il buon senso e i diritti del cuore.

QUESTA SERA IN DOREMI



MONTANA

la scatola di carne scelta

Dopo il bagno ecco come curare i vostri piedi

E' così semplice! Per rendere più belli e più giovani i vostri piedi, massaggiateli con la Crema Saltrati protettiva, che dà benessere ai vostri piedi stanchi, calma il prurito irritante e previene la pelle umida e bianca tra le dita. La CREMA SALTRATI previene la formazione delle vescichette e sopprime l'odore sgradevole del sudore. Non macchia, non unge, è l'ideale.

Un buon consiglio.

Quando rientrate a casa la sera con i piedi gonfi e stanchi niente di meglio di un buon pediluvio tonificante a SALTRATI Rodell. In tutte le farmacie.



opse organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori serai alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle province libere

opse spa via colombo 35020 ponte s. nicolo-pd tel. 049/655333 - telex 43124

radio

venerdì **26** aprile

calendario

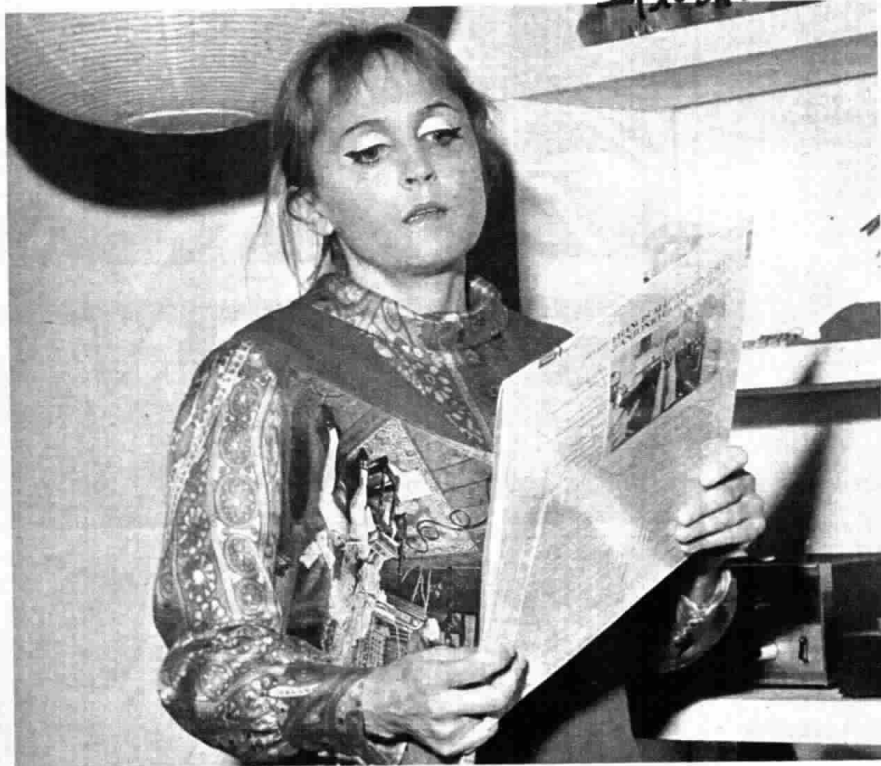
IL SANTO: S. Marcellino.

Altri Santi: S. Cleto, S. Lucidio, S. Esuperanzia.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,27 e tramonta alle ore 19,28; a Milano sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 19,23; a Trieste sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,03; a Roma sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 19,02; a Palermo sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 18,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1731, muore a Ropermaker's Alley lo scrittore Daniel De Foe.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando gli uomini stanno insieme, perdono il sentimento della loro debolezza. (Montesquieu).



Laura Betti e Maria ne « Le Muse » di Gabriele Baldini (ore 21,30 Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Lectura Patrum », di Mons. Cosimo Petino: « Perché gli scandali nella Chiesa? Risponde Sant'Agostino » - « Ritatti d'oggi » - « Nicola Lisi, dal tempo all'eterno », di Giovanni Lugaresi - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Pourquoi sommes-nous agressifs? par Georges Haln. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Aus dem Vatikan, von P. Damasus Bullmann. 21,45 Scripture on Mary. 22,15 Panorama Missionario. 22,30 Problemas de población e Iglesias. 22,45 Ultimo ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese (per la III maggiore). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Cineorgano. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: « Spazzacamini » di Guido Fiscalini. 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,15

Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Mosaico musicale. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 22,40 Cantanti d'oggi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Wolfgang Amadeus Mozart: « Les petits riens », Ouverture (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussli); Idomeneo - Selezione dall'opera (Libretto di Varesco) (Richard Lewis, tenore; Sena Jurinac, soprano; Dorothy McNeil, soprano; Alexander Young, tenore - Orchestra e Coro del Festival di Glyndebourne diretti da Fritz Busch). 18 Informazioni. 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads ». 19,40 Il romanzo a puntate (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,35 Dischi vari. 20,45 Rapporti '74: Musica. 21,15 Musiche minori di Franz Joseph Haydn: « Six Allemandes » (6 danze tedesche); « Preghiera della sera » per coro misto con accompagnamento di pianoforte (Vers. italiana di Hans Müller-Talamona); « Concertino » in do maggiore per clavicembalo e orchestra d'archi; « La tempesta » per coro a quattro voci miste e orchestra. 21,45 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,15-22,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: Suite of dramatic music (Rev. di A. Coates) • Hector Berlioz: Beatrice et Benedict: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez) • Piotr Iljich Ciaikovski: Serenata in do maggiore, per orchestra d'archi (Orchestra d'archi di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Richard Wagner: Il vascello fantasma: Ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretta da André Cluytens)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in mi bemolle maggiore K. 371 per corno e orchestra (Cornista Domenico Cecarossi - Orchestra da camera dell'Angelicum diretta da Carlo Zecchi) • Fernando Sor: Variazioni su un tema di Mozart per chitarra (Chitarrista Patrizia Rebizzi) • Ralph Vaughan Williams: Romanza per viola e pianoforte (Bruno Giuranna, viola; Ornella Vannucci Trevese, pianoforte) • Frédéric Chopin: Rondò vivace, Finale del « Concerto n. 1 » per pianoforte e orchestra (Pianista Friedrich Gulda - Orchestra « London Philharmonia » diretta da Adrian Boult) • Engelbert Humperdinck: Hänsel und Gretel: Cavalcata della strega (Orchestra « New Symphony » diretta da Alexander Gibson) • Johann Strauss: Wein, Weib und Gesang (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky) •

Edward Elgar: Pomp and circumstance, marcia militare op. 39 (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 I.E. CANZONI DEL MATTINO

Cioni-Migliacci: Il mondo cambierà (Gianni Morandi) • Bigazzi-Bella: Sensazioni e sentimenti (Marcella) • Beretta-M. F. Reitano: Ciao, vita mia! (Mino Reitano) • Preti-Guarnieri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Galdieri-Barberis: Munasterio e Santa Chiara (Peppino Di Capri) • Cassella-Luberti-Colombier: Per gioco per amore (Patty Pravo) • Pallesi-Polizzi-Natili: Mille nuvole (I Romans) • Mescoli: Come un ragazzino (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con le Orchestre di Musica Leggera di Roma e di Milano della RAI dirette da Giorgio Gaslini e Franco Pisano

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti

— QUATTRO ELLE

13 — GIORNALE RADIO

13,23 Corrado presenta:

CHE PASSIONE IL VARIETA'!

Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da Fiorenzo Fiorentini con Giusy Raspani Dandolo. Complesso diretto da Aldo Saitto. Regia di Riccardo Mantoni

Aranciata San Pellegrino

14 — Giornale radio

14,07 UN DISCO PER L'ESTATE

14,40 BEN HUR

di Lew Wallace

Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano. Compagnia di prosa di Torino della RAI

15° ed ultima puntata

Messala Gino Lavagetto
Ben Hur Warner Bentivegna
Tirzah Mariella Furguele
Ester Maresa Gallo
Malluch Carlo Alighiero
Iras Graziella Galvani
ed inoltre: Maria Fabbri, Paolo Faggi

Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione)

— Tuttobrodo Invernizzino

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giorgio Brunacci e Roberto Nicolosi

Regia di Marco Lami

16,30 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 — Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

17,40 Programma per i ragazzi

LEGGO ANCH'IO!

a cura di Paolo Lucchesini

18 — La sfinge a sei corde

Itinerari paralleli della chitarra

Un programma scritto e presentato da Fausto Cigliano e Mario Erpichini

Realizzazione di Fausto Nataletti

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Ballo liscio

— Unijeans Pooh

19,50 RASSEGNA DI CANTANTI

Tenore NICOLAI GEDDA

Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « Cercherò lontana terra » (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Edward Jones) • Hector Berlioz: Benvenuto Cellini: « La gloire était » (Orchestra Nazionale della RTF diretta da Georges Prêtre) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « Donna non vidi mai » • Giuseppe Verdi: « Un ballo in maschera: « Ma se m'è forza perdersi » • Piotr Iljich Ciaikovski: Eugenio Onegin: Aria di Lenski (Orchestra « Royal Opera-House » del Covent Garden diretta da Giuseppe Patané)

20,40 TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli

20,40-21,05 5° Dibattito a due: DC-PSI

21,05-21,30 6° Dibattito a due: PCI-Promotori

21,30 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22 — MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

- 6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
— Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buon giorno con Orietta Berti e Hengelbert Humpertink**
Dove non so, Love is all, La ballata del mondo, Only your love, Maremma, Will you be here when I wake up?, Noi due insieme, Songs we sang together, Occhi rossi, I'm leaving you, L'ora giusta, Limelight
— **Tuttobrodo Invernizzino**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Amicare Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Vincenzo Bellini: I Puritani: «A te, o cara» (Tenore Luciano Pavarotti - Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Nicola Rescigno) • Giuseppe Verdi: Il Corsaro: «Non so le tette immagini» (Soprano Katia Ricciarelli - Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Umberto Giordano: Fedora: «Vedi, io piango» (Magda Olivero, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Lamberto Gardelli)

- 13 — **Lello Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
— Mash Alemagna
13,30 **Giornale radio**
13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Davis: Listen to the rhythm (Spencer Davis) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Goffin-King: Will you love me tomorrow? (Melanie) • Pallese-Polizzi-Natoli: Caro amore mio (I Romans) • Simon: Loves me like a rock (Paul Simon) • Daiano-Leali: Quando me ne andrò (Fausto Leali) • Chapman-Chinn: 48 crash (Suzy Quatro) • Lupice-Asterella: Album di viaggio (Piccolo Coro del Maffei di Torino) • Micalizzi: L'ultima neve di primavera (Franco Micalizzi)
14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 RADIOSERA

20 — **Supersonic**

Dischi a mach due

Chinn-Chapman: Teenage rampage (Sweet) • Fogerty: Comin' down the road (John Fogerty) • Jonstone: Listen to the music (The Isley Brothers) • Adams: It's a game (String Driven Thing) • Coltrane: Halleluiah (Chi Coltrane) • Dylan: Blowin' in the wind (Blow Up) • Branduardi: Re di speranza (Angelo Branduardi) • Piccarreda-Dapin: Una vecchia corriera (La Famiglia degli Ortega) • Fox: Mockingbird (Carly Simon and James Taylor) • Holder-Lea: Dove still do it (Siade) • Fortman: Pink Mary (Demon Thor) • Kooymans-Hay: Radar love (Golden Earring) • Dibango: Tele miso (Manu Dibango) • Hiziak: Pretty miss (The Dollars) • Cliff: On my life (Jimmy Cliff) • Falsoni-Taylor-Valli: Il miracolo (Ping Pong) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Genesis: In the beginning (Genesis) • Joel: Travellin' prayer (Billy Joel) • Livigni: You took me wrong (Puzzle) • Graziani: Longer is the Beach (Ivan and Transport) • Harvey-Mc Kenne: Swamsnake (Alex Harvey Band) • Vecchioni: Messina (Roberto Vecchioni) • D'Anna-Rustici: I cani e la

- 9,30 **Giornale radio**
9,35 **Guerra e pace**
di Leone Tolstoj - Traduzione di Agostino Villa - Adattamento radiofonico di Nini Perno e Luigi Squarzina 40^a ed ultima puntata
Natasa Mariella Zanetti
Pierre Mario Valgoli
Marja Marisa Fabbri
Nikolaj Gabriele Carrara
Denisov Renzo Lori
Nikolenka Stefano Bertini
I brani dell'epilogo sono stati letti da Renzo Ricci
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Vittorio Melloni
(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)
— **Tuttobrodo Invernizzino**
10 — **Un disco per l'estate**
Presentano Piero Gros e Renzo Palmer
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**, di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Apparecchi fotografici Kcdak**

- 15 — **Fulvio Tomizza presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

volpe (Gli Uno) • Chinn-Chapman: Tiger feet (Mud) • Harley: My only vice (Cockey Rebel) • Yellowstone-Voice-Danova: Super super star (Yellowstone and Voice) • Reed: Rock'n roll animal (Lou Reed) • Dylan: On a night like this (Bob Dylan) • Juvens-Turba: Tango tango (Rotation)

— **Lubiam moda per uomo**21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**

Un programma di Dino Verde

con Antonella Steni ed Elio Pandolfi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Arturo Zanini

(Replica)

21,29 **Fiorella Gentile**

presenta:

Popoff22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 **Chiusura**8,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)— **Concerto del mattino**

Ludwig van Beethoven: Quattordici variazioni in mi bemolle maggiore op. 44, per pianoforte, violino e violoncello (Daniel Barenboim, pianoforte; Pinchas Zuckerman, violino; Jacqueline Dupré, violoncello) • Nicolò Paganini: Quattro Capricci op. 1 (dal n. 24): in la maggiore - in fa maggiore - in mi bemolle maggiore - in la minore
— Tema con variazioni • (Violinista Itzhak Perlman) • Gioacchino Rossini: Dall'Album de Chateau, per pianoforte: Spécimen dell'ancien régime - Bolero tartare (Pianista Dino Ciani)

9,25 **Considerazioni sui tarocchi. Conversazione di Renato Minore**9,30 **La Radio per le Scuole**

(Scuola Media)
Cittadini si diventa, a cura di Antonio Tatti, con la collaborazione di Mario Scaffidi Abbate e Paola Megaw
Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **Concerto di apertura**

Bohuslav Martinu: Les Fresques de Piero della Francesca: Andante poco moderato - Adagio - Poco allegro (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) • Olivier Messiaen: Le réveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra (Pianista Yvonne Loriod - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Rudolf Albert) • Goffredo Petrassi: La follia d'Orlando, suite sinfonica dal balletto: Allegro sostenuto, Andantino - Grazioso con fantasia - Andante sereno, Allegretto tranquillo, con spirito, Presto volante e leggero - Danza guerriera (Sostenuto) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Martinotti)

13 — **La musica nel tempo**
UNA PARABOLA MEDIEVALE, DAL GIAPPONE ALL'INGHILTERRA

di Luigi Bellingardi
Benjamin Britten: Curlew River: Parabola in due parti (op. 71) tratta dal «Nô» medioevale giapponese • Sumidagawa • di Juro Montomasa
Complesso strumentale e Coro diretti dall'Autore e Viola Tunnard
Listino Borsa di Milano

14,20 **ARTURO TOSCANINI: riascolti**

14,30 **GIACCHINO ROSSINI: Guglielmo Tell: Sinfonia (Incisione del 3 gennaio 1952) • Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 82 per pianoforte e orchestra (Esecuzione alla Carnegie Hall - del 9 marzo 1940) (Pianista Vladimir Horowitz) Orchestra Sinfonica della NBC**
15,30 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO**

Diego Ortiz: Recercada IV e Recercada VII • Luis De Milán: Aquel Caballero, Madre • Claudio Monteverdi: Cinque canzonette a tre voci (dal I Libro, Venezia 1584): «Son questi i crespi crini» - «Qual si può dir maggiore» - «Il mio martir» - «Raggi, dov'è il mio bene» - «Io mi vivea» • Salomone Rossi: Due Sinfonie • Melchior Franck: Due Danze: Pavana a 5 - Gagliarda a 5

16 — **Il disco in vetrina: danze viennesi dell'epoca Biedermeier (1815-1848)**

Michael Pamer: Valzer in mi maggiore

19,15 **Concerto della sera**

Muzio Clementi: Sonata in fa diesis minore op. 25 n. 5: Piuttosto allegro con espressione - Lento e patetico - Presto (Pianista Pietro Spada) • Ludwig van Beethoven: Trio in re maggiore op. 70 n. 1 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro vivace e con brio - Largo assai ed espressivo - Presto (Trio di Trieste: Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte) • Frédéric Chopin: Introduzione e Rondò, op. 16; Polacca in la bemolle maggiore, op. 61 • Polacca fantasia • (Pianista Vladimir Horowitz)

20,15 **ORIGINE E SVILUPPO DELLE CIVILTÀ**

2. I più antichi tipi umani e la «cultura del ciottolo»
a cura di Piero Messeri

20,45 **Freud psicanalizzato. Conversazione di Luisa Bertoni**21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **Orsa minore****Le Muse**

Atto unico di **Gabriele Baldini**
Maria Laura Betti
Giovanni Gianrico Tedeschi
Valzacchi Gino Pernice

- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Queste nostre Regioni: L'Umbria, a cura di Giovanni Floris
11,30 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
11,40 **Concerto del «Melos Ensemble»**
Ludwig van Beethoven: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 81 b: Allegro con brio - Adagio - Rondò (Allegro) (Neill Sanders e James Buck, corni; Emanuel Hurwitz e Ivor Mac Mahon, violini; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello) • Louis Spohr: Doppio quartetto in re minore op. 65: Allegro - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegretto moderato) (Emanuel Hurwitz, Kenneth Sil-lito, Ivor Mac Mahon e Jona Brown, violini; Cecil Aronowitz e Kenneth Essex, viole; Terence Weil e Keith Harvey, violoncelli)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giuseppe Gagliano: Suite concertante: Allegro ben moderato - Assai largamente - Allegro animato - Presto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta dall'Autore) • **Gabriele Bianchi:** Favole per orchestra: A capriccio - Carillon (Allegretto) - A tempo di marcia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

- re per orchestra • Ignaz Moscheles: Danze tedesche con Tril e Coda • Franz Schubert: 5 Minuetti con 6 Tril (D. 89) per archi • Anonimo austriaco (ca. 1820): Danza di Linz; Polka viennese (Complesso «E. Melkus» diretto da Eduard Melkus) (Disco Archiv)
16,30 **Avanguardia**
John Eaton: Microtonal Fantasy n. 4 (Al pianoforte l'Autore) • Gottfried Michael Koenig: Terminus II (Realizzazione dello Studio di Musica elettronica dell'Università di Utrecht)
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Fogli d'album**
17,25 **CLASSE UNICA**
Come e perché nasce lo scrittore tecnocratico, di **Antonio Filippetti**
5. Recupero della tradizione orale
17,45 **Scuola Materna:** Trasmissione per le Educatrici: «Gli elementi di carattere affettivo che accompagnano i progressi del bambino sul piano percettivo e dell'attività rappresentativa», a cura del Prof. **Claudio Busnelli**
18 — **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
18,20 **Musica leggera**
18,40 **Su il sipario**
18,45 **PICCOLO PIANETA**
Rassegna di vita culturale
«Capitano di lungo corso»: un inedito di R. Bazlen commentato da Calasso, Pontiggia, Manganelli - Note e rassegne: da re Artù a Serpico (C. Gorielli); Oscar Wilde rivisitato (A. Debenedetti)

- Prima voce Renato Cominetti
Seconda voce Giuliano Petrelli
Regia di **Mario Missiroli**
22,15 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturmo italiano

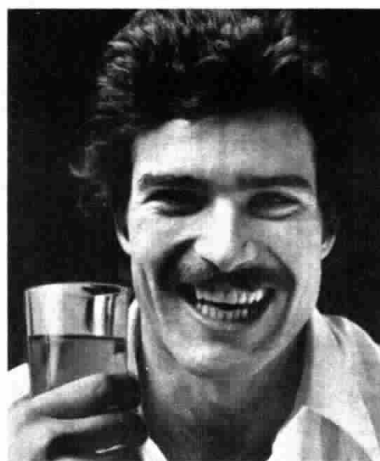
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 **L'UOMO DELLA NOTTE: Roberto Gervaso.** Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

il carosello di questa sera è

allegro e non
tradisce



perché saggiamente
alcolico

**CINZANO
SODA**

fa parte di un uomo d'oggi



in **TV** questa sera
scoprirai anche tu

**il momento
della
differenza**



con

balsamWella
il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine



cosmesi di ricerca

TV 27 aprile

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Eisenhower
1ª parte
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— Le teste matte
— Il concerto di Ben Turpin
— Ben Turpin in vacanza
Distribuzione: Frank Viner
— Tacchino freddo
con Harry Langdon, Ann Doran, Monty Collins
Regia di Del Lord
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Close up dentifricio - Acqua Minerale Fiuggi - Maglificio Calzificio Torinese)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
15,40 Hallo, Charley! - Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincis - Regia di Armando Tamburella - (26ª trasmissione)

16 — Scuola Elementare
(Replica di martedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media
(Replica di mercoledì pomeriggio)

16,40 Scuola Media Superiore: Inseguimento urbano - Un programma di Carlo Ajmonino, a cura di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Collaborazione di Rosemarie Courvoisier - Consulenza di Paolo Leon - Regia di Cesare Giannotti - (2ª) - L'Unità di abilitazione

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO

(Selac Nestlé - Mattel S.p.A. - Sottilette Extra Kraft - Confetto Falqui)

per i più piccini

17,15 L'ISOLA DELLE CAVALLETTE

di Joy Whitby e Doreen Stephens
L'albero delle uova
Quarto episodio
Grasshopper Productions

17,25 LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di V. Ctvrtak e Z. Smetana
Flik e Flok nel bosco dei funghi
Produzione: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,35 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andenna
Scene di Ennio Di Maio
Testi e regia di Gino Tortorella

GONG

(Sole Piatti Lemonsalvia - Algida - Preparato per brodo Roger - Gruppo Ceramiche Marazzi)

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La civiltà dell'Egitto
Realizzazione di Clemente Crispolti
1ª parte

18,55 INCONTRO CON RAYMOND VINCENT

Testi di Roberto Danè
Presenta Silvia Vigevari
Regia di Alberto Gagliardelli

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mons. Giuseppe Scabini

19,30 TIC-TAC

(Apparecchi fotografici Kodak - Reti Ondaflex - Invernizzi Milione - Pronto Johnson Wax)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Select Aperitivo - Lacca Cadonett - Pollo Aia)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(I Dixan - Rank Xerox)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Segretariato Internazionale Lana - (2) Jägermeister - (3) Lloyd Adriatico Assicurazioni - (4) Cinzanosoda - (5) Pentola a pressione Lagostina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Power - 3) Bozzetto Produzioni Cine TV - 4) Arno Film - 5) Frame

— Aperitivo Cynar

20,40 Mina e Raffaella Carrà

in

MILLELUCI

Spettacolo musicale a cura di Antonello Falqui e Roberto Lerici
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Antonello Falqui
Sesta trasmissione

DOREMI'

(Colorificio Italiano Max Meyer - Mash Alemagna - Baby Shampoo Johnson's - Mandarinetto Isolabella - Soc. Nicholas)

21,45 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci
Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Silvio Specchio

BREAK 2

(Venus Cosmetici - President Reserve Riccadonna)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery

La gestione democratica della scuola

Il ruolo dei dirigenti scolastici
Consulenza di Cesarina Checcacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Collaborazione di Claudio Vasale
Regia di Antonio Bacchieri
(Replica)

GONG

(Milkana Blu - Alax Chlorosan - Chlorodont)

18,45 DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Omogeneizzati Diet Erba - Sole piatti Lemonsalvia - Patatina Pai)

20 — GOSPEL TIME

Canti evangelici negri

Presenta Raoul Grassilli
Solisti: Ernestine Washington, Alfred Bush
Partecipano i Complessi corali: Roberta Martin Singers, Lorraine Ellison Singers, Twilight Gospel Singers
Regia di Raffaele Meloni

ARCOBALENO

(Cosmetici Elisabeth Post - Motta - Wella - Sambuca Molinari)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Mutandine Kleenex - Rosatello Ruffino - L'Assorbibilissima Kaloderma - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Fabello - Doppio Brodo Star)

21 — MONTARNASSE, UNA LEGGENDA

a cura di Alfredo Giuliani
Realizzazione di Anna Gruber
5ª - Gli anni folli

DOREMI'

(Carne Pressatella Simmenthal - Ferrochina Bislari - SAI Assicurazioni - Magnesita Bismurata Aromatic)

21,45 CANNON

I due clown

Telefilm - Regia di George McCowan

Interpreti: William Conrad, Sharon Acker, Tom Skerritt, Vincent Van Patten, Lee De Broux, John Perak, Charles Bateman, Barlett Robinson

Distribuzione: VIACOM

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — J. W. von Goethe:

— Faust —

Der Tragödie erster Teil
Mit: Wolfgang Dehler als Faust
Fred Diesko als Mephisto
Gudrun Volkmar als Margarethe
Linde Sommer als Marthe
Schwerdtlein
Ekkehard Kieseewetter als Wagner
Rosemarie Deibel als Helena

Inszenierung: Fritz Bennewitz
Fernsehregie: Peter Deutsch
2. Teil
Verleih: DFF

20,10-20,30 Tagesschau

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15,40 nazionale

LINGUE: Va in onda la 26ª lezione di «Hal-lo, Charley!», il corso di lingua inglese per i più piccoli.

ELEMENTARI: Per i bambini delle ultime classi delle elementari va in onda la serie «Libere attività espressive».

MEDIE: Per la serie «Le materie che non

si insegnano» viene replicata la 5ª puntata del ciclo «Testimonianze della preistoria» andata in onda mercoledì alle 16,20 e venerdì alle 10,50.

SUPERIORI: Per la serie «Insediamento urbano» viene replicata la 2ª puntata dedicata all'unità di abitazione andata in onda nella giornata di sabato 20 aprile alle 16,40 e nella mattinata di lunedì 22 aprile alle 11,10 sul Programma Nazionale.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Molti sentono, oggi, il fascino della comunità. I risultati peraltro sembrano deludenti. Forse accade — osserva mons. Giuseppe Scabini commentando i testi della liturgia festiva di domani — perché non si è sufficientemente attenti ad alcune condizioni basilari. «Fare comunità» è come costruire, ogni giorno, un

edificio mettendo un mattone dopo l'altro. Tutti i mattoni sono importanti, ma alcuni sono necessari, perché costruiscono i pilastri portanti. Uno di questi è la preghiera. Senza preghiera in comune (è significativa la lettura degli Atti degli Apostoli) avremo al massimo una convivenza, una folla, un clan, ma non una comunione di persone come quella di Gesù con Pietro e gli Apostoli.

GOSPEL TIME

ore 20 secondo

E' noto che tra le forme musicali che nella loro evoluzione diedero origine al jazz, meritano un particolare cenno le musiche del folklore negro del Sud degli Stati Uniti. Fin dai tempi della schiavitù, infatti, venne a formarsi, nelle comunità negre immigrate, una sorta di repertorio costituito da canti di lavoro, canti di richiamo, ballate, blues, e canti di argomento religioso come gli «spirituals» e i «Gospel songs» (canti del Vangelo). Ma specialmente in questi ultimi l'ani-

ma religiosa del profondo Sud si manifesta in tutta la sua struggente malinconia. Le angosce e le speranze del popolo ebreo in marcia verso la Terra Promessa sono le stesse che i cantori negri esprimono nelle loro melodie. Nel programma in onda questa sera verranno trasmessi dei veri classici del «Gospel song», quali Down by the Riverside e Land of milk and honey. Tra gli interpreti, i solisti Ernestine Washington e Alfred Bush oltre ai complessi corali Roberta Martin Singers, Lorraine Ellison Singers e i Twilight Gospel Singers.

MILLELUCI

ore 20,40 nazionale

Lo show diretto da Antonello Falqui è dedicato questa sera al cabaret, un genere di spettacolo che ha illustri origini in Europa e che negli ultimi anni ha guadagnato anche in Italia una popolarità che ha assunto le proporzioni di un boom. Milleluci rievcherà tre diversi modi di fare cabaret: quello alla francese, quello all'italiana e infine quello alla tedesca che ha offerto risultati di maggiore valore artistico negli anni '30, prima dell'avvento del nazismo. Una puntata quindi all'insegna della satira poiché con questa, spesso, il cabaret si è identificato nei suoi momenti migliori. Figurano così nella trasmissione: Paolo Villaggio, in una sua intensa creazione del prestigiatore-dittatore Krantz; l'attore di cabaret Gianfranco D'Angelo nei panni di un guerrafondaio; un balletto

espressionista di Gino Landi ispirato ai disegni di Grosz; Raffaella Carrà, «angelo azzurro» e cocotte (Je cherche un millionnaire), femminista e vedette; Paolo Poli nelle vesti di «sciantosa», interprete di esilaranti canzoncine d'epoca; Cochi e Renato, rappresentanti del moderno cabaret italiano, in un pungente numero anticonsumista. Tra le singolarità della puntata, da segnalare Mina per la prima volta impegnata nell'interpretazione di due «classici» brechtiani, le celebri Surabaya Johnny e Morität (Ballata di Meckie Messer) di Kurt Weil, un cimento particolarmente atteso, ma che non vuole essere (come ha dichiarato al Radiocorriere TV il maestro Gianni Ferrio) un «confronto a distanza», intendendo evidentemente alludere alle interpretazioni che degli stessi brani ha offerto Milva sotto la guida di Strehler. (Vedere servizio alle pagine 106-108).

MONTARNASSE, UNA LEGGENDA - Quinta puntata

ore 21 secondo

Con gli anni Venti si apre il periodo più euforico e brillante di Montparnasse, il quartiere degli artisti a Parigi. Tra il '20 e il '25 Montparnasse è una specie di repubblica libera e fantastica, un vero e proprio paradiso in terra per pittori, musicisti e poeti di tutto il mondo. In ogni strada, in ogni teatro, in ogni caffè un ribollire di idee, discussioni, trovate artistiche, confronti aspri, follie notturne e cameratismo che hanno dell'incredibile: chiunque avesse quattrini offriva champagne o birra a centinaia di persone, amici e sconosciuti. Pugili, attori, sartine, modelle di straordinaria bellezza si mescolavano agli artisti. E' il momento in

cui le donne (che durante la guerra avevano imparato a diventare padrone di se stesse) conquistano Parigi. E' il momento in cui Kiki, cantante e modella, diventa la musa dei poeti: il momento in cui trionfa lo stile Chanel e furoreggia il charleston. L'intero quartiere di Montparnasse dà l'impressione di un immenso salotto in festa. E vi s'incontrano i personaggi più straordinari, come il poeta Desnos e il drammaturgo Artaud (di cui vedremo parecchie immagini tratte da vecchi film), come Aragon e altri precursori del surrealismo che si azzuffavano con gli epigoni del dadaismo. Tra gli intervistati, ascolteremo lo scrittore Joseph Kessel, il pittore Foujita, l'attore Pierre Brasseur, la scrittrice Elsa Triolet.

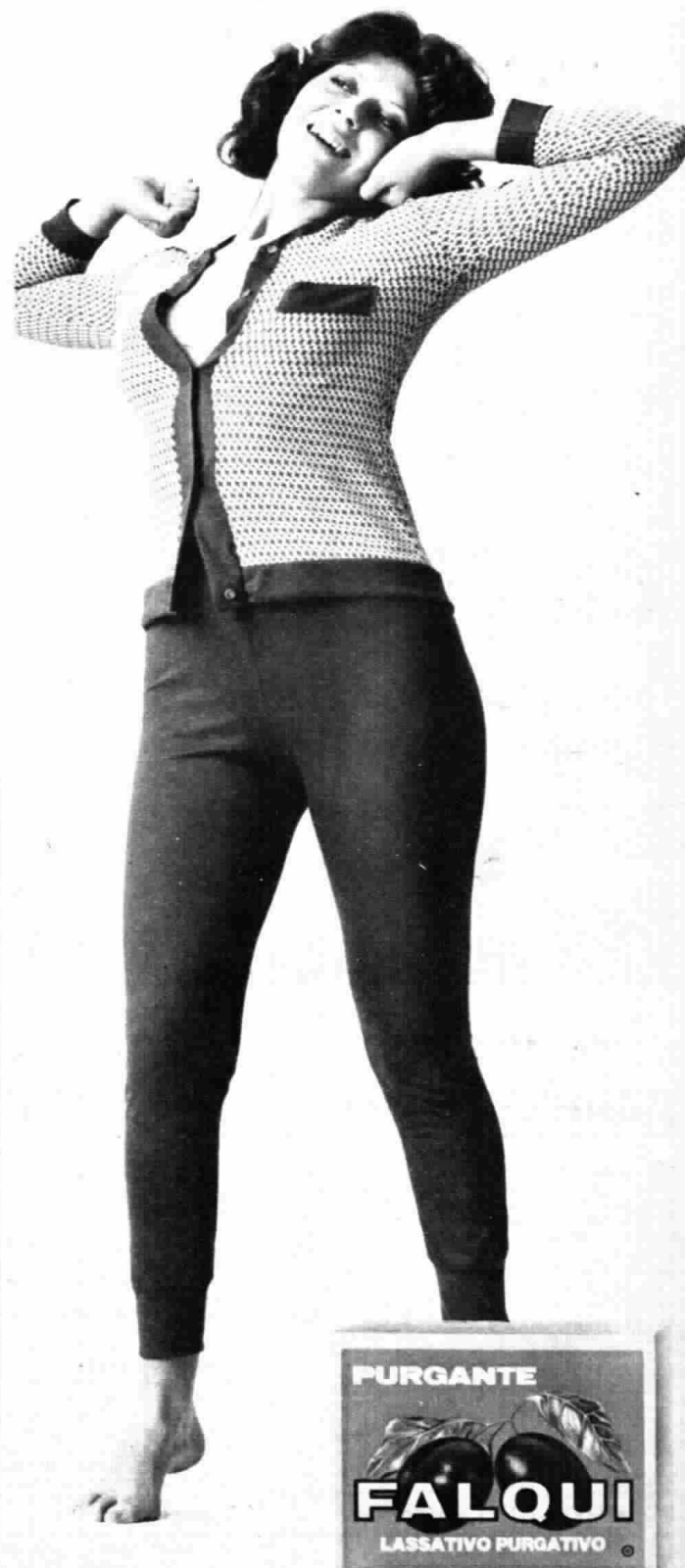
CANNON: i due clown

ore 21,45 secondo

L'investigatore privato Frank Cannon è incaricato da una compagnia di assicurazioni di far luce su una rapina di 100 mila dollari avvenuta a Salinas, mentre era in pieno svolgimento il rodeo. Cannon, osservando alcuni film girati da dilettanti durante la «fiesta», si accorge di due clown che con una borsa si dirigono verso un'auto; e poiché tutti i clown

mentre veniva girato il film erano, in quel momento, impegnati sulla pista, ne deduce che deve trattarsi dei due rapinatori travestiti da clown i quali, essendo stati riconosciuti da una delle vittime, hanno ucciso i quattro impiegati. Con una foto ingrandita Cannon rintraccia il proprietario del costume di uno dei due. Da questo punto i colpi di scena si succedono fino alla conclusione dell'indagine. (Vedere servizio alle pagine 110-112).

Questa mattina mi sento bene!



Grazie al confetto FALQUI il mio intestino pigro è sempre ben regolato. Il confetto FALQUI disintossica l'organismo e mi fa stare bene. Il confetto FALQUI può essere preso in qualsiasi momento da adulti e bambini.

Falqui

basta la parola

radio

sabato **27** aprile

calendario

IL SANTO: S. Zita.

Altri Santi: S. Antimo, S. Tertulliano, S. Teofilo, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,25 e tramonta alle ore 19,29; a Milano sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 19,25; a Trieste sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,04; a Roma sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,03; a Palermo sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 18,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1937, muore a Roma Antonio Gramsci.

PENSIERO DEL GIORNO: Il linguaggio della verità è semplice e senz'arte (Seneca).



Il baritono Dietrich Fischer-Dieskau è fra i protagonisti della trasmissione «La musica nel tempo» che va in onda alle ore 13 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna della stampa - «La Liturgia di domani», di Mons. Giuseppe Casale - «Mane nobiscum», di Mons. Florino Tagliaferri. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Pastorale et enfants par A. Merleaud. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag, von Peter Karl Kiefer. 21,45 Jubilee Theme. 22,15 Momento liturgico. 22,30 Hemois leido para Ud. Mesa redonda dirigida por el P. Ricardo Sanchez. 22,45 Ultimo'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Ettore Masina. «Scrittori non cristiani» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Musica (Replica del Secondo Programma). 16,35 Le grandi orchestre. 16,55 Problemi del lavoro. 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 Polche e mazurche. 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 XVI Tombola radiotelevisiva a favore del soccorso svizzero d'inverno (Risultati dell'estrazione del 20 aprile). 20,05 Il documentario. 20,35 London-New York senza scalo, a 45 giri, in com-

pagnia di Monika Krüger. 21,05 Radiocronache sportive d'attualità. 22,15 Informazioni. 22,20 Uomini, idee e musica. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Prima di dormire.

Il Programma

10 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 10 in mi bemolle maggiore KV. 365 per due pianoforti e orchestra; Robert Barclay: Sinfonia in un tempo per orchestra. 12,45 Pagine cameristiche. Johann Sebastian Bach: Invenzione 6 in mi maggiore; Invenzione 14 in si bemolle maggiore; Giambattista Cirri: Sonata op. 16 n. 1 in fa maggiore per viola e pianoforte; Frederich Chopin: Fantasia in fa minore op. 49; Robert Schumann: «Dein Angesicht» op. 127 n. 2; «Die Soldatenbraut» op. 64 n. 1; «Aus den Oestlichen Rosen» op. 25; «Er ist's» op. 79 n. 24; Jean Françaix: «Trio à cordes». 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikman. 13,50 Registrazioni storiche. 14,30 Musica sacra. Rudolf Kelterborn: «Tres cantiones sacrae» per coro a cappella a sette voci miste da testi di «Confessiones» di Sant'Agostino; Hector Berlioz: Da «L'enfance du Christ»; «La Fuga in Egitto», trilogia sacra. 15 Squarci. 16,30 Radio gioventù presenta: La Trotola. 17 Pop-folk. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Franz Joseph Haydn: Sinfonia in re maggiore Hob. I. 101 - «L'orologio» (Registrazione effettuata l'8-11-1973). 18 Informazioni. 18,05 Musiche da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Intervallo. 19 Pentagramma del sabato. 19,40 Il romanzo a puntate (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 24 «Primavera» per violino e pianoforte; Arthur Rubinstein: Improvviso in fa maggiore. 20,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani: Bino Samminiellati, a cura di Alfredo Barberis. 21,15-22,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
François Champaign: Piccola suite in sol: Preludio - Minuetto - Corrente I e II - Gavotta - Aria - Giga (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Bedrich Smetana: Riccardo III, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2: Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Farandola (Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Jean Morel) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: Baccanale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretto da Anatole Fistoulari)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Tomaso Albinoni: Concerto in do maggiore, per tromba e orchestra: Allegro moderato - Affettuoso - Presto (Tromba John Wilbraham - Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Ludwig van Beethoven: Scherzo e Finale dalla Sonata in fa maggiore n. 5 «Primavera» per violino e pianoforte (Joseph Sziget, violino; Claudio Arrau, pianoforte) • Marcel Grandjany: Automne, studio da concerto per arpa (Arpista Giovanna Verda) • Piotr Iljich Ciaikowski: Allegro, dalla Sinfonia n. 6 «Patetica» (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Charles Gounod: La regina di Saba: Valzer (Orchestra - Lon-

don Symphony - diretta da Richard Bonyngue) • Johannes Brahms: Quattro danze ungheresi (orchestra, A. Dvorak) (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mattone-Migliacci-Pintucci: Il matto del villaggio (Nicola Di Bari) • Ricchi-Piccoli-Baldan: Bolero (Mia Martini) • Calabrese-Bindi: Il nostro concerto (Massimo Ranieri) • Ciampi-Marchetti: La passeggiata (Nada) • Eliseo-Magno-Zenga: E dico ciao (Lando Fiorini) • Carrera-Gambardella: Tarantella d' «e vase» (Gloria Christian) • Bigazzi-Savio: Perché ti amo (Il Camaleonte) • Rota: Parla più piano (Frank Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,23 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Un censimento dei ghiacciai per combattere la sete di domani. Colloquio di Sam Collins, a cura di Giulia Barletta

15 — Giornale radio

15,10 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Bruno Martino, Sandra Milo, Patty Pravo, Ugo Tognazzi

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

— Omogeneizzati Nipiol V Buitoni

16,30 POMERIDIANA

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 La principessa Brambilla

Due tempi di Ernst Theodor Amadeus Hoffmann

Riduzione teatrale di Aleksandr Tsirov

Adattamento radiofonico di Giorgio Kraiski e Giacinto Spagnoletti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Achille Millo

Il prologo, Celionati, il principe

Bastianello da Pistoia Achille Millo

Giacinta Soardi, Principessa

Brambilla Gianna Giachetti

Beatrice Nella Bonora

Gigli Fava e il principe, sosia

di Giglio Fava Maurizio Guelli

Mastro Bescapè Corrado De Cristoforo

L'Abate Chiari Carlo Ratti

L'impresario Giuseppe Pertile

Pantalone Giancarlo Padoan

Due spettatori Franco Luzzi

a teatro Vittorio Battarra

Il padrone di casa

Giampiro Becherelli

Due pittori Orso Maria Guerrini

Gianfranco Bertoni

ed inoltre: Alessandro Berti, Claudio Benassai, Maria Grazia Fei, Anna Montinari

Regia di Sandro Sequi

(Registrazione)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Cronache del Mezzogiorno

19,35 Sui nostri mercati

19,42 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20,20 VETRINA DEL DISCO

21 — GIORNALE RADIO

21,15 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

22 — DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Patty Pravo (ore 15,10)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 Buongiorno con Johnny Dorelli e Les Humphries Singers
Calabrese-Kämpfert: Non è più vivere • Les Humphries: Carnival • D'Anzi: Madonina • Les Humphries: Jennifer Adam • Bigazzi-Cavallaro: Bugiar-do amore mio • Diamond: Soolaimoon • O'Sullivan: Clair • Les Humphries: Rock my soul • Pace-Daniel-Giacobbe: L'amore è una gran cosa • Les Humphries: Mama loo • Mogol-Battisti: E penso a te • Bilsbury-Humphries: We'll fly you to the promised land
— **Tuttobrodo Invernizzino**
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
9,30 Giornale radio
9,35 Una commedia in trenta minuti
GIORGIO ALBERTAZZI in «Amleto» di **William Shakespeare**
Traduzione di **Gerardo Guerrieri**
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Il rock di Bill Haley
13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Martelli: Noa-noa (Augusto Martelli) • Whitfield: Let your hair down (The Temptations) • Sardoux-Albertelli: L'eterna malattia (Michel Sardoux) • Hamlish-Bergman: The way we were (Barbra Streisand) • Gargiulo-Lauzi: Maria la bella (Gargiulo) • Pace-Giacobbe: L'amore è una gran cosa (Sandro Giacobbe) • Bigio-Buzzi: Nei giardini della luna (Maurizio Bigio) • Jovine: Oh mia città lontana (Marco Jovine) • Chapman-Chinn: Hell raiser (The Sweet)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — CANTANAPOLI
15,30 Giornale radio
Bollettino del mare

- 19 — UN DISCO PER L'ESTATE**
— **QUATTRO ELLE**
19,30 RADIOSERA
20 — GIACOMO PUCCINI NEL CINQUANTENARIO DELLA MORTE
Presentazione di **Aldo Nicastro**
Turandot
Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Verdi e Renato Simoni, da Carlo Gozzi
Completamento di Franco Alfano
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
La Principessa Turandot
Montserrat Caballé
L'imperatore Altoum Peter Pears
Timur Nicolai Ghiaurov
Il Principe Ignoto (Calaf)
Luciano Pavarotti
Joan Sutherland
Ping Tom Krause
Pang Pier Francesco Poli
Pong Piero De Palma
Un Mandarin Sabin Markov
Il Principe di Persia
Pier Francesco Poli
Direttore **Zubin Mehta**
London Philharmonic Orchestra
Wandsworth School Boy's Choir e John Alldis Choir
Maestri dei Cori Russell Burgess e John Alldis
(Ved. nota a pag. 90)

- 10,05 Un disco per l'estate**
Presenta **Enzo Cerasico**
— **Cedral Tassoni S.p.A.**
10,30 Giornale radio
10,35 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
11,30 Giornale radio
11,35 Ruote e motori
a cura di **Piero Casucci** — FIAT
CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
11,50 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Piccola storia della canzone italiana
Anno 1964 - Seconda parte
In redazione: Antonino Buratti con la collaborazione di Carlo Loffredo e Adriano Mazzeotti
Partecipa: Il Maestro **Giorgio Calabrese**
I cantanti: **Nicola Arigliano, Marta Lami, Nora Orlandi**
Gli attori: **Isa Bellini e Roberto Villa**
Al pianoforte: **Franco Russo**
Per la canzone finale **Fred Bongusto** con l'Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **José Mascolo**
Regia di **Silvio Gigli**

- 15,40 Il Quadrato senza un Lato**
Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
Un programma di **Franco Quadri**
Regia di **Chiara Serino**
Presentato da **Velio Baldassarre**
16,30 Giornale radio
16,35 Gli strumenti della musica
a cura di **Roman Vlad**
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale GR
Cronache della cultura e dell'arte
17,50 PING-PONG
Un programma di **Simonetta Gomez**
18,05 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
18,30 Giornale radio
18,35 DETTO «INTER NOS»
Personaggi d'eccezione e musica leggera
Presenta **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

- 22 — GLI ASSI DEL JAZZ**
22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
I programmi di domani
22,59 Chiusura



Johnny Dorelli (ore 7,40)

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: Allegro vivace con brio - Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto - Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **André Cluytens**) • **Frank Martin: Concerto per violino e orchestra: Allegro tranquillo - Andante molto moderato - Presto** (Violinista **Paul Kling** - Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da **Robert Whitney**)
9,25 La storia del lino. Conversazione di Maria Antonietta Pavese
9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)
Scrittori nella Scuola: **Maria Bellonci**, a cura di **Elio Filippo Accrocca**
10 — Concerto di apertura
Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 «Primavera»: Andante un poco maestoso, Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Allegro (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da **George Szell**) • **Nicolò Paganini: Concerto n. 4 in re minore, per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flebile con sentimento - Rondò galante (Andantino gaio)** (Violinista **Arthur Grumiaux** - Orchestra dell'Opera Nazionale di Montecarlo diretta da **Piero Bellugi**)
13 — La musica nel tempo
CON SCHUBERT DA SCHILLER A CRAIGHER
di **Diego Bertocchi**
Franz Schubert: Die Götter Griechenlands, su testo di Friedrich von Schiller: Quartetto in la minore op. 29 n. 1, per archi: Die junge Nonne, su testo di Jakob Nikolaus Craigher: Wehmut, su testo di M. C. van Collin («Wenn ich durch Wald»); Der lieblichen Stern, su testo di Ernst Schulze; Suleika I, su testo di M. von Willemer («Was bedeutet die Bewegung»); Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta» (Orchestra «Wiener Philharmoniker» diretta da **Wilhelm Furtwaengler**)
14,30 INTERMEZZO
Christoph Willibald Gluck: Don Juan, Pantomima-balletto (revis. di Robert Haas) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Ludwig van Beethoven: Rondò in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista **Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da **Kurt Sanderling**) • **Bela Bartók: Divertimento per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai** (Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da **Neville Marriner**)
15,30 Pagine pianistiche
Claude Debussy: Images, 1ª e 2ª serie: Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement - Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend**

- 19,15 Concerto della sera**
Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata n. 2 in fa maggiore per clavicordo: Andante - Larghetto - Allegro assai (Clavicordo **Jorszef Gat**) • **Franz Schubert: Quartetto n. 6 in re maggiore per archi: Allegro ma non troppo - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro** (Quartetto **Endres: Heinz Endres e Josef Rottenfusser**, violini; **Fritz Ruf**, viola; **Adolf Schmidt**, violoncello) • **Edvard Grieg: dai pezzi lirici per pianoforte: Nanna nanna - Melodia - Farfalla - Viaggiatore solitario - Nel mio paese - Uccelletto - Erotica** (Pianista **Walter Gieseking**)
Al termine: **Musica e poesia**, di **Giorgio Vigolo**
20,30 L'APPRODO MUSICALE
a cura di **Leonardo Pinzauti**
21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
21,30 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Friedrich Cerha
Soprano **Mary Lindsey**
György Ligeti: Lontano per orchestra • Charles Ives: Three places in New England, suite per orchestra: The St.

- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Antonio Pierantoni: Il cinquantenario del primo manifesto surrealista
11,40 Georg Friedrich Haendel: Te Deum, per soli, coro e orchestra (Janet Wheeler, soprano; Frances Pavlides, contralto; John Ferrante, tenore; John Dennison, basso - Orchestra e Coro «The Telemann Society Festival» diretti da Richard Schulze)
12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Sylvano Bussotti
Marbre, per archi (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone): Per tre sul piano n. 3, dai «Sette fogli» (Pianisti Antonio Ballista, Sylvano Bussotti e Bruno Canino); Rar'ancora, per sestetto vocale (Sestetto vocale «Luca Marzenio»); Due voci, per soprano, onde martenet e orchestra (su un frammento poetico di Jean de la Fontaine) (Liliana Poli, soprano; Françoise Deslogères, onde martenet - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gianpiero Taverna)
sur le temple qui fût - Poissons d'or (Pianista **Michel Beroff**)
16 — Civiltà musicali europee: La Cecoslovacchia
Leopold Kozeluch: Concerto in re maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio - Andantino con variazioni - Allegretto (Pianista **Felicia Blumenthal** - Orchestra «Prague New Chamber» diretta da **Alberto Zedda**) • **Bedrich Smetana: Quartetto in mi minore n. 1 per archi «Dalla mia vita»**: Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla Polka - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto **Guarnieri: Arnold Steinhardt e John Dailey**, violini; **Michael Tree**, viola; **David Soyer**, violoncello)
17 — Il vecchio innamorato nell'umorismo teatrale. Conversazione di Gianluigi Gazzetti
17,10 Fogli d'album
17,25 IL SENZATITOLO
Rotocalco di varietà a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zani**
17,55 Taccuino di viaggio
18 — IL GIRASKETCHES
18,20 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali
18,35 Musica leggera
18,45 La grande platea
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**
Gaudens in Boston Common - Putnam's Camp Redding, Connecticut - The Housatonic at Stockbridge • Alban Berg: Lulù, frammenti sinfonici: Rondò - Ostinato - Lied di Lulù - Variazioni - Adagio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 Invito alla notte - 0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti. Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Scuola e cultura nel Trentino dopo il «Pacchetto», del Prof. Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 - Il teatro dialettale trentino, di Elio Fox. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Fatti e personaggi dell'Alto Adige attraverso i secoli, del Prof. Mario Paolucci e del Prof. Ferruccio Bravi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,30-13 Canti popolari - Coro - Laurino - di Bolzano. 14-14,30 Musica per banda. 19,15-19,30 Fantasia in bianco e nero - Pianista Sergio Benini.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, di don Mario Bebbler e don Armando Costa. 15,15-15,30 - Deutsch im Alltag - Corso pratico di lingua tedesca, del Prof. Andrea Vittorio Ogni-beni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, di Sandra Tafner.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 - Il rododendro, programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dia da leure: lunsed, merdi, mierculdi, venerdì y saba, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A Lanterna», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 «Via Emilia», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 «Rotomarche», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission «Dai crepes di Sella». Lunesc: Difficultés a passé da la scora elementara a la scora mesana; Merdi: Tuéda do la syntax ladina li; Mierculdi: Problemes d'alidancché; Juebia: Storia del pais da Delba; Venerdì: I jun a lauré l'ürt; Saba: Plu mestieres nes dà plu segurtà de viver.

fruli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Passerella di autori giuliani. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini. Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 «Oggi negli stadi». Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 «Il Fogolar». Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 «Cari stornelli», di L. Carpinieri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 24).

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - «Documenti del folklore» a cura di C. Nollani - «Lessico friulano», di Giorgio Faggin (50) - Coro «G. Perresson» di Piano d'Arta diretto da A. De Colle (Reg. eff. l'14-4-1974 dal Palamostre di Udine durante il concerto organizzato dall'Agimus) - Fiabe popolari istriane: «Martin

Il gira per el mondo», a cura di G. Radole - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,20 Musiche di Autori della Regione - Daniele Zanetovich: Improvviso per arpa - Piccola musica per un personaggio di Edgar Lee Masters, per arpa e voce di mezzosoprano - Esecutori: E. De Martin, mezzosoprano; G. Bellesi, arpa. 16,35-17 Con le orchestre dirette da G. Safred e F. Russo. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretic. 16,10-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura con: «L'indiscrezione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipa Marisa Bartoli - «Idee a confronto» - «La Flor» - «Quadrone verde» - «Bozze in colonna» - «Un po' di poesia» - «Il Tagliacarte» - «Fogli staccati». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Il locandiere» - Trasmissione parlata e musicale, a cura di R. Curci con: «Cari stornelli» di L. Carpinieri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,05-17 A. Bibalo: «Il sorriso ai piedi della scala» - Opera in due atti e cinque quadri - Interpreti principali: M. Basiola, S. Tedesco, E. Martelli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore F. Cristofoli - M° del Coro A. Danieli - Atto I (Reg. eff. dal

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzesi

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 8-8,25 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 «Molise domenica», settimanale di vita regionale. **FIERALI** (escluso giovedì): 8-8,25 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: 1ª edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: 2ª edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 «Il dispari», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: 1ª edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: 2ª edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale. **FIERALI:** Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Al vostro servizio; mercoledì: Musica per tutti; venerdì: Calabresi da concerto; sabato: Calabria porto franco.

Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Piccoli complessi: «The Fellers». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Il Varmo» di Ippolito Nievo - Adattamento radiofonico di Elio Bartolini - 2ª puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,30 Piccolo concerto: Santa Dadio Zampa. 15,40-17 A. Bibalo: «Il sorriso ai piedi della scala» - Opera in due atti e cinque quadri - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore F. Cristofoli - M° del Coro A. Danieli - Atto II (Reg. eff. dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Nino Gardi. 16,20 «La Cortesele» - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 16,40-17 Dal XII Concorso Internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache lo-

cali - Sport. 14,45 «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti campidanesi. 19,30 Quacche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i Servizi sportivi.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 I Servizi sportivi. 15 Lei per lei: incontro settimanale con la donna. 15,30-16 Sardegna quiz: programma per i più giovani. 19,30 - Flash, primi piani, panoramiche della storia sarda, di G. Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Radiocruceverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Musica varia. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Amici del folklore. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Sardegna da salvare, di A. Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Strumenti della musica sarda, di F. Pilia. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. - «Parlamento Sardo», taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Jazz in salotto, di B. Cara. 15,20-16 «Parlami pure»: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 «RT Sicilia», di M. Giusti. 15-16 Rosso-giallo-verde con G. Savoia e P. Spicuzza. Realizzazione di V. Brusca. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - 90° minuto: echi e commenti della domenica sportiva, di O. Scarlata e M. Vanini. 15,05 Le vie del folk, di P. Fiora e G. Malogolgio con E. Montini e P. Spicuzza. 15,30 Confidenze in musica con P. Taranto. 15,50-16 Numismatica e filatelia siciliana, di F. Sapia Vitranò e F. Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed. - Domenica allo specchio. Commenti ai campionati semiprofessionistici.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 L'uomo e l'ambiente, di G. Pirrone con G. Savoia. 15,30 Musica con... 15,45-16 Diario musicale, di P. Violante. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Scirè e F. Pollaro. 15,30 L'agricoltura in sicilia con G. Savoia. 15,45-16 Difendi il tuo bambino. Corso di educazione sanitaria, di V. Borruso. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, di L. Tripisciano e M. Vanini. 15,05-16 Sicilia giovani, di F. Causarano, con A. Cardilli e R. Milone. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, di L. Tripisciano e M. Vanini. 15,05-16 Sicilia giovani, di F. Causarano, con A. Cardilli e R. Milone. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 21. April: 8 Musik zum Festtag, 8,30 Künstlerporträt, 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10,35 Musik aus anderen Ländern, 11 Sendung für die Landwirte, 11,15 Blasmusik, 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbefunk, 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13,10-14 Klingendes Alpenland, 14,30 Schlager, 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer, Miguel de Cervantes Saavedra: «Don Quijote. Leben und Abenteuer des sinnreichen Ritters von La Mancha». 7. Teil, 17 Salud amigos, 17,45 Bilder aus der Pharaonenzeit, 17,55-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Musikboutique, 21 Blick in die Welt, 21,05 Kammermusik, Wolfgang Amadeus Mozart: Quintett für Klavier, Oboe, Klarinette, Horn und Fagott Es-Dur, KV 452; Ludwig van Beethoven: Quintett für Klavier, Oboe, Klarinette, Horn und Fagott Es-Dur, op. 16. Ausf.: Bozner Kammerensemble: Emilio Riboli, Klavier; Antonio Galesi, Oboe; Elia Cremonini, Klarinette; Iri Sedlak, Horn; Romano Santi, Fagott, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 22. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Aus deiner Heimat: «Die Gadria-Mure», 11,30-11,35 Fabeln von La Fontaine, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Jugend, Musikreport, 18,45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Blasmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 «Unser Mann in Havana». Hörspiel in sechs Folgen von Otto Bielen nach Graham Greene, 2. Folge. Sprecher: Siegfried Wischnewski, Friedel Bauschulte, Robert Meyn, Charlotte Witthauer, Hermann Lenschau, Otto Bolesch, Helmut Peine. Regie: Raoul Wolfgang Schnell, 21,05 Opernprogramm mit Antonietta Stella, Sopran, und Agostino Lazzari, Tenor; Sinfonie-Orchester der RAI, Rom. Dir.: Nino Bonaventura. Ausschnitte aus Opern von Williams Vaughan, Umberto Giordano, Giacomo Puccini, Virgilio Mortari, Arrigo Boito, Giuseppe Verdi, Ambrose Thomas, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.



Die Romedi Singer aus Thaur (« 3. Alpenländische Begegnung » am Samstag um 20,15 Uhr)

te, Robert Meyn, Charlotte Witthauer, Hermann Lenschau, Otto Bolesch, Helmut Peine. Regie: Raoul Wolfgang Schnell, 21,05 Opernprogramm mit Antonietta Stella, Sopran, und Agostino Lazzari, Tenor; Sinfonie-Orchester der RAI, Rom. Dir.: Nino Bonaventura. Ausschnitte aus Opern von Williams Vaughan, Umberto Giordano, Giacomo Puccini, Virgilio Mortari, Arrigo Boito, Giuseppe Verdi, Ambrose Thomas, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 23. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Aus deiner Heimat: «Die Gadria-Mure», 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert, 16,30 Der Kinderfunk. Bretonische Märchen, 17 Nachrichten, 17,05 Johannes Brahms: Lieder op. 32, nach Gedichten von Georg Friedrich Daumer und Graf August von Platen, Hugo Wolf: Drei Lieder nach Gedichten von Eduard Mörike, Ausf.: Karl Greisel, Bariton, Am Flügel: Ludwig Kusche, 17,45 Wir senden für die Jugend, Tanzparty, 18,45 Begegnungen, Emerich Ranzoni:

« Begegnungen mit Adalbert Stifter », 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Freude an der Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Noten und Anekdoten, Am Mikrophon: Fred Rauch, 21 Die Welt der Frau, 21,30 Jazz, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 24. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch - so fängt's an, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Menschen und Zeiten: « Georg Büchner », 11-11,10 Klingendes Alpenland, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Jugend, 17,45-18,15 Alpenländische Miniaturen, 18,15-18,45 Aus der Welt von Film und Schlager, 18,45 Nägel in das Sprachgewissen, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Leichte Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Konzertabend, Georg Friedrich Handel: Concerto grosso op. 6 n. 5 - Dettinger Te Deum, Ausf.: Chorverein Bozen, Haydn-Orchester von Bozen und Trient, Dir.: Herbert Paulmichl, So-

list: Georg Jelden, Bariton, 21,25 Musiker über Musik, 21,30 Musik klingt durch die Nacht, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 25. April: 8-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Oliver Boeck: « Pythagoras », 11,30-11,35 Wissen für alle, 12 Nachrichten, 12,10 Werbefunk, 12,20-12,30 Leichte Musik, 13 Nachrichten, 13,10-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Carmen » von Georges Bizet, « Der Barbier von Sevilla » von Gioacchino Rossini, « Die Nachtwandlerin » von Vincenzo Bellini, « Fidelio » von Ludwig van Beethoven, « Der Freischütz » von Carl Maria von Weber, « Manon » von Jules Massenet, « La Traviata » von Giuseppe Verdi, « Die verkaufte Braut » von Bedrich Smetana, 14,30 Salzburger Frühling. Lied und Volksmusik aus dem Salzburger Land mit Lesungen von Karl Heinrich Waggerl, 15,20 Wolfgang Michael Treichlinger: « Der schweigende Erzähler », 16,13 Musikparade, 17,45 Wir senden für die Jugend, Jugendklub, 18,45 Fragmente über Theater, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Chorsingen in Südtirol, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musikalisches Intermezzo, 20 Nachrichten, 20,15 « Die Rusteghi », Lustspiel in drei Akten von Carlo Goldoni, Sprecher: Friedrich Wilhelm Lieske, Karl Heinz Köhn, Hans Stöckl, Luis Überbacher, Sofia Magnago, Ingeborg Brand,

Gretl Bauer, Karl Heinz Böhme, Tatiana Schneider, Ernst Riehling. Regie: Erich Innerebner, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 26. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau, 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Opettenklänge, 16,30 Für unsere Kleinen, Gina Ruck-Pauquet: « Der kleine Nachtwächter », 2. Teil, 16,45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17,05 Volkstümliches Stelldichein, 17,45 Wir senden für die Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15-21,57 Bunter Allerlei, Dazwischen: 20,25-20,33 Für Eltern und Erzieher, 20,40-21,10 Unser Wetter: 8. Folge: « Wetter auf Bestellung », 21,15-21,25 Bücher der Gegenwart, 21,25-21,57 Kleines Konzert, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 27. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch - so fängt's an, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Menschen und Zeiten: « Georg Büchner », 11-11,10 Die heitere Note, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Musik für Bläser, 16,30 Melodie und Rhythmus, 17 Nachrichten, 17,05 Für Kammermusikfreunde, Bela Bartok: Sonate für zwei Klaviere und Schlagzeug (Erzsebet Tusa und Istvan Antal, Klavier; Ferenc Petz und Josef Marton, Schlagzeug); Arthur Honegger: Sonatine für zwei Violinen (David und Igor Oistrakh), 17,45 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, 18,45 Lotto, 18,48 Fjodor Dostojewski: « Der Bauer Marej ». Es liest: Helmut Wlasak, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Unter der Lupe, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 « 3. Alpenländische Begegnung » - 2. Teil In Zusammenarbeit mit dem Radio der deutschen und rätoromanischen Schweiz, Studio Bern, dem Bayerischen Rundfunk, München, dem ORF, Studio Tirol, und dem Sender Bozen (Aufnahme am Samstag, 16. März 1974 im Kongresshaus von Innsbruck), 21,30-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,40-21,43 Zwischendurch etwas Besinnliches, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 21. aprila: 8 Koledar, 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojano, 9,45 Komorna glasba Georga Philippa Telemanna. Koncert v d duru za trobento, dve oboi in bas; Duo v b duru za flauto in violino, 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11,15 Mladinski oder - Sussi in Biri-bissi - Napisal Paolo Lorenzini, dramaturg Aleksij Pregarc, Prvi del, Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar, 12 Nabožna glasba, 12,15 Vera in naš čas, 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi, 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh, 13,15 Poročila, 13,30-14,45 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15,45 « Zaljubljen v nemogoče », Radijska drama, ki jo je napisal Carlo Castellani, prevedla Jadvidga Komac, Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin, 16,45 Revija glasbil, 17 Sport in glasba, 18 Nedeljski koncert, Christoph Willibald Gluck: Simfonija v g duru; Niccolò Paganini: Koncert za violino in orkester št. 2 v h molu, op. 7, « Zvonček »; Camille Saint-Saëns: Mrtvaški ples, op. 40, 18,45 Filmska glasba, 19,20 Mojstri jazz, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,30 Sedem dni v svetu, 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 22 Nedelja v športu, 22,10 Sodobna glasba, Milan Ristić: Pet značajev za pet glasbil, 22,30 Nežno in tiho, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 22. aprila: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila,

11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Trim - šport za vsakogar », 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Radio za šole (ponovitev), 18,50 Glas in orkester, Johannes Brahms: Pesem usode za zbor in orkester, op. 54, 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, 19,20 Jaz-zovska glasba, 20 Športna tribuna, 20,15 Poročila, 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Flavist Fedja Rupel, pianist Aci Bertonec, Ivo Petrić: Sonata (1958); Pavel Mihelčič: Sonatina (1970) - Slovenski govori na Tržaškem (2) - Slovenski ansambli in zbori, 22,15 Ritmične figure, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 23. aprila: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 12,50 Klavirska medigra, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Komorni koncert, Violinist Felix Ayo, pianistka Pina Pitini, Franz Joseph Haydn: Sonata št. 7 v f duru, 18,50 Formula 1: Pevec in orkester, 19,10 Smeh in greh, šaljive zgodbe Fortunata Mikuletiča (3) « Mali oglas », 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 Wolfgang Amadeus Mozart: Carobna piščal, opera v dveh dejanjih, Drugo dejanje, Berlinski filharmonijski orkester vodi Karl Böhm, « Pogled za kulise », pripravlja Dušan Pertot, 22,05 Relax ob glasbi, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 24. aprila: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih (7,15

in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) « Rišmo skupaj! », 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Radio za šole (ponovitev), 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Pianist Sergio Marengoni, Domenico Scarlatti: Sonata v c duru; Sonata v a duru, Gioacchino Rossini: Petit caprice (style Offenbach) in Tarantelle pur sang (avec traversée de la Procession) iz zbirke « Grehli moje starosti », S koncerta, ki ga je priredila Glasbena Matica in smo ga posneli v Kulturnem domu v Trstu 29. marca letos, 19,10 Higiene in zdravje, 19,20 Zbori in folklor, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 Simfonični koncert, Vodi Armando La Rosa Parodi, Richard Strauss: Macbeth, simfonična pesnitev op. 23; Symphonica domestica op. 53, Simfonični orkester RAI iz Rima, V odmoru (21) Za vašo knjižno polico, 21,55 Pesmi za vse, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 25. aprila: 8 Koledar, 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Poročila, 8,30 Revija popevk, 9 Glasba za praznično jutro, 10 Druga svetovna vojna v spominih otrok, pripravila Mara Poldini, 10,20 Simfonična glasba, Marjan Kozina: Padim, druga pesnitev iz Simfonije; Mario Zafred: Simfonija št. 4 v čast odporništvu, 11 Znanje melodije, 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Flavist Fedja Rupel, pianist Aci Bertonec, Ivo Petrić: Sonata (1958); Pavel Mihelčič: Sonatina (1970) - Slovenski govori na Tržaškem (2) - Slovenski ansambli in zbori, 13,15 Poročila, 13,30-14,45 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15,45 Pesmi odporniškega gibanja, 16,15 Karakteristični ansambli, 16,30 Pevke jazz, 17 Za mlade poslušavce, 18,30 Skladatelji naše dežele: Mario



Robert Petar pripravlja rubriko « Slovenski govori na Tržaškem », ki je na sporedu v oddaji « Slovenski razgledi » v ponedeljek, 22. aprila, ob 20,35 in v četrtek, 25. aprila, ob 11,35

Montico, pripravil Piero Pezzè, 19,10 Ob 500-letnici rojstva Ludovica Ariosta: 1. oddaja, pripravila Janko Jež, 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik, Pripravlja Krasulja Simoniti, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,30 « Ljudje v viharju », Napisal Ernest Adamič, dramaturg Franc Jeza, Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin, 22 Pesmi brez besed, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 26. aprila: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) « Ritmične vaje », 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Radio za šole (ponovitev), 18,50 Sodobni slovenski skladatelji, Uroš Krek: Sonatina za godala, Orkester RTV Ljubljana vodi Samo Hubad, 19,10 Pri-povedniki naše dežele: Boris Pahor - Bolničar Janoš, 19,25 Jaz-zovska glasba, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 Delo in gospodarstvo, 20,50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Franco Patané, Sodelujeta sopranistka Margherita Carosio in baritonist Carlo Tagliabue, Orkester Covent Garden, 21,20 V plesnem koraku, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 27. aprila: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, 13,15 Poročila, 13,30-14,45 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste, 17 Za mlade poslušavce, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Koncertisti naše dežele, Violinistka Fernanda Selvaggio, pianist Giorgio Rittmeyer, Giorgio Rittmeyer: Sonata, 18,45 Glasbeni collage, 19,10 Po družtvih in krožkih - Jamarski klub Kraski krti », 19,25 Revija zborovskega petja, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 Teden v Italiji, 20,50 « Tren-tarski lovec špik in medved », Radijska pripoved, ki jo je napisal Tone Penko, Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin, 21,30 Vaše popevke, 22,30 15 minut z orkestrom in zborom Normana Luboffa, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvè

CANAPÈS - ALLE SARDINE
— Spalmate delle fette di pane a cassetta con burro, guarnite il bordo attorno con maionese CALVÈ e riempite il centro con sardine sott'olio schiacciate che spruzzerete con succo di limone.

CANAPÈS - ALLE VERDURE
— Spalmate delle fettine rotonde di pane a cassetta con burro, poi con maionese CALVÈ. Ricopritele con insalata tagliata a listarelle sottili, condita a parte e con una fetta di pomodoro che guarnirete al centro con un ciuffo di maionese CALVÈ e un cappero.

ASPARAGI SU CROSTONI
(per 4 persone) — Fate tostare 4 fette di pane a cassetta poi spalmatele con burro sbatuto con senape. Su ognuna appoggiate una fetta di lingua oppure mezza di prosciutto cotto e 6 punte di asparagi lessati (freschi o surgelati). Versate della maionese CALVÈ mescolata con pancetta non dolcificata e servite subito.

INSALATA RAFFINATA — Tagliate a filetti del pollo cotto, carne arrosto, gambi di sedano bianco, peperoni a listarelle e carote, fette di formaggio e prosciutto cotto. Conditte il tutto con maionese CALVÈ mescolata a del tomato Ketchup e Worcester-shire sauce. Disponete sul piatto da portata e prima di servire cospargete con della lattuga (o cicoria) tagliata finemente. Guarnite il piatto con spicchi di uova sode e fette di pomodoro. Gli ingredienti dell'insalata capricciosa potranno essere variati a piacere.

INSALATA DI CARNE GUARNITA — Se avete delle rimanenze di manzo, o di vitello, bollito, tagliatelo a fettine sottili che disporrete su foglie di insalata a listarelle. Coprite tutto con maionese CALVÈ e guarnite questa con un cerchio, attorno al bordo, di fette di uova sode leggermente sovrapposte. Riempite la parte centrale con filetti di acciuga messi a grata e, al centro di ogni quadrato formatosi, ponete mezza oliva nera.

ANTIPASTO DI CAENE CRUDA (per 4 persone) — Mescolate 300 gr. di polpa tenera e cruda di manzo, tritata, con 3 cucchiaini di maionese CALVÈ, 1 cucchiaino di senape forte, un trito di capperi e prezzemolo, a piacere poca grattugiata, sale e pepe. Formate delle palline che arrosterete in prezzemolo tritato e tenetele in frigorifero fino al momento dell'uso, poi servitele per un cocktail o a cena fredda infilate su stecchini. Se lo preferite, aumentate le dosi e formate dei dischi larghi che potrete servire per un pasto normale.

FETTE DI CARNE CON SALSINA — Tagliate a fette sottili della carne fredda cotta e disponetele leggermente sovrapposte sul piatto da portata. Fate rassodare 2 uova poi tritate la parte bianca e schiacciate i tuorli, unitevi il contenuto di un vasetto di maionese CALVÈ già mescolata con senape forte, succo di limone, prezzemolo tritato, sale e pepe e versate la salsa sulle fette di carne che terrete un poco al fresco prima di servire.

L.B.

Domenica 21 aprile

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser

15,15 STANLIO E OLLIO. Visita in campagna
15,40 In Eurovisione da Liegi (Belgio): CLICISMO: LIEGI-BASTOGNE-LIEGI. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo (a colori)

17 IL SEGRETO DEL BAUBAB. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18 UNA STRANA AMNESIA. Telefilm della serie « Dipartimento S » (a colori)

Perché qualcuno vorrebbe rapire Robin Skelton e depositarlo nel mezzo del deserto messicano? La risposta verrà da Jason King, protagonista della serie di telefilm Dipartimento S.

18,50 PIACERI DELLA MUSICA. Coro da Camera di Bratislava diretto da Anton Kallay. Giuseppe Verdi: « Ave Maria »; Claudio Pärt: « Lamento d'Arianna »; Johannes Brahms: « In stiller Nacht »; Anton Bruckner: « Locus iste »; Zoltan Kodaly: « Abendlied »; Anton Dvorak: « In der Natur »; Dmitri Sciostakovic: « Ai giustiziati ». Ripresa televisiva di Sandro Pedrazzetti (Registrazione effettuata nella Cattedrale di San Lorenzo)

19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa

19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)

20,15 INTERMEZZO

20,25 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: Il Tempio. Documentario della serie « L'Egitto di Tutankhamon » (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

21 LA STIRPE DI MOGADOR dal romanzo di Elisabeth Barbier, con Marie-José Nat e Jean-Claude Drouot. Adattamento e regia di Robert Mazoyer - 3ª puntata (a colori) 1856-1857. Dopo anni di duro lavoro, a Mogador sono tornati la serenità e il benessere: la campagna, coltivata secondo i metodi più moderni, rende bene, e la grande casa padronale, da vuota e tetra che era, è diventata una splendida dimora, elegante e luminosa. Giulia e Rodolfo possono finalmente godersi qualche momento di riposo e di svago. A Parigi il regno di Napoleone III vive la sua stagione più brillante: nei saloni delle Tuileries danzano gli ambasciatori di ogni parte del mondo. La Provenza imita la capitale. I coniugi Vernet partecipano ai ricevimenti e ai balli, e il clima di frivolezza in cui sono coinvolti, minaccia, per la prima volta, la loro unione. Rodolfo, troppo sensibile al fascino delle belle avignonesi, non nota il disappunto di sua moglie.

21,55 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 22 aprile

16,30 Da Zurigo: « SECHSELAUTEN ». Zurigo brucia l'inverno. Ripresa diretta del corteo delle corporazioni e del carosello attorno al « Böög » (a colori)

18,10 Per i piccoli: GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - CALIMERO. 20. Tra fumi e lampi (a colori) - TV-SPOT

18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 27 (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì

20,10 LO SPARAPAROLA. Gioco a tutto fosforo di Adolfo Perani condotto da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 ENCICLOPEDIA TV. L'uomo alla ricerca del suo passato. « In gall » ritmi e gesti. Realizzazione di Pierre Barde e Henri Stierlin (a colori)

21,50 LA SINFONIA NEL MONDO SLAVO, a cura di Carlo Piccardi. Ciaikowsky: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64. Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Ghenadi Roïdstvensky (parzialmente a colori)

22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 23 aprile

8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTON TICINO: « Il Mendrisiotto ». 1ª parte (a colori)

10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTON TICINO: « Il Locarnese ». 1ª parte (a colori)

17,30 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTON TICINO: « La Val di Blenio ». 2ª parte (Difusione per i docenti) (a colori)

18 Per i piccoli: OCCHI APERTI. 15. « Fantasma », a cura di Patrick Dowling e Clive Doig (a colori) - GLI ELEMENTI. 2. « L'acqua » (a colori) - LA RAGAZZA DEL FAR WEST. Racconto (a colori) - TV-SPOT

18,55 RODEO DI ANIMALI. Documentario della serie « Mondo selvaggio » (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 A PROPOSITO DI TUTTE QUESTE... SIGNORE (For att inte tala om alla dessa kvinnor). Lungometraggio-commedia interpretato da Jarl Kulle, Bibi Andersson, Harriet Anderson, Eva Dahlbeck. Regia di Ingmar Bergman (a colori)

22,15 JAZZ CLUB. Don Burrows al Festival del jazz di Montreux 1972. 3ª parte (a colori)

22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 24 aprile

8,10-10 Telescuola: TRENT'ANNI DI STORIA. « Dalla prima alla seconda guerra mondiale ». 10ª lezione

18 Per i giovani: VROUM. In programma: PANE E MARIONETTE: 2500 anni di teatro. Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 20. « Il teatro tedesco fino ai nostri giorni » - FAR MUSICA. 3. « Babbo non vuole... ». Realizzazione di Claudio Cavadini e Chris Wittwer - TV-SPOT

18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Piero Ottone: La svolta del « Corriere » - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 LE GRANDI BATTAGLIE: « La battaglia di Dien Bien Phu » - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 DETECTIVE STORY di Sidney Kingsley. Traduzione di Luigi Squarzina. James Mc Leod: Luigi Pistilli; Gli agenti: Michele Borelli, Diego Ghiglia, Nico Bellini, Gastone Pescucci, Valentino Orfeo e Enzo Ricciardi; Miss Hatch: Marisa Traversi; Tenente Monaghan: Walter Maestosi; Barker: Bobby Rhodes; Arthur Kindred: Aldo Massasso; Lou Brody: Carlo D'Angelo; Un medico: Loris Zanchi; Kurt Schneider: Carlo Alighiero; Avvocato Sims: Ennio Balbo; Susan Carmichael: Maddalena Gillia; Pritchett: Marcello Bertini; Mary Mc Leod: Graziella Galvani; Charley Gennini: Bruno Cirino; Tami Giacometti: Daniele Tedeschi. Regia di Giuseppe Fina

Il dramma — che si svolge nell'arco di poche ore, in un ufficio di polizia di New York — è quello di un poliziotto, Mc Leod, pervaso da un intransigente rigorismo che lo spinge a perseguire il male con fanatica ostinazione, al punto di infierire con ogni mezzo, senza pietà, su tutti, delinquenti veri o presunti. Completamente diverso è un suo collega, ricco di umanità, disposto a comprendere e, se possibile, aiutare quelli che incappano nelle maglie della legge. Un giorno Mc Leod interroga con modi brutali un medico di dubbia moralità: questi, per vendicarsi, gli svela che anche la moglie, un tempo, era ricorsa a lui. Mc Leod, inflessibile, scaccia la moglie: subito dopo resta gravemente ferito in una sparatoria. Con l'avvicinarsi della morte, la sua durezza si placa per lasciar posto a sentimenti di perdono.

22,20 MERCOLEDÌ SPORT. Cronaca differita parziale di una semifinale di una coppa europea di calcio - Notizie

23,25 TELEGIORNALE. Terza edizione

Giovedì 25 aprile

8,40-10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DELLA SVIZZERA ITALIANA: « Grigioni ». 2ª parte (a colori)

18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (parzialmente a colori) - MICHELA BAMBINAIA. Racconto (a colori) - VACANZE CON IL FANTASMA. Disegno animato della serie « La matita magica » (a colori) - TV-SPOT

18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese. Unit 27 (Replica) (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e sociali

20,10 PARLIAMOCI... CHIARI! con Walter Chiari. Realizzazione di Marco Blaser e Joyce Pattacini - 2ª parte (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 REPORTER. Settimanale d'attualità (parzialmente a colori)

22 SERATA CON CARLA FRACCI. Varietà presentato dalla Televisione Italiana (RAI) al Concorso Rose d'or 1973 (3ª premio). Interpreti principali: Carla Fracci, Franca Valeri, le Kessler, Paolo Bortoluzzi. Regia di Antonello Falqui (a colori)

23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 26 aprile

18 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro settimanale al club dei ragazzi - TV-SPOT

18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 CASACOSI'. Notizie per abitare meglio. A cura di Peppo Jelmorini. Regia di Enrica Roffi (a colori)

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 IL DONO. Telefilm della serie « Marcus Welby, M.D. » (a colori)

21,50 RITRATTI: Biagio Marin. Regia di Claudio Tricoli (a colori)

22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 27 aprile

13 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro ». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 26 aprile 1974)

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)

15,30 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Frank Arnau - Servizio di Ludy Kessler (Replica del 31 marzo 1974) (a colori)

15,55 Per i giovani: VROUM. In programma: PAESAGGIO CHE CAMBIA. 5. « Il castagno ». Realizzazione di Sergio Genni - IN MARGINE A UN CONCORSO. « Il cane di ferro » - HAI LETTO QUESTO LIBRO?. Segnalazioni di Alfredo Leemann. « La Casa del Popolo » di Louis Guilloux (parzialmente a colori) (Replica del 17 aprile 1974)

16,45 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO SPORTIVO D'ATTUALITÀ

18,15 INTERMEZZO

18,25 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA, a cura di Carlo Tozzi - TV-SPOT

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa

20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 SPARATE SU STANISLAO (Pleins feux sur Stanislas). Lungometraggio giallo-rosa interpretato da Jean Marais, Nadja Tiller, André Luguet, Bernadette Lafont, Rudolph Forster. Regia di Jean-Charles Dudrumet

Agente segreto controspionaggio e bella giornalista vengono coinvolti in un caso di spionaggio internazionale. Se la cavano con molte spaventi e con molto buon umore, a volte come inseguitori, a volte come inseguiti, sempre con brioso ritmo e « suspense ».

22,35 SABATO SPORT

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 2-8 giugno 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 11 (10-16 marzo 1974).

Trecento al giorno

La famiglia degli abbonati alla filodiffusione tende a crescere alla media di 300 unità al giorno: questo il dato estremamente positivo emerso da un primo, sommario ed incompleto esame di alcuni dati relativi agli aumenti della utenza conseguiti nell'ultimo trimestre del 1973.

Esame incompleto, si diceva; infatti, i dati definitivi ed ufficiali sono ancora in fase di elaborazione e controllo (e perciò ci riserviamo di essere più precisi in seguito). Tuttavia ci è sembrato inopportuno privare i nostri lettori di qualche anticipazione che può avere un certo interesse. Due esempi: ad Ancona in poco più di un mese (l'allacciamento è avvenuto il 18 novembre dello scorso anno) si sono sfiorati i 1000 abbonati; la stessa cosa è avvenuta a Pescara, collegata dal 30 novembre, mentre a Perugia sono bastati pochi giorni per raggiungere brillantissimi risultati, analoghi a quelli dei capoluoghi marchigiani e abruzzesi.

La fatica di quanti, in campo tecnico, lavorano tenacemente alla realizzazione e alla messa a punto degli impianti, e lo sforzo operato dagli organi della programmazione per la ristrutturazione dello schema delle trasmissioni sembrano, dunque, aver centrato l'obiettivo: allargare l'interesse per questo mezzo di ascolto, anche se ovviamente non sono mancate critiche a proposito degli orari delle trasmissioni stereofoni-

che (in fase di ristudio) o perplessità in merito alla totale soppressione delle repliche.

Indicazioni positive, comunque, nell'insieme; orientamenti che confidiamo possano trovare ulteriori adesioni, anche

perché non è destinata ad esaurirsi la ricerca delle soluzioni più idonee.

Intanto, a mo' di auspicio e per fornire altri elementi positivi di valutazione, vogliamo chiudere questa brevissima nota con ulteriori segnala-

zioni di merito. Di scena il Sud e precisamente Salerno, avviata a consolidare definitivamente il primato nel rapporto utenti telefonici utenti della filodiffusione. Infatti, il centro campano dal lusinghiero 14 per cento — primato nazionale — detenuto al 30 settembre '73, si avvia trionfalmente verso il 20 per cento di abbonati, un limite che, se raggiunto su scala più vasta, porterebbe a

parlare di vero « boom » della filodiffusione.

Nella nota del n. 14 si citava la città di Lucca come capoluogo di provincia toscano non ancora collegato alla filodiffusione. L'affermazione va rettificata: infatti, come abbiamo annunciato nel n. 9 e come risulta dall'elenco delle città collegate pubblicato in testa alla pagina, Lucca riceve i programmi filodiffusi dal febbraio scorso.

Questa settimana vi suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto domenica)	ore 14	La settimana di Sciostakovich
Domenica 21 aprile	13,30	Antologia di interpreti: Il pianista Dino Ciani esegue sei Preludi dal I libro di Debussy
	20,45	Ritratto d'autore: Dietrich Buxtehude
Lunedì 22 aprile	22,30	Musiche del nostro secolo: Jolivet, Concertino per tromba, archi e pianoforte eseguito dall'Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta dall'Autore
Martedì 23 aprile	19,20	Itinerari operistici: Profili di Piotr Iljich Ciaikowski
Mercoledì 24 aprile	21,30	Liederistica (Musiche di Brahms e Dallapiccola)
Giovedì 25 aprile	12	Pagine rare della lirica (Steffani, Bononcini e Telemann)
Venerdì 26 aprile	18	Archivio del disco: Musiche di Chopin, incise negli anni 1911 e 1912 dal pianista Vladimir de Pachmann
	20	Haydn: La Creazione, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Sabato 27 aprile	18	Interpreti di ieri e di oggi: Direttori d'orchestra Willem Mengelberg e Bernard Haitink
	21,30	Compositori italiani in Europa (Luigi Boccherini e Luigi Cherubini)

canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica 21 aprile	ore 8	Invito alla musica Alan Sorrenti: « Un fiume tranquillo »; Antonello Venditti: « Le cose della vita »
Martedì 23 aprile	10	Meridiani e paralleli I Pooh: « Io e te per altri giorni »; Santo & Johnny: « Anonimo veneziano »
Giovedì 25 aprile	10	Il leggìo Roberto Vecchioni: « Povero ragazzo »; Peppino Di Capri: « Il nostro concerto »
Sabato 27 aprile	8	Invito alla musica Iva Zanicchi: « Le giornate dell'amore »

CANZONI NAPOLETANE

Domenica 21 aprile	10	Il leggìo Renato Carosone: « 'E spingule frangese »
Martedì 23 aprile	8	Il leggìo Marina Pagano: « Sacco e Vanzetti »; Roberto Murolo: « Maruzzella »

SPECIAL JAZZ

Giovedì 25 aprile	18	Quaderno a quadretti Il sassofonista argentino Gato Barbieri esegue: « Carnavalito » e « Bachianas brasileiras »
-----------------------------	-----------	--

POP

Martedì 23 aprile	14	Scacco matto Roger Daltrey: « I'm free »; John Mayall: « Thinking of my woman »; Deep Purple: « Black night »
Mercoledì 24 aprile	16	Scacco matto Leon Russell: « A song for you »; Joe Cocker: « Midnight rider »
Sabato 27 aprile	14	Scacco matto Bryan Ferry: « A hard rain's a gonna fall »

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND DIRETTA DA GEORG SZELL
L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60; C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer; B. Bartok: Concerto per orchestra

9,30 PAGINE ORGANISTICHE

J. Cabanillas: Diferencias de Folias (variazioni) (Org. Julio Garcia-Llovera); D. Buxtehude: Preludio e Fuga in mi min. (Org. René Saorgin); O. Messiaen: Due brani da «La natiuité du Seigneur»; Les bergers - Dieu parmi nous (Org. Gaston Litaize)

10,10 FOGLI D'ALBUM

T. Albinoni: Sonata in re magg. op. VI n. 7 per violino e clavicembalo dai «Trattamenti armonici» (Rielab. di Riccardo Castagnone) (VI. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

G. Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck: Prélude - La fileuse - Sicilienne - Mort de Mélisande (Orch. di Parigi dir. Serge Baudo); L. Dellapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger)

11 INTERMEZZO

C. Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bem. magg. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ernest Bour); F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi magg. per 2 pianoforti e orchestra (rev. Karl Heinz Kohler) (Duo pf. Gorini-Lorenzi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

12 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Sei canti piemontesi: Quand' ch' ero giovo - A la moda d' montagnon - Canson d' la crica - Spunta 'l sol - Marieme, veui marieme - La Monferrina (Canta Pinot Pautass con accento strum.); Anonimi (adatt. Maria Carta): Tre canti sardi: Canto in re - Disperada - Corsicana (Canta Maria Carta, chit. Aldo Cabizza)

12,30 ITINERARI OPERISTICI: OPERE ITALIANE DI MOZART

W. A. Mozart: La finta semplice; «Nelle guerre d'amore» (Ten. Peter Schreier - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. Otmar Suitner) - Ascanio in Alba; «Per la gioia» (Ten. Peter Schreier - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. Otmar Suitner) - La finta giardiniera; «Tu mi lasci» (Sopr. Dodi Protero, ten. Andor Kaposy - Orch. della Camerata Acad. e Coro da Camera del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner) - Il re pastore; «L'amero; sarò costante» (Sopr. Lucia Popp - Orch. Haydn di Vienna dir. Istvan Kertesz) - Idomeneo; «Zeffiretti iusinghieri» (Sopr. Teresa Stich-Randall - Orch. del Théâtre des Champs-Élysées dir. André Jouve) - Le nozze di Figaro; «Riconosci in questo amplesso» (Sopr. Rita Streich, msopr. Ira Malanuk, ten. Murray Dickie, br. Paul Schaeffler, bas. Walter Berry e Oskar Czervinka - Orch. Wiener Symphoniker dir. Karl Böhm) - Dan Giovanni; «Madamina, il catalogo è questo» (Br. Geraint Evans - Orch. della Suisse Romande dir. Bryan Balkwill) - Così fan tutte; «Per pietà ben mio» (Sopr. Teresa Stich-Randall - Orch. del Théâtre des Champs-Élysées dir. André Jouve)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE KARL BOHM: W. A. Mozart: Sinfonia in fa magg. K. 112: Allegro - Andante - Minuetto - Molto allegro (Orch. Filarm. di Berlino); VIOLINISTA IVRY GITLIS: H. Wieniawski: Concerto n. 1 in fa diesis min. op. 14 per violino e orch.; Allegro moderato - Preghiera - Rondò (Orch. Naz. dell'Opéra di Montecarlo dir. Jean-Claude Casadesus); SOPRANO BIRGIT NILSSON: R. Wagner: Il vascello fantasma: «Jo-ho-ho!»; ballata di Senta (Orch. Sinf. di Londra e Coro «John Alldis» dir. Colin Davis); PIANISTA DINO CIANI: C. Debussy: Sei Preludi dal libro 12: Ce qu'a vu le vent d'Ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse de Puck - Minstrels; DIRETTORE ARTURO TOSCANINI: O. Respighi: I pini di Roma - I pini di Villa Borghese - I pini presso una Catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia (Orch. Sinf. della NBC)

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture - Notturmo - Scherzo - Marcia nuziale, dalle musiche di scena per il Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare (Royal Philharmonic Orchestra dir. Rudolf Kempe); M. Bruch: Concerto in sol min. op. 26 per violino ed orchestra: Introduzione (Royal Philharmonic Orchestra dir. Rudolf Kempe); E. Humperdinck: Hänsel e Gretel, suite sinfonica: Ouverture - Danza delle streghe - Preghiera - Valzer del pan di zucchero (Royal Philharmonic Orchestra dir. Rudolf Kempe); J. Strauss:

Racconti del bosco viennese: Valzer op. 325 (Orchestra Filarmonica di Vienna dir. Rudolf Kempe)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 «Wanderer» (Pf. Sviatoslav Richter); A. Rubinstein: Quintetto op. 55, per pianoforte, flauto, clarinetto, corno e fagotto (Pf. Renato Josi, fl. Severino Gazzelloni, clar. Giacomo Gandini, cr. Domenico Ceccarossi, fag. Carlo Tentoni)

18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

J. Després: Messa «Gaudeamus» (Sopr. Madeleine Ignal, msopr. Corinne Petit, contr. Régis Oudot, ten. Antonio Lapalombara, bs. Bernard Cottret - «Le groupe des instruments anciens de Paris» dir. Roger Cottet); A. Gabrieli: Missa brevis (Coro «St. John's College» di Cambridge dir. George Guest)

18,40 FILOMUSICA

Anonimi del sec. XIII: Quindici laudi in lode della Vergine del «Laudario di Cortona» (trascr. Clemente Terni) (Quartetto Polifonico Italiano); Anonimo di Praga del sec. XIV: Tre danze gotiche a quattro (Complesso «Pro Arte Antiqua»); Anonimo di Kromeriz: Danza per cornamusa (Sol. Frantisek Pok); Anonimi del sec. XIII (trascr. Angelo Paccagnini): Estampie (Viella Mauro Catalani, percuss. Ersilia Colonna) - En mai la rousée, per canto e cornamusa (Percuss. Ersilia Colonna) - Confitebor, per flauto a becco, viella, organo portativo e percussione (Fl. a becco Gianluigi Gamba, viella Mauro Catalani, org. portativo Carla Weber Bianchi, percuss. Ersilia Colonna); Anonimi del sec. XVI: Otto intavolature italiane del Rinascimento per liuto contralto: Villanella - Pavana - Se io m'accorgo; - Balletto - Ricercare - Madrigale «Or ch'io son giunto» - Pastorella - O pastorella cara - Pavana - Dove sono quei fieri occhi - Gagliarda (Lt. Franco Mealli); A. de la Halle: Le jeu de Robin et Marion (Msopr. Andrea von Ramm, ten. Willard Cobb e Nigel Rogers, bar. Karl Heinz Klein - «Studio der frühen Musik» dir. Thomas Binkley); G. de Machault: Due Ballate: «De petit po» - «Amours me fait désirer» (Ten. Austin Miksell - Complesso di strumenti antichi «Ricerca» di Zurigo); O. Respighi: Antiche danze e arie per liuto, terza suite: Italiana - Aria di corte - Siciliana - Passacaglia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Eliahu Inbal)

20 INTERMEZZO

F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore (Orch. «Staatskapelle» di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch); F. Busoni: Konzertstück op. 31 a), per pianoforte e orchestra (Pf. Gino Gorini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

20,45 RITRATTO D'AUTORE: DIETRICH BUXTEHUDE

Sonata in re maggiore per violino, violoncello e continuo: Adagio - Allegro - Largo - Andante - Arietta con variazioni - Largo - Vivace (Trio «Alessandro Stradella») - Suite n. 6 per clavicembalo: Allemande d'amour - Courante - Sarabande d'amour - Double - Gigue (Clav. Mariolina De Robertis) - Te Deum per organo (Fantasia-corale): Praeludium - Te Deum - Te Martyrum - Tu devicto - Pleni sunt coeli et terra (Org. Marie-Claire Alain) - Cantata «Erbarm dich mein, o herre Gott» (Sopr. Margot Guillaume, bs. Max Ernst Lühr, org. Marie-Luise Bechert - Orch. «Bach» di Amburgo e Coro «Musikrunde» dir. Marie-Luise Bechert)

21,45 IL DISCO IN VETRINA

P. Maxwell Davies: Missa super «L'homme armé» (Recit. Vanessa Redgrave) - «The Fires of London»: fl. e fl. piccolo Judith Pearce, clar. Alan Hacker, harmonium, clav., celesta e pianola automatica Stephen Pruslin, vl. Duncan Bruce, vc. Jennifer Ward Clarke, percuss. Gary Kettel, dir. l'autore); J. S. Bach: Concerto in re minore (da Alessandro Marcello) BWV 974 (Clav. Janos Sebestyen) - Concerto in do maggiore (da Johann Ernst von Sachsen-Weimar) BWV 984 (Clav. Janos Sebestyen) (Dischi «Angelica» e «L'Oiseau Lyre»)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

M. Tippett: Piccola musica per archi: Preludio (Maestoso) - Fuga (Moderato) - Aria (Andante espressivo) - Finale (Vivace) (Comp. Philomusica di Londra dir. George Malcolm); S. Barber: Sinfonia n. 1 (Orch. «George Eastman» di Rochester dir. Howard Hanson)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J.-B. Loeillet: Sonata a tre in do minore, per due violini e cembalo (Vl. Joseph Ponticelli e Patrice Fontanarosa, clav. Jean-Louis Petit); L. Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 5 per archi (Vl. Alexander Schneider e Felix Galimir, vl. Michael Tree, vc. David Soyer, Lynn Harrell); F. Chopin: Tre Polacche op. 71: in re minore - in si bem. maggiore - in fa minore (Pianista Adam Harasiewicz)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

III (101 Strings); A praga (Johnny Sax); Alone again (Bob Callagan); On prends toujours un train (Franck Pourcel); Zingaro (Claus

Ogerman); My world (Bee Gees); Charade (Peter Thompson); I can't stop lovin' you (Jimmy Smith); Sole sole (Billy Strange); Caro amore mio (I Romans); Papa was a Rolling Stone (Fausto Papetti); Un fiume tranquillo (Alan Sorrenti); Fly me to the moon (André Kostelanetz); Daniel (Il Guardiano del Faro); Bill Bailey wou't you please come home? (Quart. Jonah Jones); I believe in music (Ray Conniff Singers); Un albero di trenta piani (Alceo Guatelli); Senza rete 73 (Pino Calvi); Le cose della vita (Antonello Venditti); Lullaby of birdland (Reg. Owen); Yes, we have no bananas today (Sidney Bechet-Sam Price); Matchmaker (Ella Fitzgerald); A perfect love (Ray Charles); Booker's notions (Booker T. Jones); Patricia (Ray Miranda); Serenata (Tony Del Monaco); Addio sogni di gloria (Stelvio Cipriani); Adios (101 Strings); Poetas andaluces (Aguaviva); Luna rossa (Francesco Anselmo); Valzer da - Il Conte di Lussemburgo - (Arturo Mantovani); E Dio creò la donna (Domenico Modugno); Vincent (Don McLean); Quando m'innamorò (Digno Garcia); All the way (El Juan); Rainy night in Georgia (Ray Charles); Senza te mai (Katyna Ranieri); Clair (Ray Conniff)

10 IL LEGGIO

Allegro molto (Waldo de Los Rios); Polacca in la bem. magg. n. 6 (Op. 52) (Ferrante e Teicher); Poco allegretto (Waldo de Los Rios); Fantasia improvvisata (Ferrante e Teicher); Mozart 13 Allegro (Waldo de Los Rios); La tempesta di mare (Roger Bourdin); Pazza idea (Patty Pravo); Una canzone buttata via (Gino Paoli); La canzone degli amanti (Patty Pravo); Credi che sia facile (Gino Paoli); Sono cosa tua (Patty Pravo); Un amore di seconda mano (Gino Paoli); Testamento (Toquinho e Vinícius); Yuxtaposition (Cabillo's Three); O canto de oxum (Toquinho e Vinícius); African panta song (Cabillo's Three); Maria val com as outras (Toquinho e Vinícius); Two types of complexion (Cabillo's Three); Daniel (Elton John); Right thing to do (Carly Simon); Midnight creeper (Elton John); That's the way I've always (Carly Simon); Texan love song (Elton John); We have no secrets (Carly Simon); I'm an old cowhand (Ray Conniff); Delta Queen (James Last); Life is what you make it (Percy Faith); Rosamunda (Gabiella Ferri); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Dove sta Zazà (Gabiella Ferri); Malafemmena (Renato Carosone); Roma forestiera (Gabiella Ferri); E' spingole frangese (Renato Carosone); Stompin' at the Savoy (Bert Kampert); La violetta (Frank Chacksfield)

12 INTERVALLO

High noon (Ray Conniff); Kiss me miss me (Armando Trovajoli); Per amore (Pino Donaghi); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli); Frogs (Il Guardiano del Faro); Garota de Ipanema (Deodato); Goin' out of my head (Frank Sinatra); What is life (The Ventures); Johnny one note (Doc Severinsen); I got rhythm (Roger Williams); Minuetto (Mia Martini); Kodachrome (Paul Simon); Put your hand in the hand (Gil Ventura); Rose nel buio (Harald Winkler); Perché ti amo (Il Camaleonte); You've got a friend (Barbra Streisand); O' caffè (Domenico Modugno); Rain in Spain (Percy Faith); Get back (Paul Mauriat); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Dein ist mein ganzes Herz (Giorgio Carnini); Blue tango (101 Strings); 'A casciofiorie (Gabiella Ferri); Amore bello (Luciano Rossi); Lebababoracha (Bob Mitchell); D'amore si muore (Milva); Bond Street (Burt Bacharach); Sentado a beira do caminho (Giorgio Gaslini); Lo shampoo (Giorgio Gaber); Mah na mah na (Enoch Light); Get down (Gilbert O'Sullivan); Un albero di trenta piani (Alceo Guatelli); E penso a te (Franck Pourcel); Domenica domenica (Massimo Ranieri); Guayaba (Tito Punte); Consolação (Sergio Mendes); Giù la testa (Ennio Morricone)

14 COLONNA CONTINUA

Creole love call (Duke Ellington); My robe will fit me (Five Blind Boys); Changes (Miles Davis); I shall not be moved (Ella Fitzgerald); C jam blues (Oscar Peterson); Go down Moses (Louis Armstrong); Blues for little - T - (Lionel Hampton); Deep river (The Malcolm Dodds Singers); Out of the depths (Mahalia Jackson); The E and D blues (Ella Fitzgerald, Duke Ellington); Del Sasser (Julian e Nat Adderley); Jumpin' at the woodside (Annie Ross e Pony Poindexter); Sweet Sue, just you (Reinhardt-Grappelly); A fine romance (Armstrong-Fitzgerald); Bloomdido (Parker-Gillespie); I've got my love to keep me warm (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); I feel pretty (Brubeck-Desmond); You're my everything (Louis Prima e Keely Smith); Jordu (Clifford Brown e Harold Lang); I can't stop loving you (Count Basie); When I fall in love (Glenn Osser); Sunshine superman (Les McCann); East of the sun (Charlie Parker); Eleanor Rigby (Wes Montgomery); The man with the golden arm (Jimmy Smith); If you've got it, flaunt it (Ramsey Lewis); Nature boy (Bud Shank); McArthur Park (Maynard Ferguson); Scarborough fair (Paul Desmond); The shadow of your smile (Erroll Garner)

16 MERIDIANI E PARALLELI

She's gone again (Burt Bacharach); Io sono sempre io (Milva); La ciliegia non è di plastica (Formula Tre); Corn bread guajira (Mongol Santamaria); Solitude (Francis Bay); Reflections of my life (The Marmalade); La raspa (Los Norte Americanos); Echoes of Jerusalem (Echoes Of); A media luz (Carmen Castilla); Lover (Mike Stanfield); Happy (Pino Calvi); Berimbau (Wanda De Sah); Tout ce que j'aime (Jean Ferrat); How high the moon (Stan Kenton); Wave (Robert Denver); Helithonaki (Bithikotsis); You are my lucky star (Werner Müller); March of the siamese children (Percy Faith); I'll see you in my dreams (Ray Conniff Singers); Borriquito (Roberto Delgado); La ballata dell'emigrato (Elena Calvi); Benedict (Nini Rosso); Blueberry Hill (Jimmy Smith); Black and white (Three Dog Night); E vene 'o sole (Domenico Modugno); I'm just a part of yesterday (Thelma Houston); Domino (Maurice Larcange); Thelma (Frank Chacksfield); España (Arturo Mantovani); This shadow of your smile (Barbra Streisand); Sitting (Cat Stevens); Angelitos negros (Robert Denver); Europa melody (Gino Mescoli); Non tornare più (Mina); El negro José (Aldemaro Romero); Elisa (The Bee Gees); Women in love (Keith Beckingham); I only have eyes for you (Frank Sinatra); Tu non mi lascerai (Lester Freeman)

18 SCACCO MATTO

Run run run (Jo Jo Gunne); Campagne siciliane (Era di Aquario); Rock me on the water (Linda Ronstadt); Wig wam bam (The Sweet); Io vorrei non vorrei, ma se vuoi (Lucio Battisti); Sucker (Mott the Hoople); Every hand in the hand (Arlo Guthrie); Ain't wastin' time no more (Allman Brothers Band); L'uomo (Osanna); Together alone (Melanie); In quella città (Mario Barbaja); Let it be gone (The Grease Band); Vincent (Don McLean); Nicola fa il maestro di scuola (Stormy Six); Get down your line (The Byrds); Harvest (Neil Young); E' ancora giorno (Adriano Pappalardo); Deal (Jerry Garcia); Move over (Janis Joplin); Mother and child reunion (Paul Simon); La scatola rosa (I Nuovi Angeli); Oggi no (I Dik Dik); Starman (David Bowie); Wango wango (Osibisa); Gioco di bimba (Le Orme); Safety in numbers (Heads Hands and Feet); Oceano (I Nomadi); Honky cat (Elton John); Layla (Derek and the Dominos); Oh babe what would you say (Hurricane Smith); Mondo blu (Flora Fauna e Cemento); Join together (The Who); Stand by me (Atomic Rooster); Al nord (Frattelli La Bionda)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Superstition (Quincy Jones); I've got my love to keep me warm (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); I feel pretty (Dave Brubeck); Try to remember (Kai Winding e Jay Jay Johnson); Vera Cruz (Astrud Gilberto); Blues in the night (Ted Heath); Early minor (Nat Adderley); A hit by Varese (Chicago); Blues for Diahann (Milt Jackson); Gypsy queen (Oliver Nelson); How high the moon (Ella Fitzgerald); You don't know what love is (Dexter Gordon); No opportunity necessary, no experience needed (Yes); I say a little prayer (Woody Herman); Cry me a river (Ray Charles); Undecided (Joe Venuti); Tonta, gafa y boba (Charlie Byrd); Raindrops keep fallin' on my head (Dionne Warwick); Nuages (Barney Kessel); Souls valley (Sonny Stitt and The Top Brass); Jumpin' at the woodside (Annie Ross e Pony Poindexter); Embraceable you (Charlie Parker); Baia (Getz-Byrd); An aesthete on Clark street (Bill Russo); Happy Monk (Lionel Hampton); Love for sale (Oscar Peterson); Stittie (Sonny Stitt and The Top Brass)

22-24

— L'orchestra diretta da Robert Denver
Strangers in the night; Quizas, quizas, quizas; Spanish eyes; Beyond the mountains; Serenata

— Canta Jorge Ben
Por causa de voce, menina; Chove chuva; Mas que nada; Agora, ninguém chora mais; Charles, anjo 45; Carambali...; A minha menina; Gato marra-vilha; Zazeira

— Il pianista Ronnie Aldrich accompagna-
dall'orchestra The London Festival
Good time Charlie's got the blues; Oh, babe, what would you say; Killing me softly with his song; Clair; Call me

— Il complesso di Wilbur De Paris
Over and over again; Table thumpers rag; Wabash blues; Careless love; Royal garden blues; Watching dreams go by

— Il complesso vocale The Edwin-Haw-
kins Singers
Try the real thing; All you need; Search me

— L'orchestra diretta da Hugo Winter-
halter
Everybody's talk in'; The long and winding road; Bridge over trouble water; Applause; Airport love theme; Raindrops keep fallin' on my head

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Berwald: Sinfonia in re magg. - Capriccio - Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati); **A. Dvořák:** Waldesruhe op. 68 per vc. e orchestra - Rondò in sol min. op. 94 per vc. e orchestra (Rondò per il prof. Wihan) (Vc. Maurice Gendron - Orch. London Philharmonic dir. Bernard Haitink); **R. Vaughan-Williams:** Old King Cole, balletto per orchestra (Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult)

9 CAPOLAVORI DEL '700

M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2: Largo; Allegro con fuoco - Poco andante - Allegro molto (Pf. Vladimir Horowitz); **M. Marcello:** Concerto grosso in fa magg. op. 1 n. 4: Largo - Allegro - Adagio - Prestissimo (Vi. Franco Fantini, vc. Genzio Ghetti - I Solisti di Milano - dir. Angelo Ephrikian); **A. Vivaldi:** Concerto in do magg. per 2 trombe, archi e basso continuo op. 46 n. 1: Allegro - Largo - Allegro (Trombe Maurice André e Marcel Lagorce - Orch. Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard)

9,40 FILOMUSICA

L. Boccherini: Quintetto in mi min. per archi e chitarra: Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Allegretto («Melos Quartet» di Stoccolma dir. Narciso Yepes); **L. van Beethoven:** Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, coro e orchestra (Pf. Daniel Barenboim - Orch. New Philharmonia di Londra e - John Aldis Choir - dir. Otto Klemperer - M° del Coro John Aldis); **G. Donizetti:** L'Elisir d'amore: «Una furtiva lagrime» - «Prendi, prendi, per me sei libero» (Sopr. Mirella Freni, ten. Nicolai Gedda - Orch. Teatro dell'Opera di Roma dir. F. Molinari Pradelli); **H. Villa-Lobos:** Preludio n. 4 in mi min. per chitarra (Chit. Narciso Yepes); **P. I. Ciaikovski:** Amleto, ouverture fantasia op. 67 a) (New Philharmonia Orch. dir. Igor Markevitch)

11 COMUS

Masque in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)
Musica di THOMAS AUGUSTINE ARNE
Comus Elsie Morison
La signora Margaret Ritchie
Il fratello William Herbert
Ensemble Orch. de «L'Oiseau Lyre» e - St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

12,15 IL DISCO IN VETRINA

C.-A. Tournemire: Improvisation sur le «Te Deum» (n. 3 da «Cinq improvisations»); Petite rapsodie improvisée (n. 1 da «Cinq improvisations»); Suite évocatrice op. 74 (Org. Nicolas Kynaston all'org. della Cattedrale di Hereford); **J. Demessieux:** Répons pour le temps de Pâques (Org. Nicolas Kynaston); **C. Saint-Saëns:** Fantaisie op. 157 pour orgue (Org. Nicolas Kynaston)
(Dischi L'Oiseau Lyre)

13 MUSICA E POESIA

G. Mahler: Kindertotenlieder: Nun will die Sonn' so hell aufgehn - Nun seh' ich wohl warum so dunkle Flammen - Wenn dein Mütterlein - Oft denk' ich, sie sind nur ausgegangen - In diesem Wetter (Msopr. Jennie Turell - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

22,30 CONCERTINO

P. I. Ciaikovski: «Valzer» dalla «Serenata in do magg. op. 48» (Vi. Jascha Heifetz); **C. Saint-Saëns:** Pastorale (Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **I. Stravinsky:** Concerto per quartetto d'archi (Quartetto bulgaro di Stato - Dimov.); **R. Strauss:** Serenata in mi bem. magg. op. 7 per strumenti a fiato (Elementi del «Niederländische Bläserensemble» dir. Edo De Waart); **N. Rimsky-Korsakov:** La fanciulla di neve: Danza dei comedianti (The Kingsway Symphony Orch. dir. Camarata)

14 LA SETTIMANA DI SCIOSTAKOVICH

D. Sciostakovich: Ouverture festiva op. 96 (Orch. Filarmonica Ceca dir. Karel Ancerl) - Concerto n. 1 in do minore op. 35 con pianoforte e archi (Pf. John Ogdon, tr. John Wilbraham - Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) - «L'esecuzione di Stenka Razin», poema op. 119, per basso, coro e orchestra (testo di Yevgeny Yevushenko) (Sol. Vitaly Gromadsky - Orch. Sinfonica-Filarmonica di Mosca e Coro russo RSFR dir. Kiril Kondrascin - M° del Coro A. Yurolov)

15-17 W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 334 (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna); **L. van Beethoven:** Fidelio: Gott! Welch' dunkel hier (Ten. James King - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Dietfried Bernet); **R. Wagner:** Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Sopr. Eileen Farrell - Orch. Sinfonica di Boston dir. Charles Münch); **G. Bizet:** Sinfonia in do magg. (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana dir. Georges Prêtre)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - Pastorale - (Orch. Filarm. di Vienna

dir. Pierre Monteux); **P. I. Ciaikovski:** Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 75, per pianoforte e orchestra: Allegro brillante (in un movimento) (Pf. Werner Haas - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal)

18 MUSICA CORALE

C. Monteverdi: Salmo 121, per coro, organo e orchestra (elaborazione di Alfredo Casella) (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Nino Antonellini); **H. W. Henze:** «Musen Siziens», concerto per coro per due pianoforti, fiati e timpani, su frammenti delle Egloghe di Virgilio (Duo pf. Joseph Rollino e Paul Sheftel - Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Mario Rossi)

18,40 FILOMUSICA

G. Rossini: Sonata a quattro n. 1 in fa maggiore (dall'originale in sol maggiore): Allegro moderato - Andante - Rondò (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Jacques Lancelot, cr. Gilbert Coursier, fag. Paul Hongne); **G. Donizetti:** «Me voglio fa' na casa»; **V. Bellini:** «Malinconia, ninfa gentile» (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonyngel); **F. Chopin:** Notturmo in fa maggiore op. 15 n. 1 (Pf. Vladimir Ashkenazy); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Saltarello (Presto), dalla Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiana (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **R. Wagner:** Rienzi: «Gerechter Gott» (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. London Symphony - dir. Colin Davis); **R. Strauss:** Festliches Präludium op. 61 (Org. Wolfgang Meyer)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

- Orch. Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm); **P. Hindemith:** Rondò per tre chitarre (Chit. Siegfried Behrend, Takashi Ochi e Jiri Jirmal); **K. Weill:** Ouverture da «The Three pennies opera» (Complesso Prévin-Johnson; tb. J. J. Johnson, fl. André Previn, cb. Red Mitchell, batt. Frank Capp); **E. Krenek:** Pentagramma per strumenti a fiato: Presto - Andante - Allegretto - Moderatamente allegro (Quintetto di Strumenti a fiato - Soni Ventorum); **I. Stravinsky:** Ragtime per undici strumenti (Cimbalom Toni Kovcs - Columbia Chamber Ensemble dir. l'Autore)

20 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore K. 218 per violino e orchestra: Allegro - Andante cantabile - Rondò (Vi. e dir. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Berlino); **B. Bartok:** Il mandarino miracoloso, suite dal balletto op. 19 (Orch. Filarm. di New York e - Schola Cantorum - dir. Pierre Boulez - Maestro del Coro Hugh Ross)

21 PAGINE PIANISTICHE

S. Rachmaninov: Sei Momenti musicali, op. 16: in si bemolle minore - in mi bemolle minore - in si minore - in mi minore - in re bemolle maggiore - in do maggiore (Pf. Idil Biret)

21,30 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

M. Ravel: Dafni e Cloe, balletto (Orch. Sinf. di Boston, Coro del Conservatorio del New England e Coro «Alumni» dir. Charles Münch - Maestro del Coro Robert Shaw)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

D. Kabalevsky: Concerto op. 3 n. 50 per pianoforte e orchestra (Pf. Eliana Marzèddu - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Denes Marton); **A. Jolivet:** Concertino per tromba, archi e pianoforte (Tr. Maurice André, pf. Annie D'Arco - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. l'Autore)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. Bodin de Boismortier: Suite in sol maggiore per fagotto e basso continuo (Realiz. e Revis. di L. Bettarini) (George Zukerman, fagotto; Giuseppe Martorana, violoncello; Luciano Bettarini, cembalo); **W. A. Mozart:** Quintetto in sol minore K. 516 per archi (Quartetto Heutling); **M. Ravel:** (Ed. Durand): Trois chansons Madécasses, per voce, flauto, violoncello e pianoforte (Carla Henius, mezzosoprano; Sebastian Kelher, flauto; Dieter Messlinger, violoncello; Ernst Groschel, pianoforte - Complesso Colloquim Musicale)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Shaft - Moon river - Love story - Two for the road - Never my love - The Ironside (Henry Mancini); Aquarius (Sergio Mendes); Bambina

sbagliata (Formula Tre); The music maker (Donovan); Hard times good times (Zoo); Give me love (George Harrison); Daddy could swear I declare (Gladys Knight); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Mr. Bassman (Rigor Mortis); Felona (Orme); Beetles in the bog (War); Superstrut (Eumir Deodato); Le bambina (Lucio Dalla); John McLaughlin (Miles Davis); Slippery hipper flippier (Roland Kirk); No stop (Oscar Prudente); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Flying through the air (Oliver Onions); Bad side of the moon (Elton John); It don't come easy (Ringo Starr); Tu (Adriano Pappalardo); Just you n'me (Chicago); Curiosity (Camel); If you want me to stay (Sly and Family Stone); L'anima (Gruppo 2001); Lonely lady (Joan Armatrading); Keep it clean (Canned Heat); Telstar (Armando Sciascia); Rock'n' roll soul (Grand Funk)

10 QUADERNO A QUADRETTI

It don't mean a thing... - Hot toddy - Pennies from heaven - Pent up house (Stéphane Grappelly); Pinetop boogie woogie - Jump steady blues - I'm sober now («Pinetop» Smith); Yelling for mandalay - It's tight, Jim - Harmony blues (Preston Jackson); Brown and beige (parti 1-3) (Duke Ellington); At the woodchopper's ball - Caldonia - Pontio - I say a little prayer (Woody Herman); Suspicious blues - You brought a new kind of love to me - Everybody loves my baby (Vic Dickenson); Chappacqua suite (parte IV) (Ornette Coleman)

16 COLONNA CONTINUA

Jumpin' at the woods (Count Basie); Mood indigo (Duke Ellington); King Porter stomp (Benny Goodman); Four brothers (Woody Herman); Artistry in rhythm (Stan Kenton); Let's face the music and dance (K. Clarke-F. Boland); The stage boy (N. U. Orleans Rubbish Band); Georgia on my mind (Billie Holiday); Hallelujah (Teddy Wilson); I'm getting sentimental over you (Tommy Dorsey); That's my girl (Nat «King» Cole); Deep river (Johnny Griffin); She's funny that way (June Christy); Indiana (Barney Kessel); Rockin' chair (Roy Eldridge); Samba de uma nota (Coleman Hawkins); Samba de Orfeu (Oscar Peterson); Deveser amor (Herbie Mann); Desafinado (Getz-Byrd); She's a woman (Sammy Davis); Bag's groove (The Modern Jazz Quartet); They say it's wonderful (Sonny Stitt); Over the rainbow (Bud Powell); Just one of those things (Louis Armstrong); You'd be so nice to come home to (Frank Wess); What is this thing called love (Thad Jones); Easy to love (Gene Ammons); Love for sale (Doc Severinsen); Tuxedo junction (The Four Freshmen); Groovin' hard (Buddy Rich); St. Louis blues (The Dixieland Jazz Group); Lester leaps again (Count Basie and Kansas City Five)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Innamorati a Milano (Lester Freeman); L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni); Padam padam (Philippe Lamour); Smile (Frank Chacksfield); Vaya con Dios - Banana boat - Soul calypso (Roberto Delgado); Crossfire (Buddy Miles); Rejna bella (Cargo 23); Trumpet blues and cantabile (Max Greger); Forever and ever (Gil Ventura); Avenues and alleyways (Tony Christie); The best day (Marsha Hunt); Valzer della toppa (Gabriella Ferri); Les gondoletti a Venise (Frank Pourcel); Vulturbella (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Joe Brown's body (Kai Webb); Half breed (Titanic); Frau Schoeller (Gilda Giuliani); Istanbul (Werner Müller); Because (Percy Faith); O canto de oxum (Toquinho e Vinícius); Tu te reconnetras (Frank Pourcel); Black California (Thelma Houston); Re di denari (Frank Pourcel); Twelfth street rag (The Doowackadoodlers); Neve bianca (Mia Martini); As you said (Jack Bruce); Julien (Pia Colombo); Italian street song (John Blackinsell); Ebb tide (101 Strings); Love's been good to me (Frank Sinatra); Ja' era (Irio De Paula); The streets of Laredo (Boston Pops); Eccoli (Mina); Las alenitas (Percy Faith); Serenata (Sarah Vaughan); Black magic woman (Santana); You were on my mind (Barry McGuire); Gyors csardas (The Matyi Csanyi Gipsy Band)

20 SCACCO MATTO

I'm going to be a teenage idol (Elton John); Troppo fredda la notte (Franchi Giorgetti e Talamo); The loves still growing (Carly Simon); Miles from nowhere (Cat Stevens); Grazie amore grazie di cuore (I Camaleonti); Me end julio down by the schoolyard (Paul Simon); Ditch digging (Rufus Thomas); Il banchetto (Premiata Foneria Marconi); Serenade to a cuckoo (Jethro Tull); Then I must go and can I keep (Pete Brown); Brother (CCS); Dixie lullaby (Leon Russell); Comunque bella (Lucio Battisti); I don't care what you tell me (Canned Heat); Church (Stephen Stills); Let me ride (Ginger Baker); Cosa voglio (Alunni del Sole); Let's get his show on the road (Heads Hands and Feet); White man black man (James Gang); Il mondo cambia colori (Bruno Lauzi); Nicola fa il maestro di scuola (Stormy Six); Stand back (Allman Brothers Band); No lies (Grand Funk Railroad); Marbles (Santana e Buddy Miles); Movimento 1 (Delirium); Saturday in the park (Chicago); Non è vero (Mannofa Foresti e Co.); Ring the living bell shine the living light (Melanie); Coloured rain (Traffic); The dawn (parte I) (Osibisa); Stop breaking down (The Rolling Stones)

22-24

- L'orchestra e il coro di Ray Martin Sing: Release me; Everything is beautiful; Keeper of the castle; I can see clearly now; Black is black
- Il chitarrista George Benson Don't let me lose this dream; Shape of things that are and were; Last train to Cankville
- La cantante Miriam Makeba In my life; Down on the corner; Ibande; Measure the valleys; Tululu
- Earl Hines and his Band My monday date; Bill Bailey, won't you please come home?; Do you know what it means to miss New Orleans; The lonesome road; Squeeze me; Clarinet marmalade
- Canta Edu Lobo con il suo complesso Zanzibar; Pontio; Even now; Crystal illusions; Sharp tongue; Jangada
- L'orchestra di Arturo Mantovani A lovely way to spend an evening; The candy man; Summer of '42; La belle vie; Cabaret

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Water Music, suite: Ouverture - Adagio e staccato - Hornpipe e Andante - Giga - Aria - Minuetto - Bourrée e Hornpipe - Gavotta (Orch. della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **J. S. Bach:** Concerto in re min. (BWV 1043) per 2 violini e orch. d'archi: Vivace - Largo ma non tanto - Allegro (VI. Zino Francescatti e Régis Pasquier - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner); **B. Smetana:** Il Campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (da Schiller) (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelík)

9 CONCERTO DA CAMERA

F. J. Haydn: Divertimento in do magg. per flauto, violino e vc.: Allegro moderato - Poco adagio - Finale (Presto) (VI. Arne Svendsen, vc. Pierre-René Honnens, fl. Christian Lardé e strumentisti del « Quartetto Danese »); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sestetto op. 110 per pianoforte e archi: Allegro vivace - Adagio - Minuetto (Agitato) - Allegro vivace (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: pf. Walter Panhoffer, vl. Anton Fietz, v.le Gunther Breitenbach e Wilhelm Hübner, vc. Ferenc Mihaly, contrab. Burghard Kräutler)

9,40 FILOMUSICA

L. Clérambault: Trio Sonata « L'Anonima » per 2 violini e basso continuo (realizz. di Marcel Bagot): Adagio - Allegro - Largo (Trio di Parigi); **M. de Falla:** El amor brujo (Msopr. Nati Mistral - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **G. Puccini:** La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda » (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario Del Monaco - Orch. e Coro dell'Acc. di S. Cecilia dir. Franco Capuana); **F. Schubert:** Tre improvvisi op. 90: n. 1 in do min., n. 3 in sol bem. magg., n. 4 in la bem. magg. (Pf. Nelson Freire)

11 LE SINFONIE DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36: Andante sostenuto; Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato) - Finale (Allegro con fuoco) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

11,40 POLIFONIA

A. Bianchiari: « La barca di Venezia per Padova, dentro la nuova mescolanza » (op. 12). Madrigali a cinque voci (Libro 2°) (Rev. di Piero Moro); Introduzione - Strepito di pescatori - Partenza - Barcaiolo a' passeggeri - Li braio fiorentino - Maestro di musica lucchese - Cinque cantori in diversi linguaggi - Veneziano e tedesco - Madrigale affettuoso - Madrigale capriccioso - Mattinata in dialogo - Dialogo - Applauso, mercante bresciano ed ebrei - Madrigale alla romana - Madrigale alla napoletana - Ottava rima all'improvviso del liuto - Seconda ottava all'improvviso del liuto - Aria ed imitazione del Radesca alla piemontese - Barcaiolo, procaccio e tutti al fine - Soldato svalgato (Sestetto « Luca Marenzio »: sopr. Liliana Rossi, Gianna Logue, ten. Guido Baldi, fals. Ezio De Cesare, br. Giacomo Carmi, bs. Piero Cavalli)

12,15 RITRATTO D'AUTORE: BOHUSLAV MARTINU

Concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani: Poco allegro - Largo, Andante, Adagio - Allegro, Poco moderato, Largo (Pf. Jan Panenka, timp. Josef Hejduk - Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Sejna - Sonata n. 1 per flauto e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegro poco moderato (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Margaret Kitchin) - Rapodia - Concerto per viola e orch.: Moderato - Molto adagio - Allegro (VI. Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierluigi Urbini)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Roussel: Le festin de l'Araignée, balletto op. 17 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

14 LA SETTIMANA DI SCIOSTAKOVICH

D. Sciostakovich: « Il sole splende sul nostro paese », cantata op. 90 per coro e orchestra (Orchestra Filarmonica di Mosca e Coro dell'URSS dir. Kirill Kondrascin) - « Amleto », suite dalle musiche di scena op. 32: Introduzione e ronda di notte - Marcia funebre - Fanfara e musica di danza - Caccia - Fantasia musicale - Canzone di Ofelia - Ninna-Nanna - Requiem - Torneo - Fortebraccio (Orchestra Filarmonica di Mosca dir. Guennadi Rostopshinski) - Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70: Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Kirill Kondrascin)

15-17 G. Martucci: Trio in do magg. op. 59 (Pianoforte Bruno Canino, violino Cesare Ferraresi, violoncello Rocco Filippini); **V. Bellini:** Il Pirata: « Col sorriso d'innocenza » (Scena della pazzia ed Aria finale dell'Opera) (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra e Coro RCA diretti da Carlo Felice Cillario); **G. Donizetti:** Gemma di Vergy: « Una voce al cor d'intorno » (Soprano Montserrat Caballé, tenore Ermano Mauro,

baritono Leslie Fysen, basso Tom Mc Donnell - Orchestra Sinfonica di Londra e Ambrosian Chorus dir. Carlo Felice Cillario - Maestro del Coro John Mc Carthy); **F. Busoni:** La Sposa sorgeggiata, Suite op. 45 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Fernando Previtali); **G. F. Ghedini:** Ouverture per un concerto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Eliahu Inbal)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Balakirev: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Largo, Allegro vivo, alla breve, più animato - Scherzo (Vivo, poco mosso, Coda) - Andante - Finale, Allegro moderato, tempo di Polacca (Orch. « Royal Philharmonic » dir. T. Beecham); **H. Wieniawski:** Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro con fuoco, Allegro moderato (alla zingara) (VI. J. Heifetz - Orch. Sinf. della RCA dir. Izler Solomon)

18 PAGINE ORGANISTICHE

G. Gabrieli: Canzon, Toccata del I tono - Canzone del X tono (trascr. Sandro Dalla Libera) (Org. Sandro Dalla Libera); **C. Franck:** Corale n. 1 in mi maggiore (Org. Gianfranco Spinelli)

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Schubert: Rosamunda: Ouverture - Balletti (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache); **A. Schönberg:** Musica di accompagnamento per una scena cinematografica op. 34: Pericolo minaccioso - Paura - Catastrofe (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

19,10 FOGLI D'ALBUM

P. Hindemith: Sonata per arpa: Mässig schnell - Lebhaft - Lied (Arp. Osian Ellis)

19,20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKI

Giovanna d'Arco: Scena e duetto di Giovanna e Lionel (Msopr. Irina Arkhipova, bar. Sergej Yavnenko - Orch. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rostopshinski) - Eugenio Onegin: Scena della lettera (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. « London Symphony » dir. Alceo Galliera) - La dama di picche: Aria di Lisa (Sopr. Galina Viscnjenskaja - Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Alexandre Melik-Pachaiev) - Iolantha: Aria di Renè (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. « London Symphony » dir. Edward Downes)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA OTTO KLEMPERER

F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore - La pendola - (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otto Klemperer); **I. Stravinski:** « Pulcinella », suite per piccola orchestra dal balletto su musiche di Giovanni Battista Pergolesi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otto Klemperer)

21 GALLERIA DEL MELODRAMMA

P. Mascagni: Le Maschere: Sinfonia (Orch. Stabile del Teatro Comunale di Bologna dir. Arturo Basile); **V. Bellini:** Norma: « Mira, o Norma » (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne - Orch. « London Symphony » dir. Richard Bonynge); **F. Poulenc:** I dialoghi delle Carmelitane: « Mes filles voilà que s'achève » (Sopr. Leontyne Price - Orch. « London Symphony » dir. Edward Downes)

21,30 CONCERTO DEL PIANISTA JOHN OGDON

L. van Beethoven: Sonata in si bemolle maggiore n. 29 op. 106; **F. Liszt:** Mephisto valzer n. 3; **A. Scriabin:** Sonata n. 2 in sol diesis minore op. 19: Andante - Presto

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

I SOLISTI VENETI: P. Locatelli: Concerto per archi « a imitazione dei corni da caccia » (Dir. Claudio Scimone); **VIOLONCELLISTA JOSEF SCHUSTER E PIANISTA ARTHUR BALSAM:** F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 2 in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte; **BARITONO HERMANN PREY E PIANISTA LEONARD HOKANSON:** H. Wolf: Due Lieder da « Gedichte von Edward Mörike »: Auf ein altes Bild - Schlafendes Jesuskind; **PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY:** J. Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto (Strumentisti dell'Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelík); **DIRETTORE GEORGES PRETRE:** F. Poulenc: Sinfonietta (1947) (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Wiener Blut (Op. 354) (Raymond Lefèvre): Parlez-moi d'amour (Paul Mauriat); **Valzer da « Lo zingaro barone »** (Arturo Mantovani); **Hello, Dolly!** (Stanley Black); **A-me-ri-ca** (Herb Alpert); **Ol' man river** (Fausto Papetti); **Aquarius** (Stan Kenton); **Fiddler on the roof** (Caravelli); **La violettera** - Agua que no has de beber (Sara Montiel); **Zorba the greek** (Herb Alpert); **Guan-tanamera** (Cyril Stapleton); **Soolaimon** (The Les Humphries Singers); **Doña-hora** (Albert Raisner); **Poor Butterfly** (Cal Tjader); **Dhun** (Pranod

Kumar); **El viento** (Los Incas); **Aldée** (Alfredo R. Ortiz); **Speedy Gonzales** (Henry Mancini); **Formoseña** (Los Cantores de Quilla Huasi); **Ke Kali Nei Au** (Ruth Welcome); **Sacco e Vanzetti** (Marina Pagano); **Che sera triste, che chiaro è luna** (Fred Bongusto); **E spingule francese** (Enzo Guarnini); **Maruzzella** (Roberto Murolo); **Somebody loves me** (Eddie Condon); **South Rampart Street parade** (Lawson and Haggart); **Special delivery** (Odetta); **How come you do me like you do** (Joe « Fingers » Carr); **When the Saints go marching in** (Jimmy McPartland); **Original rag** (Jelly « Roll » Morton); **My pretty girl** (John Mayall); **Gone, baby, gone** (Brownie McGhee); **She fooled me** (Alexis Korner); **The devil is a busy man** (Sunnyland Slim); **Get it while you can** (Janis Joplin); **Wild woman don't have the blues** (Ida Cox); **Roll'em Pete** (Dharma Blues Band); **Les Champs Elysées** (Caravelli); **Hernando's hideaway** (Arturo Mantovani); **Gut Gelaunt** (Helmuth Zacharias)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Moritat von Mackie Messer (Ray Conniff Singers); **She's too fat for me** (James Last); **Cecilia** (Paul Desmond); **Carly and Carole** (Eumir Deodato); **Superfluo** (Ornella Vanoni); **Io e te per altri giorni** (Il Poo); **Ring them bells** (Liza Minnelli); **Il mio cavallo bianco** (Domenico Modugno); **Tetti rossi di casa mia** (Milva); **La goulante du pauvre Jean** (Maurice Larcange); **T'es venu de loin** (Gilbert Bécaud); **Pame mia volta sto fengari** (Nana Mouskouri); **The fifty ninth street bridge song** (Arthur Fiedler); **Gypsy violins** (Werner Müller); **La vie en rose** (Erroll Garner); **Hit the highway** (John Mayall); **Watching the river flow** (Bob Dylan); **We have no secrets** (Carly Simon); **Mack's stroll** - **The getaway** (Willie Hutch); **Oh lady be good** (Joe Venuti); **A che cosa ti serve amare** (Gino Paoli); **Western fingers** (Raymond Lefèvre); **Morena flor** (Toquinho e Vinícius); **She's a carioca** (Sergio Mendes); **La libertà** (Giorgio Gaber); **Love child** (Perez Prado); **Leave me today** (Armando Sciascia); **Anonimo veneziano** (Santo e Johnny); **Come live with me** (Ray Charles); **Tea for two** (Ella Fitzgerald); **Sanford and son theme** (Quincy Jones); **Moon of Manakora** (Stanley Black); **Forever and ever** (Frank Pourcel); **Take car of me** (Les Humphries Singers); **Per amore** (Pino Donaggio); **Old Noah** (Bert Kampfert); **Le ali della gioventù** (Caterina Caselli)

12 INVITO ALLA MUSICA

Les moulins de mon cœur (Michel Legrand); **Easy to be hard** (Quart. Barney Kessel); **Come si fa** (Gino Paoli); **Love child** (Don Alfo con Perez Prado); **Freedom** (Moog-Mania); **In the mood** (Ray McKenzie); **Se potessi, amore mio** (Nicola Di Bari); **Whispering grass** (Hank Crawford); **Get me to the Church on time** (Quart. Armando Trovajoli); **I'm just a singer in a rock'n roll band** (James Last); **La fuente del ritmo** (Santana); **Dolce frutto** (I Dik Dik); **O babe, what would you say** (Fausto Papetti); **Era bello il mio ragazzo** (Anna Identici); **Il primo appuntamento** (Wess); **Airport love theme** (Guardiano del Faro); **The peanut vendor** (Jackie Anderson); **Rain rain rain** (Frank Pourcel); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **Sunshine, lillipops and rainbows** (Camarata); **Nu quarto è luna** (Francesco Anselmo); **Samba pa ti** (Santana); **Knock three times** (Roberto Delgado); **Ciao Turin** (Quint. Basso-Valdambri); **Les majorettes de Broadway** (Caravelli); **Icaro** (I Nomadi); **Bye bye blues** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Poppa Joe** (James Last); **Rusticano moog** (Bob Callaghan); **Rosa** (Fred Bongusto); **Can the can** (Suzy Quatro); **Shopping in the town** (René Eiffel); **Silver moon** (Roberto Delgado); **Deep purple** (Duke Ellington); **Dove vai** (Marcella); **Munasterio 'e Santa Chiara** (Peppino Di Capri); **Say it with music** (Ray Conniff)

14 SCACCO MATTO

I'm free (Roger Daltrey); **Joybringer** (Manfred Mann); **Do the dangle** (John Entwistle); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **The right thing to do** (Carly Simon); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Ain't ya somethin' honey** (Suzy Quatro); **Photograph** (Ringo Starr); **Melody** (Cher); **You've got my soul on fire** (Edwin Starr); **I can't find you** (Savoy Brown); **Thinking of my woman** (John Mayall); **Living in the material world** (George Harrison); **Dimmi tu** (Mia Martini); **Twist and shout** (Johnny e Tritons); **Psychodelic shack** (Temptations); **Space oddity** (David Bowie); **Black night** (Deep Purple); **Pezzo zero** (Lucio Dalla); **Priscocollinsinacclusol** (Adriano Celentano); **Let us go into the house of the Lord** (Santana); **Us and them** (Pink Floyd); **Sweet America** (Osibisa); **Mother's theme** (Willie Hutch); **Clinica Fior di Loto S.p.A.** (Equipe 84); **Live and let die** (Wings); **My friend the wind** (Demis Roussos); **My old flame** (Peggy Lee); **Old man** (Neil Young); **Changing heart** (Byrds); **Harley Davidson blues** (Canned Heat)

16 INTERVALLO

Fly me to the moon (Wes Montgomery); **Anda** (Peter Loland); **Tema jazz** (Eumir Deodato);

Moon river (Roger Williams); **Keep on keepin' on** (Woody Herman); **Io vorrei non vorrei, ma se vuoi** (Lucio Battisti); **Sugar me** (Lindsay De Paul); **You stepped out of a dream** (Bobby Hackett); **Io vagabondo** (Ezio Leoni); **Clair** (Gilbert O'Sullivan); **Jingo** (Santana); **He** (Today's People); **Un rayo de sol** (Klaus Wunderlich); **Amore amore amore amore** (Alceo Guatelli); **Good morning starshine** (Norman Candler); **Jailhouse rock** (Elvis Presley); **Alfie** (Laurindo Almeida); **L'elefante e il bambino** (Il Guardiano del Faro); **La libertà** (Giorgio Gaber); **The work song** (Herb Alpert); **Lamento d'amore** (Mina); **I cavalieri del lago dell'Ontario** (New Trolls); **The big four** (Elito Puente); **High society** (Ted Heath); **Daniel** (Elton John); **Detalhes** (Ornella Vanoni); **Una cosa nuova** (Giorgio Gaslini); **I've got you under my skin** (Stan Kenton); **Money** (Pink Floyd); **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); **El condor pasa** (Paul Desmond); **A clockwork orange** (Walter Carlos); **Il mio mondo, il mio giardino** (Marisa Sannia); **Moments** (Herb Alpert); **Indian reservation** (Don Fardon); **Porcupine pie** (Neil Diamond); **Torna a Surriento** (Kurt Edelhagen)

18 COLONNA CONTINUA

People (Wes Montgomery); **Sambop** (Julian Cannonball - Adderley); **Samba de uma nota so** (Antonio C. Jobim); **Manha de carnaval** (Paul Desmond); **Swing samba** (Barney Kessel); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **What the world needs now is love** (Lawson-Haggart); **Let me off uptown** (Gene Krupa); **Begin the beguine** (Art Tatum); **Moonlight serenade** (Glen Miller); **And the angels sing** (Lionel Hampton); **Blue star** (Benny Carter); **I cried for you** (Sarah Vaughan); **Pick yourself up** (George Shearing); **Avallón** (Benny Goodman); **Pastel** (Erroll Garner); **Dinah** (Hot Club de France); **Honeysuckle rose** (Nat King Cole); **I may be wrong** (Gerry Mulligan); **Oo-shoo-be-doo-be** (The Double Six of Paris); **Stars fell on Alabama** (André Previn); **I can't stop loving you** (Ray Charles); **Ain't misbehavin'** (Sidney Bechet); **Good bait** (Red Norvo); **All or nothing** (Dinah Washington); **After hours** (Glenn Gray); **I'm forever blowing bubbles** (Charlie Ventura); **Take the « A » train** (Duke Ellington); **One o'clock jump** (Count Basie); **Sugar foot strut** (Bob Crosby); **King Porter stomp** (Teddy Hill); **Apple honey** (Woody Herman); **Lover** (Charlie Parker); **How high the moon** (Al Casey); **Celebration** (Buddy Rich)

20 IL LEGGIO

I could have danced all night (Percy Faith); **Domenica sera** (Mina); **Sunday in Madrid** (Bert Kampfert); **What's new Pussycat?** (Tom Jones); **Devo assolutamente sapere** (Bruno Lauzi); **Crois-moi** (Gilbert Bécaud); **Never, never, never** (Shirley Bassey); **A whiter shade of pale** (Raymond Lefèvre); **Domenica, domenica** (Massimo Ranieri); **Laura** (Frank Pourcel); **Only you** (The Platters); **Weep for Janie** (Peter Paul & Mary); **River deep, mountain high** (Sue & Sonny); **We will** (I Profeti); **Rockhouse** (Ray Charles); **Taking a change on love** (Barbra Streisand); **Thou swell** (Armando Trovajoli); **Panama** (Herb Alpert); **Azulao** (Caterina Valente); **Malatia** (Peppino Di Capri); **Hey Jude** (Frank Chacksfield); **Midnight flyer** (Ray Anthony); **Mack the knife** (Ella Fitzgerald); **Lover come back to me** (Ray Conniff Singers); **Se eu pedesse voltar no tempo** (Roberto Carlos); **Ti amo e poi** (Fred Bongusto); **Colorado** (Hugo Pamacos); **Fiddler on the roof** (London Festival); **Se fossi** (Antonella Bottazzi); **Gentle on my mind** (Boots Randolph); **Solitude** (Carmen Cavallaro); **Magnolia** (José Feliciano); **Berimbau** (Baden Powell); **Amore bello** (Luciano Rossi); **The buzzer's cousin** (Don « Sugarcane » Harris); **Donna donna** (Camaleonti); **Diario** (Equipe 84); **Chitty Chitty Bang Bang** (Arturo Mantovani)

22-24

Doc Severinsen e la sua orchestra
Seul sur son étoile; Sugar blues; It ain't necessarily so; He's got the whole world in his hands; Walk right in; Tenderly

Alcuni successi del cantante Gilbert O'Sullivan
Ooh, baby; I have never loved you as much as I love you today; Not in a million years; If you love me; Get down

Il complesso « The Weather Report »
Boogie woogie waltz

Il complesso del flautista Herbie Mann
Upa, neguinho; Love is stronger far than we; Oh, how I want to love you; In and out; No use crying

La cantante Cilla Black
Love of the loved; Anyone who had a heart; Il mio mondo; What good am I; Step inside love

L'orchestra di Ray Charles
Bluesette; Pas-se-o-ne blues; Zig zag; Angel city; Golden boy

Controllo e messa a punto impianti ricevanti stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione. (segue a pag. 85)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

E. Chabrier: Suite pastorale: Idylle - Danse villageoise - Sous bois - Scherzo: Valse (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); E. Halffter: Concerto per chitarra e orch.: Fandango, Allegro moderato - Fantasia alla marziale - In tempo molto moderato ed espressivo - Villanella tamburina (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radio telev. Española dir. Alonso Odón); J. Turina: La oración del torero (Orch. - Eastmen Symphony - dir. Frederich Feunell)

9 IGOR STRAWINSKI: LA MUSICA DA CAMERA

Tre pezzi per clt.to solo (Clt.to Giuseppe Garbarino) - Russian maiden's song (Vc. Radu Aldulescu, pf. Albert Guttman) - Quattro canti russi per voce e pianoforte: Canard (Ronde) - Chanson pour compter - Le moineau est assis - Chanson dissidente (Msopr. Marjorie Wright, pf. Piero Guarino) - L'histoire du soldat, suite per 7 strumenti: Marcia del soldato - Musica per la 1ª scena - Musica per la 2ª scena - Marcia reale - Piccolo concerto - Tre danze (Tango, Valzer, Rag-time) - La danza del diavolo - Marcia trionfale del diavolo (Vi. Michel Schwalbe, clt.to Leon Hoogstoal, fag. Henri Helearts, tromba Paolo Longinotti, trombone Pierre Aubapan, contrab. Hans Frybe, percuss. Charles Pescher, dir. Ernest Ansermet)

9.40 FILOMUSICA

G. Verdi: Il trovatore: Danze (Orch. Philharmonia Promenade dir. Charles Mackerras); F. J. Haydn: Trio in sol magg. op. 73 n. 2 - Trio Zingaro - Allegro - Poco adagio - Cantabile - Rondò all'ungherese (Trio di Trieste: vi. Renato Zanetovich, vc. Libero Lana, pf. Dario De Rosa); A. Dvorak: Melodie zingaresche op. 55: Dice la mia canzone - Ah! suonano i triangoli - Silenziosa è la foresta - Canto della vecchia mamma - Com'è bello il mio costume - Nuvole sui monti Tatra (Sopr. Carmela Ambar, pf. Antonio Beltrami); B. Bartok: Scherzo per pianoforte e orch.: Allegro ma non troppo - Allegro, Andante - Adagio - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Budapest dir. György Lehel); J. Rodrigo: Sarabanda, per chitarra (Chit. Andrés Segovia); G. Bizet: La poupée, da «Jeux d'enfants» op. 22 (Duo pf. Gold-Fizdale)

11 IL MURO DEL DIAVOLO

Opera comico-romantica in tre atti di Eliška Krásnohorská
Musica di BEDRICH SMETANA
Voc. Vitkovice, Signore della Rosa, supremo Maresciallo del Regno di Boemia
Vaclav Bednár
Záviš Vitkovice
Ivana Mixova
Jarek, cavaliere al servizio di Voc. Ivo Sidek
Hedvika, intendente al Castello di Römberk
Antonín Votava
Kátuška, sua figlia
Libuše Domanická
Beneš, l'eremita
Karel Berman
Barach, il diavolo
Ladislav Mrag
Orch. e Coro del Teatro Naz. di Praga dir. Zdeněk Chalabala

13.30 CHILDREN'S CORNER

C. M. von Weber: Otto Pezzi op. 60 per pianoforte a 4 mani: Moderato - Allegro - Adagio - Allegro (tutto ben marcato) - Alla Siciliana - Tema variato - Marcia - Rondò (Duo pf. Hans Kann-Rosario Marciano)

14 LA SETTIMANA DI SCIOSTAKOVICH

D. Sciostakovich: «L'età dell'oro», suite dal balletto op. 22: Introduzione - Adagio - Polca - Danza (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Reinhard Peters) - Concerto n. 2 in la minore op. 99 per violino e orchestra: Notturno - Scherzo - Passacaglia - Burlesca (Sol. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Leningrado dir. Yegheny Mravinsky)

15-17 W. A. Mozart: Quintetto in sol min. K. 516 per 2 violini, viola e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio ma non troppo - Adagio, Allegro (Sestetto Chigiano: vi. Riccardo Brengola e Felice Cusano, v. la Tito Riccardi, vc. i Alain Meunier e Adriano Vendramelli); H. Berlioz: La mort de Cleopâtre, su testo di P. A. Vieillard (Sopr. Gwyneth Jones - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); C. Debussy: 6 Preludi dal 1º libro: Ce qu'a vu le vent d'Ouest - La Fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La Cathédrale engloutie - La Danse de Puck - Minstrels (Pf. Dino Ciani); I. Stravinsky: Otello per strumenti a fiato (The London Sinfonietta dir. Davis Atherton); M. De Falla: Interludio e danza da «La vida breve» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120: Lento assai, Vivace - Romanza (Lento assai) - Scherzo, Vivace - Lento, Vivace (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); B. Martinu: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante poco moderato - Moderato, Allegro (Pf. Josef Palenicek - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl)

18 MUSICHE PER GRUPPI CAMERISTICI

G. G. Cambini: Quintetto in fa maggiore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno: Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondò (Allegretto con brio) (Quintetto a fiati di Filadelfia); A. Casella: Serenata op. 46 bis, per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello: Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale (Clar. Emo Marani, fag. Giovanni Graglia, tr. Renato Cadoppi, vl. Armando Gramigna, vc. Giuseppe Ferrari)

18.40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Giocanna, dalla «Partita n. 2 in re minore» (trascr. Busoni) (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli); L. Boccherini: Quintetto in re maggiore per chitarra, archi e nacchere: Allegro maestoso - Pastorale - Grave assai, Fandango (Chit. Narciso Yepes, nacchere Lucero Tensa - Melos Quartet - di Stoccarda); W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: «Non più andrai» (Bs. Cesare Siepi - Orch. Wiener Philharmoniker dir. Erich Kleiber); F. J. Haydn: La vera costanza: «Spann' deine langen Ohren» (Br. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. - Haydn - di Vienna dir. Reinhard Peters); F. Schubert: Notturno in mi bemolle maggiore op. 148 per pianoforte, violino e violoncello (D. 897) (Pf. Christoph Eschenbach, vl. Rudolf Koeckert, vc. Josef Merz); R. Schumann: Andante cantabile op. 68 n. 26 (trascr. Segovia) (Chit. Andrés Segovia); N. Paganini: Variazioni su un tema di Joseph Weigl (Vi. Ruggero Ricci, pf. Leon Pommers); H. Wolf: da «51 Poesie di Goethe»: Mignon IV: Kennst du das Land (Msopr. Christa Ludwig, pf. Erik Werba); A. Webern: Cinque movimenti op. 5, per quartetto d'archi: Impetuosamente agitato - Molto lento - Molto agitato - Molto lento - In tenera commozione (Quartetto Italiano)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JASCHA HORENSTEIN

C. Nielsen: Sinfonia n. 5 (Crch. - New Philharmonia); A. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore: Misterioso - Scherzo - Adagio (Orch. - Pro Musica - di Vienna)

21.30 LIEDERISTICA

J. Brahms: Schicksalslied op. 64, per coro e orchestra (Royal Philharmonia Orchestra e - Beecham Choir - dir. Thomas Beecham); L. Dallapiccola: 5 Canti per baritono e alcuni strumenti: Aspettiamo la stella mattutina - Dorati uccelli dall'acuta voce - Acheronte - Dormono le cime dei monti - Ardano attraverso la notte, assai lungamente (Bar. Mario Basola jr. - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Hermann Scherchen)

22 PAGINE PIANISTICHE

S. Prokofiev: Musique d'enfants op. 65 (Pf. György Sandor); F. Schubert: Due Polacche op. 61, per pianoforte a quattro mani: n. 2 in fa maggiore - n. 3 in si bemolle maggiore (Pf. Piero Guarino e Lya De Barberis)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Krenek: Concerto n. 2 per violino e orchestra: Allegro animato - Adagio - Allegro vivace molto (Vi. Arrigo Pelliccia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Concerto in fa maggiore K. 37 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Sol. e dir. Geza Anda - Orch. della Camera Academica del Mozarteum di Salisburgo); R. Strauss: Sinfonia per strumenti a fiato: Allegro con brio - Andantino - Minuetto - Andante; Finale (Allegro) (Niederländische Bläserensemble dir. Edo de Waart)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Zapateado (Op. 23 n. 2) (Waldo De Los Rios); To yelasto pedy (Ferrante e Teicher); Tropical merengue (Percy Faith); Where have all the flowers gone (Peter, Paul and Mary); Ballata d'autunno (Mina); Il tuo amore (Bruno Lauzi); My love (Franck Pourcel); See see rider (Boots Randolph); Samba de minha terra (Charlie Byrd); In the still of the night (Frank Chacksfield); La bourrée des étoiles (Juliette Gréco); Danse (Georges Moustaki); End of the world

(Aphrodite's Child); Girl (The Beatles); Alone again (Ronnie Aldrich); Mi piace (Mia Martini); Brooklyn by the sea (Mort Shuman); When the Saints go marching in (Ted Heath); I got a woman (Elvis Presley); Oh be my love (The Supremes); Stick with it (Ray Bryant); Ancora un po' con sentimento (Orietta Berti); Chi mi manca è lui (Iva Zanicchi); Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli); Ode to Billy Joe (King Curtis); Perpetuum valse (Caravelli); E li ponti so' soli (Antonello Venditti); Il valzer della toppa (Gabriella Ferri); Tammurata (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Red river valley (Arthur Fiedler); Ci si risveglierà (Charles Aznavour); Sea cruise (José Feliciano); L'uomo dell'armonica (Henry Mancini); Carly and Carole (Eumir Deodato); She's carioa (Sergio Mendes); Fiddler on the roof (Norman Candler); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato)

10 IL LEGGIO

Quale donna vuoi da me (Pino Calvi); Standchen (Caravelli); Blues in the night (Doc Severinsen); You've got a friend (Carole King); Instrumental (Chuck Berry); Puerto Rico (Augusto Martelli); Amara terra mia (Domenico Modugno); Solera gaditana (Laurindo Almeida); El arriero (Mocedades); Borsalino (Henry Mancini); Ciccio Formaggio (Gabriella Ferri); Manha de carnaval (Herbie Mann); L'avventura (Gil Ventura); Il mondo cambierà (Gianni Morandi); Jump back (King Curtis); Picasso summer (Roger Williams); By the time I get to Phoenix (Mongol Santamaria); Crocodile rock (Elton John); You're so vain (Carly Simon); Wendy (Guido e Maurizio De Angelis); Ciceronella (Piero Umiliani); Addio addio (Miranda e Adriana Martino); A wonderful town (Harald Winkler); Power boogie (Elephant's Memory); Wade in the water (Herb Alpert); Dreams are ten a penny (Kincade); Via Garibaldi (Tony Santagata); Anaou (Franck Pourcel); Sensazioni e sentimenti (Marcella); Jesu Jesu (John Lawton); Bond street (Burt Bacharach); Together (Count Basie); Royal Garden blues (Ted Heath); Day by day (Ray Conniff); Mambo jambo (Ray Miranda); Negra paloma (Chuck Anderson); Canzone amalfitana (Enrico Simonetti)

12 QUADERNO A QUADRETTI

Twelfth street rag - Sugar blues - Ain't she sweet? - Goofus - Red hot mama - Toot, toot, tootsie goodbye (Doo-wackadoodlers); Lullaby of Birdland - All the things you are (F. Gulda); Summertime - I want to stay here - My man's gone now - I got plenty o' nuttin' - Buzzard song - Bess, you is my woman (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Daydream - Hold on I'm coming - Monday monday - Mame (Art Blakey); Concerto italiano in fa minore (Jacques Loussier); Begin the beguine (Stan Kenton); In the still of the night (Oscar Peterson); I've got you under my skin (Charlie Parker); Just one of those things (Gil Evans); Night and day (Dave Brubeck); I love Paris (Stan Kenton); Fontessa (Modern Jazz Quartet); Country preacher (Julian Cannonball) - Adley

14 INVITO ALLA MUSICA

Voyou (Francis Lai); Lola tango (Claude Bolling); Mary oh Mary (Bruno Lauzi); E' amore quando (Milva); Saltarello (Armando Trovajoli); Come acqua sulle mani (I Vianella); Knock on wood (Ella Fitzgerald); Soul clap 69 (The Duke of Burlington); Delilah (Ray Conniff); Le farfalle nella notte (Mina); Aranjuez mon amour (Santo & Johnny); 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto); You've got a friend (Peter Nero); Un pugno di mosche (I Flashmen); Everybody's talking (Chuck Anderson); I'll never fall in love again (Fausto Papetti); Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri); Pour un flirt (Raymond Lefèvre); Più voce che silenzio (Gianni Morandi); Miracle of miracles (Ferrante e Teicher); Punky's dilemma (Barbra Streisand); Canto de Ubiratan (Sergio Mendes e Brasil 77); Tarde em Itapoan (Toquinho e Vinícius De Moraes); Wade in the water (Herb Alpert); E così per non morire (Ornella Vanoni); And I love her (Enrico Simonetti); Stormy weather (Ray Martin); Le cose della vita (Antonello Venditti); Non si vive in silenzio (Gino Paoli); Una giornata al mare (Nuova Equipe 84); Michelle (Percy Faith); Une belle histoire (Michel Fugain); Slag solution (Achille e les Slagmen); Metti, una sera a cena (Bruno Nicolai); Un po' di sole e mezzo sorriso (Marisa Saccchetti); Nonostante lei (Iva Zanicchi); Here, there and everywhere - Norwegian wood (Percy Faith)

16 SCACCO MATTO

All the young dudes (Mott the Hoople); Un posto (Il Balletto di Bronzo); Italian girls (Rod Stewart); Dear Mr. Fantasy (Traffic); Sto male (Ornella Vanoni); Love the one you are with (Stephen Stills); Rip this joint (The Rolling Stones); Little bit of me (Melanie); Cosa si può dire di te (I Pooh); Throw myself to the wind (If); My door is open (James Gang);

Superfly (Curtis Mayfield); Innocenti evasioni (Lucio Battisti); Woman is the nigger of the world (John Lennon); A song for you (Leon Russell); In volo (Banco del Mutuo Soccorso); Sotto il bambù (Stormy Six); I know (Gary Wright); Movimento I (Delirium); Ooh wakka doo wakka day (Gilbert O'Sullivan); You're the man (Marvin Gaye); Se fossi diversa (Balsamo); Stand back (The Allman Brothers Band); Moses in the ballrooms (Dick Heckstall Smith); Papa was a Rolling Stone (The Temptations); Maria fa bella (Gargiulo); Make it funky (James Brown); Money (Blinky); Un fiume tranquillo (Alan Sorrenti); Midnight rider (Joe Cocker); Up setter (Grand Funk Railroad); Coz I luv you (Slade)

18 INTERVALLO

The look of love (Burt Bacharach); Dinah (Sidney Bechet-Sam Price); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); L'uomo e il mare (Il Guardiano del Faro); On the street where you live (101 Strings); Vieni vieni (Kurt Edelhagen); Ancora un momento (Ornella Vanoni); Lazy river (Al Hirt); Piano piano dolce dolce (Peppino Di Capri); Vincent (Norman Candler); Damballa (Augusto Martelli); Sylvia's mother (Dr. Hook and the Medicine Show); Andorinha (Deodato); Mach tree (Piero Umiliani); Fiddle faddle (Werner Müller); Blue moon (Frank Sinatra); Misty (Doc Severinsen e Henry Mancini); Lover (Stan Kenton); That's a plenty (Ted Heath); Snowbird (Ray Conniff); I know why (Werner Müller); Stradivarius (Enzo Caraglioli); Ruby tuesday (Caravelli); La più pelida idea (Marcella); Move on (Slade); Samba de avião (Baden Powell); Bernie's tune (Gerry Mulligan); Senza fine (Johnny Pate); A te che dormi (Alan Sorrenti); Hey boss (Kathy and Gulliver); Samba pa' ti (Fausto Papetti); It ain't necessarily so (Francis Bay); Ragazzo del Sud (Tony Santagata); It's so hard (John Lennon); Smoke gets in your eyes (The New World Symphonic Jazz); Che resta ormai di noi (Franca Mazzola); Blame it on the bossa nova (Joe Harnell); I don't want to be a soldier (John Lennon)

20 COLONNA CONTINUA

'A bumbuniera mia (Enrico Simonetti); Trallalera (Maria Carta); Serpe nera (Coro Castel di Sangro); Me compare Giacomo (Coro Tre Pini); Riders in the sky (Arthur Fiedler); Olé Joe Clark (Pete Seeger); La bamba (Digno Garcia); Joropo (Compl. caratteristico); Granada (Percy Faith); O morro (Antonio Jobim); Tango regina (James Last); Dove sta Zazà (Gabriella Ferri); Come è bella l'uva fogarina (Duo di Piacenza); Berceurlo romano (Malia Rocco); Ricordando Zaccari (Secondo Casadei); Dduje paravise (Giuseppe Anedda); Home on the range (Coro Milt Miller); Toque de santo (Chiquita Serrano); Après de ma blonde (Equipe de caveau de la bolle); Brinca (Caxinas); Dobri czardas (Compl. Nazionale di Budapest); Djelem djelem (Olivera Vuca); El humahuqueno (Los Machucambos); The roving gamblers (The Nashville Ramblers); Corcovado (Henry Mancini); Cape Town (Riz Ortolani); Madonnella romana (Sergio Centi); Bel oselin del bosch (Coro la Grangia); Danse valdôtaine (Coro Penne Nere); Trescone (Compl. caratter. toscano); Stornelli di Assisi (Cantori di Assisi); Marioli bel marioli (Coro Città di Ravenna); Funiculi funiculà (Wolmer Beltrami); Sous les ponts de Paris (Les Compagnons de la Chanson); Banana boat (Nuestro Pequeno Mundo); Payaro campana (Los Nuevos Paraguayos); Granadina (Ramon Montoya); To Kiparissaki (Nana Mouskouri); Betty and Dupree (Peter, Paul and Mary); Hino de Esporte Club Bahia (Trio CBS)

22-24

CONCERTO JAZZ

Partecipano: Louis Armstrong and his All Stars; il complesso di Milton Jackson con James Moody; i cantanti Annie Ross e Pony Poindexter con The Berlin All Stars e il complesso di Roland Kirk (Registrazioni effettuate nel corso di pubblici concerti)
Basin Street blues; When it's sleepy time down south; All of me; West end blues; Struttin' with some barbecue; Indiana (Louis Armstrong); The quota; Novamo; Enigma; Turquoise; Chyrisse; Montelei (Milt Jackson con James Moody); Jumpin' at the woodside (Annie Ross e Pony Poindexter); Moody's mood for love (Annie Ross); Goin' to Chicago; Twisted; Saturday night fish-fry (Annie Ross, Pony Poindexter e The Berliner All Stars); Going home; Sentimental journey; In monument; Lover; Sweet fire; Baby let me shake your tree; Satin doll (Roland Kirk)

filodiffusione

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sonata n. 28 in mi bem. magg. per pianoforte; Allegro moderato - Minuetto - Finale (Prest.) (Pf. Arthur Balsam); J. Brahms: Sestetto n. 2 in sol magg. per archi: Allegro non troppo - Scherzo (Allegro non troppo) - Poco adagio - Poco allegro (Vi. Pina Carmirelli, Jon Toth, v.le Philipp Naegels, Caroline Lévine, vc. Fortunato Arico, Dorothy Reichenberger)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

Gottfried Reiche: Sonata n. 18 per tromba e strumenti a fiato (Tromba Roger Voisin - Compl. strum. di ottoni); J. J. Fux: Serenata a otto per 3 clarinetti, 2 oboi, fagotto e 2 violini: Marcia, Allegro - Giga - Minuetto - Aria - Ouverture - Giga - Intrada - Rigaudon - Ciaccona - Giga - Finale (Compl. strum. - "Contest Musicus" di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt)

9,40 FILOMUSICA

F. Liszt: Orpheus, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); F. Schubert: Orpheus, su testo di Georg Jacob (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); H. Büsser: Preludio e scherzo per flauto e pianoforte (Fl. Bruno Martinotti, pf. Antonio Beltrami); C. Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa: Pastorale - Interludio - Finale (Fl. Severino Gazzelloni, v.l. Dino Asciolla, arpa Maria Selmi Dongellini); I. Stravinsky: Orpheus, balletto in 3 quadri (Orch. Teatro "La Fenice" di Venezia dir. l'Autore); Z. Kodaly: Tre danze popolari ungheresi (Vi. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolsky)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO ITALIANO E TRIO BEAUX ARTS

J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pianoforte, violino e v.cello: Allegro - Andante con moto - Scherzo - Finale (incis. 1932) (Trio Italiano: pf. Alfredo Casella, vl. Alberto Poltronieri, vc. Arturo Bonucci); A. Dvorak: Trio in mi min. op. 90 per pianoforte, violino e v.cello: Lento maestoso - Poco adagio - Andante - Andante moderato - Allegro - Lento maestoso (Trio Beaux Arts: vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse, pf. Menahem Pressler)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA

A. Steffani: Tassilone: «A facile vittoria» - Piangete io ben lo so» (Ten. Peter Schreier, tromba Willy Krug, oboe Hans Werner Watzig, clav. Robert Kobler - Kammerorchester di Berlino); G. Bononcini: Astarte: «Mio caro ben» (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge) - Griselda: «Troppo è il dolore» (Sopr. Joan Sutherland - Orch. London Philharmonic dir. Richard Bonynge); G. P. Teleman: Emma und Eginhard: «Nimm dein Herz nur wieder an» (Contr. Hertha Töpper, vl. Otto Büchner)

12,30 OUVERTURES ROMANTICHE

C. M. von Weber: Jubel, ouverture op. 59 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal (Le Ebridi) op. 26 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); R. Schumann: Manfred, op. 115 (Orch. Filarm. di Berlino dir. André Cluytens); H. Berlioz: Le roi Lear op. 4 (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); R. Wagner: Eine Faust ouverture (Orch. Bamberger Symphoniker dir. Otto Gerdes)

13,30 CONCERTINO

G. Martucci: Momento musicale (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); G. Puccini: E l'uccellino (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge); E. Wolf-Ferrari: Rondò, dal «Concertino in la magg.» per oboe, 2 corni e archi op. 15 (Oboe Pierre Pierlot, corni Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); E. Kaiman: Lied, da «La principessa della csarda» (Orch. Opera di Stato di Vienna e Coro della Operetta viennese dir. Hans Hagen); R. Halffter: Tre pezzi per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); E. Dohnányi: Andante tzigano, da «Ruralia hungarica» (Vi. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamson)

14 LA SETTIMANA DI SCIOSTAKOVICH

D. Sciostakovich: Concertino op. 24 per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi); — Sonata in re minore op. 40 per violoncello e pianoforte (Violoncello Mstislav Rostropovich, al pianoforte l'Autore) — Quartetto n. 4 in re maggiore op. 83: Allegretto - Andantino - Allegretto - Allegretto (Quartetto Borodin: violini Rostislav Dubinskij e Jaroslav Alexandrov, viola Dimitri Scebali, violoncello Valentin Berlinskij)

15-17 A. Bianchi: La pazzia senile, commedia anarchica (Sestetto vocale Luca Marenzoni); A. Salleri (Rev. Renzo Sabatini): Sinfonia in re magg. «Giorno onomastico» - Allegro, Quasi presto - Larghetto - Minuetto (Non tanto allegro) - Allegretto (Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella);

L. van Beethoven: Ah, perfido! Scena ed aria op. 65 per soprano ed orchestra (Soprano Régine Crespin - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); C. M. von Weber: Il franco cacciatore: «Nein! Länger trag'ich nicht die Qualen...» (Tenore James King - Orchestra dell'Opera di Vienna dir. Dietfried Bernet); P. I. Ciaikovsky: Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); M. Ravel: Bolero (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30 (Vi. Jean-René Gravoin e Jean-Francis Manzone, vc. Bernard Escavi, clav. Olivier Alain - Orch. da Camera «Jean-Louis Petit» dir. Jean-Louis Petit); W. A. Mozart: Concerto in do maggiore K. 314 per oboe e orchestra (cadenza dell'esecutore) (Ob. Neil Black - Orch. «Academy of St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner); R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

18 LA MUSICA DA CAMERA DI IGOR STRAWINSKI

Ottetto per strumenti a fiato (Solisti dir. l'Autore); Concerto per pianoforte e strumenti a fiato (Pf. Seymour Lipkin - Compl. di Strum. a fiati della Filarmónica di New York dir. Leonard Bernstein)

18,40 FILOMUSICA

Anonimo XIII sec.: Marie assumptio, per canto, flauto a becco, viella e organo portativo (trascr. Chisi) (Canto Ersilia Colonna, fl. a becco Gianluigi Gamba, org. portativo Carla Weber Bianchi); Anonimi: Tre balli spagnuoli del XVII secolo intavolati per liuto contralto in la (da «Raccolte di Lucas Rius de Ribayas»); Torneo - Vacas - Canarios (Lt. Franco Mealli); — Cinque antiche danze ungheresi del secolo XVIII (revis. Ferenc Farkas): Intrada - Choreia - Danza ungherese - Danza del principe di Transilvania - Danza di Lazar Apor (Clav. Janos Sebestyen); Cinque canti popolari irlandesi per soprano e pianoforte (trascr. Howard Ferguson): The apron of flowers - I'm from over the mountain - Caleno - The swan - My grandfather died (Sopr. Marjorie Wright, pf. Antonio Beltrami); H. Berlioz: L'origine de la harpe, dalla raccolta «Irlande op. 2» (Sopr. April Cantello, pf. Viola Tunnard); C. Maria von Weber: Il franco cacciatore: Coro dei cacciatori (Orch. e Coro dell'Opera di Dresda dir. Rudolf Kempe); F. Liszt: Fantasia ungherese (Pf. Michele Campanella - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Aldo Ceccato); B. Bartok: Suite di danze: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo, Finale (Allegro) (Orch. New York Philharmonic dir. Pierre Boulez)

20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

P. I. Ciaikovsky: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - Patetica - Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lamentoso (Incisione del 24 novembre 1947); O. Respighi: Le fontane di Roma: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Esecuzione alla «Carnegie Hall» del 17 dicembre 1951) (Orch. Sinf. della NBC)

21 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

T. Susato: «Mon amy» (Compl. «Musica aurea» dir. Jean Wolteche); C. Antegnati: L'Antegnata, canzone (Org. Gianfranco Spinelli); — Missa a sei voci «Anch'io ch'io possa dire» (trascr. di Guido Camillucci); Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus (Fuga quator temporum in sub diapason) - Benedictus (Canon ubi arsis ubi tasis et contra) - Agnus Dei (Accademia Corale di Lecco)

21,30 IL DISCO IN VETRINA

C. M. Widor: Sinfonia gotica op. 70 per organo: Moderato - Andante sostenuto - Allegro - Variazioni - Allegro finale (Org. Jean Costa all'organo Cavaille-Coll della Chiesa abbaziale Saint-Ouen di Rouen) (Dischi Decca)

22 AVANGUARDIA

G. Engler: Les avoies folles, per quartetto d'archi (Vi. Enzo Porta, Umberto Olivetti, v.l. Emilio Poggiani, vc. Italo Gomez); I. Vidor: Esercizi per 25 strumenti a fiato (Strum. dell'Orch. del Teatro «La Fenice» di Venezia dir. Daniele Paris)

22,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Don Carlos: Tu che le vanità conosci (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharm. di Londra dir. Nicola Rescigno); G. Puccini: Madama Butterfly: «Bimba dagli occhi pieni di malia» (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Carlo Bergonzi - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Tullio Serafin)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

M. Locke: Quattro Voluntaries, per organo in la minore - in fa maggiore - in la minore - in re minore (Organista Thurston Dart); F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 2 in do minore op. 66 (Trio Beaux Arts); P. Hindemith: da «Das Marienleben»: Geburt Mariä - Die Dars-

telling Mariä in Tempel - Mariä Verkündigung - Mariä Heimsuchung (Soprano Gerda Lammer, pianoforte Gerhard Puchelt)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Four brothers (Woody Herman): Amore bello (Claudio Baglioni); Batida diferente (Sergio Mendes); A hundred years from today (Jack Teagarden); Rokoko (James Last); You're gonna need me (Dionne Warwick); El gavilan (Aldemaro Romero); Je n'oublierai jamais (Charles Aznavour); Il bacio (Kurt Edelhagen); Poema (Malando); Pontio (Astrud Gilberto); Come back sweet papa (Lawson-Haggart); Io che non vivo senza te (Paul Mauriat); Ate segunda feira (Gilberto Pente); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Cordovox melody (William Assandri); My old flame (Stan Kenton); I won't dance (Ella Fitzgerald); Raindrops keep fallin' on my head (Percy Faith); La valse à mille temps (Jacques Brel); Amparo (Antonio Jobim); Covilha, cidade neve (Amalia Rodriguez); A banda (Herp Alpert); La mer (Frank Pourcel); India (Los Paraguayos); Keester perade (Cy Touff); Panama (Bob Crosby); Moon river (Henry Mancini); After you've gone (Benny Goodman); All of me (Billie Holiday); Up up and away (Tom Mc Intosh)

10 IL LEGGIO

Brazil (Perez Prado); Theme from «Shaft» (Ray Conniff); Don't go beaking my heart (Bob Florence); I get a kick out of you (Keith Tector); Close to you (Dionne Warwick); The lion sleeps tonight (Sammy Love); Kalamazoo (Ted Heath); Come back baby (Ray Charles); Eleanor Rigby (Frank Pourcel); Superman (David Bowie); Where did your love go (Supremes); Garota de Ipanema (Frank Sinatra e Antonio C. Jobim); Batuka (Tito Puente); Alone sorriso e poi perdonami (Marcella); Alone again (Gilbert O'Sullivan); L'appuntamento (Ornella Vanoni); I say a little prayer (The Dells); Tem mais samba (Johnny Sax); Val-sin-ha (Mia Martini); Povero ragazzo (Roberto Vecchioni); Music (Carole King); Song sung blue (Neil Diamond); E' domenica mattina (Caterina Caselli); Proud Mary (Tom Jones); Sitting on the dock of the bay (King Curtis); Vincent (Don McLean); Two o'clock jump (Harry James); Lay lady lay (Bob Dylan); Suzanne (Leonard Cohen); Walking moon (Gino Marinacci); Il nostro concerto (Peppino Di Capri); Across the universe (The Beatles); Io vivrò senza te (Lucio Battisti); Samba pa ti (Santana); State of the union (Chicago); Samson and Delilah (Middle of the Road); Road to Hong Kong (Billy May)

12 MERIDIANI E PARALLELI

No way to stop it (Percy Faith); Mandullinate a sera (Francesco Anselmo); Too beautiful to last (Engelbert Humperdinck); Singapore (I Nuovi Angeli); Soltamente una vez (Werner Müller); Light my fire (Woody Herman); Winterwood (Don MacLean); Vigiliaccio che sei (Milva); Evil ways (Santana); Addormentarmi così (Giampiero Boneschi); Tammurriata nera (Enzo Guarnini); Quantanamera (The Children of Quechua); Blue suede shoes (Elvis Presley); Amazing Grace (Royal Scotch Dragoon Guard); La java (François Acéti); Nun dormi manco te (I Vianella); Due chitarre (Compl. Alexeyev); Tango americano (Aldo Maletti); Dexta isso pra la (Elza Soares); Les feuilles mortes (The Children of France); Proud Mary (Nokie Edwards); True grit (Ferrante e Teicher); Blue Ridge mountain blues (The Blue Ridge Rangers); There is a God (Thelma Houston); My sweet Lord (Boots Randolph); Day by day (Frank Pourcel); Nuoresa (Maria Carta); Las mananitas (Greetings) (Mariachi Vargas de Tecalitlan); Alpine boogie (Ted Heath); The continental (Lloyd Elliott); Back to California (Carole King); La petite valse (Eddie Williams); Vinassa Vinassa (Coro Monte Grappa); Zorba's dance (Frank Chacksfield); Mourir d'aimer (Charles Aznavour); On the beach of Waikiki (Werner Müller); What have they done to my song, ma (Ray Charles); African safari (Ray Conniff); O surdato 'nnammurato (Gabiella Ferri); Vecchia Roma (Stelvio Cipriani)

14 SCACCO MATTO

Rosalyn (David Bowie); Blackboard jungle lady (Sandy Coast); 5.15 (The Who); Freedom jazz dance (Brian Auger and Oblivion Express); It sure was (Kris Kristofferson e Rita Coolidge); We're an american band (Grand Funk Railroad); Rapsodia di Radium (Formula Tre); Concerto n. 3 (Le Orme); Disappear (Gilbert O'Sullivan); Viaggio strano (Marcella); Perfect day (Lou Reed); Don't change on me (Alexis Korner); What if (Thelma Houston); Cum on feel the noise (Slade); Hum along and dance (Rare Earth); Stagioni (I Nomadi); Suzanne (Roberta Flack); Les tapis roulants (Herbert Pagani); Utah (The New Seekers); I guess I'll miss the man (The Supremes); Moon song (America); Just fancy that (Gary Glitter); L. A. Resurrection (The Buddy Miles Band); Alta mira (The Edgar Winter Group); Hearts of stone

(The Blue Ridge Rangers); Twenty-one (Eagles); Still water (Jr. Walker and the All Stars); Sexy, sexy, sexy (James Brown); Living in the last days (Joe Tex); Everybody's everything (James Last); Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti); I shall be released (Bob Dylan); Hello hooray (Alice Kooper); What a bloody long day it's been (Ashton, Gardner and Dyke); Sing a simple song (James Last)

16 INVITO ALLA MUSICA

Abraham Martin and John (Paul Mauriat); Roma mia (I Vianella); Nanané (Augusto Martelli); Ballad of easy rider (James Last); Bluesette (Ray Charles); L'assoluto naturale (Bruno Nicolai); Un uomo molte cose non le sa (Ornella Vanoni); Sotto il carbone (Bruno Zauli); Lui e lei (Angeleri); Il coyote (Lucio Dalla); Wave (Elis Regina); Ah ah (Tito Puente); Pud da din (Joe Cuba sextet); Momotombo (Malo); Martinha de Bahia (Trio CBS); Make it easy on yourself (Burt Bacharach); Cronaca di un amore (Massimo Ranieri); Sleepy lagoon (Frank Chacksfield); Deep purple (Ray Conniff); Anche un fiore lo sa (I Gens); Valzer del padrino (René Paoletti); Ancora un po' con sentimento (Orietta Berti); Piove già (Stelvio Cipriani); Il primo appuntamento (Fausto Papetti); Dragster (Mario Capuano); The syncopated clock (Keith Tector); Giù la testa (Ennio Morricone); Truckin' (Bread); Mas que nada (Sergio Mendes e Brasil 66); La prima sigaretta (Peppino Di Capri); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); How can you mend a broken heart (Peter Nero); The go between (Michel Legrand); Probabilmente (Peppino Di Capri); Al mercato dei fiori (Fratelli La Bionda); Bach's lunch - Theme from Hotch (Percy Faith)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Clementine from New Orleans - Sunday - Changes (Take n. 2) - Changes (Take n. 1) - Lonely melodies (Take n. 3) - Lonely melodies (Take n. 1) (Bix Beiderbecke); Flying home (Lionel Hampton); Introduction - Basin street blues - Frankie and Johnny - Dans les rues d'Antibes - Petite fleur - Bugle call rag (Sidney Bechet); Black bottom (Bob Crosby); Five foot, two eyes of blue (Matty Matlock); Sonny boy (Al Jolson); You're the cream in my coffee (Jonah Jones); Bye bye blackbird (André Previn); The varsity drag (Chet Baker-Gerry Mulligan); The thrill is gone (Stan Kenton); Carnavali - Bachianas brasileiras - Haleo and the wild rose (Leandro «Gato» Barbieri); Acoustical glass - Eli's comin' - Ferris wheel (Don Ellis); Da capo - Fine (Jimmy Giuffré e il Modern Jazz Quartet); Exposure (J. Giuffré)

20 INTERVALLO

Wolverine blues (Lawson-Haggart); All the things you are (Coro Norman Luboff); Hello Dolly (Rhoda Scott); Nature boy (Bud Shank); Noche de ronda (Los Paraguayos); Sempre (Gabiella Ferri); By the time I get to Phoenix (Jimmy Smith); Swing low sweet chariot (Harry Belafonte); Outra vez (Getz-Almeida); La gondolina (Percy Faith); L'âme des poètes (Maurice Larcange); Pontio (Astrud Gilberto); Andelucia (Stanley Black); Sciocca (Fred Bongusto); Indian summer (Cyril Stapleton); Le guinche (Juliette Gréco); Vita d'artista (Raymond Lefèvre); La cumparsita (Werner Müller); Io che amo solo te (Sergio Endrigo); One o'clock jump (Count Basie); Secret love (Arturo Mantovani); Dindi (Elza Soares); Clown cat (Joe Venuti); El gavilan (Aldemaro Romero); Il mondo gira (Nicola Di Bari); Stars and stripes forever (Joe - Fingers - Carr); Autumn in New York (Frank Chacksfield); Maladie d'amour (Henri Salvador); Chirpy chirpy, cheap cheap (Frank Valdor); Giù la testa (Ennio Morricone); Che strano amore (Caterina Caselli); Lover (Les Paul); For once in my life (Don Goldie); Ridammi la mia anima (Simon Luca); Cantata rumba (All Stars Steel Band)

22-24

— L'orchestra diretta da Rymond Le-fèvre
Comme ils disent: Aria; Concerto pour une voix; My love; Tu te recon-naitras; Harmony
— Herb Alpert e The Tijuana Brass
The work song; This guy's in love with you; Slick; Et maintenant; With-out her; Casino Royale
— Petula Clark canta alcune famose can-zoni francesi
A Paris; Pigalle; Le gamin de Paris; Sur deux notes; Petite fleur; Mon homme; Sous les toits de Paris
— Alcune esecuzioni del pianista Peter Duchin
Getting straight; Come saturday morning; Suicide is painless; Sundan-ce kid; The long and winding road; Everybody's talkin'
— Il cantante B. J. Thomas
Songs; Early morning hush; Down in the street; I've been alone too long; Sunday sunrise
— L'orchestra diretta da Frank Chacks-field
Up, up and away; Homeward bound; By the time I get to Phoenix; Mrs Robinson; Galveston

Controllo e messa a punto impianti ricevanti stereofonici

(segue da pag. 83)

SEGNALATO LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destra» e viceversa. **SEGNALATO LATO SINISTRO** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di lato» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase», alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdi

IV CANALE (Auditorium)

6 CONCERTO DI APERTURA

A. Scarlatti: Toccata in la magg. (Toccata XI) per organo (Org. Giuseppe Zanaboni); **D. Zippoli:** Partita in sol magg. per clavicembalo; Preludio - Corrente - Sarabanda - Giga (Clav. Adalberto Tortorella); **J. C. P. Petz:** Sonata a tre in re min. per 2 flauti dolci e basso continuo; Sinfonia (Grave, Allegro), Bourrée (Presto) - Aria (Adagio), Minuetto I e II - Aria (Allegro assai), Giga (Presto) (Fl. dolci Ferdinand Conrad, Hans Martin Linde, v.l.a da gamba Johannes Koch, clav. Hugo Ruf); **R. Schumann:** Quartetto in mi bem. magg. op. 47 per pianoforte e archi; Sostituto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (molto vivace) - Andante cantabile - Finale (vivace) (Quartetto - Pro Arte); pf. Lamar Crowson, vl. Kenneth Sillitto, v.l.a Cecil Aronowitz, vc. Terence Weil

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI ROSA PONSSELLE E JOAN SUTHERLAND

G. Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida» (Rosa Ponselle); **G. Meyerbeer:** L'Étoile du Nord: «C'est bien lui» (Joan Sutherland - fl. André Pepin - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Verdi:** Ernani: «Ernani, Ernani involami» (Rosa Ponselle - Orch. dir. Rosario Bourdon); **G. Meyerbeer:** Dinorah: «Dors, petite» (Joan Sutherland - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **V. Bellini:** Norma: «Mira, o Norma» (Sopr. Rosa Ponselle, contr. Marion Telva - Orch. Metropolitan Opera House dir. Giulio Setti); **G. Rossini:** Semiramide: «Serbami ognor sì fido» (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne - Orch. «London Symphony» dir. Richard Bonynge)

10 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Cassazione in sol magg. K. 63 per archi e fiati (Orch. della Camerata Acad. del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner); **F. Liszt:** Sei Consolazioni (Pf. France Clidat); **G. Rossini:** Semiramide: «Ebben a te, ferisci» (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne - Orch. «London Symphony» dir. Richard Bonynge); **G. Fauré:** Une chataigne en sa tour, op. 110 per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); **S. Prokofiev:** L'amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33 bis (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eduard van Remoortel)

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Cinque temi variati op. 107 (1° volume) per pianoforte e flauto: Aria tirolese in mi bem. magg. - Aria scozzese in fa magg. - Aria della piccola Russia in sol magg. - Aria scozzese in fa magg. - Aria tirolese in fa magg. (Pf. Bruno Canino, fl. Severino Gazzelloni); **J. Brahms:** 16 Valzer op. 39 per pianoforte a 4 mani (Duo pf. Lodovico e Franca Lessona)

11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 7 in do magg. «Il mezzogiorno»; Adagio, Allegro - Recitativo - Adagio - Minuetto - Finale (Allegro) (Orch. da Camera del Festival di Vienna dir. Wilfried Böttcher) - Sinfonia n. 103 in mi bem. magg. - Rullo di timpano - Adagio, Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. Wiener Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

12,35 AVANGUARDIA

S. Sciarrino: Ancora (Berceuse) (Orch. Filarm. Slovena dir. Gianpiero Taverna)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

A. Scarlatti: «Poi che Tirsi infelice», cantata per soprano e basso continuo (Sopr. Nicoletta Panni, clav. Francesco Degradà, vc. Alfredo Riccardi); **G. P. Telemann:** Kanarienvogel, cantata per voce, violino, viola, oboe e continuo (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, vl. Helmut Heller, v.l.a Heinz Kirschner, oboe Lothar Koch, clav. Edith Picht-Axenfeld, vc. Irmgard Poppen)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: CHITAR- RISTA ENRICO TAGLIAVINI

S. Molinaro: Tre pezzi per chitarra (trascr. Giuseppe Gullino): Gagliarda (Andante scorrevole) - Ballo detto «il Conte Orlando» (moderato) - Saltarello (un poco mosso); **D. Scarlatti:** Sonata (trascr. Andrés Segovia); **L. R. Legnani:** Introduzione, tema, variazioni e finale per chitarra; **F. Margola:** Sette preludi per chitarra (rev. Renzo Cabassi): Andante - Comodo - Andante - Larghetto - Andante - Adagio non troppo - Maestoso

14 LA SETTIMANA DI SIOSTAKOVICH

D. Siostrakovich: Tre Preludi e Fughe op. 87: n. 23 in fa maggiore - n. 14 in mi bemolle minore - n. 17 in la bemolle maggiore (Pf. Sviatoslav Richter) - Tre danze fantastiche op. 5: n. 1 in do maggiore - n. 2 in sol minore - n. 3 in do maggiore (Al pf. l'Autore) - Quintetto in sol minore op. 57 con pianoforte: Preludio (Lento) - Fuga (Adagio) - Scherzo (Allegretto) - Intermezzo (Lento) - Finale (Allegretto) (Quartetto Borodin e pf. Eoliana Lyubov)

15-17 A. Scarlatti: Concerto grosso n. 1 in fa min. (Solisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» dir. Ettore Gracis); **F. Schubert:** Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica - (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini); **I. Stravinsky:** L'Uccello di fuoco, Suite: Introduzione e danza dell'uccello di fuoco - Danza della principessa - Danza del re Katschei - Berceuse - Finale (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **G. Verdi:** 4 Pezzi Sacri: Ave Maria - Stabat Mater - Laud alla Vergine - Te Deum (Contr. Ivonne Minton - Orch. Filarm. di Los Angeles e Los Angeles Master Chorale dir. Zubin Mehta)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Stradella: Sonata in la maggiore, per violino e basso continuo (Revis. di Francesco Degradà) (Vl. Mario Ferraris, vc. Ennio Miori, org. Maria Isabella De Carli); **A. Scarlatti:** Due toccate per clavicembalo: in la maggiore; in sol minore (Clav. Egida Giordani-Sartori); **N. Paganini:** Trio in re maggiore, per viola, chitarra e violoncello - Trio concertante (V.l.a Stefano Passaggio, chit. Siegfried Behrend, vc. Georg Donderer); **G. Rossini:** Petit caprice (style Offenbach) dal «Pezzi» per pianoforte; L'innocence italienne - La candeur française - Oufi Les petits pois; da «Album pour les enfants adolescents» (Pf. Aldo Ciccolini)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

F. Chopin: Valzer in do diesis minore op. 64 n. 2 - Preludio in re minore op. 28 n. 24 - Studio in sol bemolle maggiore op. 10 n. 5 (Incisioni del 1912 e del 1911) (Pf. Vladimir de Pachmann); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Trio n. 1 in re minore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals)

16,40 FILOMUSICA

A. Stradella: Sonata in re maggiore, per tromba e doppio coro d'orchestra (Tr. Edward Tarr - Orch. «Jean-François Paillard» dir. Jean-François Paillard); **H. Purcell:** A ground in gamut (Org. Edward Power Biggs); **G. B. Lulli:** Divertissement de Chambord: Ouverture - Les maitres à danser - Les combattants - Les curieux et les combattants reconciliés - Entrée des Matassins - Entrée des procureurs et des Sergents - Les Sauvages et les Bisayens - Bourrée («Deutsche Bachsolisten» dir. Helmut Wanschermann); **H. Schütz:** Deutsches Magnificat (Coro «Heinrich Schütz» dir. Roger Norrington); **G. F. Haendel:** Giulio Cesare: «Piangere la sorte mia» (Sopr. Elly Ameling - English Chamber Orchestra dir. Raymond Leppard); **A. Vivaldi:** Concerto in do maggiore op. 64 n. 6, per due flauti, due trombe, due mandolini, due salmoe, due violini in tromba marina, violoncello, archi e basso continuo (Fl. Christian Lardé e Clementine Scimone, trombe Michael Schaffer e Kristian Gerwig, mandoli Bonifacio Bianchi e Alessandro Pitrelli, salmoe Attilio Pecile e Alfio Gerbi, v.l.a Piero Toso e Astorre Ferrari, vc. Max Cassoli - «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone); **G. Ph. Telemann:** Duo di chitarra (Chit. Sergio e Eduardo Abreu); **T. A. Arne:** Bacco e Arianna, cantata (Ten. Robert Tear - Orch. «Academy of St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner); **J.-Ph. Rameau:** Suite in re maggiore, per trombe e archi: Air de Triomphe - Contredanse en rondeau - Divertissement gay - Passepied - Air de Triomphe - Entr'acte gay - 2° e 3° Passepied - Air vif - Gavotte en rondeau - 1° e 2° Menuet - Air de triomphe (Tr. e Roger Delmotte e Jean-René Gravin - Orch. da Camera «Jean-Louis Petit» dir. Jean-Louis Petit)

20 F. J. HAYDN

La Creazione: oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra (Sopr. Irmgard Seefried, ten. Richard Holm, bs. Kim Borg - «Berliner Philharmoniker» Orch. - e Coro «St. Hedwigs Kathedrale» cap. Igor Markevitch)

21,45 CAPOLAVORI DEL '900

B. Britten: Variazioni su un tema di Frank Bridge op. 10 (English Chamber Orch. dir. Benjamin Britten); **A. Roussel:** Bacchus et Ariane, suite n. 2 dal balletto omonimo (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

22,30 IL SOLISTA: VIOLONCELLISTA MSTIT-LAV ROSTROPOVIC

F. Chopin: Introduzione e Polacca brillante in do maggiore op. 3, per violoncello e pianoforte; **L. van Beethoven:** Sonata in do maggiore op. 102 n. 4, per violoncello e pianoforte: Andante - Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Pf. Sviatoslav Richter); **G. F. Haendel:** Larghetto, dal «Concerto grosso in mi minore op. 6 n. 9»

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 33 in do maggiore: Vivace - Andante - Minuetto e Trio - Allegro (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante - Pre-

sto: Molto allegro e vivace (Solista Peter Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); **B. Bartok:** Il mandarino miracoloso, suite dalla pantomima op. 19 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Eliahu Inbal)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

La lontananza (Domenico Modugno); **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); **Imagine** (Gil Ventura); **Live and let die** (Ray Conniff); **La bamba** (Edmundo Ros); **Vado via** (Drupe); **Eine ganze Nacht** (James Last); **Last date** (Henry Mancini); **Piedone lo sbirro** (Santo & Johnny); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **A media luz** (Werner Müller); **Sul bel Banubio blu** (Wiener Volksoper); **Bolero** (Mia Martini); **Norwegian wood** (Ted Heath); **Mas que nada** (Ronnie Aldrich); **Dueling banjos** (Weissberg-Mandel); **Se tu non fossi bella come sei** (Gianni Ferrio); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Il padrino** (Ferrante e Teicher); **Afrikaans beat** (Caro 23); **The Cisco Kid** (War); **Alfiere** (Mantovani); **Quando quando quando** (Fausto Papetti); **Il fantasma** (Ricchi e Poveri); **Tipe thang** (Isaac Hayes); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Ode to Billy Joe** (The Kingpins); **Picasso summer** (Roger Williams); **Una giornata al mare** (Equipe 84); **Tonight** (Frank Chacksfield); **Garota de Ipanema** (Los Indios Tabajaras); **Sittin' on the dock of the bay** (King Curtis); **You've got a friend** (Peter Nero); **Keep on keepin' on** (Woody Herman); **Michelle** (Percy Faith); **Plove** (Lester Freeman); **Nun dormi manto te** (I Vianella); **Metti, una sera a cena** (Bruno Nicolai)

10 COLONNA CONTINUA

An american in Paris (Les Brown); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **The green leaves of summer** (Kenny Ball); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Tiger rag** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Whole lotta shaking going on** (Cozy Cole); **Bourrée** (Jethro Tull); **Batucada** (Gilberto Puentes); **Visitors from Mars** (Modern Jazz Quartet); **I'm beginning to see the light** (Gerry Mulligan); **Ode to Billy Joe** (Jimmy Smith); **Louise** (Quinta Feira); **Cheek to cheek** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Moritat** (Eric Rogers); **Saturday in the park** (Chicago); **Maria Elena** (Living Strings); **I'll remember april** (Erol Garner); **Walking** (Quincy Jones); **How high the moon** (Dakota Staton); **St. Louis blues** (Tuxton West); **That's a plenty** (The World Greatest Jazz Band); **Going to Chicago** (Joe Williams); **Just one of those things** (Michel Legrand); **The windmills of your mind** (Vanilla Fudge); **Jessica** (Allman Brothers Band); **Superstition** (Fred Bongusto); **Sittin' on the dock of the bay** (King Curtis); **Norwegian wood** (Ted Heath); **Open your window** (Ella Fitzgerald); **April in Paris** (Charlie Parker)

12 IL LEGGIO

Mulher rendeira (Werner Müller); **Pegao** (José Feliciano); **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); **Come sei bella** (Camaleonti); **It might as well stay Monday** (Cher); **Rockin' pneumonia** - boogie woogie flu (Johnny Rivers); **Run to me** (Ray Conniff Singers); **Walking on the moon** (Harry Belafonte & Nana Mouskouri); **Avalanche** (Leonard Cohen); **Tu che sei sempre tu** (Mia Martini); **Almost broke** (Don Sugarman & Harris); **Exactly like you** (Dizzy Gillespie & Stan Getz); **Cry me a river** (Ray Charles); **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); **If I were a rich man** (Herb Alpert); **I never say goodbye** (Engelbert Humperdinck); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Il mondo cambierà** (Gianni Morandi); **Sons of** (Judy Collins); **Hurricane** (Augusto Martelli); **Tu non hai capito niente** (Luigi Tenco); **Tu non mi manchi** (Mersia); **Voulez-vous** (M. Larcange); **Michelle** (Claude Clari); **Ela desatinou** (Chico Buarque de Hollanda); **Light my fire** (Astrud Gilberto); **The wisdom of time** (The Supremes); **Silenciosa** (Gilberto Puentes); **Blue valley** (Charles Leighton); **Little green apples** (Ronnie Aldrich); **Right time bells** (Liza Minnelli); **Summertime** (Charlie Parker); **I can't get next to you** (Mango Santamaria); **Tumbando ana cara** (Percy Faith); **Ti guarderò nel cuore** (Ferrante e Teicher); **Rolling home** (Peter Paul & Mary); **A Praça** (Johnny Sax); **Figure di cartone** (Le Orme)

14 INTERVALLO

Always (Bob Thompson); **Frettin' fingers** (Jimmy Bryant-Speedy West); **Ol' man river** (Ray Charles); **Just one of those things** (Art Tatum); **Forgotten dreams** (Werner Müller); **A tanga da mironga do kabuleté** (Brasil 77 con Gracinha Leporace); **Pennies from heaven** (Stan Getz); **Mona Lisa** (Arturo Mantovani); **Song sung blue** (James Last); **Vagabondo** (Mario Capuano); **Nana** (Sergio Mendes); **Dream** (Coro Norman Luboff); **Il volo del celabrone** (Harry James); **Line for lions** (Gerry Mulligan); **Eccomi** (Mina); **Ol' Kentucky home** (Louis Armstrong); **On a turquoise cloud** (Duke Ellington); **Danza ritual del fuoco** (Werner Müller); **Spinning wheel** (Blood, Sweat and Tears); **O morro** (Antonio Carlos Jobim); **Com que voz** (Amalia Rodriguez); **Sunny** (Jimmy Smith); **Brazil** (Perez Pra-

do); **Satisfaction** (Tritons); **La fringale** (Catherine Sauvage); **Struttin' with some barbeque** (Paul Desmond); **Western fingers** (Raymond Lefèvre); **Clair** (Gilbert O'Sullivan); **An der schönen blauen Donau** (Helmut Zacharias); **Uno** (Carmen Castilla); **Cais do porto** (Elza Soares); **Embraceable you** (Arturo Mantovani); **Asciuga i tuoi pensieri al sole** (Richard Cocciante); **Amare mai capire mai** (I Grimm); **La goulante du pauvre Jean** (Paul Mauriat)

16 MERIDIANI E PARALLELI

Gunfight at O.K. Corral (Franck Pourcel); **Pau Brasil** (Sergio Mendes); **No sad song** (David Shel Shapiro); **Feelin' alright** (Mango Santamaria); **Où tu iras j'irai** (Nicoletta Olympia); **Vento su Hanoi** (Severino Gazzelloni); **Solitude** (Pino Calvi); **The greenback dollar** (Percy Faith); **L'orizzonte mio** (Fred Bongusto); **Song of the islands** (Arthur Lyman Group); **Anything you can do** (Dionne Warwick); **Carnaval no Rio** (Altamiro Carrilho); **Acalanto** (Roberto Carlos); **La la la** (Augusto Allegro); **Arabian daze** (Eddie Heywood); **Malaysian melody** (Herb Alpert); **Tu si' na cosa grande** (Francesco Anselmo); **Dime de si** (I Gondolieri Cantori di Venezia); **Tralalera** (Maria Carta); **Hawaii tattoo** (Frank Chacksfield); **Latin lady** (Hugo Winterhalter); **La bonne année** (Mireille Mathieu); **Plaisir d'amour** (Children of France); **Gatinha manhosa** (Clerio Moraes); **In a silent way** (El Chirano); **Chiquita de Aragón** (Augusto Martelli); **Paris smiles** (Bud Shank); **No-stalgia di mandolini** (Gino Mescoli); **Caravan petrol** (Renato Carosone); **Las mi schau'n** (Trio di Jodel Schroll); **I can see clearly now** (Il Guardiano del Faro); **Angel** (Venegar Joe); **For love of her** (Hugo Winterhalter); **Remember** (Deodato); **Grande grande grande** (Mina); **Willow weep for me** (Doc Severinsen); **Blue tango** (Werner Müller); **Daddy could swear, I declare** (Gladys Knight & The Pips); **Volga Volga** (Glenn Miller); **Tumbando cana** (Percy Faith); **Je m'en fous** (Kenny Clarke - Francy Boland); **Les lavandières du Portugal** (Dizzy Gillespie)

18 SCACCO MATTO

Can the can (Suzi Quatro); **Hang loose** (Mandrill); **Hum along and dance** (Rare Earth); **Soul makossa** (African Revival); **Do the dangle** (Rougar Morris); **Island song** (Artie Kornfeld); **Steppin' stone** (Artie Kaplan); **Le tue mani su di me** (Antonello Venditti); **If you want me to stay** (Sly and Family Stone); **Keep it clean** (Canned Heat); **Brother Louie** (Stories); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **I can't help myself** (Donnie Elbert); **Clouds** (David Gates); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Goin' home** (Osmonds); **Love child** (Don Alfio e Perez Prado); **Shamballà** (Three Dog Night); **Anna da dimenticare** (Nuovi Angeli); **The coldest days of my life** (The Chi-Lites); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Sweet illusion** (Junior Campbell); **A passion play** (parte I) (Jethro Tull); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **Moving away** (Malo); **I'm free** (The Who); **The best day** (Marsha Hunt); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **The hurt** (Cat Stevens); **Cara Giovanna** (Formula Tre); **Hobo** (Fresh Meat)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Hot road - Talkin' about you - Sherry - A fool for you (Ray Charles); **Goody goody** (Benny Goodman); **I'll never be the same** (Art Tatum); **Stairways to the stars** (Buddy De Franco); **Sugar blues** - Running wild - Down among the sheltering palms - Randolph street rag - Sweet Georgia Brown (Malneck-Deutsch); **Fantasia di motivi** (Ella Fitzgerald); **Straight no chaser** (Theolonius Monk); **Night train** (Wes Montgomery); **Hoe down** (Shirley Scott); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **An Oscar for treadwell** - Billie's bounce - Bloomdido - Groovin' high - Leap frog (Charlie Parker-Dizzy Gillespie); **C.T.'s music** - Back to the sun - Il giro del giorno in 80 mondi (Enrico Rava)

22-24

- Bert Kämpfert e la sua orchestra
Everybody loves somebody; You turned up world around; Night train; Night-cap; Rebel rouser
- Il quartetto vocale The Golden Gate
High on a melody; Monday after Sunday; Diane; I never thought I'd love you; Ridin' high
- Sergio Mendes al pianoforte con l'orchestra di Bob Florence
Nana; Don't go breaking my heart; Girl talk; Cheganca; Monday monday
- Canta Nancy Wilson
Spinning wheel; Do you know why; Come back to me; Can't take my eyes off you; Hurt so bad; You're all I need to get by
- Boots Randolph al sax tenore
Somos novios; For the good times; My sweet Lord; Rose garden; Help me make it through the night; Sweet Carolina
- L'orchestra e il coro di Percy Faith
Sunny; The look of love; I say a little prayer; Brand new morning; Don't sleep in the subway; Waitin'

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Sonata n. 3 in si min. op. 58 per pianoforte: Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto non tanto) (Pf. Alexis Weissenberg); P. I. Ciaikowski: Mio genio, mio angelo, su testo di Fet - Rassegnazione op. 25 n. 1 su testo di Scerbin - A chi bruciò l'amore op. 6 su testo di Goethe - Non accusare il mio cuore op. 6 n. 1 su testo di Tolstoj (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger); A. Roussel: Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello: Allegro grazioso - Andante - Allegro non troppo (Fl. Christian Lardé, v. la Colette Lequien, vc. Pierre Degenne); 9 IL DISCO IN VETRINA: ANNA REYNOLDS INTERPRETA LIEDER DI SCHUMANN E MAHLER

R. Schumann: Liederkreis op. 39 su poesie di Eichendorff: In der Fremde - Intermezzo - Waldgespräch - Die Stille - Modnacht - Schöne Fremde - Auf einer Burg - Wehmut - Zwielicht - Im Walde - Frühlingnacht; G. Mahler: dai - Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit - Erinnerung - Phantasie - Um schlimme - Kinder artig zu machen - Ich ging mit Lust durch eine grünen Wald (Msopr. Anna Reynolds, pf. Geoffrey Parsons); (Disco L'Oiseau Lyre)

9,40 FILOMUSICA

R. Wagner: Tannhäuser: Ouverture (Orch. del Théâtre National de l'Opéra - dir. André Cluytens); C. M. von Weber: Diciotto valzer favori (serie 1, 2, 3) per pianoforte (Pf. Hans Kann); J. Guridi: Cinco canciones castellanas: Allá arriba en aquella montaña - Serenol - Llamale con el Manueto - No quiero tus avejillas - Como quieros (Sopr. Lilia Teresita Reyes, pf. Giorgio Favaretto); W. Piston: The incredible flutist, suite dal balletto (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); E. Chabrier: Joyeuse marche (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)

11 MUSICA CORALE

A. Vivaldi: Credo per coro e orch. (elab. e rev. di Renato Fasano) - (i Virtuosi di Roma e Coro da Camera della RAI dir. Renato Fasano); M. del Coro Nino Antonellini); D. Sciostakovich: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 20 - Primo maggio - per coro e orch. su testo di Sergej Kirsanov (vers. ritmica ital. di Anton Gronen Kubizki); Allegretto - Allegro - Andante - Andante (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M. del Coro Roberto Goitre)

11,40 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

G. F. Haendel: Cinque composizioni per cembalo: Allegro in la min. - Passepied in la magg. e Minuetto - Gavotta in sol magg. - Concerto in sol magg. - Minuetto in re magg. I, II, III (Clav. Gunther Radhuber)

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ZUBIN MEHTA

R. Wagner: Parsifal: Preludio (Wiener Philharmoniker); C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78: Adagio, Allegro moderato, poco adagio - Allegro moderato, Presto Maestoso, Allegro (Org. Anita Priest, pf. i Shibley Boyes e Gerald Robbins - Orch. Los Angeles Philharmonic); A. Dvorak: Sinfonia n. 7 in re min. op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace, poco meno mosso) - Finale (Allegro) (Orch. Filarm. d'Israele)

13,30 CONCERTO

C. Loewe: Der Zauberkreis op. 20 (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); L. Spohr: Adagio, Allegro, dal Concerto n. 1 in do min. op. 26 per cl. tto e orchestra (Cl. tto Gervase De Peyer - Orch. London Symphony dir. Colin Davis); C. Debussy: Valse romantique (Pf. Walter Gieseking); B. Bartok: Quattro Hungarian peasant songs (Fl. Jean-Pierre Rampal; pf. Robert Veyron Lacroix); G. Bizet: Marche des Rois, dall'Arlésienne suite n. 1 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)

14 LA SETTIMANA DI SCIOSTAKOVICH

D. Sciostakovich: Scherzo op. 11 per orchestra d'archi - (i solisti di Zagabria - dir. Antonio Janigro) - Sinfonia n. 14 op. 135 in due parti per soprano, basso, archi e percussioni (testi di García Lorca, Apollinaire, Rilke e Kuchelbeker) (Sopr. Rarmila Dakovic, bs. Boris Carmeli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Reinhard Peters)

15-17 J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 4 in sol magg.: Allegro - Andante - Presto (Orchestra Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); W. A. Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro) (Orchestra Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); L. van Beethoven: Coriolano, Ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 - Italiana - Allegro vivace, Più animato - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orchestra Philharmonia di

Londra dir. Otto Klemperer); R. Schumann: Manfred, Ouverture op. 115 (Orchestra New Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Couperin: Sonata in sol minore - La piemontese - (dalla raccolta - Les Nations -); Ouverture (Gravement, Vivement, Gravement, Vivement et marqué, Air, Second Air, Gravement et marqué Légèrement) - Allemande - Courante - Seconde Courante - Sarabande - Rondeau - Gigue (Fl. Frans Brüggem, vl. Jaap Schröder, vc. Anner Bylsma, clar. Gustav Leonhardt, 2° vl. Marie Leonhardt, 2° fl. Frans Vester); J. Mysliveček: Suite di danze: Allegro - Andante - Presto (V. la discanto Bratislav Ludvik, v. la sopr. Jaroslav Horak, v. la contr. Jiri Baka, v. la da gamba ten. Frantisek Slama, v. la da gamba bs. Jean Simon - v. Pro Arte Antiqua -); N. von Krufft: An Emma, Lied su testo di Schiller (Bar. Hermann Prey, pf. Leonardo Hokanson); F. Berwald: Settimino in si bemolle maggiore per archi e strumenti a fiato: Adagio - Poco adagio - Finale. Allegro con spirito (Vl. Anton Fietz, v. la Günther Breitenbach, vc. Ferenc Mihaly, cb. Burghard Krautler, clar. Alfred Boskowsky, cr. i Wolfgang Tomböck e Ernst Pamperl)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA WILLEM MENGELBERG E BERNARD HAITINK

R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg); P. I. Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

18,40 FILOMUSICA

M. Glielka: Jota aragonesa (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); F. David: Le perle du Brésil - Charmant oiseau - (Sopr. Emma Calvé, fl. Darius Lyons); G. Bizet: I pesatori di perle - Leila mia, Leila mia - (Sopr. Rosanna Carteri, ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Milano dir. Antonio Tonini); A. Borodin: Sinfonia incompiuta: Moderato assai - Scherzo, vivo (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); N. Rimsky-Korsakov: Au ciel vers minuit, op. 40 n. 2 (Bs. Boris Christoff, pf. Serge Zapolsky); C. Gounod: Piccola sinfonia per nove strumenti a fiato: Adagio, Allegretto - Andante cantabile - Scherzo (Allegro moderato) - Finale (Allegretto) (Fl. Jean-Claude Masi, ob. i Elio Ovinicoff e Libero Gaddi, clar. i Giovanni Sisillo e Antonio Miglio, cr. i Sebastiano Panebianco e Leonardo Procinio, fag. i Felice Martini e Ubaldo Benedetti - Dir. Franco Caracciolo); C. Saint-Saëns: Pastorale (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba - Orch. - Los Angeles Philharmonic - dir. Zubin Mehta)

20 INTERMEZZO

A. Kachaturian: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro ma non troppo e maestoso - Andante con anima - Allegro brillante (Pf. Alicia De Larrocha - Orch. Filarm. di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos); M. Ippolitov-Ivanov: Schizzi caucasici op. 12: Sulle montagne - Nel villaggio - Nella Moschea - Corte del Sardan (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel)

21 TASTIERE

F. Couperin: Quattro Pezzi per clavicembalo (ordine VII): La Ménéture - Les Petits Ages: parte 1ª: La Muse naissante, parte 2ª: L'Enfantine, parte 3ª: L'Adolescente, parte 4ª: Les Délices - La Basque - La Chazé (Clav. Ruggero Gerlin)

21,30 COMPOSITORI ITALIANI IN EUROPA: LUIGI BOCCHERINI E LUIGI CHERUBINI

L. Boccherini: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 12: Allegro con spirito - Adagio non tanto - Minuetto - Prestissimo (Orch. - New Philharmonia - dir. Raymond Leppard); L. Cherubini: Due Sonate in fa maggiore per corno e orchestra d'archi (Revis. Ceccarossi): Larghetto - Largo, Allegro vivace (Cr. Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino) - Sinfonia in re maggiore: Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Scherzo (Allegro assai) - Allegro (vivace assai) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti)

22,30 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Marocco: Guedra - Chemra - Canto religioso del Reguibat - Due Guedras - Canto di fidanzamento - Melopea amorosa (Voci e strumenti caratteristici) - Canti e danze folkloristiche ungheresi: Cimbalon - The gipsy smith - Leesteek a Tell havak - There are flowers in the old forest - Mouth music - Reed pipe from the great plain (Compl. caratteristico)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven (Ed. Wiener Philharmoniker): Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - Pastorale - (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch); E. Chausson: Poème op. 25 per violino e orchestra (Sol. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrascin)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

On the street where you live (Percy Faith); Delta lady (Antonio Torquati); Fiat feet (Santo & Johnny); C'est magnifique (Boboy Hackett); La vie en rose (Fred Bongusto); Love me tonight (Len Mercer); Ti guarderò nel cuore (Ernie Freeman); Tea for two (Norman Candler); Perché ti amo (Camaleonti); Sandwich (Nemo); Darktown strutters ball (Harry Zimmerman); L'ultimo degli uccelli (Adriano Celentano); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); El chocio (101 Strings); Charleston (Ted Heath); I didn't what time it was (Ray Charles); Down on the corner (Miriam Makeba); Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi); Reach out for me (The Sweet Inspirations); Tocando pra silvinha (Toquinho); Over easy (Booker T. Jones); Infiniti noi (I Pooh); Minha saudade (Bossa Rio); Drinking wine spo dee o dee (Jerry Lee Lewis); Norwegian wood (Percy Faith); A luna menzu mari (Al Caiola); Er tranquillante nostro (Luigi Proietti); Araquita (Aldemaro Romero); Ay mulata (Chakachach); I dream of Naomi (Werner Müller); Proprio io (Marcella); The Jean genie (David Bowie); The chicken (James Brown); Woh, don't you know (James Taylor); Mourir d'aimer (Franck Pourcel); Donna sola (Johnny Sax); Fiori gialli (La Strana Società); Il nostro mondo (Caterina Caselli); Brother Rapp (James Brown)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Cotton tail (Duke Ellington); Sunrise serenade (Boston Pops); Je t'appartiens (Gilbert Bécaud); Gigi (Philippe Lamour); Ave Maria no morro (Los Angeles del Paraguay); Corn bread guajira (Mango Santamaria); Soolaimon (Neil Diamond); Andata e ritorno (Alfredo Trovati); Uptight (Trio Ramsey Lewis); Piano man (Thelma Houston); Close to you (James Last); Que bonita es mi tierra (Aldemaro Romero); El condor pasa (Esther Ofarim); Vincen (Johnny Sax); Silver train (Holling Stones); The barbarian (Emerson-Lake-Palmer); Canzone di un inverno (Giovanna); Blues para Emmett (Toquinho e Vinícius); Nous on s'aime (Franck Pourcel); Polyanka (Balalaïke Alexeyev); Voga e va (I Gondolieri Cantanti di Venezia); Pequeno baiao (Altamir Carrilho); Mulheradeira (Astrud Gilberto); Jambalaya (Paul Griffin); Road to Alaska (Bee Gees); La Bohème (Ornella Vanoni); Preludio romantico (Aldo Maletti); Blue-ette (George Shearing Quintet); South Rampart Street parade (Ted Heath); The house of the rising sun (Kai Webb); Para los rumberos (Tito Puente); Nel giardino (Compl. Tschalka); O sole mio (Mina); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Pony blues (Canned Heat); Corcovado (Miles Davis); When the Saints go marchin' in (Boots Randolph)

12 COLONNA CONTINUA

Blue Lou (Count Basie); Sophisticated lady (Duke Ellington); J.D.'s boogie woogie (Jimmy Dorsey); Alfie (Lawson-Haggart); Hello Dolly! (The Four Freshmen); Put your hand in the hand (Ramsey Lewis); The long and winding road (Nancy Wilson); You keep me hagin' on (Paul Mauriat); Machito (Stan Kenton); Um abraço ao Bôa (Coleman Hawkins); Se todos fossem iguais a voce (Charlie Byrd); Baa-tookee (Shank-Almeida); Lady, lady, lady (Lionel Hampton); The most beautiful girl in the world (Harry Nilsson); Minuet in G - (Ted Heath); Let it be (Ray Bryant); O' barquinho (Maya); Lover (The Mastersounds); Take five (Dave Brubeck); I'll remember april (The Modern Jazz Quartet); Woody'n you (Jazz Messengers of Art Blakey); Begin the beguine (Art Tatum); Blue star (Benny Carter); Whispering (The Dukes of Dixieland); As time goes by (Barbra Streisand); Berimbau (Antonio C. Jobim); That's my girl (Nat - King - Cole); By the time I get to Phoenix (Jimmy Smith); The fifty-ninth street bridge song (Percy Faith); Palladium days (Tito Puente); Shiny stockings (Sarah Vaughan); Cest your fate to the wind (Quincy Jones); Violets for you furs (Cal Tjader)

14 SCACCO MATTO

Helping hand (Foghat); Old fashioned girl (John Keen); Not in a million years (Gilbert O'Sullivan); Le cose della vita (Antonello Venditti); Revelation (Fleetwood Mac); Ma (Rare Earth); Such a night (Dr. John); And settlin' down (Poco); Do the dangle (John Entwistle); Acciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante); Daddy could swear I declare (Gladys Knight and The Pips); Believe in humanity (Carole King); Thinking (Roger Daltrey); Io in una storia (Pooh); Life on Mars? (David Bowie); Samba sbagliata (Formula Tre); Long tail cat (Loggins and Messina); Stealin' (Uriah Heep); Six ate (Camel); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Angle (Rolling Stones); A hard rain's a gonna fall (Bryan Ferry); Soul makossa (African Revival); E' la vita (Flashmen); Piano man (Thelma Houston); Clapping song (Witch Way);

Highway shoes (Demsey and Dover); O lucky man! (Alan Price); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Crianca (Irio e Giò); Night watch (Fletwood Mac)

16 INTERVALLO

Tico tico (Werner Müller); Erba di casa mia (Massimo Ranieri); Whispering (Les Paul); My funny Valentine (Woody Herman); Desafinado (Getz-Byrd); O cochicho (Amalia Rodriguez); Java pavane (Franck Pourcel); Sweet Georgia brown (Sydney Bechet); Magnolia (José Feliciano); Mon premier amour (Yvette Horner); Red wing (Joe - Fingers - Carr); Les bicyclettes de Belsize (Mireille Mathieu); That D minor thing (Lawson-Haggart); Amor, amor, amor (Werner Müller); Frida (Fred Bongusto); Hindustan (Wilbur de Paris); Alone (Sarah Vaughan); La più bella del mondo (Fausto Papetti); Prelude n. 9 (Les Swingle Singers); Ay, ay, ay (Stanley Black); Samba de verão (Roberto Menescal); Innamorati a Milano (Ornella Vanoni); Matilda (Harry Belafonte); Moulin Rouge (Percy Faith); Sensazioni e sentimenti (Marcella); Wild dog (Joe Venuti); Laura (Percy Faith); Love for sale (Ted Heath); Regarde bien petit (Jacques Brel); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Snow bird (Ferrante e Teicher); Recado (Pat Thomas); Oye como va (Tito Puente); Capoeira (Louiz Bonfá); L'homme et la musique (Gilbert Bécaud); Hush (Woody Herman)

18 QUADERNO A QUADRETTI

My favourite things (John Coltrane); Moritat - On the sunny side of the street - Royal garden blues - All of me - Tiger rag (Louis Armstrong); F. D. Roosevelt memorial - Moon mist - New world 'a comin' - Nobody knows the trouble I've seen - Mood indigo - Chant for F.D.R. (Duke Ellington); My kinda love - Pretty little gypsy - Bridgehampton south - Bridgehampton strut (Gerry Mulligan); What I say (Miles Davis); Brain wave - Quintessence - Rap your troubles in drums - Basic english - Get off my Bach (Quint. George Shearing); See see rider blues (Louis Armstrong e Ma Rainey); Stockyard strut (Freddie Keppard and - his jazz cardinals -); Oriental man (Johnny Dodds con i Dixieland thumpers -); Bimbo (King Oliver); Artistry of Paul Desmond (Paul Desmond)

20 IL LEGGIO

Cigany tánc (The Budapest Gypsy); Du und du (Helmut Zacharias); Et pourtant (Charles Aznavour); Nao é desgraça ser pobre (Amalia Rodriguez); Lalena (Donovan); Soul limbo (Booker T. Jones); Il faut me croire (Caravelli); I will wait for you (Los Indios Tabajaras); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); Andalucia (Werner Müller); Il nostro mondo (Caterina Caselli); Quella sera (I Gens); Notte di luna calante (Domenico Modugno); Night and day (Frank Chacksfield); Moon river (Frank Sinatra); Save me (Julie Driscoll); Love me or leave me (Cal Tjader); Gitchy goomy (Neil Diamond); Come rain or come shine (Liza Minnelli); Sweet thing - Pitenzinho - (Bola Sete); Micio micio (Sergio Centi); Moulin Rouge (Armando Sciascia); 'Ndringhete 'ndrà (Miranda Martino); Galop da - Geneviève de Brabant - (Arthur Fiedler); Lonely days (Paul Mauriat); Two o'clock jump (Ray McKenzie); Jumpin' at the woodside (Ted Heat); Libero (I. Dik Dik); Hare krishna (Edmundo Ros); I just want to make love to you (Moody Waters); Just friends (Charlie Parker); Oop-pop-pa-da (Dizzy Gillespie); Yesterday (The Beatles); Avant de mourir (Arturo Manto-vani); Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri); You can tell the world (Simon and Garfunkel); Love come back to me - Manteca - Dizz'er and dizz'er (Dizzy Gillespie)

22-24

- L'orchestra Quincy Jones
Killer Joe; Love and peace; I never told you; Oh! Happy day
- Canta Aretha Franklin
Hey now hey; Somewhere; So swell when you're well; Angel; Sister from Texas
- Il complesso di Gerry Mulligan con Pete Jolly al pianoforte
The lonely night; Please don't talk about me when I'm gone; The second time around; Not mine; P. S. I love you; The song is ended; Love walked in
- Canta Tony Bennett
Something; For once in my life; The shadow of your smile; I left my heart in San Francisco; Whoever you are, I love you
- La Big Band di Kenny Clarke e Francis Boland
By Strauss; When your lover has gone; Gloria's theme; Sweet and lovely; High school cadets; Let's face the music and dance

a cura di Franco Scaglia

IXIC
II/10442

L'ultimo lavoro di Cechov

Il giardino dei ciliegi

II/S

Commedia di Anton Cechov (Domenica 21 aprile, ore 15,30, Terzo)

Il giardino dei ciliegi è l'ultimo lavoro teatrale di Anton Cechov, rappresentato per la prima volta, presente l'autore, il 17 gennaio 1904 al Teatro d'Arte di Mosca diretto da Stanislavskij, con il quale Cechov aveva cominciato una proficua collaborazione sei anni prima. Il tema dell'opera è un trapasso di proprietà da ceti superiori a ceti inferiori, dove la povertà spirituale di una classe al tramonto viene riguardata al tempo stesso con ironia e rimpianto. Liubov Andreievna Ranievskaja è costretta a mettere all'asta la vecchia casa di famiglia col celebre giardino di ciliegi per pagare i debiti accumulati all'estero con il suo amante. Tutti i membri della famiglia, tra cui le due figlie di Liubov, Ania, legittima, e Varia, adottiva, sono profondamente turbati dalla triste eventualità.

Ma nessuno è in grado di trovare una soluzione alternativa. All'asta, Lopachin si aggiudica la proprietà, orgoglioso di

aver acquistato la casa dove i suoi genitori furono servi. Nella casa abbandonata dagli antichi proprietari resta solo il vecchio servitore Firs, malato e dimenticato da tutti, ultima cadente testimonianza del passato. Il teatro di Cechov è stato spesso definito un teatro d'atmosfera. Ma su questa definizione occorre intendersi. Cechov ambiva a manifestare, sotto la superficie spesso brillante dei dialoghi (come appunto nella commedia *Il giardino dei ciliegi*), il flusso dei sentimenti, delle paure e delle ansie più profonde dei personaggi.

Una commedia in trenta minuti

II/S

L'imperatore Jones

Dramma di Eugene O'Neill (Martedì 23 aprile, ore 13,20, Nazionale)

Prosegue con *L'imperatore Jones* di Eugene O'Neill il ciclo radiofonico *Una commedia in trenta minuti* dedicato

a Renzo Giovampietro. *L'imperatore Jones* andò in scena la prima volta nel 1920 a New York, Provincetown Players, Neighbourhood Playhouse. Il dramma si ispira probabilmente al capo della rivolta negra nell'Haiti, di un secolo prima. Il protagonista porta alla ribellione e alla libertà il suo popolo, rendendolo padrone del suo destino. Ma il potere lo inebria ed egli diventa più tiranico e crudele di quanto non lo erano stati i bianchi. Né egli né i suoi, pur anelando alla libertà, sono in grado di usufruirne. Nel suo inconscio si agitano forze oscure che non riesce a controllare, che lo ossessionano.

«Sono le informi paure», scrive Vito Pandolfi, il grande uomo di teatro scomparso recentemente, «che il negro non è riuscito ancora a dominare e che si impadroniscono di lui appena tenta di costruirsi una vita, appena cerca di esercitare un potere, mentre opprime i suoi simili non sapendo controllare lo sbocco dei suoi istinti primordiali. Non riesce ad effettuare il salto qualitativo dalla tribù alla società. Non sa legalizzare la violenza. O'Neill esprime in un amplissimo monologo a quadri staccati l'ascesa al trono e la caduta del protagonista con un rit-

mo ossessivo e allucinante (che forse gli derivò da taluni drammatismi espressionisti tedeschi).

La materia gli è strettamente congeniale e la rappresentazione così acquista un suo ampio arco tragico, denso di una vita legata ancora al mondo ancestrale, di una storia che non sa staccarsi dalla propria condanna».

Jones che aveva cinicamente sfruttato gli indigeni, la sua gente, belfandosi della loro ingenuità e della fiducia che avevano riposto in lui, rimarrà vittima alla fine dei suoi stessi errori e delle sue nefandezze.

Protagonista Giorgio Albertazzi

Amleto

II/S

Tragedia di William Shakespeare (Sabato 27 aprile, ore 9,35, Secondo)

Per il ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Giorgio Albertazzi va in onda questa settimana *Amleto*. Dall'impostazione della tragedia si rileva che ci troviamo di fronte a una «Revenge's Tragedy» (tragedia di vendetta) tradizionale. «Naturalmente», scrive Pandolfi, «era

Un romanzo di Hoffmann

La principessa Brambilla

II/S

Riduzione teatrale di Aleksandr Tsirov da E. T. A. Hoffmann (Sabato 27 aprile, ore 17,10, Nazionale)

E. T. A. Hoffmann nacque a Königsberg il 24 gennaio 1776 e morì per tubercolosi il 25 giugno 1822. Il padre Christoph Hoffmann, giurista, si separò dalla moglie nel 1780. Ernst venne affidato alla famiglia materna presso la quale trascorse un'infanzia ricca di emozioni e di sensazioni che dovevano poi ispirare la sua opera di narratore. Fu particolarmente affezionato alla zia Fusschen che morì giovane e che venne da Hoffmann eretta ad immagine di una femminilità dolcissima e soavissima. Durante gli studi universitari, a Königsberg, divenne amico di Theodor Hippel e si innamorò di Cora Hatt. Sempre di questi anni sono le appassionate letture di Jean Paul, di Sterne, di Rousseau, di Grosse. Nel 1796 divenne referendario a Glogau e qui incontrò il pittore Molinari, personaggio affascinante e misterioso. Dal 1800 al 1802 fu assessore a Posen. Sposatosi con la polacca Michalina Rorer-Trzynska, fu trasferito nel 1804 a Varsavia dove visse sino al 1807. La vittoria napoleonica sulla Prussia gli fece perdere il posto: lo troviamo a Berlino dal 1807 al 1808 dove incontra Fichte, Schleiermacher e Chamisso e con loro il movimento romantico. Dal 1808 al 1813 è a Bamberg dove fa il regista

e lo scenografo. Del 1809 è la sua prima novella, *Il cavaliere Gluck*, racconto delizioso e ricco di immagini. Quella ricchezza che farà grande Hoffmann. Dal 1809 al 1822 si svolge la sua breve ma fertilissima stagione creativa. Dai *Pezzi di fantasia alla maniera di Callot* con la stupenda novella *Kreislariane*, raccolta uscita nel 1814-'15, a *Gli elisir del diavolo* del 1815-'16, ai *Racconti notturni* del 1817, a *I confratelli di San Serapione*, a *Il piccolo Zaccheo detto Cinabro*, a *La principessa Brambilla* del 1820-'21 (la cui riduzione teatrale ad opera di Tsirov viene trasmessa questa settimana).

Nella *Principessa Brambilla* Hoffmann affronta in termini schellinghiani l'antinomia della finitezza, intesa quale misterioso rapporto tra individualità e totalità corale, operando uno struggente tentativo di raggiungere l'identità tra l'unità indifferenziata ed il particolare, che nasce e si dissolve nel ritmo incalzante del divenire.

«Antiromanzo per eccellenza», osserva Claudio Magris, «La principessa Brambilla si configura, svolgendosi secondo il canone del "mito poetico trascendentale" formulato da Schelling, come un balletto dell'individualità articolato, nella fantasmagoria del Carnevale romano, in un duplice e antitetico movimento, in una tensione alla liberazione dal magma del caos e al ritorno alla beatitudine del Tutto».

Orsa minore

Le Muse

II/S

Atto unico di Gabriele Baldini (Venerdì 26 aprile, ore 21,30, Terzo)

Maria e Giovanni sono la coppia protagonista di questo atto unico inedito di Gabriele Baldini. Lei è un'ex attricetta, lui uno scrittore fallito. Ora si guadagnano la vita inventando commedie, sceneggiature di film, sketch pubblicitari, il tutto su commissione e registrato al magnetofono. Naturalmente la loro competenza non esclude lavori più impegnati: ora si tratta di rivedere i versi del poeta Tizio, ora di scrivere i titoli per il professor Caio che concorre alla cattedra. Nel peggiore dei casi c'è sempre da scrivere una tesi di laurea per uno studente sprovveduto, magari utilizzandone una scritta qualche anno prima. Le loro qualità sono

la rapidità di esecuzione e la varietà dei generi. Può solo succedere che qualche volta scambino le ordinazioni. Questi incidenti, però, non turbano la loro fama di apprezzati professionisti. E i guadagni, quando vengono, tramite il loro agente, ricompensano le loro fatiche creatrici. Sulla paradossale ed emblematica storia di questa strana coppia, Baldini costruisce una commedia, dove realtà e finzione si cancellano a vicenda in un sottile gioco di alternanze. Poche volte l'ascoltatore riuscirà a distinguere se Maria e Giovanni recitano le loro commedie oppure la loro vita. Creatori di stereotipi su commissione, la loro vita è diventata, così, un'appendice delle loro commedie, quando non si risolve interamente in esse.

una tradizione breve che durava da poco più che un decennio e che veniva ispirata direttamente da Seneca. Shakespeare per primo dubita di un rapporto causa-effetto al suo interno. Il misfatto voleva la vendetta... Ora, condotte alle estreme conseguenze le ricerche dell'età rinascimentale, era crollato l'intero castello dell'ideologia elaborata dalle consuetudini sociali e dalle

regole di convenienza, quindi crollava la giustificazione reale della vendetta. Amleto ricerca una nuova norma che gli consenta di affrontare e risolvere coerentemente la situazione. Lo zio gli ha ucciso il padre, è salito al trono, ha sposato la madre: «C'è del marcio in Danimarca» perché tale sopraffazione richiede non solo giustizia ma che si ristabilisca un ordine delle cose».

tranquillamente... giorno dopo giorno

ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno,
scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente.

Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione:

dentro una lavatrice

LAVAMAT AEG c'è del solido.

È robusta, pratica, silenziosa
e di grande stabilità.

La pignoleria minuziosa

e la raffinatezza tecnica con cui è costruita

danno il massimo affidamento

di sicurezza e di durata.

Per questo LAVAMAT AEG costa di più:

perché ti offre di più in efficienza

in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà

più ti accorgerai

che la tua lavatrice AEG è sempre nuova

e soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.

Un bel vantaggio non credi?

Pensaci un momentino.



AEG

**ciò che dura nel tempo
merita la tua fiducia**

**LAVAMAT AEG
la lavatrice garantita 3 anni**

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Confronti rossiniani

Delle quattro Sinfonie schumanniane, la *Seconda in do maggiore*, op. 61 è senz'altro da ritenersi la più ampia e anche — secondo il giudizio della critica romantica — tra le più potenti dal punto di vista espressivo. I quattro movimenti, di cui essa è regolarmente formata, sono « Sostenuto assai », « Allegro ma non troppo » - « Scherzo (Allegro vivace) » - « Adagio espressivo » - « Allegro molto vivace ». Ma qui non si tratta — lo sostiene energicamente il Dahms — di una serie risultante dall'accostamento di quattro movimenti, bensì di un'idea poetica, realizzata attraverso uno svolgimento tematico: « La Sinfonia è un canto di battaglia e di vittoria, di eroi e di tragica fatalità, ma non vi mancano atteggiamenti di dolce lirismo ». Scritta in gran parte nel dicembre del 1845, la *Seconda* fu eseguita l'anno seguente, senza ottenere plausi di rilievo, sotto la bacchetta di Felix Mendelssohn. Nel repertorio dei maggiori organismi sinfonici (cioè di quelli numericamente più nutriti), essa può tuttavia essere intonata anche da orchestre allenate a linguaggi meno pomposi. E' così interessante ascoltarla nel consueto concerto domenicale (ore 18,20, Nazionale) dalla « Scarlatti » di Napoli sotto la direzione di Sergiu Celibidache. La stessa trasmissione comprende il *Concerto n. 1 in re maggiore* op. 19 per violino e orchestra di Sergei Prokofiev nell'interpretazione solistica di Franco Gulli.

Da quando, poi, Carlo Maria Giulini ha accettato di risalire, dopo molti anni, le scale del concertismo italiano, il nostro pubblico ne attende con ansia le interpretazioni. Abbiamo così, martedì pomeriggio (14,30, Terzo), un appuntamento con il sessantenne maestro di Barletta sul podio di una celebre orchestra: la Philharmonia di Londra. Giulini si esibirà nella *Sinfonia* dalla *Gazza ladra* di Rossini e nel *Tre Notturni* di Claude Debussy; nell'*Uccello di fuoco* di Stravinsky e nella *Sinfonia n. 2 in do minore* op. 17 « *Piccola Russia* » di Ciaikovski. Sarà stimolante nel corso della medesima settimana il confronto tra lo stile interpretativo odier-

no di Giulini (precisamente quello rossiniano) e la maniera toscaniana, nel momento appunto in cui si affrontano le battute del Pesarese. Così sentiremo (venerdì, 14,30, Terzo) una storica incisione del 3 gennaio 1952 con la « Sinfonia » dal *Guglielmo Tell*. Il programma *Arturo Toscanini: riascoltiamo* continua con il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore* op. 82 per pianoforte e orchestra di Brahms (esecuzione alla « Carnegie Hall » del 9 marzo 1940, con la partecipa-

zione solistica di Vladimir Horowitz). L'Orchestra è la Sinfonica della NBC.

Chiuderei questi suggerimenti con un invito all'ascolto dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (sabato alle 21,30 sul Terzo Programma). Sotto la guida di Friedrich Cerha, con il soprano Mary Lindsey, figurano il *Lontano per orchestra* di György Ligeti, *Three places in New England, suite per orchestra* di Charles Ives, *Lulu* frammenti sinfonici di Alban Berg.

Cameristica

Figli turbolenti

Il talento interpretativo dell'organista Fernando Germani è senza dubbio noto a chi ama la musica organistica di tutti i tempi. Un suo recital (domenica, dalle 14 alle 15 sul Terzo) si apre con un brano, in verità, poco popolare di Nicolò Porpora, uno dei maggiori esponenti della gloriosa scuola napoletana del



Fernando Germani

XVIII secolo, nato nel 1686 e morto nel 1768. Il lavoro è una *Fuga in mi bemolle maggiore*. Segue il limpidissimo *Concerto in re minore* di Johan Sebastian Bach, trascritto da un *Concerto* nella medesima tonalità del veneziano Antonio Vivaldi. Bach era un ammiratore del « Prete rosso » e si divertiva a riportare sul « re » degli strumenti la freschezza vivaldiana, concepita, generalmente, per un organico di strumenti ad arco. La trasmissione continua con un altro omaggio a Bach,

con il *Concerto in la minore* (dall'originale *Concerto in la minore* op. 3 n. 6 di Vivaldi), con il *Corale in si minore* n. 2 da *Trois chorales pour grand orgue* di César Franck e infine con la monumentale *Fantasia corale Halleluja, Gott zu loben* di Max Reger. Dalle magnifiche mani di Germani passeremo a quelle stupende di Wilhelm Kempff (domenica, ore 21,40, Nazionale), che rivivrà il pathos romantico della *Sonata n. 2 in si bemolle minore* op. 35 (quella con la no-

tissima *Marcia funebre*) di Chopin. « Chiamarla sonata », osservava Robert Schumann, « è un ghiribizzo o una celia, perché egli ha semplicemente riunito insieme quattro dei suoi figli più turbolenti e in questo modo li ha clandestinamente fatti entrare dove non avrebbero potuto insinuarsi altrimenti »; mentre l'altro collega di Chopin, Franz Liszt, così commentava la *Marcia funebre*: « Si ha la sensazione di ascoltare non il lamento per la morte di un eroe... ma per la

morte di un'intera generazione, che nel suo passaggio abbia lasciato dietro di sé solo donne, bambini e sacerdoti ». La *Sonata* è stata scritta tra il 1836 e il 1839.

Suggerirei infine la *Rassegna di strumentisti* (lunedì, 19,50, Nazionale). Questa volta è il turno del sommo chitarrista Segovia, che oltre ai soliti amori spagnoli (Sor, Villa-Lobos e Turina) ha in programma brani di tre italiani: Ludovico Roncalli, Mauro Giuliani e Mario Castelnuovo-Tedesco.

Corale e religiosa

Messa Kongolo

Nell'ultimo decennio del secolo scorso, a New Orleans e in molti altri centri, soprattutto americani, il richiamo musicale negro nelle chiese fu irresistibile. Si trattava di un genere di vera, genuina arte, ammesso del resto anche dalle disposizioni della Chiesa di Roma. Nel Capitolo VI, 119 della *Costituzione sulla Sacra Liturgia* votata dal Concilio Vaticano II si legge: « In alcune regioni, specialmente nelle Missioni, si trovano popoli con una propria tradizione musicale, la quale ha grande importanza nella loro vita religiosa e sociale. A questa musica

si dà il dovuto riconoscimento e il posto conveniente tanto nella educazione del senso religioso di quei popoli, quanto nell'adattare il culto alla loro indole a norma degli articoli 39 e 40. Perciò, nell'istruzione musicale dei missionari, si procuri diligentemente che, per quanto è possibile, essi siano in grado di promuovere la musica tradizionale di quei popoli, tanto nelle scuole, quanto nelle azioni sacre ». Purtroppo quello che doveva essere patrimonio di determinati Paesi asiatici, africani e americani venne ad invadere le pur stanche formule delle cantorie eu-

ropee, con esiti non sempre lusinghieri.

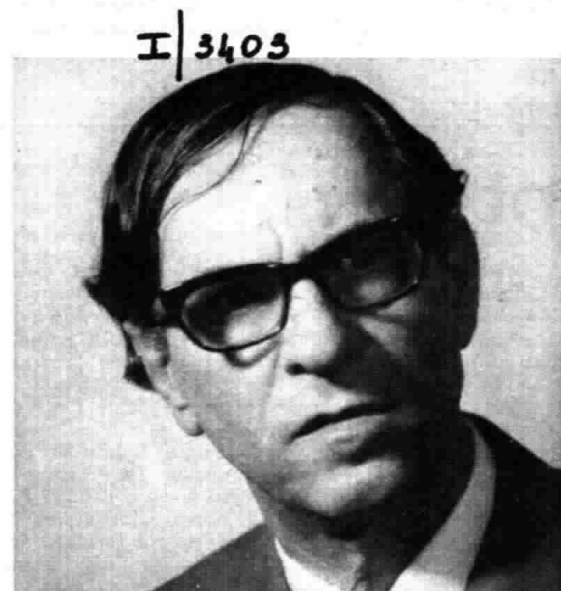
Fortunatamente, qualche maestro d'oltreoceano ha invece risposto con serietà e con competenza all'invito del Vaticano II. E' il caso di John Brabandere, di cui potremo ascoltare (giovedì, 11,40, Terzo) la *Messa Kongolo*, su melodie originali africane, per soli, coro, tam-tam e tamburi, con la partecipazione del Coro « St. Lutgandis » diretto da F. Timmermans. Il programma si completa nel nome di Wolfgang Amadeus Mozart. La *Schwarzkopf* e la Philharmonia guidata da Susskind pongono l'*Exultate, jubilate*, K. 165.

Contemporanea

Adone Zecchi

E' indiscutibile, credo, la presenza benefica negli ambienti artistici di un genio qual è stato Bruno Maderna, anche oggi, a pochi mesi dalla sua morte. Questa settimana (martedì 12,20, Terzo), il celeberrimo maestro veneziano, naturalizzato tedesco, ritorna a farsi ammirare attraverso lo splendore e i virtuosismi di alcuni concertisti altrettanto famosi, che gli dedicarono con amore e con devozione momenti indimenticabili della loro straordinaria energia interpretativa. Sono innanzitutto i componenti del « Parrenin », impegnati nel *Quartetto in due tempi* (1955); quindi il flautista Severino Gazzelloni, esecutore prezioso della *Musica su due dimensioni*, per flauto e nastro magnetico (1957); infine l'oboista Lothar Faber, protagonista superbo del *Concerto per oboe e orchestra* sotto la direzione dello stesso autore sul podio dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia.

Altri accenti moderni si avranno nel nome di Adone Zecchi (mercoledì, 12,20, Terzo), di cui Fulvio Vernizzi, a capo della Sinfonica di Torino della RAI, ripropone le calde sonorità del *Ricercare e Toccata* (1942) e il flautista Giorgio Zagnoni, accompagnato dal pianista Edoardo Farina, offrono la freschezza inventiva del *Divertimento*. Accanto al maestro Zecchi spicca la figura di Carlo Cammarota, con le *Divergenze*, partitura di sorprendente effetto polifonico e di grande serenità lirica, che prende l'avvio secondo le fantasiose formule del tema variato. Ne sono interpreti la Sinfonica di Torino della RAI diretta dal maestro Vernizzi. Ascolteremo quindi i due compositori, volti in prevalenza al genere corale, in magistrali battute strumentali, che nel rispetto della tradizione si muovono tuttavia lungo le vie più suadenti del linguaggio odierno. Per l'avanguardia (venerdì, 16,30, Terzo) in programma la *Microtonal Fantasy n. 4* di John Eaton eseguita dall'autore e *Terminus II* di Gottfried Michael Koenig realizzato dallo Studio di Musica elettronica dell'Università di Utrecht.



Il compositore Carlo Cammarota, di cui si trasmettono le « Divergenze » nella rubrica « Musicisti italiani d'oggi » (mercoledì, 12,30, Terzo)

a cura di Laura Padellaro

Nell'anno pucciniano

Turandot

Opera di Giacomo Puccini (Sabato 27 aprile, ore 20, Secondo).

Si conclude questa settimana il ciclo di trasmissioni dedicate a Giacomo Puccini nel cinquantenario della morte. L'omaggio radiofonico termina con l'«Incompiuta» pucciniana, ossia la *Turandot*, che andrà in onda in un'edizione discografica assai recente. I principali interpreti di canto sono il soprano Joan Sutherland che si cimenta con il personaggio della crudele principessa cinese, il tenore Luciano Pavarotti, nel ruolo di Calaf per la prima volta, il soprano Montserrat Caballé e altri eccellenti cantanti fra cui Nicolai Ghiaurov e Peter Pears; Tom Krause, Piero De Palma

e Poli, London Philharmonic Orchestra, Wandsworth School Boy's Choir e John Aldis Choir, diretti da Zubin Mehta. Com'è noto, Giacomo Puccini attese alla *Turandot* mentre già lo minava un male inesorabile. Quando il musicista morì a Bruxelles il 29 novembre 1924, nell'«Institut de la Couronne» del dottor Ledoux, la partitura era fatta a eccezione del duetto d'amore e del finale del terzo atto rimasti in abbozzo. Il compito di completare le ultime trentasei pagine mancanti fu affidato, dopo molte discussioni, al compositore Franco Alfano (1876-1954) che sviluppò con intelligente fedeltà gli appunti pucciniani. La prima rappresentazione avvenne alla Scala di Milano il 25 aprile 1926. Ar-

turo Toscanini guidava, all'acme della commozione, l'orchestra, il coro e i cantanti fra i quali ultimi c'erano la grande Rosa Raisa, Maria Zamboni e Miguel Fleta. (L'artista a cui è maggiormente legato il personaggio del Principe Ignoto è però il grande Giacomo Lauri-Volpi). Il libretto di *Turandot* fu apprestato da Giuseppe Adami e da Renato Simoni i quali trassero l'argomento dalla famosa fiaba teatrale di Carlo Gozzi *Turandotte* rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1732. Tale fiaba aveva già sollecitato l'estro di parecchi musicisti: basti rammentare le musiche di scena composte da Weber e l'opera omonima di Ferruccio Busoni. I librettisti di Puccini, comunque, rimasero fedeli alla vicenda con estrema accortezza, e vi apportarono talune varianti. La prima e la più importante, fra queste, riguarda il personaggio di Liù. La figura della piccola schiava è dominante nell'opera; anzi, stando al giudizio di molti, è più fortemente scolpita degli stessi protagonisti. La morte di Liù è certamente un alto luogo della partitura; a quest'episodio saliente, dice un biografo pucciniano assai attendibile, Mosco Carner, il musicista ha riservato la parte migliore della sua invenzione. «Tu che di gel sei cinta» è uno dei grandi «lamenti» della letteratura operistica, una pagina memorabile nella produzione di Puccini. A Liù, nota ancora il Carner, sono affidate ben tre arie (oltre a quella citata, «Signore, ascolta!» e «Tanto amore segreto») contro le due di Turandot e di Calaf. Nessun dubbio che il volto della schiava richiami nei suoi tratti essenziali quello della tradita Cio-Cio-San. Un segno di universale grandezza unisce i due personaggi. Con *Turandot*, Puccini giunge all'estuario delle sue lunghe e travagliate ricerche di linguaggio e di stile. La partitura è ammirabilmente scritta; le figure che vi si muovono sono disposte in prospettive perfette: il trio comico dei ministri Ping, Pong, Pang riprende il terzetto di Pantalone, Brighella, Tartaglia ma s'inserisce nella nuova struttura



Montserrat Caballé è fra i protagonisti dell'opera di G. Puccini

drammatica senza stonature. La tinta esotica che proviene dall'uso accorto di melodie cinesi autentiche e dal sapiente trattamento orchestrale non sa di falso; la novità del linguaggio armonico dove il Carner rileva tracce schoenbergiane e stravinskiane, non nasce dal bisogno di mostrarsi «à la page», ma è un'esigenza reale di Puccini; la grandiosità dei cori, fra i quali la stupenda apostrofe alla luna, rivela un'energia creatrice che Puccini giunto sul «passo estremo» riuscì a conservare. Fra le pagine spicanti di questa partitura-testamento, citiamo anche le due arie del Principe Ignoto: «Non piangere Liù» e «Nessun dorma», e la grande aria di Turandot «In questa reggia».

Una saporita farsa di Donizetti

Il campanello

Opera di Gaetano Donizetti (Martedì 23 aprile, ore 21,40, Nazionale)

Il campanello (detto anche *Il campanello di notte* o *Il campanello dello speziale*) fu scritto da Donizetti per beneficenza, nel 1836, per aiutare artisti allora assai noti, come Raffaele Casaccia e Giorgio Ronconi, ch'erano rimasti sul lastrico con il loro impresario a causa di un improvviso fallimento di quest'ultimo. A quanto dicono i biografi, uno dei cantanti si rivolse al compositore bergamasco con queste parole: «Se lei scriverà qualche cosa per noi, saremo salvi». Donizetti, naturalmente, si affrettò ad accontentare la compagnia e chiese una sola settimana di tempo. Ricordando la for-

Un allestimento radiofonico

Boris Godunov

Opera di Modesto Mussorgsky (Giovedì 25 aprile, ore 19,15, Terzo)

Boris Haikin, sul podio dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, dirige il capolavoro di Mussorgsky del quale è protagonista un grande cantante: il basso Nicolai Ghiaurov. Il maestro del Coro è Gianni Lazzari. Il coro delle voci bianche è diretto da Renata Cortiglioni. Com'è noto, Mussorgsky (nato il 9 marzo 1839 a Karevo e morto il 16 marzo 1881 a S. Pietroburgo) s'ispirò per questa sua opera, destinata a vita perenne, alla tragedia omonima di Puskin e alla *Storia dello Stato Russo* (decimo volume) di Nicola Karamzin, un letterato e storico vissuto tra il 1766 e il 1826. Il soggetto fu rimpolpato con spunti tratti da cronache popolari. La prima versione del *Boris* risale agli anni 1868-69; la seconda agli anni 1871-72. Sotto la direzione di Napravnik, l'opera venne rappresentata quasi integralmente al «Maryinsky» di Pietroburgo nel 1874. In seguito, Nicolaj Rimski-Korsakov riprese fra mano la partitura apportandovi numerose modifiche, talune delle quali non perife-

riche e, purtroppo, infedeli all'intenzione originale. Si sa che la critica giudicò negativamente il *Boris*, al suo primo apparire in teatro: si accusò il genialissimo Mussorgsky di dilettantismo, d'ignoranza e persino di grossolanità e di inettitudine.

Oggi l'opera si situa nella sfera dei capolavori assoluti. Scrive Henry Barraud, a proposito del *Boris*: «L'opera di Mussorgsky non si richiama, se non episodicamente, all'intrigo sentimentale. Il libretto appare all'osservatore superficiale come una successione di quadri storici, senza connessione. In realtà il legame c'è, anzi ce ne sono parecchi, intorno al motivo conduttore di un personaggio la cui presenza domina il dramma dalla prima all'ultima battuta e che parla per bocca degli attori principali: il Genio della Russia. Dove, l'importanza della folla nel *Boris Godunov*».

Fra i luoghi altissimi della partitura, basti citare la scena famosa in cui Boris rievoca il suo delitto e la scena della morte dello zar mentre si odono risuonare mestamente i rintocchi della funebre campana del Cremlino.

«Non fuggir t'arresta ingrata», il brindisi «Messi mesci e sperda il vento», il duetto Enrico-Don Annibale «Ho una bella, un'infedele», il duetto «Mio signore venerato», il terzetto finale di Serafina-Enrico-Don Annibale «Da me lungi ancor vivendo».

LA VICENDA

Don Annibale Pistacchio, speziale napoletano, sposa la bella Serafina. Bella è intraprendente, a quanto pare, essa aveva in passato fatto qualche generosa concessione allo scapestrato e arricchito il cugino Enrico. Ma Enrico, che spasi- ma ancora per la cugina, non lascerà che don Pistacchio assapori in pace le gioie del matrimonio.

La trama dell'opera

Atto I - A Pechino, in epoca leggendaria. La figlia dell'imperatore Altoum, Turandot (soprano) ha fatto il sacro voto di sposare soltanto il nobile pretendente che saprà risolvere tre enigmi: tutti quelli che non vi riusciranno, saranno giustiziati. In città si trovano Timur (basso), un re tartaro spodestato e suo figlio Calaf (tenore), il quale s'innamora perdutamente di Turandot e decide di vincere la prova degli enigmi. Invano la schiava Liù (soprano), che segretamente ama il giovane principe, cerca di dissuaderlo. Calaf suona il gong fatale, annunciando così la sua ferma decisione di cimentarsi nell'impresa. Atto II - Scena I - Ping il Gran Cancelliere (baritono), Pong il Gran Provveditore (tenore) e Pang il Gran Cuciniere (tenore) lamentano lo stato della Cina in cui tanta gente è mandata a morte per ordine della crudele principessa Turandot e sognano nostalgicamente di ritirarsi in campagna, lontano da Pechino. Atto II - Scena II - L'imperatore Altoum (tenore) siede sul trono, circondato dalla sua corte. Turandot spiega le ragioni del suo voto: una sua antenata fu rapita da un re barbaro ed uccisa. Per vendicare la memoria, Turandot impone ai suoi pretendenti l'invincibile prova.

Ma Calaf, interrogato, risolve prontamente il primo, il secondo, il terzo enigma (Speranza-Sanguine-Turandot); la principessa, disperata, supplica il padre di non permettere ch'ella divenga la schiava di uno straniero. Ma Altoum è inflessibile. Allora Calaf, generosamente, le offre di scioglierla dal voto. Il patto è questo: Turandot scopra il suo nome e la sua origine prima dell'alba, ed egli sarà pronto a morire. Atto III - Scena I - Nessuno in città deve dormire finché non si saprà il nome del Principe Ignoto: così ha decretato Turandot. I tre ministri, Ping, Pong, Pang, tentano di costringere Calaf a rivelare il segreto, ma invano. Anche Liù, torturata, preferirà morire anziché tradire il Principe. Dopo il corteo funebre della piccola schiava, Calaf rimprovera a Turandot la sua crudeltà, poi all'improvviso le dà un bacio sulla bocca. La Principessa sente rinascere il suo morto cuore e comprende di avere amato Calaf fino dal primo istante in cui lo ha visto. Calaf, commosso, le rivela il proprio nome. Scena II - La principessa Turandot, di fronte al popolo intero, dichiara di conoscere il nome del Principe Ignoto: quel nome è Amore. Le sue parole sono accolte dal tripudio della folla.



Zubin Mehta dirige l'opera «Turandot» che conclude il ciclo di trasmissioni dedicate a Giacomo Puccini nel cinquantenario della morte

Protagonista Mirella Freni

La Traviata

Opera di Giuseppe Verdi (Lunedì 22 aprile, ore 20,15, Terzo)

Nella rubrica curata da Giuseppe Pugliese, *Il Melodramma in Discoteca*, verrà presa in esame questa settimana l'opera verdiana più amata e popolare: *La Traviata*. L'interesse dell'edizione discografica nasce soprattutto dalla presenza del soprano Mirella Freni, proprio perché la cantante modenese affronta qui un personaggio che «in cuor le sta»: un ruolo peraltro sul quale si accese polemica e discussioni di lunga eco. Accanto alla Freni, il tenore Franco Bonisolli in una delle parti tenorili

più ingrate (Alfredo Germont), il baritono Sesto Bruscantini (Giorgio Germont), Hania Kovicz (Flora Bervoix) e altri buoni cantanti. La «Staatskapelle» di Berlino e lo «Staatsoper Chor» sono diretti da Lamberto Gardelli. Qualche breve notizia sull'opera. *La Traviata* è la diciannovesima partitura verdiana e appartiene alla famosa «trilogia romantica» degli anni 1851-1853 con il *Rigoletto* e il *Trovatore*. Accolta malamente dal pubblico della Fenice di Venezia il 6 marzo 1853, fu applaudita con straordinario calore allorché andò in scena quattordici mesi dopo in un altro teatro veneziano, il San

Benedetto, ritoccata in più punti. Il libretto fu apprestato da Francesco Maria Piave il quale, nella riduzione della *Dame aux Camélias* di Alessandro Dumas figlio, si mostrò come sempre docilissimo agli ordini del tirannico Verdi. A questi infatti premeva, fosse pure a scapito della purezza letteraria, che il testo corrispondesse pienamente alle sue intuizioni musicali. Scegliendo un soggetto che costituiva il trionfo della cosiddetta «comédie de mœurs», il compositore aveva d'altronde dimostrato un coraggio che, stando al giudizio di Jean Chantavoine, può soltanto paragonarsi all'audacia del Mozart delle *Nozze di Figaro*. Infatti la «pièce mûlée de chant» di Dumas era a quell'epoca un'opera ancora fresca e discussa come, a suo tempo, era stata per Mozart la rivoluzionaria commedia del Beaumarchais. Ma Verdi, con straordinaria sensibilità, intuì la forza teatrale del soggetto che si prestava come pochi altri alla trasfigurazione musicale: per lo spicco che vi aveva la patetica e umanissima figura della protagonista, per il crescendo emozionale e drammatico della vicenda, per la varietà delle situazioni sceniche, per la possibilità di «aggianciare» alla figura dominante del dramma personaggi dal volto non abbozzato. Fra le pagine al vertice, la Scena, aria e cabaletta «Ah, forse è lui»; la Scena e duetto «Pura siccome un angelo»; la Scena e aria «Addio del passato»; la Scena e duetto «Parigi, o cara, noi lasceremo»; e i Preludi del primo e dell'ultimo atto.

le ha perduto la voce e ha urgenza delle portentose pillole dello speziale. Che disgrazia: dapprima quell'afono cantore si lamenta pateticamente per la grave infermità che lo ha colpito; poi — inghiottite le pillole — sente tornar la voce e allora si mette a gorgheggiare come un canarino, vorrebbe perfino cantar la serenata, se l'imbestialito don Pistacchio non lo minacciasse di un fracco di legnate. Che notte terribile! Via un seccatore, arriva l'altro. Un supplichevole vecchietto — è sempre Enrico — il quale si lamenta e prega: vuole le medicine per la moglie. Si giunge così all'alba e don Annibale deve partire dopo una notte inconcludente.

Egli sa che lo speciale deve, il mattino seguente, alzarsi assai in tempo, dato che imprescindibili impegni gli impongono di partire per Roma. Ed Enrico decide dunque di guastargli la prima notte di nozze.

Si presenta, una prima volta, nei panni d'un francese afflitto da mal di ventre. Suona il «campanello» per chiamare lo speziale, e costui accorre imprestando contro quel notturno ammalato che parla in modo semiincomprensibile. Costui se n'è appena andato con il farmaco opportuno e don Pistacchio s'è appena ritirato, che il maledetto «campanello» suona di nuovo. Che c'è, ancora? C'è un cantante, questa volta — ma in realtà è sempre Enrico — il qua-

dischi classici

MOZART E DAVIS

Il *Don Giovanni* è un'opera diabolica non soltanto per via di quell'inferno che inghiotte il libertino ingannatore dopo la gelida stretta di mano del «Komtur». E' diabolica dal principio — dai tre potenti accordi in re minore — alla fine: è difficilissima da capire ancor prima che da interpretare. Opera buffa la definisce Mozart nel suo catalogo tematico; dramma giocoso la chiama Da Ponte nel libretto. Ma entrambe le denominazioni non illustrano a sufficienza la singolare natura del capolavoro mozartiano. Mai come in questa geniale partitura i termini di dramma e di opera buffa si caricano di ambiguità, si «imprestano» l'uno all'altro in una sorta di gloriosa contaminazione. Per altro verso, mai come nel *Don Giovanni* l'elemento drammatico e l'elemento giocoso hanno così inequivocabile evidenza. La scena del cimitero, quella del castigo (fra le più drammatiche e orrorose della letteratura musicale e della letteratura in genere) giungono improvvisamente come folgori in un cielo sereno. Nello spazio di un istante si precipita entro profondissimi abissi: un accordo «diminuito», l'urlo di Donna Elvira che annuncia terribile la presenza della Statua. Ed è affatto straordinario che queste vertiginose distanze, questi mutamenti di clima, non interrompano il flusso armonioso della musica; la partitura, da cima a fondo, ha la miracolosa unità di un'operina settecentesca in cui sia narrata una vicenda di fragili intrighi amorosi. Il volto di Mozart ha qui un sorriso enigmatico, non si sa se aperto a celestali visioni o assorto in arcani presagi: il sorriso di Gioconda insomma. Mozart fece un miracolo: e miracoli dovrebbero fare gli interpreti del *Don Giovanni*. Ma nel momento in cui lo si porta dalla pagina alla scena, ecco la necessità di una serie di scelte. Ora, in quest'opera, qualsiasi scelta è in fondo depauperante. Dopo Giulini e Krips, dopo Böhm e Klemperer, anche l'inglese Colin Davis si è cimentato con il *Don Giovanni*. Ha puntato più che sull'accurata realizzazione di «appoggiature» e di «cadenze» sulla pulsazione ritmica che, dice giustamente il critico discografico Jacques Bourgeois,

«viene anteposta al lirismo». I tempi di Davis sono veloci, agli antipodi per intenderci di quelli di Otto Klemperer. In una tensione irresistibile, senza soste, l'opera si scolpisce con forza. La si vede tutt'intera come in un lampo accecante. E' senz'altro, questa di Colin Davis, un'interpretazione di piglio drammatico, un'esecuzione «moderna» che libera la partitura dai caldi fiati con cui l'avevano surriscaldati taluni precedenti direttori legati alla tradizione romantica. Ma è anche vero che in questa «lettura» l'opera appare carica di quel cinismo «dapontiano» che Mozart mascherò con la sua arte angelica e che tuttavia non sfuggì allo scandalizzato Beethoven. Gli interpreti vocali ne restano, per così dire, traumatizzati. Il baritono svedese Ingvar Wixell (Don Giovanni) ha una voce assai importante, una capacità di captare i segni segreti della pagina musicale: ma qua e là sembra non reggere il passo di Davis e non dividerne le intenzioni. Martina Arroyo non è adatta alla parte di Donna Anna; la voce di Kiri Te Kanawa, un promettente soprano neozelandese, è meno bella del solito. Invece Stuart Burrows è un elegante Ottavio e Mirella Freni (senza dubbio la migliore in campo) è un'incantevole Zerlina senza stupidità fronzoli. Il Leporello di Ganzarolli, il Commendatore di Roni e il Masetto di Van Allen spiccano in una distribuzione vocale accorta per ciò che riguarda i ruoli maschili. L'orchestra del Covent Garden è sempre «a posto». I quattro microsolchi (LY 6707 022), editi dalla «Philips», sono tecnicamente eccellenti.

SCHUMANN E GRIEG IN LA MINORE

Un recente disco «Deca» comprende due celebri Concerti in la minore: l'op. 54 di Schumann e l'op. 16 di Edward Grieg. Naturalmente la composizione schumanniana figura nella prima facciata del microsolco; ma se anche fosse incisa nella seconda meriterebbe la precedenza nell'ascolto. E non soltanto per la distanza che separa il capolavoro del musicista tedesco dall'incantevole Concerto del norvegese, ma perché se si vuol giudicare all'impronta un pianista, bastano le battute del famoso tema dell'Al-

legro affettuoso. E' una frase di così rara bellezza che soltanto dita espertissime possono cantare come si conviene. Radu Lupu a cui è affidata la parte solistica di entrambi i Concerti (dirige Prévin gentilmente «imprestato» dalla EMI) ha un tocco non specialmente bello, non sufficientemente caldo e «affondato», ma ha un modo di fraseggiare che colpisce e che conquista: non soltanto nel passo schumanniano citato. Il suo «rubato» finissimo non sbilancia mai la frase musicale che mantiene la propria curva armoniosa. La musica sembra sgorgare dalla tastiera come un'acqua pura da un fertile terreno. Radu Lupu è «avvolgente»: lo si ascolta dapprima con curiosità, poi con diletto pieno. Non trascina, d'accordo (là sua tecnica è limpida ma non stupefacente) ma è suavis. Nessuno potrà mai dire di avere esplorato Schumann fino alle radici delle sue «due anime»: ma l'esecuzione del Concerto di Grieg è fra le migliori ch'io abbia ascoltato. L'Orchestra London Symphony è docile e precisa sotto le mani di André Prévin. La qualità tecnica del disco (stereo, SXL 6624) non è eccezionale.

MUSICA BAROCCA

Un disco pubblicato recentemente dalla «Ricordi» su etichetta «Vanguard» (S X V A 4246) comprende sei pagine per violino e basso continuo di compositori italiani dell'età barocca. Ecco, qui di seguito, autori e titoli. Vivaldi: *Sonata in sol minore F. XIII n. 15 (tomo 373)*; Tomaso Albinoni: *Sonata in la maggiore op. 6 n. 11*; Tomaso Antonio Vitali: *Ciaccona in sol minore*; Giuseppe Tartini: *Sonata in sol minore op. 1 n. 10 («Didone abbandonata»); Sonata in sol maggiore op. 1 n. 4*; Alessandro Marcello: *Sonata in re maggiore*. Queste belle musiche sono eseguite dal violinista Jan Tomasov e dal clavicembalista Anton Heiller (quest'ultimo assai noto anche per le sue eccellenti esecuzioni organistiche). L'interpretazione è assai raffinata: il violino canta con gagliarda o tenera pregnanza, il clavicembalo lo sostiene in un rapporto di raro equilibrio. Il microsolco che figura ne «I classici della musica classica» è tecnicamente soddisfacente.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

L'orecchio assoluto

Alla fine di marzo, al Madison Square Garden di New York, Stevie Wonder ha dato davanti a un pubblico di oltre 20 mila persone in delirio il suo primo concerto dopo l'incidente automobilistico che aveva avuto nell'agosto 1973. C'era mancato poco, allora, che Wonder passasse dalla categoria dei cantanti di successo a quella dei miti della pop-music: vicino a Salem, nella Carolina del Nord, un autotreno che precedeva la sua auto aveva perduto dal carico un grosso tronco che aveva colpito in pieno la macchina sfondando il parabrezza e ferendo gravemente Wonder alla testa. Il cantante era rimasto in coma per una settimana ed era stato dichiarato fuori pericolo solo quando un amico seduto al suo capezzale si era messo a cantare una sua canzone, *Higher ground*, e aveva notato che Stevie, coperto di bende, tamburellava con le dita sul letto battendo il tempo.

Al Madison, Wonder ha cantato per quasi due ore tutti i suoi successi, da *Superstition* a *Keep on running*, concludendo con un brano intitolato *Living for the City* (una specie di odissea negra che racconta la storia

di un ragazzo partito dal Mississippi e finito in galera, innocente, a New York) e concedendo un bis d'eccezione: *Superstition* eseguito insieme con Sly Stone, Roberta Flack ed Eddie Kendricks. Il trionfo riscosso al Madison ha riconfermato ancora una volta come Wonder sia ormai un personaggio del tutto particolare nel mondo della pop-music americana: un cantante che è artisticamente validissimo e che al tempo stesso è « commerciale ».

In undici anni di carriera (Stevie ne ha 23, anche se quasi tutti lo ritengono più anziano perché sembra essere sulla breccia da un'infinità di tempo) ha inciso centinaia di 45 giri, 20 dei quali hanno superato il milione di copie, e moltissimi long-playing, 11 dei quali hanno fruttato un « disco d'oro ». Non solo: Wonder è anche uno dei pochi cantanti che non hanno mai avuto un periodo di calo della popolarità e che sono riusciti a rinnovarsi e a restare al passo con i tempi (o, meglio, spesso a precederli) sempre con successo crescente. Meno di due mesi fa ha fatto piazza pulita di premi alla cerimonia per la consegna dei Grammy Awards, gli Oscar del mondo discografico: ne ha avuti quattro, fra cui quello per la migliore prestazione vocale per un brano di sua com-

posizione (*You are the sunshine of my life*) e quello per il 33 giri dell'anno (*Innervisions*, il suo ultimo LP).

La storia di Wonder è abbastanza conosciuta: nato cieco da una famiglia di Detroit (era il terzo di sei fratelli nessuno dei quali particolarmente dotato musicalmente), a tre anni già suonava pentole e piatti con cucchiari e forchette, a nove girava per le strade del ghetto negro di Detroit guadagnandosi qualche spicciolo cantando e accompagnandosi con l'armonica, a dodici firmava il suo primo contratto con la Tamla Motown, cambiava in Stevie Wonder il suo vero nome (Stevland Morris) e cominciava la sua scalata al successo.

Per via della sua cecità Stevie ha sempre avuto un orecchio e una sensibilità incredibili: è uno dei pochi che possiedono il cosiddetto « orecchio assoluto », cioè la capacità di riconoscere una nota senza fare il confronto con uno strumento. Basta battere con le nocche su una porta o su un tavolo perché Stevie dica senza mai sbagliare « questo è un do, questo è un si bemolle ». A cinque anni Wonder era in grado di distinguere una moneta dal suono che faceva cadendo in terra, mentre oggi, nonostante la sua cecità, spende il suo tempo li-

bero « guardando » la televisione, andando al cinema o a fare acquisti. Con lui c'è sempre un amico che gli spiega ciò che avviene sul video o sullo schermo e che gli descrive i colori degli abiti e degli oggetti.

Per scrivere le sue canzoni usa un registratore a cassette che porta sempre con sé. Un altro piccolo registratore è la sua agenda telefonica, sulla quale « annota » con la voce i numeri di amici e collaboratori. Oggi Wonder possiede diversi milioni di dollari, un grande appartamento a Manhattan, tre automobili e una collezione di quadri moderni. La domanda che gli fanno più spesso è « che cosa vorrebbe vedere se riacquistasse la vista ». « Il mondo, la terra, gli uccelli, l'erba e la gente che amo », è la sua risposta. « Ma ci sono molte cose che non vorrei vedere: la distruzione, la guerra, la corruzione, l'odio, la violenza, tutte cose che del resto io, anche senza vederle, posso facilmente sentire. Può sembrare una contraddizione, ma se io potessi vedere tutte queste cose, mi farebbero comunque apprezzare maggiormente le cose belle che ho sempre conosciuto. »

Da due anni Wonder è riuscito a rinnovare in modo completamente diverso da prima il suo contratto con la Motown: dopo mesi di trattative ha ottenuto la più completa libertà. Scrive da sé i testi e le musiche delle sue canzoni, ha una sua Casa editrice musicale, i più alti diritti sulle vendite dei dischi di tutta la Casa discografica e così via. E infatti è dal 1972, anno del nuovo contratto, che il successo di Wonder è diventato più completo. In due anni ha sposato una segretaria della Motown (Syreeta Wright, dalla quale ha divorziato l'anno scorso), ha scritto un centinaio di canzoni e ha fatto lunghe tournées, fra le quali quella americana dei Rolling Stones.

Durante questa tournée ha avuto il primo vero contatto con le grandi platee di bianchi. « Ma gli Stones mi prendevano per matto », dice, « perché non bevevo e perché avevo fumato marijuana solo due volte, e tutte e due le volte mi ero sentito male da morire ». **Renzo Arbore**



Il ritorno del «Genio»

Ray Charles, dopo circa due anni di inattività discografica, si è ripresentato al pubblico con un long-playing apparso in questi giorni in Italia per l'etichetta « London » dal titolo « Come live with me ». Il « Genio », che passa indifferentemente dal jazz al « rhythm and blues » e al pop, ha inciso in questo suo primo disco del « rientro » una serie di canzoni melodiche fra le quali una nuova versione di « Louise » e il famoso brano di Jacques Brel « Ne me quitte pas ».

pop, rock, folk



Primo LP «live» delle Orme

Le Orme, attualmente in tournée in Italia, hanno presentato alla stampa il loro primo long-playing dal vivo, interamente registrato durante alcuni concerti tenuti l'anno scorso al Teatro Brancaccio di Roma. Al termine della tournée i tre ragazzi veneti torneranno in Inghilterra per alcuni concerti (si sono già esibiti davanti al pubblico inglese l'anno scorso, con ottimo successo) e anche per decidere se accettare o no l'offerta di compiere una tournée americana, come supporters di un famosissimo complesso statunitense

DOPPI CHICAGO



I Chicago

Una vera « fatica discografica », questa volta, quella del gruppo americano dei Chicago che hanno pubblicato, in bella confezione, ben due dischi, raccolti in un unico album intitolato « Chicago VII ». Sin dal loro primo disco, i Chicago piacquero al pubblico più in-

transigente per la loro musicalità e per le frequenti « scorrazzate » in campo jazzistico, cosa ancora non frequente fino a qualche anno fa. Poi, un periodo di rimaneggiamenti nella formazione e di ripensamenti commerciali fece pensare che ormai il gruppo aveva forse già detto la sua. Questo doppio album, invece, riporta i Chicago nell'area del rock di qualità e d'avanguardia, istintivo ma raffinato allo stesso tempo: jazz, ritmi sudamericani, un po' di soul sono le componenti della musica di questo gruppo; il tutto fresco, ispirato, curato. Un disco che non tarderà ad avere successo e che, prevediamo, si arrampicherà presto nelle classifiche anche nostrane dei 33 giri più venduti. Etichetta « CBS », n. 88015.

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 2) **Anima mia** - I Cugini di Campagna (Cetra)
- 3) **Un'altra poesia** - Gli Alunni del Sole (P.A.)
- 4) **Rimani** - Drupi (Ricordi)
- 5) **Non gioco più** - Mina (PDU)
- 6) **E poi** - Mina (PDU)
- 7) **Ciao cara come stai** - Iva Zanicchi (R.I. Fl.)
- 8) **Prisiccolinsinanciusol** - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la « Hit Parade » del 15 aprile 1974)

Stati Uniti

- 1) **Hooked on a feeling** - Blue Swede (EMI)
- 2) **Bennie and the jets** - Elton John (MCA)
- 3) **Mocking bird** - Carly Simon & James Taylor (Elektra)
- 4) **Dark lady** - Cher (MCA)
- 5) **Sunshine on my shoulder** - John Denver (RCA)
- 6) **Tsop** - MFSB (Philadelphia)
- 7) **Best thing that ever happened to me** - Gladys Knight (Buddah)
- 8) **The Lordsprayer** - Sister Janet Mead (A&M)
- 9) **Come and get your love** - Redbone (Epic)
- 10) **Jet** - Paul McCartney (Apple)

Francia

- 6) **Remember me this way** - Gary Glitter (Bell)
- 7) **The air that I breathe** - Hollies (Polydor)
- 8) **Angel face** - Glitter Band (Bell)
- 9) **You're sixteen** - Ringo Starr (Apple)
- 10) **Seven seas of rhye** - Queen (EMI)

Inghilterra

- 1) **Billy don't be a hero** - Paper Lace (Bus Stop)
- 2) **Seasons in the sun** - Terry Jacks (Bell)
- 3) **The most beautiful girl** - Charlie Rich (CBS)
- 4) **Emma** - Hot Chocolate (Rak)
- 5) **I get a little sentimental over you** - New Seekers (Polydor)

album **33** giri

In Italia

- 1) **Jesus Christ Superstar** - (MCA)
- 2) **Frutta e verdura** - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 3) **L'isola di niente** - Premiata Forneria Marconi (NU)
- 4) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 5) **Parsifal** - I Pooh (CBS)
- 6) **Welcome** - Santana (CBS)
- 7) **XVII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 8) **Starless and Bible Black** - King Crimson (Island)
- 9) **Pat Garret & Billy the Kid** - Bob Dylan (CBS)
- 10) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philips)

Stati Uniti

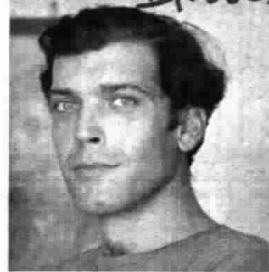
- 1) **John Denver's greatest hits** - (RCA)
- 2) **The way we were** - Barbra Streisand (Columbia)
- 3) **Court and spark** - Joni Mitchell (Asylum)
- 4) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 5) **Hot cakes** - Carly Simon (Elektra)
- 6) **Planet waves** - Bob Dylan (Asylum)
- 7) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 8) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)
- 9) **Sabbath bloody Sabbath** - Black Sabbath (Warner Bris)
- 10) **Head Hunters** - Herbie Hancock (Columbia)
- 5) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 6) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)
- 7) **Planet waves** - Bob Dylan (Island)
- 8) **The Free story** - Free (Island)
- 9) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
- 10) **Solitaire** - Andy Williams (CBS)

Inghilterra

- 1) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A & M)
- 2) **Burn** - Deep Purple (Purple)
- 3) **Old new borrowed and blue** - Slade (Polydor)
- 4) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 1) **Serge Lama** - (Phonogram)
- 2) **Bob Dylan** - (Wea)
- 3) **Barry White** - (Az-DiscoDis)
- 4) **Gerard Lenorman** - (CBS)
- 5) **Andrew Sisters** - (Pathé-Marconi)
- 6) **Michel Fugain N. 2** - Michel Fugain e le Big Bazar (CBS)
- 7) **Ringo** - Ringo Starr (Pathé-Marconi)
- 8) **Under the influence of love** - Love Unlimited (Az-DiscoDis)
- 9) **La maladie d'amour** - Michel Sardou (Philips)
- 10) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philips)

dischi leggeri

JACK LONDON TV
#1/13203



Orso Maria Guerrini

Anteprima musicale dello sceneggiato in sette puntate **Jack London: la mia grande avventura** per la regia di Angelo D'Alessandro, interpreti Orso Maria Guerrini e Andrea Checchi. La colonna sonora del teleromanzo è stata scritta da Mario Pagano ed è incisa su un 33 giri (30 cm.) edito dalla « EDI-BI ». Il disco si apre con la canzone **I wanna go** cantata in inglese da Orso Maria Guerrini: un brano estremamente suggestivo che non mancherà di destare interesse.

I CAMALEONTI

Lo spunto per Gerry, Livio, Paolo, Tonino e Dave è quello offerto da **Amicizia e amore**, la canzone presentata con successo a « Canzonissima ». Ed il loro nuovo 33 giri (30 cm. « CBS ») è appunto intitolato « Amicizia e amore », dal brano che lo apre e che ben s'accorda con gli altri, tutti improntati allo stesso stile caratteristico del quintetto, in bilico fra rock e canzone, fra ritmo e melodia come vuole la formula del pop all'italiana. Il disco figura già nella Hit Parade dei LP: un buon auspicio per **Camaleonti** che si stanno preparando all'appuntamento del « Disco per l'estate » che lo scorso anno li aveva visti vincitori.

UN RAFFINATO

C'è chi istintivamente tende al mimetismo e chi invece corre in senso opposto. **Shawn Phillips**, a furia di girare il mondo mescolandosi con i capiscuola delle più varie ed avanzate tendenze del folk, del rock e del country, ha progressivamente preso le distanze da qualsiasi genere di oggi, sicché la sua musica riesce ormai a sfuggire a qualsiasi definizione precisa. « **Bright white** » (33 giri, 30 cm. « A&M »), l'ultimo long-playing che è anche il primo da lui inciso nel suo Paese, gli Stati Uniti, è una sorta di monologo articolato in varie parti in cui il cantautore, utilizzando le più varie forme espressive, dalla parola alla voce usata come strumento, dalle chitarre elettriche a quelle acustiche e al sintetizzatore, esprime i suoi stati d'animo in assoluta libertà. Ci sono, è vero, molti richiami a generi noti, ma

Shawn Phillips ne fa un uso tutto personale preoccupandosi soprattutto delle forme estetiche e trascurando invece l'intelligibilità del suo messaggio. Chiuso nella sua torre di avorio, armato di una tecnica sapiente e di un senso musicale raffinatissimo, Shawn Phillips manipola i suoni inseguendo la sua fantasia, seducendoci con folgoranti aperture e respingendoci subito dopo con freddi virtuosismi, stupendoci con citazioni classiche per scoraggiarci subito dopo con qualche luogo comune piazzato a tradimento per confonderci le idee. Per ascoltare questo disco ci vuole molta pazienza e buona volontà: alla fine, chi sa intendere potrà perfino trovare di che divertirsi.

jazz

L'ULTIMO COREA

Se **Light as a feather** aveva giustamente suscitato le reazioni di più di un critico jazz per il cedimento di **Chick Corea** verso posizioni di evidente parentela col rock d'avanguardia, a maggior ragione il suo ultimo disco « **Hymn of the seventh Galaxy** » (33 giri, 30 cm. « Polydor ») dovrebbe essere classificato come puro e semplice rock. E, infatti, gli osanna a questo nuovo Corea vengono da quelle zone dove si considerano con occhio benevolo quegli artisti jazz che cedono alle suggestioni del pop. Tuttavia, benché sia fuori discussione che il materiale raccolto da Corea nel suo nuovo disco non sia classificabile come jazz — soprattutto per le qualità dell'accompagnamento che non si discosta dal livello della **Mahavishnu Orchestra** — vi sono a tratti delle improvvise illuminazioni in cui la voce a solo di Corea riesce a imbastire un discorso più elevato e più suggestivo di quello che ci fu dato sopportare in **Light as a feather**. La, è vero, se si eccettua l'infelice partecipazione della vocalist **Florence Purim**, l'accompagnamento fornito da **Airto Moreira** e **Joe Farrell**, sostituiti ora dai più modesti **Lenny White** e **Bill Connors**, era certamente di maggior spicco. Ma qui, abbandonata la paccottiglia dell'esotismo latino-americano, Corea propone un discorso più diretto, a tratti melodico, come se, affrancato dalle pastoie delle dotte elucubrazioni, trovasse nella libertà nuova prova più esemplare considerata, sotto certi aspetti, migliore della precedente.

B. G. Lingua

CONTAMINAZIONE

Più che « rock sinfonico », è proprio « sinfonico » il primo disco solo del flautista dei Focus, **Thijs van Leer**. Il giudizio sull'album dovrebbe essere preceduto da un ampio e definitivo discorso sull'utilità e la validità della « contaminazione » tra musica classica e pop (qui di rock non si può proprio parlare). Se si pensa, comunque, che simili esperimenti giovino alla diffusione della musica « seria » tra i giovani, o addirittura alla sua scoperta, si possono anche accettare; ma se **Thijs van Leer** e i molti altri non si ispirano soltanto, ma « prendono » proprio Bach o Beethoven e li strapazzano, allora il discorso è quasi sempre inaccettabile, se non è

sul piano del divertimento o della curiosità. Perciò non convince questo « **Introspection** » del flautista dei Focus, che peraltro è un disco curatissimo ed anche assai ben registrato, su etichetta « CBS », col n. 64589.

ROCK TEDESCO

Grande momento per il rock tedesco, soprattutto d'avanguardia, grazie alle esperienze elettroniche. Molto attesa era la prova degli **Amon Duul II**, sei polistrumentisti preparati e attenti. L'ultimo long-playing è intitolato « **Vive la Trance** » e raccoglie undici brani di « varia ispirazione »: avanguardia, rock duro, echì folk, tutti confluenti in una musica dove l'elettronica — non difficile e voluta — è sfruttata assai bene. Unico neo: il sax alto di **Chris Karrer**, spesso approssimativo e stonacchiato. « **Vive la Trance** » degli **Amon Duul II** è pubblicato dalla « **United Artists** » con il n. 29504.

PER BALLARE

Rock « di consumo » ma non pessimo — come viene definito da certa critica nostrana — quello del gruppo inglese degli **Slade**, peraltro popolarissimo in patria e sempre presente nelle classifiche discografiche. E' certo che gli **Slade** fanno musica per i nuovi « teenagers » del loro Paese, quegli stessi che impazziscono per gli **Osmonds**, i **T. Rex** et similia. Ma, almeno in questo loro ultimo album intitolato « **Old New Borrowed and Blue** », qualche idea c'è, i brani non sono tutti uguali e monotoni come nella ultima produzione a 45 giri dello stesso gruppo. Tutto sommato, un disco per ballare, onesto, riecheggianti qua e là i primissimi **Beatles**. Etichetta « **Polydor** », n. 2383261.

R. A.

DISCHI USCITI

● Annunciato come il « disco di cui tutta l'America parla », un album del complesso greco degli

Axis che, come già gli **Aphrodite's Child**, tenta la via del successo suonando e incidendo in Francia. Rock-jazz di discreta fattura, ancora non molto personale, la musica del quartetto lascia sperare in una buona evoluzione. Disco « **Riviera** », n. 80021, distribuzione Ricordi.

● Onesto « rock inglese » quello degli **Snafu**, cinque ragazzi molto giovani che, con molta buona volontà, strizzano anche l'occhio al country americano. Album nel complesso piacevole e fresco, su etichetta « **WVA** », n. 6366202, della Phonogram.

● Su due album intitolati « **Selezione per Disc-Jockey** », riuniti alcuni 45 giri dei più popolari artisti della **Tamla Motown**: **Stevie Wonder**, i **Temptations**, **Gladys Knight**, i **Jackson 5**, **Eddie Kendricks**, i **Rare Earth**, le **Supremes** fanno parte del « cast ». Dischi ottimi per ballare, pubblicati dalla **Rifi Record**, naturalmente su etichetta « **Tamla** » coi numeri 60045 e 60060.

S. Marzemino

etichetta gialla

amaro "salute"
a tutte l'ore



OKAY

dal 1840 la specialità
BORSCI

Trasmissioni educative e scolastiche della prossima settimana

LUNEDÌ 29 APRILE

Programma Nazionale

- 15 — * CORSO DI INGLESE (41ª trasmissione) E
- 16 — * MOVIMENTO ED ESPRESSIONE - 1° ciclo Impariamo a respirare M
- 16,20 * LA NUOVA COMUNITA' EUROPEA Irlanda S
- 16,40 * IL MESTIERE DI RACCONTARE Beppe Fenoglio: I 23 giorni della città di Alba (1ª parte)
- Secondo Programma
- 18 — TVE-PROGETTO Dall'unità alla Repubblica: Partecipazione e rappresentanza politica (3ª puntata) Sviluppo e sottosviluppo (3ª puntata)

MARTEDÌ 30 APRILE

Programma Nazionale

- 15 — * CORSO DI INGLESE (41ª trasmissione) (Replica) M
- 16 — * COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 2° ciclo E
- 16,20 * OGGI CRONACA La crisi della giustizia M
- 16,40 * INFORMATICA I sottoprogrammi S
- 18,45 * SAPERE Il manierismo (1ª parte)
- Secondo Programma
- 18 — TVE-PROGETTO Città e territorio: Venezia

MERCOLEDÌ 1° MAGGIO

Programma Nazionale

- 18,45 * SAPERE Biologia marina: Vita nei fondi sabbiosi

GIOVEDÌ 2 MAGGIO

Programma Nazionale

- 15 — * CORSO DI INGLESE (42ª trasmissione) M
- 16 — * OGGI CRONACA - 2° ciclo 1° maggio E
- 16,20 * LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA VITA D'OGGI I momenti del religioso M
- 16,40 * L'INSEDIAMENTO URBANO Istruzione e abitazione S
- 18,45 * SAPERE Pronto soccorso (7ª puntata)

VENERDÌ 3 MAGGIO

Programma Nazionale

- 15 — * CORSO DI INGLESE (42ª trasmissione) (Replica) M
- 16 — * MOVIMENTO ED ESPRESSIONE - 1° ciclo Impariamo a respirare (Replica) E
- 16,20 * OGGI CRONACA La crisi della giustizia (Replica)
- 16,40 * INFORMATICA (Replica) S
- I sottoprogrammi
- 18,45 * SAPERE I grandi comandanti della 2ª guerra mondiale: Eisenhower (2ª parte)
- Secondo Programma
- 18 — TVE-PROGETTO Dall'unità alla Repubblica: Partecipazione e rappresentanza politica (4ª puntata) Sviluppo e sottosviluppo (4ª puntata)

SABATO 4 MAGGIO

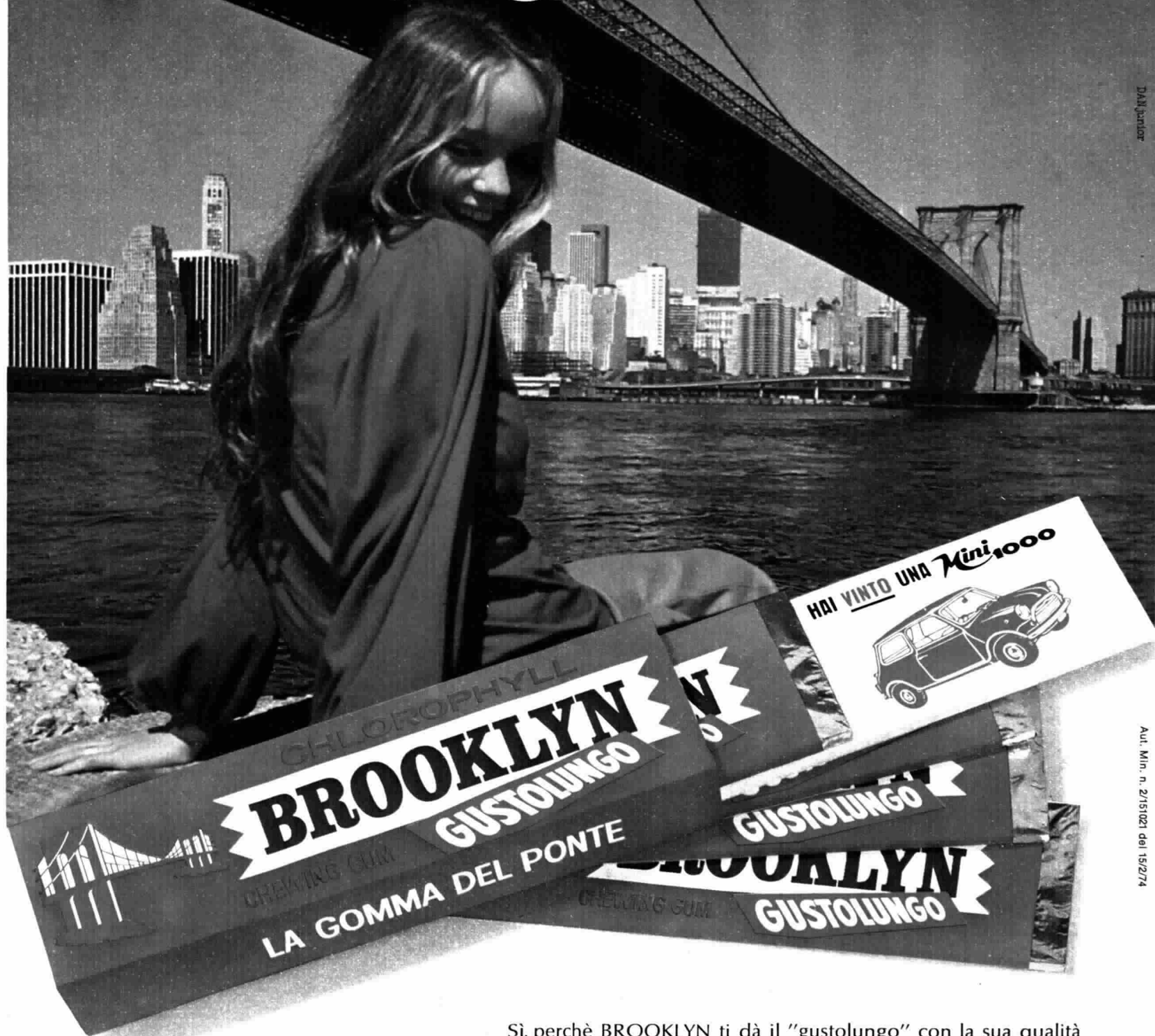
Programma Nazionale

- 14,10 SCUOLA APERTA Settimanale di problemi educativi
- 15,40 * CORSO DI INGLESE - Hallo, Charley! (27ª trasmissione) E
- 16 — * OGGI CRONACA - 2° ciclo 1° maggio (Replica) E
- 16,20 * LA DIMENSIONE RELIGIOSA I momenti del religioso (Replica) M
- 16,40 * L'INSEDIAMENTO URBANO Istruzione e abitazione (Replica) S
- 18,30 * SAPERE La civiltà dell'Egitto (2ª parte)

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 9,30.

E = programmi per la scuola elementare
M = programmi per la scuola media
S = programmi per la scuola secondaria superiore
TVE-Progetto = programmi di educazione permanente

dai. apri la lastrina e scopri il "gustolungo"...di vincere



D&M Junior

Aut. Min. n. 2/151021 del 15/2/74

Sì, perchè BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta ad un'accurata scelta di gomme pregiate ed il "gustolungo" di vincere **1.000.360** premi:

20 Auto Mini 1000 - 10 Pellicce di visone Annabella, Pavia
20 TV Colore Graetz - 10 Matacross Guazzoni - 100 Polaroid Zip
100 Biciclette New York (Gios) - 100 Registratori a cassetta
RQ711 National - 1.000.000 Sticks BROOKLYN.

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN

V/F Varie TV Ragazzi

«I giorni della nostra storia» alla TV dei ragazzi: dalla nascita della Repubblica di Salò al 25 aprile

XI/N "25 aprile 1945 - liberazione"



Milano, 25 aprile 1945: dietro la bandiera delle formazioni partigiane sfilano in piazza San Babila i membri del Comitato di Liberazione Nazionale. S'inizia la nuova storia dell'Italia democratica

Trent'anni dopo

di Vittorio Libera

Roma, aprile

La risposta di Hitler al proclama con cui Badoglio annunciava, l'8 settembre 1943, la firma dell'armistizio fra l'Italia e gli Alleati fu l'ordine impartito al maggiore dello SS Otto Skorzeny, di li-

berare Mussolini tenuto prigioniero in un albergo a Campo Imperatore, sul Gran Sasso, in attesa di venir consegnato agli anglo-americani, come stabiliva una clausola segreta dell'accordo sottoscritto dal generale Castellano a Cassibile. Skorzeny, dopo aver preso in ostaggio un generale della polizia italiana, atterrò con alcuni paracadutisti a pochi me-

tri dall'albergo nel quale era rinchiuso Mussolini. Spingendo innanzi l'ufficiale italiano, urlò ai carabinieri che custodivano il Duce di arrendersi. Non venne sparato un colpo né dall'una né dall'altra parte. Mussolini salì sul piccolo aereo di Skorzeny e il giorno dopo comparve al quartier generale di Hitler, a Rastenburg.

Ma l'uomo che venne ac-

colto e festeggiato dal Führer era stanco, febbricitante, insicuro. Dava l'impressione di essere un sopravvissuto. Le fotografie ce lo mostrano con lo sguardo smarrito, quasi allucinato, sotto un feltro mal calcato sulla fronte, infagottato in un cappotto non suo, la barba lunga, il volto disfatto. Un uomo braccato, ecco che cosa sembra. Niente di marziale, niente di soddisfatto, niente di dignitoso. D'altra parte non sa nemmeno quale sorte gli riserbino i camerati tedeschi, quale destinazione gli abbia assegnato l'amico che lo ha fatto liberare e che adesso, dopo le prime affettuose manifestazioni esteriori, è diventato esigente e intrattabile.

La sera stessa, Hitler gli disse che aveva deciso di ricostituire il regime fascista per contrapporlo a quello badogliano e per servirsene, soprattutto con compiti di polizia, nella difesa dell'Italia del Nord. Gli fece intendere che, al

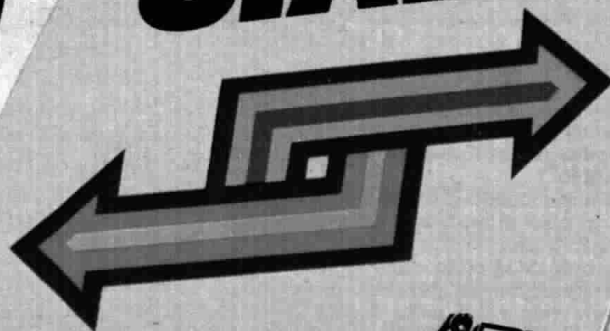
punto in cui era, non aveva scelta. Mussolini accettò, ma con palese malavoglia. Il dittatore tedesco ne fu deluso e lo disse a Goebbels, che annoterà nel suo diario: «Il Duce non ha tratto dal disastro italiano le conclusioni morali che il Führer si era aspettate da lui (...). Il Führer si aspettava che il duce si preoccupasse per prima cosa di vendicarsi ampiamente su chi l'aveva tradito. Ma Mussolini non ha dato a vedere di voler fare qualcosa di simile e con ciò ha dimostrato quali sono i limiti oltre i quali non saprà mai andare. Non è un rivoluzionario come il Führer o Stalin. E' talmente legato alla sua italianità che gli mancano le qualità del rivoluzionario e del sovvertitore mondiale».

Se questo era il giudizio di Hitler su Mussolini, era chiaro in partenza che la Repubblica Sociale Italiana, costituita formalmente nella seconda metà del settembre 1943, non poteva

segue a pag. 98

SU...

**PAGINE
GIALLE**



il "dove come perché"

con la m/n ASIA

nel Mediterraneo

2 crociere di 7 giorni

TRIESTE - RAGUSA - CEFALONIA - SIRACUSA - CORFÙ - TRIESTE
 13/6 14-15/6 16/6 17/6 18-19/6 20/6
 23/6 24-25/6 26/6 27/6 28-29/6 30/6

prezzo minimo Lit. 115.000

1 crociera di 8 giorni

TRIESTE - VENEZIA - RAGUSA - CORFÙ - MALTA -
 3/7 4/7 5/7 6/7 7-8/7

AGRIGENTO - ST. TROPEZ - CANNES - GENOVA
 8/7 10/7 10/7 11/7

prezzo minimo Lit. 135.000

Sconti per ragazzi e per famiglie
 Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici Viaggio

LLOYD TRIESTINO



RIVOLUZIONE NELLE COLONIE FRANCESI

Al mattino, ti svegli spento? C'è una rivoluzione per te. Una rivoluzione profumata che viene dalla Francia. L'acqua di colonia dal significato nuovo, importante. La colonia che è più di un raffinato tocco cosmetico: è il gesto della "nuova igiene". Se hai vissuto un po' in Francia, hai già capito che parlo di Matinale, la "colonia da frizione del mattino". La novità rivoluzionaria (almeno per l'Italia) è tutta in questa definizione: in questo gesto d'igiene avanzata, stimolante per il corpo e per la mente. Ma (parlo sempre per quelli che non ne hanno fatto esperienza in Francia) in che consiste questa "frizione del mattino"?

In una lunga frizione continua con Matinale su tutto il corpo, dal basso verso l'alto; un paio di minuti di salutare stimolo psico-fisico. Le ragioni? Ecco.

Primo. Matinale libera i pori della pelle dallo sporco impermeabile all'acqua che li intasa anche dopo le normali abluzioni: e lo scioglie letteralmente. La pelle è così libera di traspirare pulita, di eliminare tossine e impurità: e tu senti, per tutto il giorno, che il tuo corpo "respira" a pori liberi.

Secondo. La frizione con Matinale, dalle caviglie fino alle spalle, dai polsi fino alla nuca (fatta a gambe rigide e busto flesso) è un movimento efficace, ma piacevolissimo, per riattivare la circolazione cutanea periferica dopo il torpore notturno: una "quasi-ginnastica" insomma, per vincere simpativamente e subito il "mal di mattina" con un atto volitivo. Senza contare che quel profumo di sano, di fresco, ti rimane addosso tutto il giorno, insieme a un benessere e ad una sicurezza nuovi.

Come riconoscere Matinale? Dalla confezione fresca e invitante, siglata dal marchio azzurro della "goccia per due".

International Advertising Association

Dopo la Global Challenge to Advertising, presentata a Dublino nel giugno 1973, la International Advertising Association sta preparando due nuove iniziative destinate ad informare il mondo delle comunicazioni di marketing su alcuni dei più recenti fenomeni che ne caratterizzano lo sviluppo.

La prima iniziativa è direttamente collegata alla « Sfida Globale » ed è un'analisi di tutte le strutture di autoregolazione della pubblicità esistenti. Sarà quindi un utile strumento per confrontare orientamenti e tecniche di approccio nei diversi paesi.

La seconda iniziativa è una mostra delle più importanti campagne di pubblico interesse realizzate negli ultimi tre anni. La presentazione avverrà nel corso del prossimo congresso della IAA, che si svolgerà dal 23 al 25 maggio a Teheran. Successivamente la mostra diventerà itinerante e sarà portata anche in Italia.

Trent'anni dopo

segue da pag. 96

essere che una regione del Reich, presidiata da truppe tedesche, legata in ogni più piccola decisione alle direttive del Führer e dei suoi luogotenenti. Lo stesso Mussolini, rientrato in Italia e stabilitosi in una villa nelle vicinanze di Salò, sarà costantemente vigilato dalle SS e lascerà ad alcuni gerarchi filonazisti, tra cui Pavolini e Farinacci, il compito di mettere in piedi un partito neofascista e di arruolare alcune divisioni che avrebbero dovuto combattere a fianco dei tedeschi dopo un periodo di addestramento in Germania. Ma i bandi di reclutamento caddero nel vuoto e tutti i tentativi, anche quelli fatti più tardi dal maresciallo Graziani, di mobilitare le nuove classi fallirono uno dopo l'altro, sortendo unicamente l'effetto di riempire l'Italia di renitenti alla leva e di disertori che non erano disertori: nella maggior parte infatti raggiunsero in montagna le formazioni partigiane.

Una repubblica simile fu presto detta dal popolo « repubblicchina », e i neofascisti non repubblicani ma « repubblicchini ». E in effetti, nonostante la loro grinta, il diminutivo si atteggiava alle loro esigue formazioni, alle sempre più strette e nere guaine delle uniformi della Guardia nazionale repubblicana o della Decima Mas o della Legione Muti, alle loro armi automatiche di vecchio modello, alla loro maniera di portarle aderenti alla persona come pungiglioni. Sempre in allarme, sempre sulla difensiva, sempre con un piede nell'agguato. E' la logica della guerra civile. Le rappresaglie germaniche si fanno sempre più feroci, i gruppi armati fascisti si riducono a far da aguzzini e da assassini, tutto è capovolto. Ex sergenti, come Colombo, si autonominano colonnelli; truppe di ventura, comandate da uomini senza scrupoli, seminano il terrore nelle valli alpine; questori sanguinari torturano fino alla morte, come a Monza, e su tutto si allarga la peste della delazione, tanto da far pronunciare a un aguzzino tedesco, il capitano Saevecke, parole rivelatrici: « Ve la prendete con noi, ma dovreste prendervela con i vostri concittadini. Ogni giorno sul mio tavolo si accumulano le denunce anonime contro i patrioti ».

Col passare dei mesi — i lunghi, interminabili venti mesi della Repubblica di Salò — si allontanano dal fascismo i pochi italiani onesti che non se ne erano staccati il 25 luglio 1943. Abituati alla simpatia, al consenso o almeno alla simulazione del consenso, i fascisti che restano fedeli

al governo di Salò sono obbligati ad agire nel vuoto e nell'ostilità sempre più evidente. Ostili gli operai, i contadini, i borghesi, la maggior parte dei giovani, le donne. Dice una canzone delle brigate nere: « Le donne non ci vogliono più bene / perché portiamo la camicia nera ». Stupefacente ammissione, profonda umiliazione, tristezza vera per degli italiani. Anche per Mussolini le giornate sul Garda sono lugubri. Vive ormai un'esistenza crepuscolare, condizionata da due forze esterne: il controllo delle SS e l'iniziativa dei partigiani. A un giornalista che va a trovarlo durante gli ultimi quadri della rappresentazione, confessa: « Sono finito, la mia stella è tramontata. Aspetto la fine della tragedia della quale non mi sento più attore. Sono come l'ultimo spettatore, anche la mia voce mi suona come riprodotta ».

Perché ricordiamo queste ormai lontane vicende di Salò? Perché ce le ripropone la rubrica della « TV dei ragazzi », *I giorni della nostra storia*, nella puntata che va in onda il 25 aprile, anniversario della Liberazione. E' un documentario realizzato da Corrado Stajano e Gianfranco Campigotto per il ciclo televisivo *Tragico e glorioso '43* che viene ritrasmissione per offrire alle nuove generazioni un quadro esplicito del più completo possibile del periodo storico cruciale che va dalla costituzione della Repubblica di Salò (settembre 1943) al trionfo della Resistenza (aprile 1945). Sono venti mesi che le generazioni più giovani non hanno vissuto, e che tuttavia sono alle origini delle scelte fondamentali di quello che è oggi il sistema di vita sociale in cui i giovani crescono; sono venti mesi tormentati della storia italiana contemporanea costruita dalla generazione precedente, quella degli attuali « padri », e segnano il passaggio dalla crisi più grave, in cui il fascismo sprofonda la nazione con l'avventura bellica e con la guerra civile, alla riscossa partigiana e all'affermarsi della democrazia. A trent'anni di distanza, di fronte alle generazioni nuove che certo intuiscono ma spesso non conoscono quali furono la realtà della lotta antifascista e lo spirito che la motivò e la animò, la TV dimostra così di essere uno strumento utile per l'esplorazione e la rimeditazione storico-critica, cioè fuori d'ogni enfasi, dei valori veri della Resistenza.

Vittorio Libera

I giorni della nostra storia va in onda giovedì 25 aprile alle 17,50 sul Nazionale TV.



fedelissima sempre



**Perchè la cucina Ariston
è costruita per durare
accanto a voi
fedelissima
per anni e anni.**

**Sempre "avanti"
con l'accensione elettronica,
sempre generosa
col suo enorme forno...
a prova di tacchino.**

**Ariston:
la qualità che dura.**



fedelissimi sempre

ARISTON



**INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO**



**Quando una cera arriva a farti specchiare
cosa può fare ancora?**



Un regalo.

(Nessuna cera ti dà un regalo come questo. Eccetto Emulsio.)

V / N I
La lirica e i suoi protagonisti

Violetta 600 volte

I / 6971
**Dopo
venticinque anni
di carriera
Virginia Zeani
continua
ad arricchire di
nuovi
personaggi il suo
già vasto
repertorio. Nella
sua voce un
fondo di violenta
passione**

di Laura Padellaro

Roma, aprile

Nell'esperto di vocalità si affrontano in costante diverbio l'agio-grafo e l'anatomista. Il primo, se parla di un cantante, impronta il suo discorso al tono estatico e si prosterne agitando il turibolo verbale perché ne escano gli incensi più odorosi; il secondo prende in mano i ferri del mestiere oppure si diverte a segnare, come il terribile scrivano dei *Maestri cantori* wagneriani, gli errori in cui il divo incorre: col risultato che qualsiasi voce, la più bella e la più « istruita », appare alla fine imperfetta e difettosa. Per fortuna a siffatti atteggiamenti perenni e fissi alcuni « esperti » d'arte vocale riescono a sottrarsi. Per parlare di una voce occorre prima intenderne il segreto penetrando al fondo la persona intera dell'artista. D'altronde gli stessi possessori di quell'inestimabile tesoro che è la voce raramente conoscono se stessi: ed ecco perché, tra i cantanti, i naufragi sono così frequenti e così temuti.

Questa premessa vuol essere la confessione della difficoltà di riprodurre in un quadro chiaro l'immagine artistica di una grande





Virginia Zeani nella sua casa di Roma; sono con lei, nella foto a sinistra, il marito Nicola Rossi-Lemeni ed il figlio Alessandro, sedicenne. La cantante tiene in braccio il suo cane Rudy, un bassotto cui è molto affezionata. Nata a Bucarest, la Zeani aveva soltanto tredici anni quando cominciò a cantare, dapprima in ruoli di mezzosoprano. Ancor oggi non esita ad affrontare nuovi personaggi: nell'ottobre 1973 ha interpretato per la prima volta la «Tosca», il marzo scorso «Adriana Lecouvreur»; in autunno si cimenterà con la «Fedora» di Giordano

cantante: Virginia Zeani.

Ma mi sembra che per cercare di costruire con le parole il ritratto della sua voce sia necessario accennare subito al «quid» che la rende fra tutte le altre riconoscibile. Intanto la Zeani, per rubare una similitudine a Edmund Wilson, si volge alla musica come il girasole al sole. La sua musicalità, insomma, è un fenomeno pari a quello dell'eliotropismo.

E' per questo che non si sa mai se le si addica meglio la ribellione accorata di una frase come «Gran Dio! morir sì giovane» o

il gemito desolato di «Sola, perduta, abbandonata» o la ingenuità di «O mio babbino caro»; se la sua musica sia quella di Thaïs o di Mimì, di Elsa o di Desdemona o di tutti gli altri personaggi che ha incarnato in venticinque anni di palcoscenico.

Sta di fatto che la voce della Zeani ha sempre un fondo di violenta passione che si rifrange, a così dire, in mille specchi e prende forma di tenerezza, di struggimento, di drammatico slancio, di raccoglimento patetico: ma questa passione è la forza senza

ferocia per cui il fiore si lascia attirare dai raggi del sole.

Quando la Zeani esordì in teatro in *Traviata*, nell'autunno 1948 al Duse di Bologna e al Lirico di Torino, contava soltanto vent'anni; eppure l'impressione dappertutto suscitata allorché replicò quest'opera nei teatri di tutto il mondo (alla Staatsoper di Vienna con Karajan) si spiegava non soltanto con la perfetta aderenza dell'interprete al personaggio ma, in certo modo, del personaggio all'interprete. Cioè a dire, del volto di

Violetta in cui tutti i tormenti e le delizie del cuore femminile hanno un riflesso, la giovane artista sembrava già possedere, interiormente, il modello. Non le fu necessario scoprire il personaggio: le bastò ritrovarlo in se stessa.

Sappiamo tutti come la Zeani canta la *Traviata*, passando dalla tecnica «fredda» della cabaletta nel primo atto al passionato dolore di «Dite alla giovine», nel secondo; rammentiamo l'invocazione «Alfredo, Alfredo» che la cantante esegue con un «pianissimo» vibrante d'emozione e ram-

mentiamo la gamma di colori, le note di petto, i suoni eterei, i disperati accenti con cui, nell'ultimo, ci fa vivere la fine dell'eroina verdiana.

Nata a Bucarest, Virginia Zeani aveva soltanto tredici anni quando incominciò a cantare. La voce era di volume imponente, ma pochissimo estesa. A quattordici anni cantava la *Mignon* di Thomas e il Siebel del *Faust* di Gounod: cioè a dire parti di mezzosoprano. A quindici la voce era diventata di soprano drammatico e la cantante sembrava avviata

Violetta 600 volte

±16971



Virginia Zeani in palcoscenico: qui sopra è Desdemona nell'«Otello» di Rossini; a sinistra, nel «Giulio Cesare» di Haendel. Il soprano è stata Desdemona anche nell'«Otello» più famoso, quello di Giuseppe Verdi

al repertorio wagneriano. Ma l'incontro con una grande maestra russa, Lidia Lipkovska, aprì alla Zeani altri orizzonti: dopo tre o quattro mesi di vocalizzi, giunse senza sforzo al «mi» naturale.

La Zeani ha ora in repertorio sessantadue opere, tutte importanti, e continua a «debuttare» in nuovi ruoli (lo scorso ottobre in *Tosca*, poi nell'*Adriana Lecouvreur* e nel prossimo autunno in *Fedora*).

Sulle spalle ha più di seicento «Traviate»: nessun'altra cantante d'oggi ha toccato un uguale traguardo. Dopo venticinque anni di carriera, la Zeani affronta il personaggio di Violetta magari senza più il «mi bemolle» ma ne scopre altri aspetti.

Non si agita l'incensiere se a questo punto si giunge alla conclusione che il dono di natura, il percorso di studi senza errori di metodo, l'esemplare passione di lavoro le hanno fruttato una sicura organizzazione vocale. Il repertorio della

Zeani è lo stesso della Callas, se si eccettua la *Norma*. Nel 1952, al Maggio Musicale Fiorentino, la cantante esordì «riprendendo» la celebre Maria nei *Puritani* di Bellini. Aveva la medesima estensione vocale della grande greca, la identica capacità di affrontare il repertorio leggero sveltando all'acuto ma con una voce corposa, piena, squillante e di scendere nel registro grave mantenendo alle note basse una brunitura, un'intensità, una sensualità calda e toccante. Erano semplici affinità ma parvero a taluni un'intenzione programmatica della Zeani di seguire le orme della Callas. E' invece un tipo di cantante da paragonare, semmai, per omogeneità vocale nel passaggio da un registro all'altro alla sua compatriota Hariclea Darclee o ad altri soprani romeni.

A ventun anni, dopo la *Traviata*, la Zeani interpretò come seconda opera la *Bohème* e come terza opera il *Faust*. Ma a questi

personaggi altri ne accostava e di altro repertorio senza che la voce si smagliasse: Lucia, Elvira, Aminta, Norina, Rosina, Gilda, Lakmè. Per cimentarsi in parti di soprano lirico pieno, come la Desdemona dell'*Otello* e poi di soprano lirico-spinto, come la *Manon Lescaut*, la cantante ha atteso pazientemente la naturale evoluzione fisiologica dello strumento vocale, seguendo con intelligenza le metamorfosi di una voce di anno in anno più affascinante e matura. Ha atteso quindici anni. Oggi la lunga esperienza di teatro le va illuminando nuove regioni della psicologia umana, le più nascoste, le più profonde.

Un altro dato irrefragabile della buona amministrazione del patrimonio vocale che la Zeani custodisce con la cautela della Patti (la grande Adelina, dicono, era «avarissima della sua voce» e non affrontava nuovi ruoli se non quando aveva la sicurezza piena di vincere e di stravincedo) è lo straordinario successo che la cantante ottenne con i *Racconti di Hoffmann*, interpretati alla Scala, all'Opera di Roma e in altri teatri illustri sia nella versione italiana sia in quella francese. Questa incantevole partitura è scritta infatti per una voce di soprano «coloratura» nel primo atto, per un mezzosoprano nel secondo atto,

per un soprano lirico nel terzo. Di più, è scritta per un'attrice a cui è affidata la parte recitata di Stella. Ora, la Zeani è stata la prima a eseguire tutti e quattro i ruoli in Italia e in Europa, adeguandosi compiutamente a ciascun personaggio, dominando parti vocali così ardue, così dissimili l'una dall'altra.

Non si è toccato fin qui un tasto che ha la sua importanza: non si è accennato all'avvenenza di Virginia Zeani sulla quale i critici hanno speso in tutto il mondo una parte dei loro aggettivi ammirativi. Ma il fatto è che davvero la bellezza è stata per la cantante una sorta di «dono fatale» che non le ha certo appianato la carriera. Apollide, la Zeani da ragazza si fece avanti con i meriti della sua voce e del suo gagliardo temperamento. Con la suggestione che emanava dalla sua femminile tenerezza. A un certo momento si legò con una casa discografica tra le più qualificate: la nascita di un figlio dopo il matrimonio con il grande basso Nicola Rossi-Lemeni la costrinse a rinunciare a contratti vantaggiosi che passarono poi alle Caballé e alle Sutherland.

Forse anche per questo oggi le manca quel tipo di successo «plateale» che, dicono, è sempre legato «con un pizzico di impostura». Ma la sua arte è matura, la sua voce è ancora nuo-

va. Il merito, inutile dire, è anche dei solidi fondamenti su cui questa voce si regge, delle regole apprese alla scuola di due grandi maestri, la Lipkovska e Pertile.

Al tenore di Montagna la Zeani strappò un segreto d'incredibile importanza: appoggiare la parola sul fiato e accompagnarla poi col bel gesto. Quando venne in Italia e non aveva soldi per studiare, Pertile le diede il permesso di seguire i suoi corsi di canto. Lei ascoltava seduta in disparte, facendo la maglia. Ma intanto imparava come si canta «sul fiato», come si pronuncia chiaramente, come si accentano certi suoni, come si traducono nel fraseggio le vibrazioni emotive della parola, come si illumina la voce di lampi misteriosi, di squilli, di slanci arditi, come la si raccoglie nella soavità.

Il futuro artistico di Virginia Zeani è prevedibile, non sta chiuso negli scrigni del destino. Filerà la sua lana fino all'ultimo, come si dice per indicare quel tipo di gente intrepida che non si risparmia e che concede tutta se stessa a un ideale. Ma filerà lana preziosa, come ha sempre fatto.

Laura Padellaro

Un recital di Virginia Zeani e Nicola Rossi-Lemeni va in onda mercoledì 24 aprile alle ore 21,30 sul Nazionale radio.

MA COS'E' QUESTO COLESTEROLO?

Una sostanza utile, ma da tenere sotto controllo per i danni che può provocare se in eccesso.

Oggi si parla tanto di colesterolo, ma per la maggior parte di noi questa parola resta un po' misteriosa. C'è chi pensa che il colesterolo sia una invenzione pubblicitaria e c'è chi vede in esso un bieco assassino. In realtà il colesterolo non è né l'una né l'altra cosa.

E' tuttavia una sostanza estremamente importante per il nostro organismo. La sua formula chimica è molto

complessa, pari alla complessità delle sue funzioni. Il colesterolo, infatti, interviene in modo decisivo nel metabolismo degli ormoni, partecipa alla produzione della bile, concorre al trasporto dei grassi e presiede alla regolazione di importanti fenomeni bio-chimico-fisici a livello cellulare.

Si può dire che tutto il nostro organismo partecipa alla produzione di colesterolo. Sono interessati infatti i reni,

la mucosa intestinale, le pareti vasali, perfino le cellule attive della pelle. Ma l'organo che svolge il maggior lavoro nella sintesi del colesterolo è il fegato.

In questo attivissimo laboratorio avviene soprattutto la produzione del colesterolo che utilizziamo giornalmente.

Tutto procede bene finché l'organismo è in grado di svolgere armonicamente le sue delicate funzioni. Ma la realtà del mondo moderno è

diversa. Noi siamo bombardati costantemente da stimoli di ogni tipo che impediscono un tranquillo funzionamento del nostro organismo. Pensiamo alla alimentazione irregolare e squilibrata, ai frequentissimi stress emotivi cui siamo sottoposti in auto e sul lavoro, alla progressiva intossicazione prodotta nelle zone industriali dal decadimento dell'ambiente. Tutte queste sollecitazioni costringono il nostro organismo a intervenire freneticamente e in modo irregolare, per difendere la sua stessa sopravvivenza.

Così può accadere che il colesterolo prodotto dal fegato aumenti oltre misura e che l'eccesso di colesterolo non venga più eliminato con la bile in quantità sufficiente.

E' in questo modo che il colesterolo, da elemento prezioso per la nostra vita biologica, si trasforma in un pericoloso nemico.

Esso si infila fra le cellule del fegato, inibendone le funzioni, si deposita attorno ad organi vitali, si fissa lungo la parete interna delle arterie, spesso giunge in superficie e diventa visibile sotto forma di noduli antiestetici giallini agli angoli degli occhi.

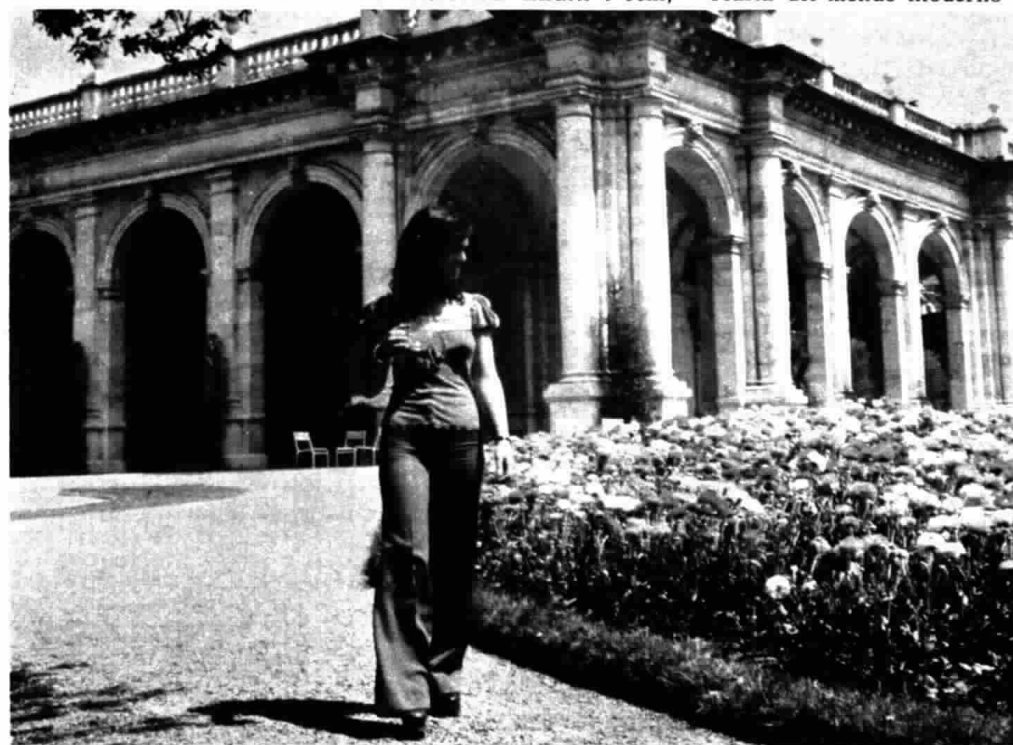
L'aterosclerosi, l'infarto cardiaco, l'invecchiamento precoce dell'organismo, trovano spesso nella loro genesi una componente importante nell'eccesso di colesterolo, troppo a lungo trascurato.

E' necessario quindi intervenire in tempo, prima che sia troppo tardi.

Le cose che possiamo fare per aiutare il nostro organismo sono abbastanza facili. Una alimentazione equilibrata, senza eccedere nei grassi, un po' di attività fisica giornaliera, sono veramente il minimo che possiamo fare nel nostro interesse. La stessa Natura ci viene incontro: esistono delle acque minerali curative, come quelle delle Terme di Montecatini, fra cui la più importante è l'Acqua Tettuccio, che sono particolarmente attive nello stimolare un corretto metabolismo dei grassi e quindi favoriscono l'eliminazione del colesterolo in eccesso.

Un soggiorno termale, quindi, e l'uso a domicilio di queste acque, possono validamente aiutarci a mantenere nel nostro organismo quel delicato equilibrio di funzioni che chiamiamo semplicemente « salute ».

Giovanni Armano



Alle Terme di Montecatini la Natura ci viene incontro. Le acque curative di Montecatini favoriscono l'eliminazione del colesterolo in eccesso.

Finalmente una caramella buona per digerire bene

Quante volte ci capita di passare delle ore, specie dopo mangiato, a mettere in bocca le cose più diverse, senza pensarci troppo, spinti da un bisogno che richiederebbe altre soluzioni: il bisogno di digerire.

Vogliamo digerire, ma vogliamo anche qualcosa di buono, di simpatico. Oggi c'è: le Caramelle Digestive Giuliani. Tutto il bene che un digestivo serio deve poterci dare, tutto il buono che una caramella dolce e aromatica ci dà. Questo perché le Caramelle Digestive Giuliani sono preparate a base di estratti vegetali che stimolano una facile e rapida digestione, e perché gli estratti vegetali sono, nelle Caramelle Digestive Giuliani, sciolti in puri cristalli di zucchero, con un ri-

sultato di sapore che poche caramelle possono darci.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

Bicchieri di salute

Il nostro organismo, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono.

Ne impediscono il regolare funzionamento perché ne alterano i metabolismi. Lo fanno invecchiare in anticipo.

E' proprio nelle acque delle Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questi problemi.

La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita mo-

derna, dona all'organismo una nuova primavera.

Come deve essere un lassativo

Come deve essere il lassativo giusto? Certo deve agire in modo efficace, liberando l'intestino totalmente, ma senza azione violenta, senza disturbi collaterali.

Per fare questo occorre un lassativo fisiologico che stimoli naturalmente le funzioni intestinali. Come i Confetti Lassativi Giuliani, preparati a base prevalentemente vegetale, che ristabiliscono il flusso biliare.

Per questa ragione un uso anche prolungato, se necessario, dei Confetti Lassativi Giuliani non porta alla necessità di dover aumentare continuamente le dosi per poter avere risultati efficaci.

QUANDO LA DIGESTIONE E' VITTIMA DELLE TENSIONI NERVOSE

Lo stomaco e l'intestino sono fra gli organi più ricchi di fibre nervose.

Proprio a causa di questa ricca innervazione, lo stomaco e la digestione, in genere, risentono in modo particolare delle tensioni nervose.

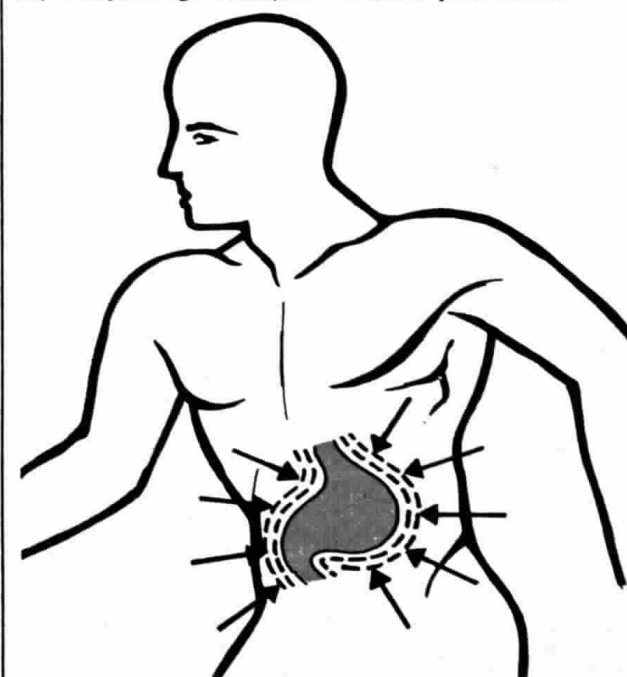
D'altra parte è difficile sottrarsi alle tensioni.

Tutti però possono aiutare gli organi della digestione, sottoposti agli stress, re-

golarizzandone la funzione, per esempio con l'aiuto di un digestivo.

Ma non certo un digestivo semplice.

E' molto raccomandabile, invece, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo dalle sostanze tossiche che lo rendono poco attivo.



Tutti possono aiutare gli organi della digestione, sottoposti agli stress, regolarizzandone la funzione con l'aiuto di un digestivo.

NOVITA'
AGFA-GEVAERT '74

Quale pocket fa cinque operazioni con un colpo di mano?

Nuova e ineguagliabile per funzionalità e tecnica. Questa è l'Agfamatic Pocket Sensor.

Ha il sistema Repitomatic "apri-chiudi" di raffinata precisione: con un colpo di mano si aprono mirino e obiettivo, si carica l'otturatore, si trasporta la pellicola, si sblocca lo scatto.

E' sensorizzata, e lo scatto Sensor è garanzia di stabilità e di foto sempre nitide: tanto più importante, in quanto la macchina è piccola. Basta provarla una volta per entusiasmarcene.



Questa, e nessun'altra



1942 (la guerre) signora (1932)

V/E

Ieri e l'altroieri nei figurini di Colabucci

Ecco una serie di figurini disegnati dal costumista Corrado Colabucci per «Milleluci». Lo show condotto da Mina e Raffaella Carrà rievoca i generi di spettacolo che erano in voga alcuni decenni or sono: per questo Colabucci ha «ricostruito» mode degli anni '30, '40 e '50, che alcune tendenze della moda attuale hanno riportato in auge. Nato a Legnago 37 anni fa, figlio di un magistrato ed egli stesso laureato in legge, Corrado Colabucci esordì come costumista in uno spettacolo di rivista di Wanda Osiris. Alla televisione debuttò in una serie giallo-rosa con Alberto Bonucci. Da allora ha al suo attivo circa un centinaio di show e di spettacoli d'ogni genere. Colabucci unisce estro e pignoleria, razionalità e fantasia. E' stato il costumista preferito di Caterina Valente che lo volle con sé nelle tournées in America e in Germania.

Un diffuso odor di naftalina

annunciate RAI (1960)



Presentazione S. Remo (1951)

la regina dell'anti-
Toto



la bella Sultana

le grandi firme



nono
nono



Saggio
finito



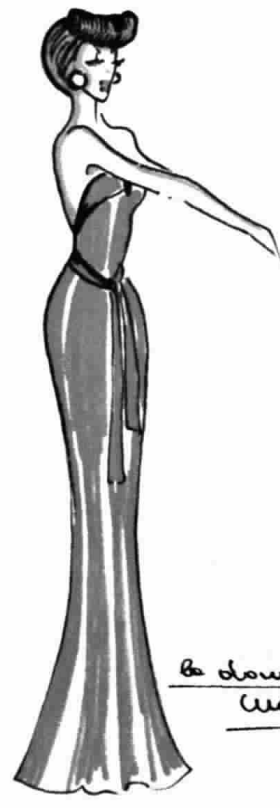
de guerre



la donna di
Cino e Franco



la Bolica



la donna di
Cianolake

V/E

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

L'episodio è significativo. La settimana scorsa al Teatro delle Vittorie, mentre ci si accingeva a registrare la puntata dedicata all'avanspettacolo con le ballerine di Gino Landi in abiti anni '30 sotto la pensilina di una stazione ferroviaria di provincia, l'assistente di studio incaricato di dare il «tutti a posto» intimò a una signorina del pubblico presente in sala di raggiungere immediatamente «le altre». L'abbaglio era del tutto naturale poiché la spettatrice in abiti «civili» era pettinata, vestita, calzata e accessoriata all'ultima moda e cioè tal quale una divetta del varietà anni '30.

La moda che impone gusti e vestiti ispirati agli anni Trenta ha trovato una eco in «Milleluci». La mania del passato e l'«operazione Gatsby»

Del resto, che la moda si sia messa freneticamente a coniugare il passato prossimo lo si è visto anche nelle ultime sfilate di Palazzo Pitti dove sono stati presentati addirittura completi da gerarca di cuoio nero e impermeabili da ausiliarie. Al punto che l'invitata di un quotidiano ha scritto: «Sarà meglio che le signore si preparino spiritualmente a piangere molto con questo look così severo, che si eser-

citino a marciare con una certa durezza nelle redingote di ufficiale tedesco, che disimparino a far le leziose e le bamboline, altrimenti non saranno tanto credibili nei tailleurs stile Eva Braun che richiamano tremendamente i disgraziatissimi anni dell'ultima guerra» (Adriana Mulasano, *Corriere della Sera* del 28 marzo). Viene allora spontaneo domandare a Corrado Colabucci, costumista

di grido della televisione, che senso ha tutto questo. «Per quanto riguarda la TV», dice, «credo che sia perfino in ritardo. Qui a Milleluci e anche nella serie gialla di Stoppa, quella del commissario De Vincenzi, il problema era quasi archeologico, cioè di ricostruire fedelmente, e a fini di spettacolo, una certa epoca ben precisa richiamata specificatamente nei copioni. Quanto alla moda, be' è da parecchio ormai che campa solo di ricostruzioni di epoche, c'è mancanza d'inventiva; tra poco, vedrete, rispunteranno gli anni '50. Però tra meno di una ventina d'anni, se andremo avanti di questo passo, gli anni '70 non saranno più individuabili. L'ultima cosa nuova è stata la minigonna».

lei è romana... lui milanese
lei va in auto... lui ha la moto giapponese
lei gioca a golf... lui a tennis
lei studia a
Firenze...

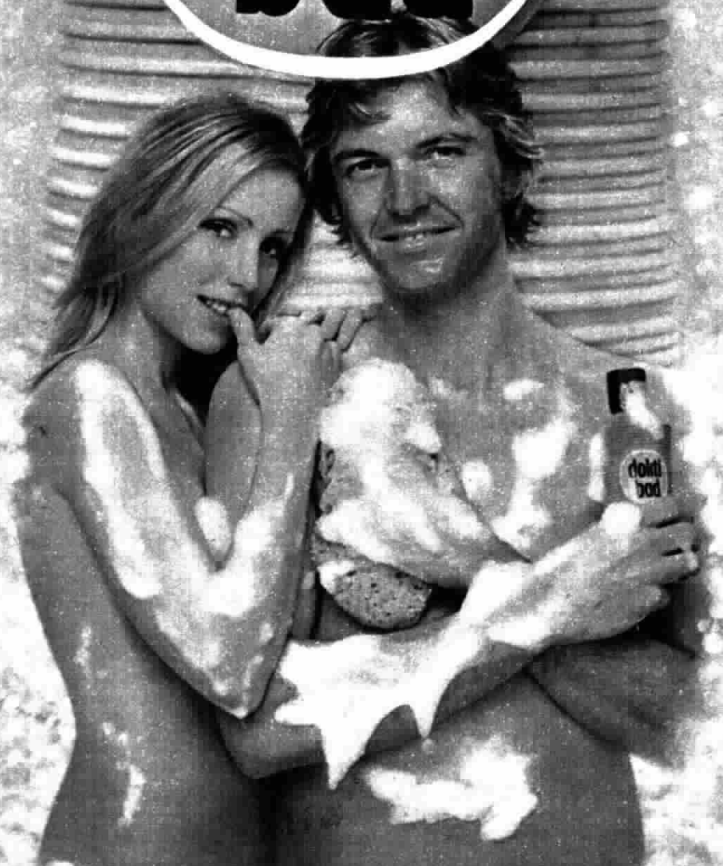
lei fa
il bagno...

lui lavora a
Torino

lui preferisce
la doccia

ma tutti e due usano
dokti
bad

dokti
bad



Un diffuso odor di naftalina

segue da pag. 107

E a proposito di **minigonna**, qualche settimana fa si è aperta al London Museum una singolare mostra dal titolo «**Contra di Mary Quant**», allestita per rievocare la «**swing life**» della capitale inglese agli inizi degli anni '60, quando la minigonna, la Mini Morris, i Beatles, Jean Shrimpton e David Bailey diedero alla vecchia Inghilterra l'illusione d'essere tornata a svolgere un ruolo di leader, almeno in fatto di gusto e di costume. Sono passati da allora appena una decina d'anni e già siamo ai recuperi. Figurarsi quindi se non rispuntavano epoche precedenti, comprese quelle che meriterebbero più riprovazione che nostalgia. Dopo aver subito, chiuse (nel migliore dei casi) in ostili mutismi, mode «**straccione**», pop e folk, le signore della borghesia benestante gongolano con aria di rivincita rivedendosi nelle loro figliole e nipotine in spalle quadre, vita segnata, gonne sotto il ginocchio, fili di perle, nei e velette. «Una moda», dice il Colabucci, «oltretutto più costosa perché impone l'acquisto di accessori, perché è più costruita, più di sartoria». «Una moda», aggiunge la titolare di una nota boutique romana, «che viene proposta come feticcio non passibile di autoironie come lo era il «**granny look**» anglosassone, cioè lo stile nonna che sembrava raccattato tra le cianfrusaglie di soffitta».

Rischiamo perciò di cominciare a vivere di retrospettive e di naftalina e non solo in fatto di vestiario. In Francia rimettono in circolazione i dischi di Jean Sablon, lo «**chanteur sans voix**», e a Parigi è stato aperto un ristorante, «**Les années Trente**», dove un pianista suona le canzoni delle Dolly Sisters. In America, con la scusa del revival, si ristampa di tutto, dal sound di Guy Lombardo ai florilegi delle Andrews Sisters e la Barclay ha addirittura ristampato in 40 volumi arie e motivi compresi tra il 1925 e il 1945, mentre a Broadway si è rimesso in scena un vecchio musical del passato, *No, no, Nanette*. Da noi registrano sussulti di popolarità Angelini e Nilla Pizzi; alla radio ottiene alti indici d'ascolto una rubrica di Carlo Loffredo su deprimenti canzoni del passato; al Piper di Roma, che negli anni '60 fu lo scatenato tempio giovanile dello shake, oggi si esibiscono Carla Boni e Achille Togliani; un'orchestra regionale specializzata in polke e mazurke come quella di Casadei finisce a Sanremo, mentre nelle sale da ballo della penisola vengono organizzate regolari serate di «**liscio**».

Ma dove la cosiddetta «**industria della nostalgia**» si presenta sotto aspetti vistosi è nel cinema, con una operazione partita da Hollywood e dinanzi alla quale film nostrani come *Il bacio di una morta* e *La sepolta viva* appaiono irrimediabilmente ingenui. Iniziatisi all'insegna del «**ritorno al sentimento**» con *Love story* (che la rivista *Time* ha recentemente rivelato essere stato concepito prima come sceneggiatura cinematografica e poi come romanzo commissionato a Segal per farne un best-seller in appoggio pubblicitario al film), l'operazione, condotta dal colosso Paramount, proseguì con *Il padrino* e si è conclusa in questi giorni (ma ci sarà un seguito) con la presentazione a New York di *Il grande Gatsby*, tratto dall'omonimo romanzo scritto nel 1925 da Francis Scott Fitzgerald.

Questo film, di cui s'è detto che è «**famoso per essere famoso**», ha già reso migliaia di dollari prima ancora di entrare in circuito nelle sale cinematografiche poiché i suoi diritti pubblicitari sono stati pre-venduti a grossi complessi commerciali: uno di questi, la «**Glemby**», titolare di una catena di 600 istituti di bellezza, ha pagato 250 mila dollari per lanciare in esclusiva il «**Gatsby cut**», la pettinatura studiata per Mia Farrow, protagonista del film, nel personaggio di Daisy, insieme con Robert Redford; una nota casa produttrice di whisky ne ha sborsato 350 mila per una campagna pubblicitaria che assicura la presenza della propria marca durante i «**favolosi party di Gatsby**» (anche se il romanzo è ambientato nel 1922, in pieno proibizionismo). In tutti gli Stati Uniti — e, prevedibilmente, in Europa quanto prima — è in atto la «**gatsbyzzazione**» della moda, gigantesca operazione commerciale che fece il suo primo passo promozionale quando la diffusa rivista femminile *Women's wear* battezzò prontamente «**Gatsby look**» lo «**stile tennis**» con maglioni a V, e calzerotti e pantaloni di flanella bianchi, presentato l'anno scorso a Parigi dal sarto Kenzo.

In conclusione questo tornare al passato è perché siamo scontenti del presente? O forse perché abbiamo paura del futuro? O magari perché è il consumismo ad obbligarci a «**marciare all'indietro verso il futuro**»?

Giuseppe Tabasso

Milleluci va in onda sabato 27 aprile alle ore 20,40 sul Programma Nazionale.

il carciofo è salute

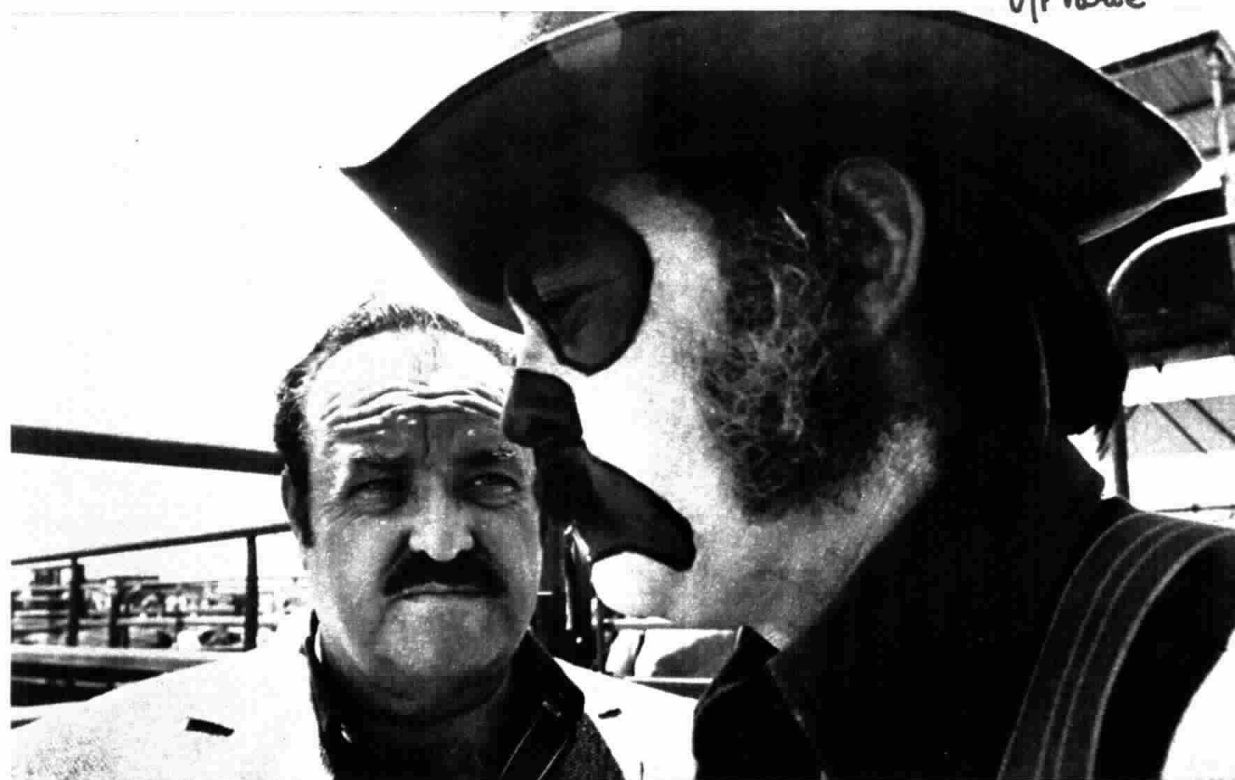


CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI GARCIOFO



**Chi è Frank Cannon
il nuovo
agente a puntate
del sabato televisivo
interpretato
da William Conrad**



William Conrad in tre delle avventure televisive dell'agente Frank Cannon, una serie da alcuni anni popolarissima negli Stati Uniti. Sopra l'attore è con Lee De Broux; a destra, con Diane Varsi. 48 anni, pilota d'aerei e appassionato velista, Conrad è anche un apprezzato regista cinematografico

Un quintale di astuzia e di abilità

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

Alto massiccio, cento e passa chili, e tuttavia agile, sempre pronto all'azione. Spregiudicato, intelligente, razionale, d'indole generosa e cordiale. Amante del buon vino e con una particolare inclinazione per il denaro. Questo è Frank Cannon, investigatore privato della California, rotto a tutte le astuzie del mestiere, capace di intuizioni geniali, disposto ad occuparsi solo di quei casi che coinvolgono gente a lui simpatica. Meglio se ricca, ma an-

che al povero diavolo è disposto a dare una mano, quando ne abbia bisogno. Stile e immaginazione sono la sua forza. Non assomiglia a nessun altro dei grandi detective. Non è Maigret. Non è Sherlock Holmes. E nemmeno Nero Wolfe o Mike Hammer. Da ciascuno però ha ereditato qualcosa. Protagonista della nuova serie televisiva in onda il sabato sul Secondo Cannon costringe alla poltrona di casa il grosso pubblico degli appassionati conducendolo idealmente per mano lungo gli itinerari avventurosi e thrilling che approdano puntualmente alla scoperta di un assassino, di un kidnapper oppure allo sbaraglio di una pericolosa gang di rapinatori.

Duro, deciso, irriducibile, Frank Cannon si è fatto le ossa nella polizia federale di Los Angeles con il grado di tenente. Non c'è personaggio, tra quanti fanno ressa intorno all'high-society, o nel sottobosco del cinema, ch'egli non conosca o di cui non abbia sentito parlare almeno una volta. Ha deciso di mettersi in proprio perché le troppe leggi che era obbligato a rispettare gli impedivano spesso di far bene il suo lavoro. Ma anche e soprattutto perché, spirito libero e indipendente, mal sopportava che qualcuno non condividesse interamente il suo modo di « essere poliziotto ». Che poi è un modo tutto nuovo e singolare, un « modello » anzi, rispetto ai suoi

più illustri predecessori televisivi e cinematografici.

Negli Stati Uniti Cannon ha avuto un successo strepitoso, per anni. Un successo che dura tuttora. Il « genere » piace, conquista sempre nuovo pubblico. Frank Cannon è un personaggio indovinato, ben disegnato e caratterizzato. Lo spettatore è portato a schierarsi dalla sua parte anche quando non ne condivide le opinioni. La sua simpatia umana è accattivante. Più che seguirne le deduzioni intricate, da segugio, il pubblico fa il « tifo » per lui, così, istintivamente. Merito dell'attore William Conrad che a Cannon ha saputo dare credibilità e plausibilità. Ne ha fat-

segue a pag. 112

Bloch First: il collant che non sciupa un bel pancino col brutto segno della cucitura

Un'invenzione della Bloch: il collant che non ha nessuna cucitura.

Pensi che sia una cosa senza importanza?

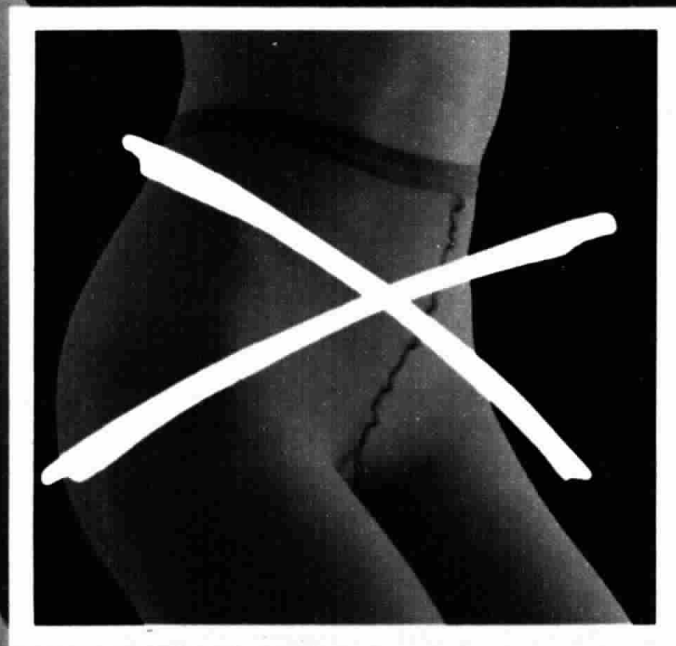
Allora prova a guardare che brutto segno ti lascia davanti la cucitura di quasi tutti i collant, anche dopo che li hai tolti.

Una cucitura che non solo è brutta, ma può anche dar fastidio ad una pelle delicata.

Per non parlare di come si nota quando porti un vestito aderente.

Dai, cambia collant. Metti Bloch First.

Diventa più bella e dimentica per sempre il brutto segno della cucitura.



bloch FIRST

Cercalo nella scatola grigia a L. 750

lilion **SNIA**

Un quintale di astuzia e di abilità

segue da pag. 110

to, insomma, « uno dei nostri ». Sposato alla modella Susan Randall, donna bellissima, padre di un ragazzo diciottenne che studia per diventare biologo marino, Billy Conrad è nato nel Kentucky quarantotto anni fa. A quindici anni cantava, con altri ragazzi, ai matrimoni ed ai funerali. Si fa di tutto in America, oggi ancora, per pagarsi gli studi o più semplicemente per sbarcare il lunario. E' America anche per questo, no? Il padre che voleva avviarlo alla carriera dell'attore si trasferì presto al Sud della California con tutta la famiglia, così Billy poté iscriversi alla Scuola di recitazione e di teatro del Fullerton Junior College. Divenne presto annunciatore, scrittore e regista della Stazione radiofonica di Los Angeles.

Capitano pilota durante l'ultima guerra gli è rimasta la passione per il volo. Quando ha tempo monta su un aereo da turismo e si fa il giro di mezza America. E' anche un patito del mare. Allo stesso modo del suo grande omonimo Joseph Conrad, che ha dato alla letteratura d'avventura opere come *Lord Jim*, *Tifone*, *Nostromo*, *Racconti di mare e di costa*, *Linea d'ombra*. Billy possiede uno yacht di 22 metri, « Raggio di luna », con il quale fa lunghe traversate.

Bisogna dire che, da un certo punto in poi, la sua biografia potrebbe essere benissimo quella di Frank Cannon, tanto l'uno si è compenetrato nell'esistenza dell'altro.

A imporlo come attore fu proprio uno degli spettacoli radiofonici da lui stesso allestiti, *Gun-smoke*, in cui interpretava il ruolo dello sceriffo Matt Dillon. La serie è durata undici anni. « Questo è un interprete fantastico », disse il regista Mark Hellinger dopo averlo ascoltato. Due giorni dopo William Conrad era il protagonista principale del suo film *Il killer*. Se uno è bravo come lo è Conrad, tagliato per certi ruoli, i film vengono come le ciliege: uno dopo l'altro. Ecco, quindi: *30; Corpo e anima*; *Mi spiace, ha sbagliato numero*; *Lato Est e lato Ovest*, sino al più recente *The ride back* che potrebbe essere tradotto: *Cavalcata all'indietro*.

Malgrado il successo (e i guadagni: ecco un altro punto in comune con Frank Cannon, oltretutto l'indole e la mole fisica) Conrad trovò più congeniale (sbagliandosi, naturalmente) produrre e dirigere film per la televisione che fare l'attore. *This man Dawson* è il primo telefilm che reca la sua firma di regista. Diresse poi trentacinque episodi di *True* (Verità) e la

serie *Klondike*. Si lasciò tentare anche dal grande schermo con *Due sotto la ghigliottina*, *Un sogno americano* e *L'assegnazione*. Aveva dalla sua critica e pubblico. Ma Conrad è tipo irrequieto, insoddisfatto, sicché presto tornò dall'altra parte della macchina da presa, interpretando *D.A. Cospirazione per uccidere* e *Man at lowe*.

Uomo solitario e riservato, orgoglioso, buongustaio, ma anche di vasti interessi culturali, Conrad dice che quando si trova a bordo del suo yacht diventa tranquillo e addirittura filosofo: « Nessuno mi ha dato mai nulla », dice, « Ciò che possiedo me lo sono conquistato da solo. Non credo tuttavia che il mestiere dell'attore possa definirsi un'occupazione importante ». Per molti anni si era dedicato alla produzione e alla regia, sinché Larry Dobkin, suo amico, non gli disse che *Name of the game*, il film che stava per dirigere, pareva proprio costruito su misura per lui. Conrad gli rispose che lui non era più un attore e che non poteva accettare. Ma Dobkin insistette: « Tieni. Questo è il copione. Almeno leggilo: non ci rimetti nulla ». Conosceva Billy e sapeva che non avrebbe saputo resistere alla tentazione di una buona parte. E così fu.

La prima caratterizzazione che William Conrad diede di Frank Cannon fu quella di un detective indolente e pigro, assai vicino all'immagine che il nostro Tino Buazzelli ci ha dato di Nero Wolfe. Ma c'era tanta di quell'azione in ciascuno degli episodi che il produttore commentò: « Entro la tredicesima puntata gli verrà l'infarto ». Alludeva naturalmente al suo

« peso ». Non solo Conrad non ebbe l'infarto ma ora si dice totalmente soddisfatto del lavoro che fa: « Non desidero fare altro. E' così divertente sedersi e non preoccuparsi di nulla. Il mio unico compito è recitare. Se il film va bene oppure va male, la responsabilità non è mia, ma di altri ». Ciò che Conrad desidera è guadagnare tanto, molto denaro, che gli consenta di vivere bene, lui e la famiglia, per molti anni ancora, « e poi dimenticare tutto ».

« Non fraintendetemi », spiega, « il cinema è eccitante. Mi dà l'opportunità di lavorare e di viaggiare moltissimo, di fare conoscenze ed esperienze d'ogni genere ». Gli amici dicevano che se la serie di Frank Cannon fosse durata tre anni Billy avrebbe potuto vivere tranquillamente da gran signore per sempre. Se poi la serie fosse andata avanti per altri cinque anni, tra lui e uno sceicco del Golfo Persico non ci sarebbe stata più alcuna differenza. « Meglio così », dice Conrad, « potrei finalmente realizzare un mio vecchio sogno: la biografia musicale di Shakespeare su sceneggiatura di Anthony Burgess. Con una canzone guida che dice "To be or not to be with you", più o meno: essere o non essere con te, un gioco di parole. Potrebbe essere questa la ragione per cui Conrad prende molto sul serio il suo lavoro. « Ed anche », aggiunge, « per dare un senso adeguato alla mia futilità ».

Giuseppe Bocconetti

Cannon va in onda sabato 27 aprile alle ore 21,45 sul Secondo Programma televisivo.

sempre a torta alta !



Tutti sanno che le torte migliori sono quelle fatte in casa con fior di farina, uova fresche, zucchero e - naturalmente - un buon lievito per farle "alzare", ben bene e renderle soffici e digeribili. Con Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI, il lievito-lievito per tutte le farine, ogni torta è un successo. Il Lievito PANE degli ANGELI si che vi fa presentare a torta alta !

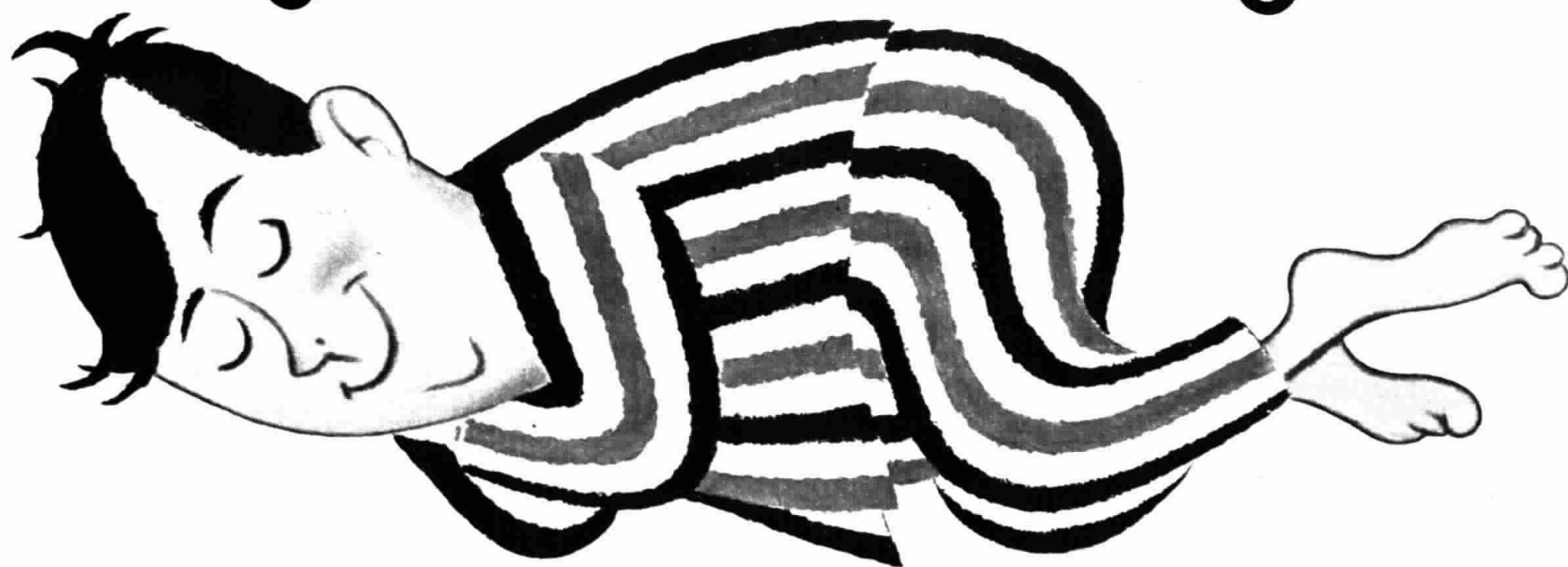
(... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.)



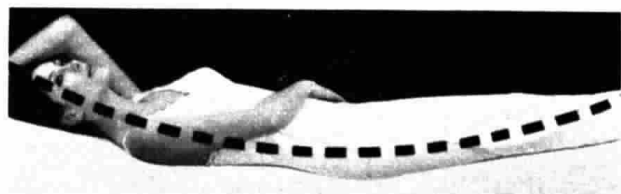
GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

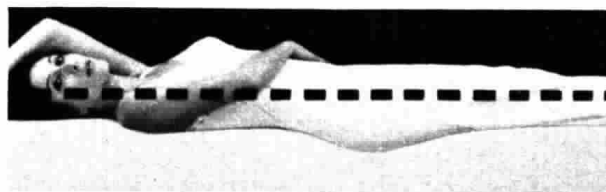
permaflex
difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perchè ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. **CLIMATIZZATO:** ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

freSCO cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. **ELEGANTE:** bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai **RIVENDITORI AUTORIZZATI**, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

Ai fornelli televisivi di «A tavola alle 7» si discute questa settimana un argomento di grande attualità per le massaie

La carta d'identità del pollo

Come distinguere i veri ruspanti dai «cugini» allevati in batteria. I surgelati che diventano nostrani. Qualche consiglio di galateo. José Altafini, un brasiliano che si è «convertito» alla cucina italiana

di Donata Gianeri

Torino, aprile

Esiste un «pollo dei comici», detto anche «pollo degli artisti», in pura cartapesta, dipinto a mano con colori che toglierebbero l'appetito a chiunque. Gli artisti, si sa, mangiano in due modi, sulla scena e fuori: sulla scena mangia-

no per il pubblico e fuori della scena mangiano per sé. E forse proprio perché sono costretti di continuo a «far finta» di mangiare in teatro una volta in trattoria divorano i cibi a ruota libera e sono, in genere, puntigliosi «gourmand»: tuttavia uno dei loro piatti preferiti rimane, per una sorta di deformazione professionale, il pollo.

Ecco infatti due celebri virtuosi
segue a pag. 117

Questa settimana

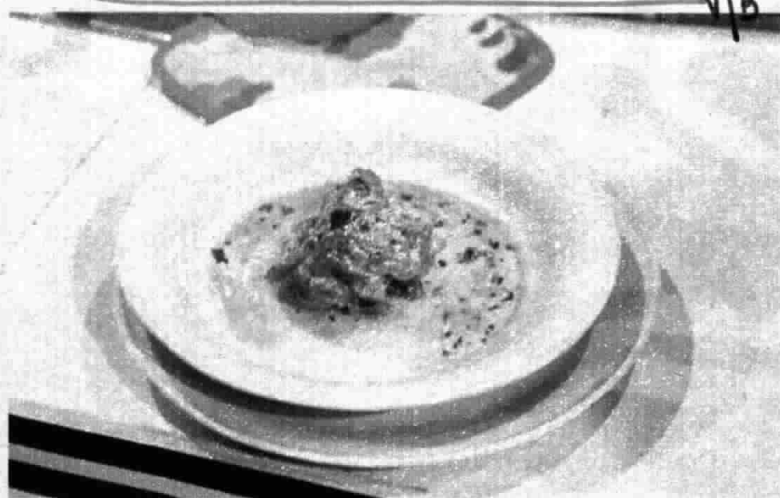
Concorrenti: Virginia Zeani che si esibisce nel «pollo alla Transilvania» e Nicola Rossi-Lemeni che interpreta il «pollo alla Lemeni».

Ospite d'onore: José Altafini.

Giuria: Paride Fortin, proprietario di un ristorante caratteristico, Vittorio Frattolillo altro proprietario di ristorante caratteristico, Armando Zanetti sempre proprietario di ristorante.

In cantina: Aldo Bocchino e Ferruccio Castoldi.

Pollo alla Transilvania



Ingredienti

1 pollo di 1 chilo e 200 grammi, 1 cipolla piccola, 500 grammi di burro, 200 grammi di mascarpone, 1 yoghurt alla panna, 1 cucchiaino di farina, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, paprica.

Esecuzione

Tagliare a pezzetti il pollo già preparato per la cottura; condirlo con sale e pepe. Far soffriggere in un tegame col burro la cipolla tritata finissima; aggiungervi i pezzi di pollo e farli cuocere a fuoco lento per $\frac{3}{4}$ d'ora. A parte preparare una salsa mescolando il mascarpone, lo yoghurt, la farina, abbondante paprica, prezzemolo. Condire con sale e pepe. Versare la salsa sul pollo e portare a termine la cottura in 5 minuti; mescolare in continuazione e servire a caldo.

Pollo alla Lemeni

Ingredienti

1 pollo di 1 chilo e 200 grammi, 50 grammi di midollo di manzo, 50 grammi di pane duro ammollato in panna liquida, 1 uovo, olio d'oliva, burro, un pizzico di bicarbonato, farina, uovo sbattuto, pane grattugiato, sale e pepe.

Esecuzione

Disossare il pollo già preparato per la cottura; tritarlo finemente; aggiungervi il midollo, il pane ammollato nella panna e l'uovo; mescolare con cura; condire con una puntina di bicarbonato, sale e pepe; mescolare ancora con grande cura sino ad avere un composto omogeneo; farlo raffreddare mezz'ora nel frigorifero. Una volta che sia ben freddo, preparare delle polpette grandi come un uovo, nel cui centro si mette un pezzo di burro freddissimo; passare le polpette nella farina, nell'uovo sbattuto e nella mollica di pane grattugiato; friggerle in abbondante olio bollente e servire.



**Bevo
Jägermeister
perchè c'è
un arbitro su
ogni bottiglia.**

Jägermeister. Così fan tutti.



**Karl Schmid
merano**



©1974 Playtex Italia S.p.A. - Recupito Postale: Playtex - 00040 Ardea (Roma) - ® Playtex

Quando vai fuori controllo...

Regina di Quadri "a vita alta" ti riporta in linea.

Ti controlla in vita.

L'esclusiva "fascia confort" senza stecche e senza cerniere funziona come un ventaglio: si apre per permettere di scivolare nella guaina e si richiude poi elasticamente assicurando il massimo controllo in vita.

Ti controlla davanti.

Il pannello centrale Regina di Quadri è appositamente studiato per spianare perfettamente l'addome dal basso verso l'alto.

Ti controlla sui fianchi.

Anche nei pannelli laterali nessuna stecca! Uno speciale tessuto rinforzato controlla i fianchi, il doppio di una guaina normale.

Ti controlla dietro.

Uno speciale rinforzo - a taglio anatomico - consente un deciso e naturale controllo delle forme.

Regina di Quadri "a vita alta" È più che una guaina... è un controllo totale!

ora anche in nudo



Regina di Quadri
da **PLAYTEX.**

La carta d'identità del pollo

segue da pag. 114

del bel canto, il basso Rossi-Lemeni e la moglie, il soprano Virginia Zeani, che nella sesta puntata di *A tavola alle 7* si cimentano in versioni quanto mai esotiche del pollo: «pollo alla Lemeni» per lui, elegante anche in cucina nella giacca lunga di velluto nero bordato di seta, la spilla in brillanti sulla cravatta di raso, l'inchino corretto, il gesto ampio, la voce profonda. Si muove con spigliatezza e disinvoltamente spiega la sua ricetta di pollo acconciato alla russa: la madre era russa e i cibi dell'infanzia, com'è noto, acquistano nel ricordo sapori struggenti.

Invece la Zeani, rumena, si cimenta nel «pollo alla Transilvania». Il risultato inedito dei due piatti verrà molto apprezzato dalla giuria di chefs, uno dei quali dirà, a mo' di complimento: «Che squisitezza! Non sembra nemmeno pollo!».

Ma come dev'essere, oggi, un pollo? I pareri sono divisi e i polli tanti: c'è il pollo di batteria, il pollo ruspante e mezzo-ruspante, il pollo congelato e il pollo surgelato; c'è il pollo-tutto-petto e il pollo in confezione regalo, chiuso in un respingente involucri di cellophane, come un'orchidea, già pulito e pronto per l'uso, con il rametto di rosmarino al posto della coda.

Le massaie si dibattono in questi oscuri meandri gallinacei sottoposte dai pollivendoli a quiz continui: «Lo vuole nostrano, a macchina o di allevamento?». Poiché insieme alla denominazione cambia, è logico, anche il prezzo del pollo, fluttuante come i titoli di borsa: il «ruspante» è il più rinomato e il più costoso, ma di identificazione incerta o, quanto meno, discussa. Esistono, naturalmente, innumerevoli guide per il riconoscimento del pollo di cortile: bisogna toccare le zampe, si dice; se sono scabre e rugose significa che il pollo, parlandone da vivo, ha razzolato normalmente e in questo caso anche le cosce debbono risultare sode e nervose; né si dimentichi di controllare se la cresta è rossa, il becco giallo, l'occhio limpido. Perciò le massaie si chinano sul pollo, lo tastano, lo auscultano, gli aprono il becco, per poco non gli sussurrano «fa chicchirichi»: sembrano medici in visita da un malato, ma alla fine, anziché diagnosticare la malattia, emettono sentenze taciturne: «Questo non sembra nostrano; quest'altro potrebbe esserlo, ma è troppo giallo».

La frode del pollo, sottolinea Veronelli, può andare anche più in là: vengono difatti messi in vendita, come freschi, polli surgelati che arrivano dall'estero. Per smascherarli, basta guardare le ali: se c'è un taglietto significa che è stato asportato il timbro con il Paese d'origine. La massaia, dunque, per andare sul sicuro, dovrà portarsi dietro un libretto di annotazioni come quelli che servono per riconoscere l'argenteria antica.

Ma, una volta comprato il pollo genuino e cotto alla perfezione,



Luigi Veronelli assiste al taglio del pollo: obbligatorio il coltello, tollerate le mani, proibito — chissà perché — il comodo trinciapolli. Nella foto in alto, Ave Ninchi con l'ospite José Altafini. A sinistra, il giornalista sportivo Beppe Barletti

nasce il problema di come tagliarlo: ad ogni modo mai col trinciapolli, oggetto barbaro utilizzato per comodità, bensì con un coltello affilatissimo, meglio se di marca tedesca, con il quale si dividerà equamente il pollo in due o in quattro, a seconda degli appetiti e del numero dei commensali.

In Toscana il «pollo alla diavola» viene diviso semplicemente in due, da mani possenti di trattore e con le mani si mangia, in punta di dita, evitando di leccarsi i polpastrelli al termine del pasto. In Brasile, invece, un commensale se lo mangia tutto intero accompagnandolo con grano verde: è José Altafini a dirlo, per la gioia degli sportivi italiani. Della cucina di casa sua, Altafini ha perso però il ricordo: «Posso dire solo che era molto farcita e molto pesante: c'era la "fejoada", per esempio, sorta di pasta e fagioli fatta con fagioli neri, cotica, lardo e peperoncino rosso, che doveva cuocere un'intera giornata e, dopo, ti rimaneva un'intera giornata sullo stomaco. Non per niente è il piatto del sabato sera per cui uno si può concedere un chilo da pitone e riposare il mattino dopo». Oggi, convertito alla cucina italiana, Altafini adora la pastasciutta e i vini piemontesi; tutto in teoria, perché in pratica gli atleti sono sottoposti a diete ferree. E in Brasile come in Italia il piatto per i calciatori è identico: filetto ai ferri e riso.

Donata Gianeri

A tavola alle 7 va in onda venerdì 26 aprile alle ore 19 sul Secondo Programma TV.

GRAZIA vi offre il quarto albo Disney

**STRAORDINARIO
SUCCESSO!**



CI SIAMO
ANCHE NOI!

Con
GRAZIA
Disney
si legge in due!

Arnoldo Mondadori Editore.

le nostre pratiche

l'avvocato *di tutti*

Il testamento

« Il testamento a favore di un familiare può essere scritto su carta semplice? » (M. T. - Milano).

Sì, purché sia scritto a mano dal testatore e da lui datato e sottoscritto. Si parla, in questa ipotesi, di testamento olografo.

L'aumento

« Il proprietario dell'appartamento in cui abito, pur non potendo farlo a causa del blocco dei fitti, mi ha chiesto un aumento di pigione di lire 10.000 mensili. Ho diritto di rifiutarmi? » (Lettera firmata - Bordighera).

Certo che ha diritto di rifiutarsi. Certo che il locatore non ha diritto, se non di chiedere, di pretendere l'aumento. Ma mi segua in questo codicillo. Se il canone di locazione è obiettivamente troppo basso, se il proprietario dell'appartamento è obiettivamente (come spesso succede) una persona non abbiente, se soprattutto lei è in grado di pagare facilmente l'aumento, non le sembra giusto, anche se non è doveroso, accedere alla richiesta del locatore? Mi permetto di dirlo, non perché io sia un amico della « proprietà » (proprio no), ma perché in certi casi, che costituiscono il rovescio dell'ipotesi dianzi fatta, mi domando sovente se non vi sia un diritto alla riduzione del canone. E mi rispondo che, a sensi di legge, no.

Alla porta

« Sono andato a farmi visitare da un medico. Oltre l'onorario ho dovuto pagare una tangente di lire 300 all'inserviente, obbedendo ad un avviso che diceva appunto: "Alla porta lire 300". Non le sembra poco dignitoso? » (X. Y. - Napoli).

Poco dignitoso, non mi pronuncio. Poco elegante certamente. Ma l'avviso era affisso in ingresso e lei, quindi, era preavvertito. Niente da fare sul piano giuridico. Perlomeno, ha reagito mettendo in mano all'inserviente una « mille lire »? Pensi che schiaffo, per il medico.

Antonio Guarino

il consulente *sociale*

Lavorare in Svizzera

« E' vero che il governo svizzero ha deciso di ridurre il numero dei lavoratori italiani? » (Un gruppo di lettrici siciliane - Cannobio).

Purtroppo sì. Il governo elvetico ha reso noto, lo scorso mese di luglio, il testo del provvedimento che, in vigore a partire dal 15 dello stesso mese, limita notevolmente il numero dei lavoratori stranieri in Svizzera. Dire lavoratori stra-

nieri è quasi come dire lavoratori italiani; la maggior parte dei lavoratori stranieri occupati in Svizzera è infatti formata da nostri connazionali.

Ma vediamo, in cifre, la portata del provvedimento. Il numero dei lavoratori « annuali » scenderà da 20 a 10 mila; i lavoratori « stagionali » otterranno, a partire dal 1° aprile 1974, un solo permesso d'entrata e sarà così per loro preclusa o seriamente ostacolata la possibilità di diventare lavoratori « annuali »; il loro numero non potrà superare, tra il 1° ottobre 1973 ed il 30 settembre 1974, le 192 mila unità. I lavoratori frontalieri non otterranno il permesso d'entrata qualora siano domiciliati da meno di 6 mesi nelle provincie confinanti; la loro attività sarà rigorosamente limitata ai centri prossimi alla frontiera, dovranno tornare ogni giorno in Italia ed anche questa circostanza sarà minuziosamente controllata.

Il provvedimento è stato reso possibile anche dal fatto che non esiste alcuna clausola, negli accordi precedentemente stipulati fra Italia e Svizzera (e che avevano fatto tanto sperare in un futuro migliore per i nostri emigrati), che vici al governo svizzero di assumere una decisione del genere. In questi termini, tenuto conto dei benefici di carattere sociale e previdenziale concessi da due anni a questa parte, il decreto appare come il correttivo che il governo elvetico ha voluto escogitare per bilanciare il maggior onere derivante dai suddetti benefici (che interessano soprattutto i frontalieri, oltre agli annuali ed agli stagionali), riportando la situazione al precedente livello di convenienza economica.

Invaldità INAIL

« Percepisco una rendita d'invaldità dall'INAIL e debbo dire, tanto la cosa è poco consueta, che mi stupisce la velocità con cui mi è stato dato l'assegno. Non credo che il mio sia un caso del tutto fortuito, perché ad altre persone è accaduta la stessa cosa. Ci stiamo avvicinando alla mitica Svezia, dove due computers riescono a tener dietro alla burocrazia di un'intero Paese? » (Nando Binda - Luino).

Freni il suo entusiasmo, gentile lettore, se lo riferisce all'intera gestione burocratica italiana; quello dell'INAIL, infatti, è, purtroppo, un caso isolato, almeno per ora, di organizzazione burocratica davvero efficiente ed alla pari con le esigenze moderne. Tuttavia bisogna anche considerare le minori dimensioni dell'Istituto, rispetto ad altri Enti previdenziali, che hanno consentito la realizzazione di programmi assai avanzati.

Dopo aver risolto il problema della puntualità nel pagamento delle rendite con la gestione automatica delle stesse estesa a tutto il Paese (che consente di pagare circa 900 mila assegni ogni mese), l'INAIL sta adottando le procedure meccanizzate anche in altri settori. Il primo progetto è quello del Centro documentazione infortuni; si tratta di costituire un vero e proprio archivio degli incidenti, dettagliato nei particolari reali dei fatti. Per ora, ad esempio, l'infortunio causato dalla caduta di un carico sospeso su una gru a torre risulta essere generato

segue a pag. 120



Baby Shampoo Johnson's.*
Lo shampoo con cui ti puoi lavare i capelli
anche tutti i giorni.

Uno shampoo così delicato
che ti puoi lavare i capelli
più spesso e averli sempre
giovani, morbidi, lucenti.

Ecco perché si merita
il nome "Baby Shampoo."

Johnson & Johnson



Tre formati
a partire
da L. 200

solo la custodia salvasapore
li mantiene così

"sempre interi"
col loro
buon ripieno



le nostre pratiche

segue da pag. 118

dall'urto di un mezzo di trasporto e maneggio. In questo modo, non è di fatto possibile avere un quadro preciso delle più frequenti cause d'infortunio e degli elementi che concorrono a determinare l'evento. Trascrivendo, invece, in codice l'incidente è possibile stabilire una statistica assai più rigida, anzi, del tutto particolareggiata; sarà la macchina a tradurre le sigle, fornendo, in cambio, la corrispondente descrizione dell'infortunio. Il Presidente dell'INAIL, Pulci, non nutre alcun dubbio circa il fatto che la migliore conoscenza della realtà statistica degli infortuni sul lavoro può favorire la prevenzione degli stessi. E' infatti chiaro che, conoscendo quando come, perché e con quali mezzi l'uomo si infortuna con maggiore frequenza, è possibile evitare le circostanze più negative.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Due pensioni

«Ho sempre fatto la regolare denuncia Vanoni ma di due pensioni che godo ne ho denunciato sempre una sola. Quali sarebbero le conseguenze cui andrei incontro se il Fisco se ne accorgesse tenendo conto che la pensione non denunciata è di L. 130 mila mensili? Se chiedessi il condono da quale anno dovrei pagare? La riduzione del 20% è applicabile per ogni pensione o per una sola?» (Un abbonato - Padova).

Nel modello di dichiarazione dei redditi per l'anno 1973, che doveva essere presentato entro il 31 marzo 1974, erano contenute le indicazioni riguardanti il suo caso. In ogni modo, la proroga della scadenza (dal 28-2 al 31-3-1974) dei termini per la presentazione delle domande per «la sistemazione agevolata delle pendenze tributarie» con il condono delle penalità, le avrà dato la possibilità di definire il passato. Nel suo caso, la omissione di reddito, sembrerebbe non essere mai stata accertata e quindi l'eventuale sistemazione è possibile dall'anno 1970 al 1972.

Indennità di buonuscita

«Nel n. 46 è stata segnalata una recente sentenza della Corte Costituzionale che afferma che l'indennità di buonuscita dovuta agli statali non avrebbe carattere retributivo e quindi non sarebbe soggetta a ritenute erariali. Poiché la sentenza interessa molti pensionati e anche coloro che presto lo diventeranno, gradiremmo conoscerne gli estremi» (F. Righini - Varazze, Savona).

La sentenza fu emessa nel 1973 e ha il numero 82: il dispositivo è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 27-6-1973. Se le interessa il testo integrale della sentenza deve richiederlo alla cancelleria della Corte Costituzionale (palazzo della Consulta).

Imposte svizzere

«Svizzera di nascita, sposando un italiano, ho acquisito cittadinanza italiana. Con la morte dei genitori svizzeri ho

ereditato insieme ai fratelli una quota parte di immobile situato in Svizzera. Il reddito di questo e di alcuni titoli paga regolarmente le imposte svizzere e non viene introdotto in Italia. Secondo le leggi tributarie italiane tali redditi devono o no essere inclusi nella denuncia Vanoni del marito? Come sanare una eventuale mancanza? Qual è il regime fiscale per il futuro?» (Abbonata F. B.).

Se i redditi non vengono in Italia, non sono né denunciabili né tassabili una seconda volta.

La «Vanoni» dell'insegnante

«Sono un insegnante che, per un certo numero di anni, ha presentato la Vanoni, evidenziando la realtà: tra detrazioni, ecc. lo stipendio non offriva presa al fisco; per tale motivo, aggravato dal fatto che cinque anni fa dovetti contrarre un prestito di cui pago ancora gli interessi non essendo riuscito a spegnerlo, non ho prodotto più tal documento.

Frattempo mutavo ordine di scuola e sono stato in attesa della cosiddetta ricostruzione della carriera, che mi è stata fatta alla fine dello scorso marzo. Pertanto, mi furono riconosciuti 2 milioni, poco più, a titolo di arretrati, e lo stipendio, aggiornato, di L. 350 mila, nette. Tale stipendio, in ottobre, per l'assegno perequativo e per uno scatto biennale, mi è stato portato a L. 407.000. Intanto, avendo ravvisato un errore di calcolo del Provveditorato agli Studi, che aveva emanato il decreto di ricostruzione della mia carriera, giorni fa ho prodotto ricorso, che sarà vagliato e accolto o respinto solo Dio sa quando, con le conseguenze economiche di norma.

So bene che, con lo stipendio aggiornato dovrò presentare la denuncia Vanoni, ma nutro parecchi dubbi, per esempio: devo denunciare la cifra ottenuta a titolo arretrati? Denunciando lo stipendio aggiornato da marzo a ottobre e da ottobre a dicembre, corro il rischio di dovere dare degli arretrati e in quale misura? L'omissione della detta beatissima denuncia, comporta penalità? Quali? Il fatto che ho ricorso in atto, come ho già detto, è motivo sufficiente per non presentare la Vanoni?» (G. S.).

Purtroppo le rispondiamo con qualche giorno di ritardo (dato il numero delle lettere che riceviamo). Come contribuente aveva l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi, a nulla rilevando che ha in corso un ricorso amministrativo per errore in materia di retribuzione. La dichiarazione andava fatta per tutte le somme che, nel trascorso 1973, le sono state erogate dall'Amministrazione pubblica da cui dipende. Le dette somme, arretrate o meno, hanno già scontato, per trattenuta, l'imposta di Ricchezza Mobile e in parte, sempre per trattenuta, l'imposta complementare. Quindi nessun timore: vi sarà un conguaglio solamente per la complementare determinata, nella percentuale finale, solamente dal totale netto imponibile (cioè al netto di tutte le detrazioni) inserito nel modello di dichiarazione che è stato distribuito.

Sebastiano Drago

Ma se tu scegli Germal...

ODG



...scegli di più

più componibilità

Col «modulo 15», perchè ogni mobile componibile Germal è largo 15 cm. o un multiplo di 15. Ciò permette di comporre e arredare anche gli spazi piccoli e «difficili».

più accessori

Il carrello portavivande e il carrello portaverdure estraibili, l'affettatrice, l'asciugacanovacci, la pattumiera a scomparsa totale, il forno con grill e girarrosto a fuochi ad accensione automatica: tutti accessori Germal, inseriti organicamente nella cucina.

più modelli

Classic, Smart, Candia, G 40: cucine simpatiche, giovani e funzionali su misura della tua personalità. E tanti colori vivi, giovanili, perchè Germal ha pensato a tutto, anche ai tuoi gusti.

più servizi

In tutti i centri di vendita Germal sono a tua disposizione tecnici e consulenti, per risolvere con te ogni problema di arredamento e darti una assistenza totale dopo l'acquisto.

più durata

I materiali Germal assicurano una durata assoluta. I piani e le antine dei componibili Germal sono lavabili e collaudati per resistere al calore, ai colpi, alle scalfitture.

germal
arreda con te



L'unica cosa storta di Johnnie Walker ... è l'etichetta

Sì, proprio l'unica. E se lo può concedere. Perché dietro questa etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile. Oggi come domani. Assaggiato? Bene: adesso certo anche voi non potrete fare a meno di dire:

**...e allora
evviva le cose storte!**

qui il tecnico

Perplessità

«Un giorno, durante l'ascolto di un programma radiofonico, la trasmissione venne disturbata da un gruppo di radioamatori, e fin qui niente di strano; rimasi perplesso e sbigottito quando mi accorsi che le conversazioni di questi radioamatori continuavano anche dopo che ebbi spento il sintonizzatore: cioè con il solo amplificatore ricevevo, mentre tutti gli altri apparecchi erano spenti. Lei come spiega questo fatto? Mi interessa assai una sua risposta, anche perché molte persone ritengono impossibile una cosa del genere» (Mauro Manfrini - Rovereto, Trento).

Non è impossibile ottenere, attraverso un amplificatore di bassa frequenza, la rivelazione di radioemissioni che avvengono su frequenze elevate. Questa rivelazione si verifica in generale nel primo stadio dell'amplificatore, e la condizione che la determina è la presenza di un'ampia tensione a radiofrequenza al suo ingresso. Ciò può avvenire quando l'amplificatore e i suoi collegamenti sono immersi in un campo elettromagnetico molto intenso perché prodotto o da una stazione di grande potenza o da una stazione di piccola potenza ma molto vicina. Le onde elettromagnetiche, infatti, inducono sui conduttori associati all'amplificatore una tensione proporzionale alla loro intensità e inoltre, per effetto di accoppiamenti di varia natura, parte di questa tensione raggiunge lo stadio di ingresso. Se essa è così ampia da superare il campo di funzionamento del transistor questo ultimo non funziona più come un amplificatore lineare, ma come un rivelatore. Se l'onda elettromagnetica è modulata, la non linearità suscitata provoca la separazione della componente modulante a bassa frequenza che viene quindi amplificata dagli stadi successivi e resa udibile attraverso gli altoparlanti. Ci auguriamo che il fenomeno sia stato del tutto sporadico e non provochi limitazioni all'ascolto del suo complesso.

Cassette

«Possiedo un radio-registratore Grundig C 250 FM Automatic. Alcune cassette che all'inizio funzionano bene, una volta riprese per il riascolto si inceppano perché una delle due rotelline dentate non si muove più e il nastro si srotola. Può dipendere dalle cassette?» (Rosalia Sfilio - Catania).

Il difetto dell'inceppamento del nastro delle cassette è da attribuirsi sia a queste sia al registratore. Le cassette possono avere difetti di fabbricazione che erano più frequenti alcuni anni fa nei primi registratori di questo tipo. Oggi il problema quasi non esiste per il perfezionamento del materiale. Le sue cassette possono anche avere subito deformazioni in seguito a elevata temperatura se sono state tenute in luogo troppo caldo, ad esempio in mobili vicini al termosifone o a muri caldi. L'inceppamento potrebbe anche essere dovuto al riproduttore se questo è stato molto usato o ha parecchi anni di vita: in tal caso la parte meccanica presenterebbe imperfezioni per logorio. Va anche tenuto con-

to che le prime costruzioni erano meno perfezionate delle attuali. Se il riproduttore si trova in cattive condizioni meccaniche, al momento attuale, dati i grandi progressi tecnici effettuati in questo campo, occorre vagliare la convenienza di sostituirlo invece che ripararlo. Per determinare se la causa dell'inconveniente è dovuta al riproduttore o alle cassette, si metta in contatto con un rivenditore richiedendo la prova delle sue cassette su un riproduttore nuovo.

Notturmo

«Sono in possesso di un apparecchio radio Brionvega con OM e MF. Vorrei sapere perché da Pescara, la sera, non riesco a prendere bene il Notturmo dall'Italia. Per tutta la notte la radio emette delle fastidiose scariche e soltanto verso le prime ore del mattino si riesce ad ascoltare qualcosa» (Giorgio Malagrida - Pescara).

A Pescara è possibile ricevere il programma Notturmo dall'Italia sulla frequenza di 899 kHz irradiato dall'impianto di Milano 1. Ovviamente la ricezione, avendo luogo per via ionosferica, presenta le caratteristiche proprie di tale tipo di propagazione: possono quindi verificarsi, con frequenza ed intensità dipendenti dall'ora e dalla stagione, degli affievolimenti. Le scariche che le impediscono la corretta ricezione sono invece probabilmente dovute a qualche apparecchiatura elettrica nelle vicinanze.

Vibrazioni della voce

«Possiedo dischi nuovi di molte opere che, penso, siano riproduzioni di edizioni non recenti.

Nelle note acute noto una discreta oscillazione delle voci tanto del tenore che della mezzosoprano. Tutto questo capita anche, ma in minor modo, nelle opere di recente incisione. Ciò da che cosa può essere causato?» (Vincenzo Civinini - Pistoia).

Le «fluttuazioni» della voce del cantante da lei riscontrate anche nelle registrazioni nuove possono essere causate da eccessive vibrazioni o variazioni di velocità del piatto che sono indicate tecnicamente con i nomi di «wow» e «flutter». Tali imperfezioni possono essere presenti nel giradischi o per sua natura o a causa dell'usura.

Pertanto, escludendo almeno in prima ipotesi una responsabilità delle cassette acustiche, le consigliamo, oltre al normale controllo della puntina, una revisione del giradischi da parte di un laboratorio specializzato.

Video difettoso

«Al mio televisore Philips è improvvisamente mancato il video mentre la voce continua a funzionare. L'ho fatto riparare, ma dopo poco tempo il difetto si ripresenta. Da cosa dipende?» (Mario Silvestri - Brescia).

Trattasi di un difetto a un componente del circuito di deflessione verticale; occorre pazienza e trovare il falso contatto, a volte è lo zoccolo di una valvola che fa cattivo contatto con i piedini della stessa.

Enzo Castelli



Tuffati nell'eccitante freschezza di Fa.

Nelle verdi striature di Fa è racchiusa
l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.

**Fa, il primo sapone
al Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.**



esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**®
la nailografica
anche la tua scrittura
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nailon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

1x/c
mondonotizie

Il piano di Peron per la TV argentina

Il presidente della Repubblica Peron ha recentemente approvato il piano generale di ristrutturazione dei mezzi di comunicazione di massa predisposto dalla «Secretaria de Prensa y Difusion» su incarico della presidenza. Il quotidiano argentino *La Nacion* dedica all'argomento un lungo articolo nel quale vengono illustrate le principali innovazioni previste dal piano in tutti i campi della comunicazione, di cui riportiamo quelle relative alla radiotelevisione: definizione da parte di un'apposita commissione del nuovo regime giuridico che, in particolare per la televisione, dovrà rifarsi al modello europeo; creazione della «Productora nacional» e della «Distribuidora nacional» di programmi radiotelevisivi; avvio di studi concreti per l'introduzione della televisione a colori; elevazione della potenza delle emittenti radiofoniche e in particolare di quelle che operano nelle zone di frontiera per porre fine — si dice nel comunicato della «Secretaria» — alla penetrazione straniera. Inoltre si dispone il potenziamento degli impianti e la creazione di nuove emittenti radiofoniche e di una scuola nazionale di radiotelevisione. Dopo aver affermato che il piano dovrebbe avere attuazione immediata, il quotidiano argentino riporta un brano del comunicato della «Secretaria» nel quale si auspica che «con l'adozione di queste misure si porrà finalmente termine alla deprecabile situazione ereditata dall'attuale governo in materia di mezzi di comunicazione di massa, frutto della politica distruttiva portata avanti dai governi che si sono succeduti dal 1955 al maggio del 1973».

Taglio ai servizi esteri della BBC

Il bilancio dei servizi radiofonici per l'estero della BBC sarà ridotto del dieci per cento se verrà accolta dal governo una proposta della Commissione interministeriale per i servizi civili. Ciò significherebbe l'abolizione di circa un terzo di tutte le trasmissioni per l'estero della BBC. La notizia è fornita dalla stampa inglese che non nasconde la sua preoccupazione per una simile eventualità ricordando ai lettori che le trasmissioni della BBC, che godono in tutto il mondo di un largo credito, sono ascoltate da circa sessanta milioni di persone. «Una riduzione del bilancio del dieci per cento», afferma il *Sun-*

day Telegraph, «corrisponderebbe ad un taglio dei fondi statali di un milione e mezzo di sterline e comporterebbe, oltre alla soppressione di un terzo della programmazione, l'abolizione dei servizi trasmessi nelle tre principali lingue straniere (le 750 ore di programmi sono trasmesse attualmente in 40 lingue diverse) e la disoccupazione per circa trecento dipendenti della BBC».

In Cina colore PAL?

La Repubblica popolare cinese ha ordinato all'industria giapponese Toshiba due pullman per riprese esterne a colori equipaggiati con attrezzature PAL. Lo afferma il periodico tedesco *Kirche und Rundfunk* sostenendo che ciò starebbe ad indicare una scelta definitiva a favore del sistema di televisione a colori PAL. Riportando inoltre informazioni dell'agenzia ufficiale di stampa cinese *Hsinhua*, il giornale tedesco sostiene che in Cina la televisione a colori, ancora in fase sperimentale, potrebbe essere introdotta in un futuro molto prossimo.

Gradimento in Francia

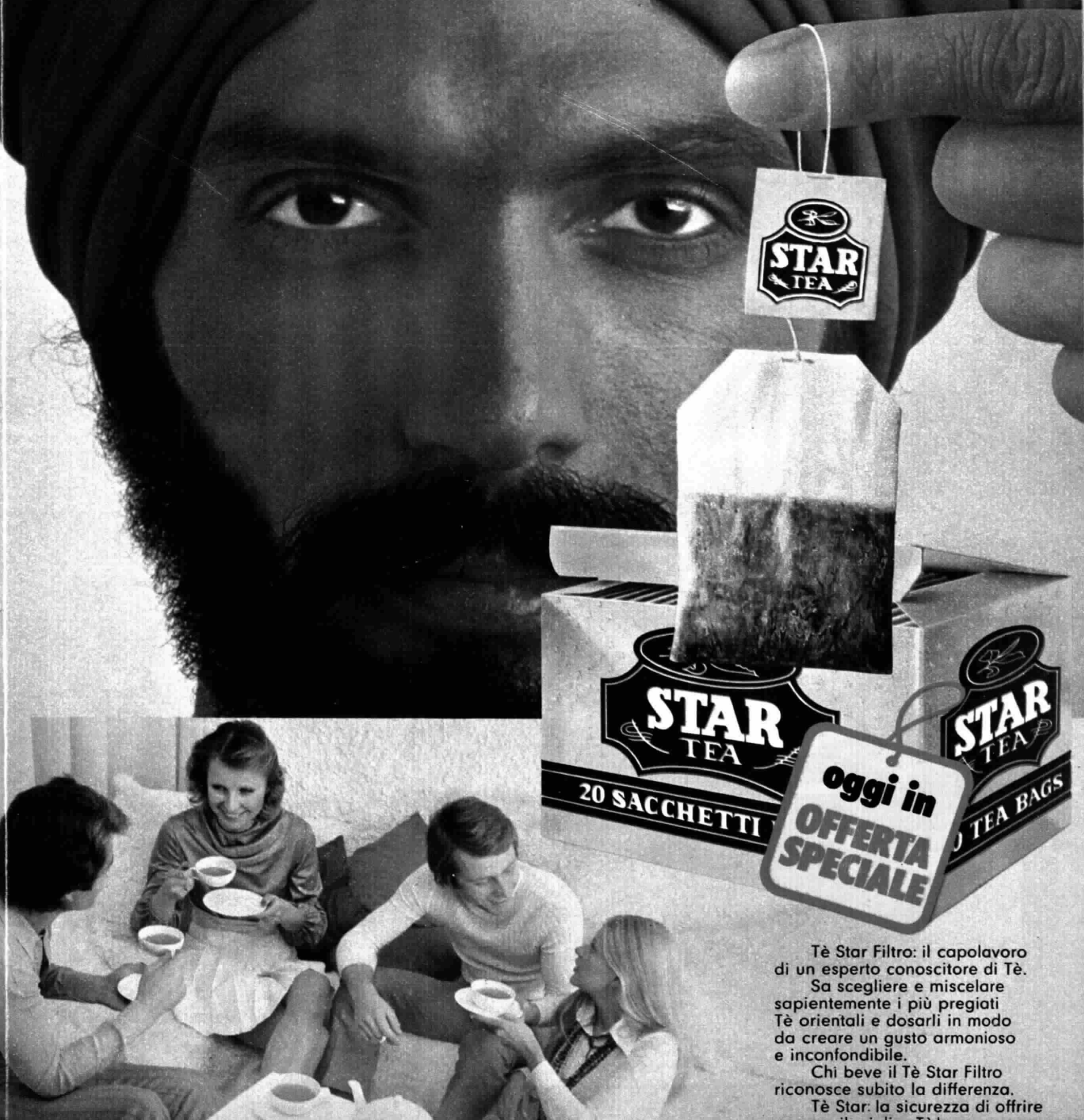
Il 53 per cento dei telespettatori francesi è soddisfatto dei programmi televisivi: lo afferma il sondaggio mensile del settimanale specializzato *Télé-7 jours* realizzato nella prima quindicina di febbraio con un campione di più di mille persone. L'aumento del livello generale di gradimento verificatosi già nel mese di gennaio è confermato da questa inchiesta: infatti il 34 per cento delle persone intervistate (contro il 30 per cento di gennaio) pensa che la qualità delle trasmissioni continua a crescere.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 32

I pronostici di
MARINA MALFATTI

Cesena - Cagliari	1		
Fiorentina - Lanerossi Vicenza	1		
Foggia - Bologna	1		
Genoa - Torino	x	2	
Juventus - Sampdoria	1		
Milan - Lazio	1	x	2
Roma - Inter	1	x	2
Verona - Napoli	x	2	
Ascoli - Palermo	1		
Reggina - Como	x	2	
Varese - Catanzaro	1		
Seregno - Triestina	1		
Rimini - Sambenedettese	1	x	

te star filtro: miscela sapiente
nessuno è così esperto
nel filtrare il gusto dell'oriente



STAR
TEA

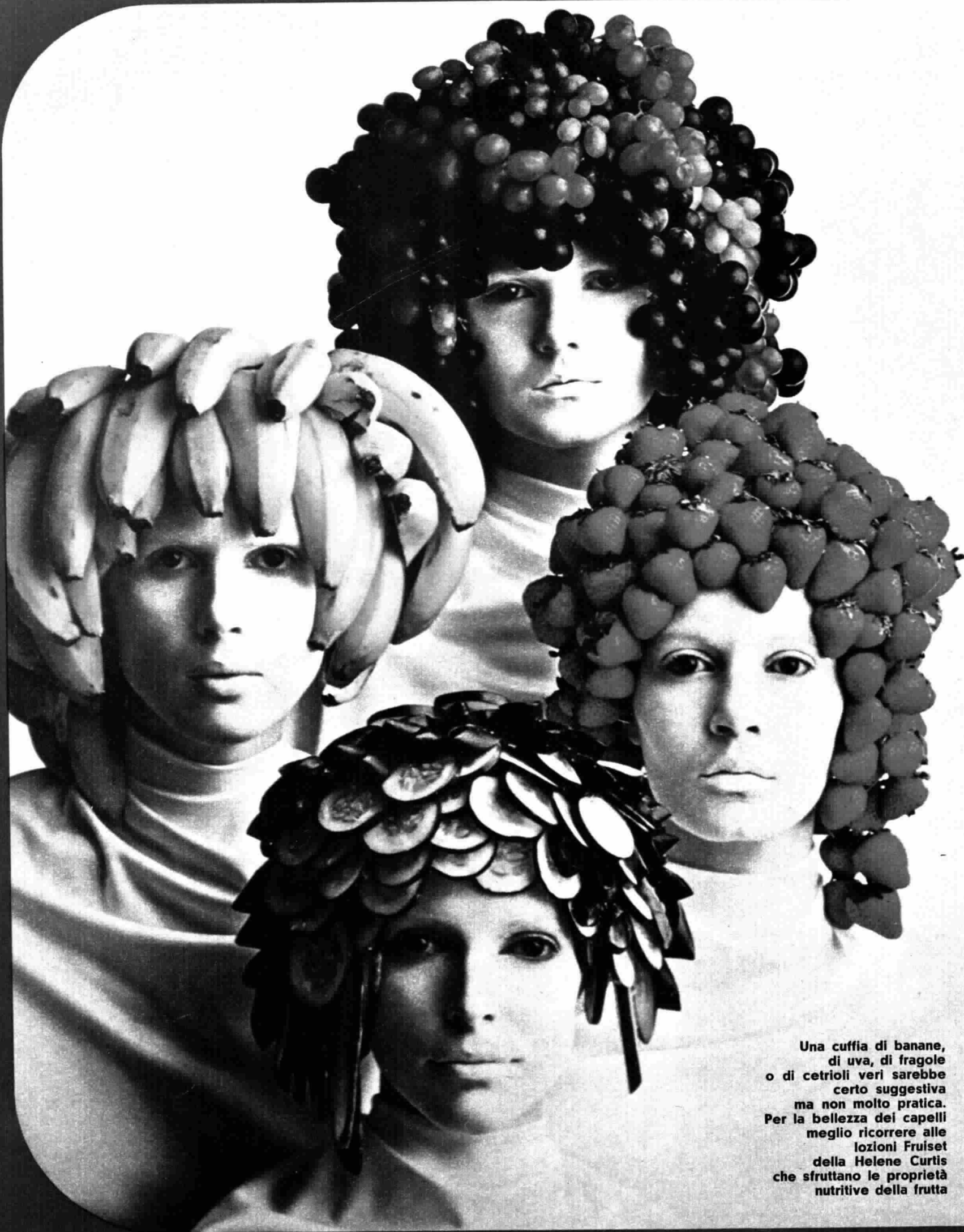
20 SACCHETTI

STAR
TEA

TEA BAGS

**oggi in
OFFERTA
SPECIALE**

Tè Star Filtro: il capolavoro di un esperto conoscitore di Tè. Sa scegliere e miscelare sapientemente i più pregiati Tè orientali e dosarli in modo da creare un gusto armonioso e inconfondibile. Chi beve il Tè Star Filtro riconosce subito la differenza. Tè Star: la sicurezza di offrire



Una cuffia di banane,
di uva, di fragole
o di cetrioli veri sarebbe
certo suggestiva
ma non molto pratica.
Per la bellezza dei capelli
meglio ricorrere alle
lozioni Fruiset
della Helene Curtis
che sfruttano le proprietà
nutritive della frutta

Un menu vegetariano per i capelli

Di diete vegetariane, dal lontano casalingo vegetarianesimo del prozio libero pensatore che — scandalo! — si professava teosofa, a quello ghiottamente permissivo di Maurice Messegue, a quello più esoticamente attuale della macrobiotica, abbiamo ormai sentito parlare tutti e sempre in termini entusiastici. Da quando poi si è scoperto che le stesse proprietà benefiche della frutta e della verdura possono agire non solo all'interno ma anche all'esterno del nostro corpo con effetti estetici, il numero dei vegetariani si è moltiplicato dando origine a vere e proprie categorie: quelli che curano solo il «dentro», quelli preoccupati esclusivamente del «fuori» e quelli che dedicano identica attenzione al «dentro» e al «fuori». Se in aiuto alla prima categoria interviene il dietista e in aiuto alla seconda più o meno tutta l'industria cosmetica, per la terza si è mossa in particolare la Helene Curtis.



Questa casa che da anni si occupa con successo di prodotti per i capelli ed è sempre alla ricerca del meglio ha infatti pensato che se il vegetarianesimo perfetto è quello che agisce dentro e fuori è inutile accontentarsi di un prodotto vegetariano a metà, tanto vale crearlo completo. Chiaro che non era neppure il caso di parlare di una dieta vegetariana da imporre alle consumatrici di cosmetici per i capelli. Di una dieta vegetariana per i capelli però si poteva parlare. E così è nato Fruiset, il «menù per capelli» a base di frutta che svolge una duplice azione: esterna come sostegno alla messa in piega, e interna come nutrimento del capello. Che cosa è Fruiset? Una lozione idro-alcolica che si applica sui capelli lavati prima della messa in piega e che risulta particolarmente efficace perché ricca degli estratti nutritivi della frutta. I Fruiset sono quattro secondo il tipo di capello a cui sono destinati e come chiarisce la tabella qui sotto

CAPELLI NORMALI

- naturali
- tinti
- grigi
- permanentati
- a doppie punte
- di struttura media

Fruiset ALLA FRAGOLA

Ha un'azione rivitalizzante e rinfrescante. È ricco di proteine e aiuta i capelli a mantenersi perfetti, proteggendoli anche dall'inquinamento atmosferico



CAPELLI GRASSI

- naturali
- tinti
- ricciuti
- con forfora grassa
- con cute grassa
- di struttura fine

Fruiset AL CETRIOLO

Ha proprietà astringenti e rinfrescanti che eliminano l'eccessiva formazione di grasso e riportano al naturale splendore i capelli appesantiti da untuosità

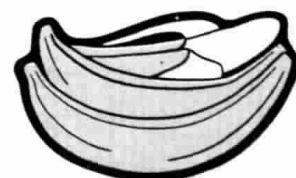


CAPELLI SECCHI

- naturali
- tinti
- sbiaditi
- elettrici
- fortemente permanentati

Fruiset ALLA BANANA

Svolge un'azione emolliente, decongestionante, idratante. Le sue sostanze nutritive combattono la fragilità dei capelli ridonando la naturale elasticità



CAPELLI TINTI E DECOLORATI

- secchi
- con cute squamata
- con forfora secca

Fruiset ALL'UVA

Assorbe i raggi ultravioletti che provocano decolorazioni e sbiadimenti e ravviva il colore naturale o cosmetico. Inoltre nutre e idrata i capelli



La disinfezione

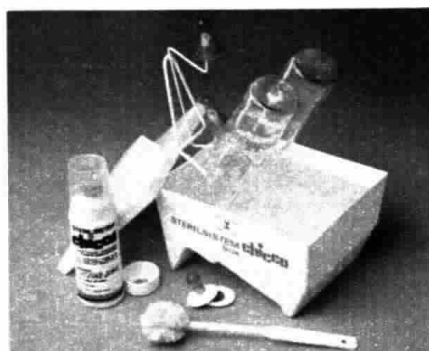
Per evitare al bambino il pericolo di coliti, enterocoliti ed altri disturbi intestinali, è necessario che biberon, tettarelle e succhiatti siano sempre perfettamente sterilizzati.

Aut. Min. San. Conc.



Per evitare che durante queste operazioni le mani vengano a contatto con gli oggetti disinfettati, rischiando di pregiudicarne la disinfezione e per rendere tutta l'operazione più agevole, CHICCO suggerisce il corredo «**STERILSISTEM BOX**», composto da:

- vaschetta infrangibile con coperchio;
- **STERILSISTEM** da 250 cc.;
- sgocciolatore brevettato;
- scovolino per biberon;
- biberon «**Pirex**» completo;
- biberon «**Tuttaprova**» piccole dosi;
- 2 succhiatti indeformabili.



(Naturalmente, le operazioni di disinfezione possono essere effettuate anche utilizzando una comune bacinella. Occorre però aver cura di preservare la sterilità degli oggetti disinfettati, evitando di manipolarli

«Sterilsistem» Chicco

È una novità per disinfettare «a freddo» - cioè senza bollitura - biberon, tettarelle e succhiatti, assicurando l'eliminazione dei batteri responsabili di numerosi disturbi intestinali e di altre diffuse e pericolose malattie infantili.

STERILSISTEM CHICCO è un liquido dal profumo delicato e senza sapore, che sfrutta l'altissimo potere disinfettante di alcuni sali (fra i quali i sali quaternari d'ammonio), da tempo usati in molte Cliniche Pediatriche e Ospedali per le più scrupolose operazioni di disinfezione.

Basta lasciare immersi per circa un'ora e mezza gli oggetti da disinfettare, in una soluzione ottenuta versando un bicchierino-dosatore di **STERILSISTEM CHICCO** in un litro d'acqua.



con le mani).

Importante: **STERILSISTEM CHICCO** è anche un efficace disinfettante per gli indumenti del bambino, per piccole ferite ed abrasioni.

Il bagno del gatto

«Il mio gatto si lascia fare abbastanza facilmente il bagno, ma poi non vuole saperne di essere asciugato con il phon» (Giuseppe Ferrero - Cuneo).

Praticamente nessun gatto si lascia asciugare, senza opporre una viva resistenza, con il phon, di cui questi animali hanno un vero terrore, come del resto, di tutte le apparecchiature elettriche. Dopo il bagno è preferibile asciugarlo con un asciugamano di spugna per almeno 5 minuti, ricordandosi però, sia lavandolo sia asciugandolo, di non andare mai «contro pelo». Dopo di che è preferibile lasciarlo in un luogo molto caldo e piuttosto asciutto, facendo attenzione alla corrente d'aria che il gatto, in genere, soffre molto. Con l'occasione ricordiamo a quelli che ci hanno scritto in proposito che è opportuno fare molta attenzione agli shampoo, nessuno dei quali è totalmente tollerato dai gatti. Pertanto si potranno avere in casi particolari degli arrossamenti, piccoli eritemi locali e in casi più gravi anche forme allergiche. Desideriamo inoltre ricordare che la maggioranza dei gatti, soprattutto se non abituati da piccoli, non tollera l'acqua e i bagni. Per i cani il phon va adoperato con moderazione e non sul muso tenendolo piuttosto a distanza ed usandolo anche contropelo. È opportuno sempre unire una buona spazzolata (fatta con apposite spazzole trovabili nei negozi di toeletta per cani, mentre per il gatto è sufficiente una spazzola di nylon a setole semirigide, in modo del tutto particolare per l'angora). Per concludere ricordiamo che, salvo casi di particolare necessità, è opportuno far un bagno al mese, per i cani, mentre per i gatti due all'anno.

Allergia

«Per togliere le pulci al gatto, ho adoperato uno spray molto potente. Dopo pochi minuti il gatto ha avuto una crisi con bava alla bocca e strane contrazioni del corpo e degli arti. Pian piano si è ripreso e dopo un giorno di digiuno è ritornato normale. Che cosa può essere stato?» (Evaristo Tamburelli - Modena).

Non fornendoci alcun dato specifico sul prodotto impiegato, supponiamo che debba essersi trattato soltanto di una intolleranza o «allergia». Più volte, infatti, su questa rubrica, abbiamo sconsigliato l'impiego di medicinali sotto forma di spray. Infatti, soprattutto nei gatti, esistono forme di intolleranza che possono dare crisi coi sintomi da lei riscontrati.

Angelo Boglione

Chicco
per crescere tuo
figlio con metodo.
E amore.

**Guida
Pediatrica
Chicco**



Gratis la nuova Guida Pediatrica Chicco

Basta spedire questo tagliando, incollato su cartolina postale a:
Chicco, Casella Postale 241, 22100 COMO
SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

LOCALITÀ _____ PROV. _____

IL MIO BAMBINO NASCERÀ
IL MESE DI _____

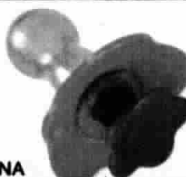
IL MIO BAMBINO HA MESI: _____

E SI CHIAMA _____

RC

chicco®

LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA



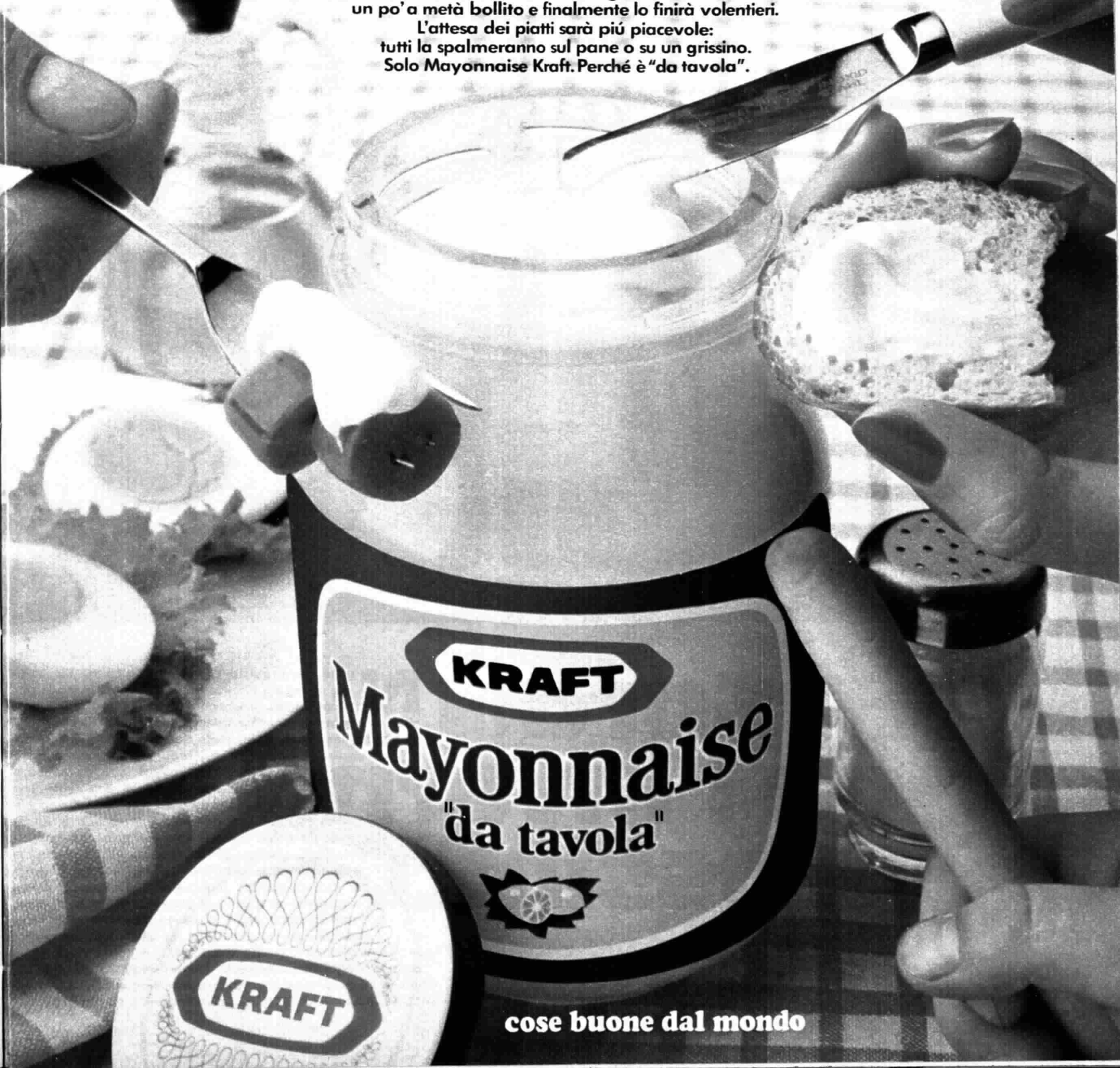
E' la maionese che è da tavola

Che gusto c'è a lasciarla in frigo?

Domani, metta anche lei il vasetto di Mayonnaise Kraft in tavola. Vedrà cosa succederà in famiglia!

Chi ci condirà le sue uova e insalata, chi la metterà sul tonno o sui würstel. Suo figlio ne metterà un po' a metà bollito e finalmente lo finirà volentieri.

L'attesa dei piatti sarà più piacevole: tutti la spalmeranno sul pane o su un grissino. Solo Mayonnaise Kraft. Perché è "da tavola".



KRAFT
Mayonnaise
"da tavola"

cose buone dal mondo

1



3



4



2



XII/A

moda

Sarà lungo l'inverno prossimo

Non è una previsione meteorologica ma l'immagine emersa a Firenze dalle collezioni di moda per il prossimo autunno-inverno. Inverno lungo perché la tendenza generale non contentandosi di coprire il ginocchio nasconde anche parte del polpaccio. Ma sarà anche, crediamo, un inverno triste perché quelle che dovrebbero essere le novità non sono altro che un rimasticamento di vecchie fogge che infagottano e appesantiscono la figura entro immensi cappotti, gonne e giacconi senza offrire in cambio neppure un colore brillante. Quasi assente il bianco (che comunque ingiallisce nelle sfumature del panna), una posizione di rilievo è riservata al nero, come pure al grigio, al beige, al marrone in varie tonalità. Il rosso assume le sfumature cupe del bordeaux o quelle spente del tegola; il verde riscopre in omaggio agli anni Cinquanta i colori smorti del « penicillina ». La nota cromatica più nuova è data dal « bluette » che spaziando dalle tonalità polverose a quelle cupe do-



1 MOTTA: la maglieria tende a sostituirsi al tessuto in tutte le stagioni. I due modelli di Motta, in un attualissimo punto di verde, sono riscaldati da inserti a punto pelliccia. **2** ALBERTINA: capo-leader delle mezze stagioni, il giaccone ha un posto di rilievo nelle collezioni di maglieria. Albertina propone il tre quarti per l'insieme con la gonna abbottonata davanti e il setteottavi per completare il tailleur. **3** GHERARDINI: daino, tessuto e maglia in un perfetto accordo di sfumature cromatiche per i completi sportivi di Gherardini. Notare la pantagonna che in omaggio alle più recenti tendenze della moda ha sostituito i pantaloni. **4** GIBO': ecco due capi tipici della nuova moda: cappotto di linea molto morbida in tessuto ad effetto melange e tre quarti con cintura che Gibò completa con una gonna svasata abbastanza ampia. **5** GARBELL: sull'onda degli anni Cinquanta ritorna l'abito da piccola sera o da pomeriggio elegante, immancabilmente nero assoluto. Ma a Garbell sono sufficienti un colletto bianco e una rosa rossa per ravvivare l'insieme. **6** SICON: nei capi in pelle creati da Sicon tornano i suggerimenti del nero, sia che si tratti di tailleurs con collo di pelliccia, sia che si tratti di soprabiti. La linea è comunque molto severa. **7** CENTINARO: una novità per la moda sportiva proposta da Centinaro: il completo invernale in tela pesante color panna con la giacca interamente foderata di pelo. Gonna e mantello in lana danno una sfumatura sportiva anche al completo da sera; la camicetta invece è preziosa: organza ricamata con effetto nude-look.



vrebbe essere la tinta vedette della prossima stagione fredda. Comunque l'esperienza insegna che nessuna nuova moda nasce perfetta: occorre sempre qualche stagione per moderare gli eccessi e far emergere l'indispensabile rapporto di armonia fra lunghezza, larghezza, tessuti, colori, accessori, acconciature. Lo sperimentammo con la gonna corta e la linea striminzita che sembrarono un fugace capriccio per ragazzine mentre poi, trovate le giuste proporzioni, si imposero con successo anche alle quarantenni. Oggi si sta tenendo un cambiamento. Chi capirà che l'eccesso di largo e di lungo entro cui le magre naufragano, in realtà non giova neppure alle grasse (e quindi se proporlo è sadico, adottarlo è autentico autolesionismo), cammina sulla via della salvezza. Molti creatori lo hanno capito e ne sono nati modelli assai gradevoli e applauditi sulla passerella di Palazzo Pitti (di cui presentiamo una panoramica forzosamente incompleta). Se lo capiranno anche le consumatrici, rifiutandosi di invecchiare di dieci anni in onore della Dea Moda, l'inverno '75 avrà forse un aspetto meno lugubre del previsto.

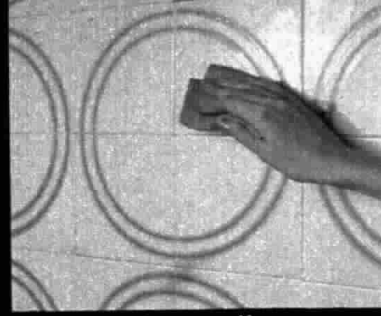
cl. rs.



Disinfetta e pulisce:



pavimenti



piastrelle



cucina



lavelli



ogni superficie lavabile

Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte
le pulizie di casa.

Lysoform:
il marchio
dell'igiene



Idea 2

**dimmi
come scrivi**

le "RadioCorriere TV" cerco

Brunella - Forlì — Il suo carattere è ancora in formazione ma per la sua giovane età non manca di autocritica e ne posso dedurre che quando sarà completamente maturata, diverrà una donna forte e volitiva. Infatti lei cerca di interpretare, di individuare il carattere delle persone che incontra non soltanto per adeguarsi al loro modo di esprimersi ma anche per imparare. E' diligente e testarda, anche se qualche volta diventa di satura, specialmente nei momenti di euforia. In linea di massima si può considerare sincera malgrado la sua tendenza a crearsi degli alibi quando si accorge di essere in errore. Attualmente attraversa la fase nella quale cerca di imitare le persone che le sono simpatiche. Il suo temperamento si preannuncia fortemente passionale per cui sarà bene che cerchi di controllarlo fin da principio.

antico e nuovo

Galuglio '68 (?) — Il mutare frequente della grafia è un fenomeno comune a tutte le persone dalla sensibilità esasperata come la sua. Nel caso particolare il trauma subito ha avuto un buon terreno per insinuarsi e mettere radici. Lei sta ancora lottando per dimenticarlo e lo fa con intelligenza e con un forte controllo che però, nei momenti in cui si allenta, la lascia debole e insicura, piena di mille paure. Ciò le costa una lotta continua per superarsi, per cercare di ricalibrare le emozioni che la sua sensibilità tende ad ingigantire. Più che di uno psichiatra lei ha bisogno di un medico, intelligente ed amico, del quale possa fidarsi completamente per aprirsi ed essere se stessa, con le sue paure e le sue ambizioni e per guardare senza veli e chiarire tutti i turbamenti che la assillano e che non sa esternare per paura dei giudizi altrui.

possa esaminare la mia

Gemini — Rispondo anzitutto alle sue domande. Lei è adatta a dominare e quindi deve dare la preferenza ad un tipo di attività che, con una certa indipendenza, le dia decoro e sicurezza. Si sforzi, si faccia venire la volontà e prenda la sua brava laurea; non è il tipo capace di compromessi e di starsene in sottordine. Negli affetti è molto egocentrica, volubile, chiede troppo, si annoia, non sopporta i difetti del partner e li sottolinea. Troverà chi saprà dominarla con dolcezza e intelligenza e allora cambierà. Si nota nella grafia una certa carica di sensualità, cerebrale, fantasiosa e curiosa caratterizzata da una fase di entusiasmo iniziale ma di breve durata.

contestin, un responso

Mamma — Possiede intelligenza, sensibilità ed intuizione in alto grado con una tendenza al pessimismo dovuta alle incertezze che derivano dal suo bisogno di perfezionismo. Eserciti il suo autocontrollo così severo nel cercare di dare di meno e moderi la sua autocritica troppo severa. Non appoggi le sue ambizioni sulle persone che ama. La sua sensibilità è stata resa più acuta dai traumi che ha subito; è ancora evidente lo sforzo che fa per mostrarsi serena e meno possessiva. Lei è molto sincera e voglio esserlo anch'io: non trascuri troppo se stessa. Di strada ne ha percorsa molta; cerchi di non esagerare per non annullarsi del tutto.

diversità di couple

Antonella da Bologna - Lui — Impulsivo e vivace, insolente a qualsiasi tipo di imposizioni, con un umore variabilissimo non per colpa della volubilità ma per crisi di età in fase di maturazione. Sta cercando un punto fermo: a volte è introverso; altre, specialmente se è irritato, anche troppo aperto e scoperto. Ha una bella intelligenza ma ancora disordinata. E' esclusivo, curioso, avido di esperienze che gli permettono di crescere. Formerà un carattere forte e volitivo ma ha ancora molta strada da percorrere in questo senso. La sua affettuosità è per ora « rateale »; è di animo fondamentalmente buono e molto sensibile all'adulazione.

"Antonella da Bologna"

Antonella da Bologna - Lei — La tenacia è, per ora, il lato più significativo del suo carattere ed è per questo che spesso si intestardisce nelle cose difficili e quasi sempre per il piacere di vincere e non spinta da altri sentimenti come lei, in buona fede, ritiene. E' passionale, egocentrica, qualche volta leggermente petulante con un tipo di intelligenza che la spinge verso gli aspetti positivi delle cose. Siete ancora troppo immaturi entrambi per poter attribuire un senso allo strano rapporto che vi lega. Lei, in particolare, vuole ottenere per poi disinteressarsene. Allo stato attuale della vostra formazione direi che non siete adatti per una relazione duratura anche perché lei tende ad imporsi un po' troppo.

un suo giudizio sulla

Angela — Lei può riuscire simpatica quando non è intimidita perché è aperta e sincera. Se lei però intende la simpatia in valore assoluto, allora le riesce un po' più difficile accattivarsela perché quasi sempre manca di spontaneità. Inoltre è orgogliosa, romantica, gentile, riservata, qualche volta paurosa del giudizio altrui, ma non fino al punto da esserne succubica. E' turbata da frequenti sbalzi di umore. Si dimostra tenace nel raggiungere le piccole soddisfazioni ma molto meno di fronte a quelle che possono costarle fatica.

+ o - del mio

14-3-1955 — Il suo cinismo si limita alle parole perché in realtà lei è sensibile, paurosa, superstiziosa ed anche troppo suggestionabile. E' facile alle emozioni, esclusiva e possessiva, anche se fa di tutto per non lasciarlo intravedere. E' molto insicura e vorrebbe emergere ma la sua timidezza glielo impedisce. E' una sognatrice passionale che cerca la sicurezza negli altri per sentirsi forte e dietro la quale si nasconde. Di fronte alle decisioni si dimostra pigra ed è una delle tante maniere che lei adotta per non assumersi le sue responsabilità.

Maria Gardini

APEROL

APERITIVO
POCO ALCOLICO



Si serve **GHIACCIATO**, con uno
spruzzo di selz o liscio; la dose
normale è di 40/45 grammi. APEROL
è indicato per la preparazione di
cocktails. Diluito, è ottimo dissetante.

COLORATO CON E 102 - E 110 - E 124
CONTIENE ZUCCHERO E ALCOL

INDUSTRIA DEL LIQUORE
S.P.A. F.lli BARBIERI - PADOVA

CAPACITÀ MEDIA CC. 1000



Aperol si vive tre volte.

Aperol ha tre piacevolissimi momenti:
quando ne ammiri il colore,
quando ne scopri l'aroma,
quando ti abbandoni alla sua malizia...

Aperol: un invito
ai piccoli piaceri della vita.

APEROL



Scottex casa.



Si strappa.



Si usa.



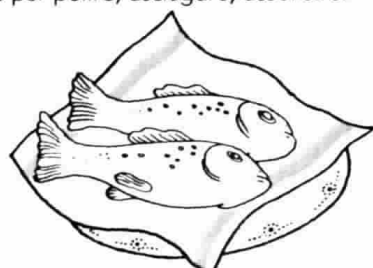
**Si butta via
con lo sporco.**

Scottex casa. Il nuovo sistema

Perché Scottex casa è un vero Sistema?
 Perché si compone di due elementi: un rotolo di carta e un portarotoli.
 Il portarotoli si compra una volta e dura sempre:
 basta appenderlo vicino al lavello della cucina, e finito un rotolo inserirne uno nuovo,
 per avere sempre a portata di mano
 un sistema pratico e igienico, utile per pulire, asciugare, assorbire.



Scottex casa per
 pulire le macchie di cibo, salsa,
 olio, vino e caffè dal tavolo
 e dai piani di lavoro.



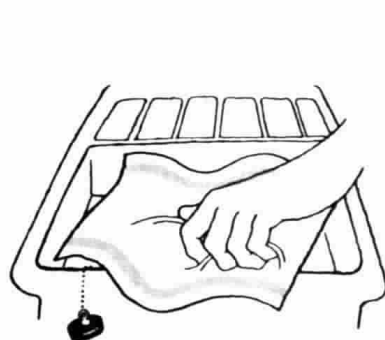
Scottex casa per
 assorbire l'unto delle
 frittiture di pesce, patatine,
 polpette, dolci.



Scottex casa per
 asciugare tutto il
 pentolame, bicchieri,
 posate.



Scottex casa per
 lucidare i vetri,
 gli specchi, i marmi.



Scottex casa per
 pulire i lavelli in acciaio
 o in ceramica.



Scottex casa vi sarà
 utile in mille altre occasioni,
 dalla pulizia dei
 portacenere, alla lucidatura
 delle argenterie.



Scottex casa si usa
 nel suo portarotoli.

per la cucina.

40 fogli di carta puliti, sempre a portata di mano.

l'oroscopo

ARIETE

Amici veramente sinceri vi aiuteranno a raggiungere il benessere che desiderate. La settimana andrà bene. Premessa favorevole per i futuri sviluppi del lavoro e degli interessi economici. Giorni ottimi: 21, 22, 27.

TORO

Nel lavoro tutto procederà bene. Guadagni sicuri. Le piccole discussioni saranno un valido aiuto per chiarire i punti deboli del settore affettivo e degli interessi economici. Sarete su un piano di concordia generale. Giorni buoni: 22, 24, 26.

GEMELLI

Svagatevi, divertitevi, non pensate alle cose del passato, ma a ciò che potrete realizzare da oggi in poi. Scrivere e viaggiare portano sorprese e novità liete. I sogni saranno di buon consiglio. Idee geniali. Giorni dinamici: 21, 23, 25.

CANCRO

La fiducia nelle proprie risorse vi sarà di sostegno per mettere in pratica le idee che avete in mente. Doni da ricevere, e visite molto gradite. Conversazione fruttuosa più in apparenza che in realtà. Giorni ottimi: 22, 24, 26.

LEONE

Moderate la troppa franchezza. Sappiate destreggiarvi e guadagnerete più del previsto. Liberatevi dai sogni, cercate di vedere le cose sotto un punto di vista più aderente ai tempi ed alle situazioni. Giorni buoni: 21, 22, 25.

VERGINE

Atmosfera enigmatica. Dovrete fare molti sforzi per capire le intenzioni di chi vi sta vicino. Sarete in grado di dominare se agirete con rapidità, fermezza e coraggio. Sarete come sempre equilibrati. Giorni favorevoli: 22, 24, 26.

BILANCIA

Potrete contare su delle situazioni promettenti e utili per i futuri progetti. Vi aiuteranno tutti, collaboratori, parenti e amici, eccetto le donne del Sagittario. Sviluppi piacevoli dopo un incontro sentimentale. Giorni buoni: 21, 22, 25.

SCORPIONE

Pensieri molesti che vanno respinti con uno sforzo di volontà e di ragionamento. Un progetto verrà momentaneamente accantonato per mancanza di volontà. I tempi migliori sono vicinissimi. Giorni ottimi: 23, 24, 26.

SAGITTARIO

Molte strade vi saranno aperte, ma non saprete agire con sicurezza e convinzione e perciò rimanderete tutto a tempo indeterminato. Difficilmente potrete schivare i danni di una nemica. Giorni favorevoli: 22, 23, 24.

CAPRICORNO

Avrete l'equilibrio necessario per accedere con profitto ai vostri interessi. Vi cercheranno per motivi di affetto e concordia e sarà bene perdonare a chi ha mancato, se volete l'assoluzione anche per i vostri sbagli. Giorni dinamici: 22, 25, 26.

ACQUARIO

Il destino non vi abbandonerà e la fortuna si farà sentire maggiormente in questo periodo saturo di novità e di gioiosa attesa. Gli ideali prenderanno forma, e avrete ciò che desiderate. Arrivo di una persona cara. Giorni ottimi: 21, 23, 26.

PESCI

Soddisfazioni mai avute prima da amici e da chi vi sta a cuore. Le circostanze vi favoriranno. Confidate nell'aiuto della Provvidenza e del prossimo. Giorni buoni: 21, 22, 26.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Aquilegia

« Desidero da lei avere istruzioni per la coltivazione di piante di Aquilegia in un giardino » (Sabina Rossi - Firenze).

Molte sono le varietà di Aquilegia coltivate ed in genere provengono da specie originali americane come la Aquilegia Caerulea, Aquilegia Chrysantha, Aquilegia Formosa ed altre. Si tratta di piante perenni, rustichissime e che si adattano a qualunque terriccio, né richiedono cure speciali. L'Aquilegia preferisce posizioni soleggiate, fiorisce in primavera ed in estate. Si moltiplica per seme e per divisione di cespi.

Scogliera di giardino

« Vorrei rivestire una scogliera di un giardino che ho al mare, può dirmi che piante posso mettervi? » (Mina Aleandri - Bologna).

Metta piantine di Gazania Splendens, sia seminando, sia acquistando le piantine ottenute da talea. La Gazania Splendens è pianta perenne, strisciante a fioritura abbondante, i fiori sono di color giallo e arancio e fioriscono dall'estate al periodo dei geli. Troverà in commercio varietà bianche ed a colori. Questa pianta proviene dal Sud Africa.

Petto d'Angelo

« Può dirmi il nome botanico del Petto d'Angelo? » (Amelia Satti - Milano).

Il nome botanico del Petto d'Angelo è Philadelphus Coronarius, è una arbustiva a foglia caduca. In

maggio-giugno produce fiori bianchi e molto profumati. Si adatta ad ogni terreno ed esposizione. Si moltiplica per talea e per divisione di cespo.

Creare un praticello

« Come posso avere un pezzetto di prato stabile che non abbisogni di continue cure? » (Elisa Borri - Bari).

Anzitutto va lavorato il terreno con buona vangatura e rastrellatura asportando sassi, sterpi, radici, in modo che non possano rinascere erbacce. Poi si distribuisce terriccio con letame ben decomposto e concime chimico, a seconda del terreno. Si livella la superficie e vi si stendono le zolle già preparate di una delle varie apposite piante perenni, ad andamento prostrato, resistenti alla siccità e al freddo, che troverà da ogni vivaista.

Quadrifoglio

« Vorrei avere notizie sul quadrifoglio che produce fiori rossi » (Rosetta Pascucci - Roma).

Il quadrifoglio che la interessa è una pianta bulbosa perenne originaria del Messico. Le sue foglioline sono identiche a quelle del trifoglio. Lo si può coltivare in aiuola nelle zone calde o in vaso per appartamento. Fiorisce da marzo a giugno e ve ne sono varietà a fiori rosei e violetti. Occorre posizione calda a pieno sole, terra leggera e porosa, mescolata con sabbia di fiume. E' questa una pianta che va riparata durante i mesi freddi. Nel periodo della fioritura giovano beveroni ogni 15 giorni. Usualmente si moltiplica separando i bulbi in estate che poi si piantano ai primi di ottobre.

Giorgio Vertunni

lo sai mamma perchè un cucchiaino di olio vitaminizzato **SASSO** è importante?

Perchè il tuo bambino incomincia a mangiare come te,
ma più di te ha bisogno di vitamine.
L'Olio vitaminizzato Sasso è il veicolo ideale per dargli
le cinque vitamine a lui essenziali.

Vitamina A: fondamentale per lo sviluppo e per
la funzione visiva.

Vitamina D₂: previene il rachitismo e favorisce
la formazione delle ossa.

Vitamina E: favorisce il funzionamento del tessuto
muscolare e nervoso.

Vitamina B₆: favorisce il completo
utilizzo delle proteine.

Vitamina F: protegge le
funzioni digestive
e intestinali.

STUDIO TESTA



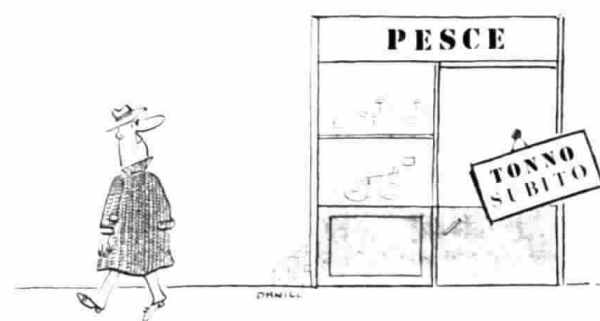
L'Olio vitaminizzato Sasso è leggero, digeribile
e mantiene regolato il suo delicato intestino.

Ogni giorno dai più gusto ai suoi cibi con
un cucchiaino di Olio vitaminizzato Sasso crudo.

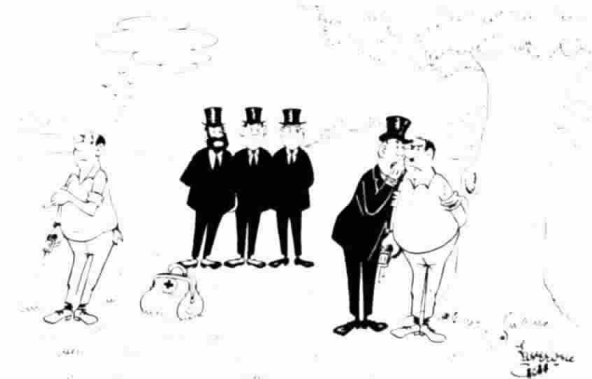
in poltrona



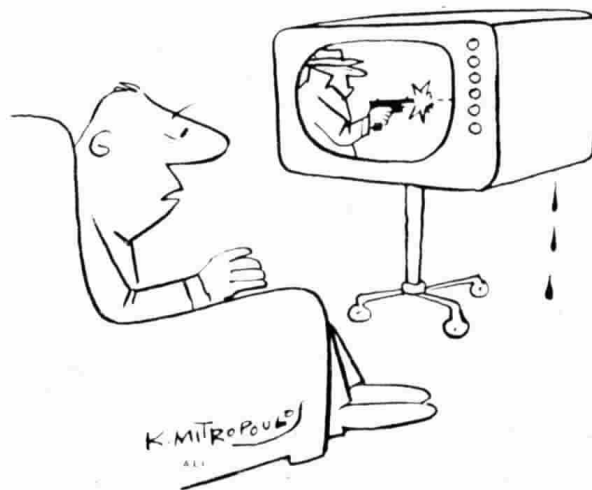
— Sei sfortunato. Ti è venuto il raffreddore proprio mentre
il professore è ammalato...



Senza parole



— Prima dello scontro, devo avvertirla signor presidente che
il suo avversario si è assicurato sulla vita presso la sua com-
pagnia per mezzo miliardo!



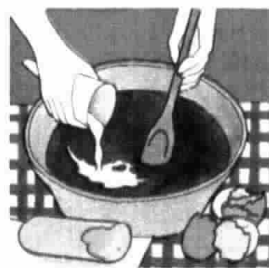
Senza parole



Tortabella Pandea

più morbida e più fragrante, alla maniera casalinga

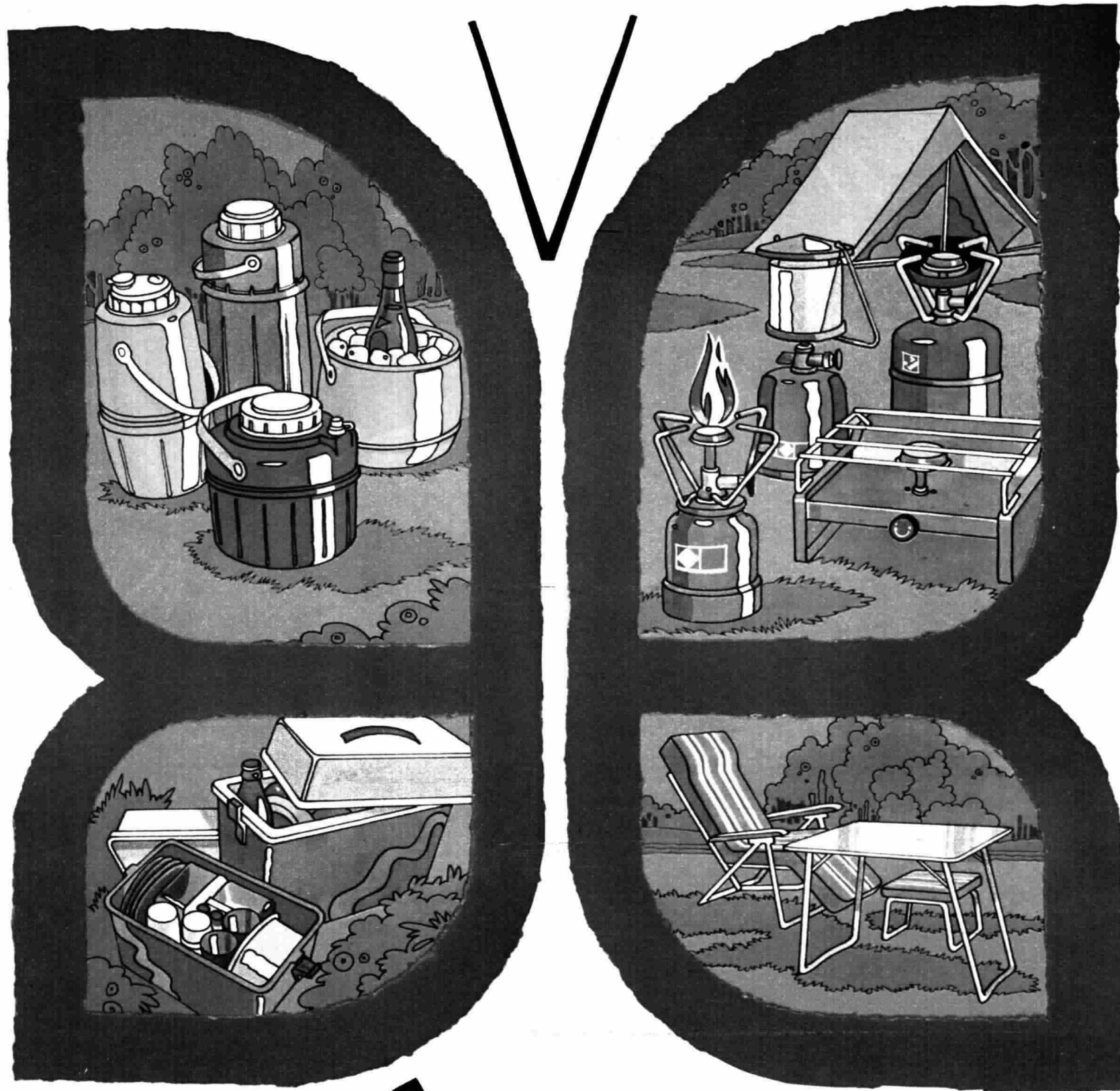
Tortabella te lo garantisce: la ricetta è squisitamente casalinga. Nella scatola trovi gli stessi ingredienti che useresti tu, se tu avessi la certezza di trovare proprio quel fior di farina, il cacao perfetto... Tortabella te lo garantisce: il dosaggio è preciso, la miscelazione profonda. Tu sai quanto conta per una buona riuscita, vero? Guarda, trovi tutto nella scatola, fino al centrino per presentare bene il tuo dolce. Qualcosa però devi mettercela tu: la voglia di preparare un dolce buono che fa allegria, un po' di latte e un tuorlo



perchè devono essere proprio di giornata. Prova una Tortabella, vorrai provare le altre: crostata di ciliege, crostata di prugne, margherita, ciambella.

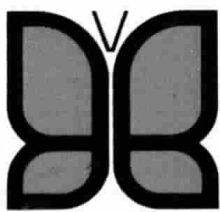


Tortabella Pandea sceglie bontà di ingredienti, perfezione di dosi



Vivi Plein Air

La farfalla Plein Air ritorna con il sole e ti porta tante nuove cose utili, per farti vivere libero e felice nella natura.

**PLEIN
AIR** 

Frigoter Super, con nuovo tipo di chiusura ermetica; i bellissimi grill per cucinare sulla brace; il tavolino indistruttibile Poker, pieghevole, con 4 seggiolini; Gipsy, la spaziosa tenda-ombrello che si apre in 50 secondi. Poi, i portavivande, le valigette picnic, i "frigo" da campeggio, le lampade e i fornelli a gas, e tante altre cose utili.

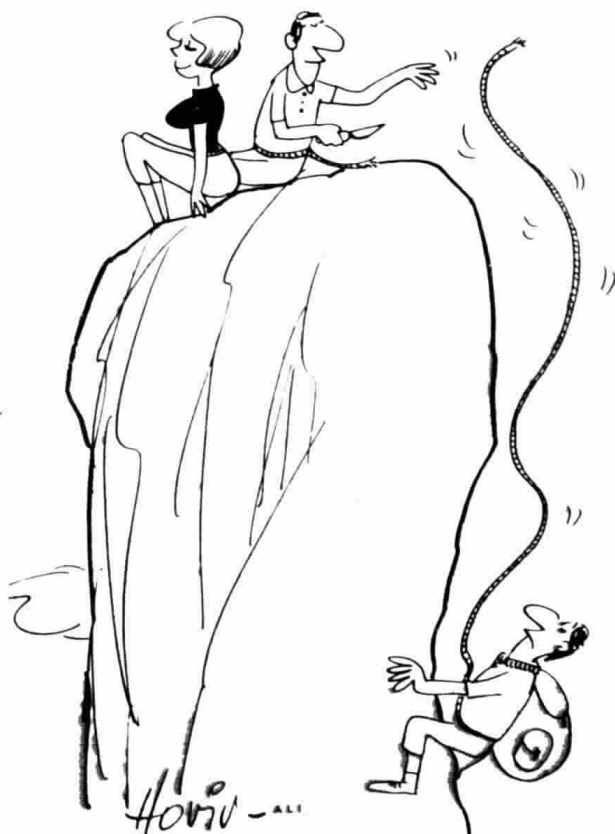
I prodotti Plein Air sono distribuiti in tutta Italia dalla Liquigas Italiana S.p.A.



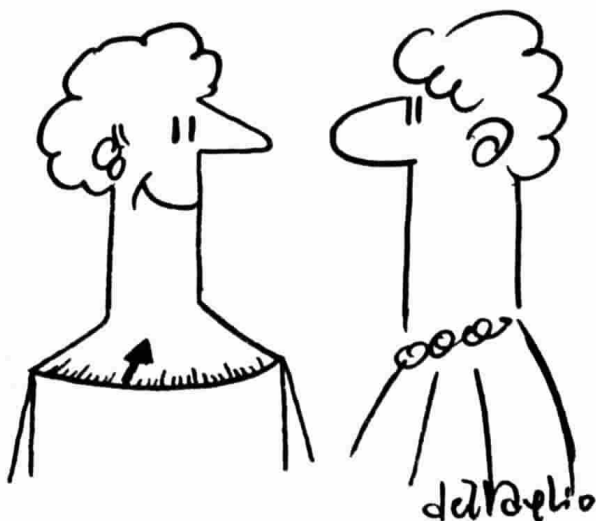
in poltrona



— E' solo per farci dispetto che ha comperato un televisore più piccolo!



Senza parole



— Io mi controllo sempre il peso



Le donne conoscono l'efficacia e la genuina bontà della crema nutriente **Cera di Cupra** e ora anche della idratante **Cupra Magra** della famosa

—◆◆— linea —◆◆—

CUPRA

Forse alcune ancora non conoscono gli ottimi risultati di una pulizia a fondo della pelle con **LATTE DI CUPRA** e **TONICO DI CUPRA**. Invece una vera e propria cura di bellezza inizia così:

1° - **LATTE DI CUPRA**: asporta il trucco, libera i pori dai residui e da ogni impurità come polvere e smog.

2° - **TONICO DI CUPRA**: dà tono e compattezza ai contorni del viso, normalizza i pori. Perfeziona.

La pulizia, eseguita alla sera e ripetuta al mattino, con **LATTE** e **TONICO DI CUPRA** dona una pelle fresca e trasparente, sulla quale il trucco avrà maggiore risalto per tutta un'intera giornata.



Top 21 brut: secco come natura comanda.



Brut: la parola che esprime tutta la qualità dei migliori spumanti italiani.

Top è un grande brut.

Secco perché nato da uve selezionate.

Secco perché vinificato come natura comanda. Una legge che Casa Gancia conosce da anni.

Da oggi anche nel formato "beby", pronto da bere in ogni momento senza problemi, nessun cerimoniale d'apertura, nessuno spreco.

L'hai mai bevuto pasteggiando?

O prima di pranzo? O nelle calde sere d'estate?

La qualità Gancia per bere meglio. Tutti i giorni.

